



# GUIDA ESN ITALIA 2011



ITALIA

---

*Una guida fondamentale  
per gli Studenti Erasmus  
che vogliono girare l'Italia*

---



ERASMUS

# Indice

|  |            |  |            |
|--|------------|--|------------|
| <b>Benvenuti in Italia</b> . . . . .     | <b>4</b>   | <b>Padova</b> . . . . .                | <b>113</b> |
| <b>Erasmus Student Network</b> . . . . . | <b>11</b>  | <b>Palermo</b> . . . . .               | <b>120</b> |
| <b>Bari</b> . . . . .                    | <b>25</b>  | <b>Parma</b> . . . . .                 | <b>125</b> |
| <b>Benevento</b> . . . . .               | <b>31</b>  | <b>Pavia</b> . . . . .                 | <b>130</b> |
| <b>Bologna</b> . . . . .                 | <b>36</b>  | <b>Perugia</b> . . . . .               | <b>136</b> |
| <b>Brescia</b> . . . . .                 | <b>45</b>  | <b>Pisa</b> . . . . .                  | <b>142</b> |
| <b>Cagliari</b> . . . . .                | <b>52</b>  | <b>Reggio Calabria</b> . . . . .       | <b>148</b> |
| <b>Catania</b> . . . . .                 | <b>56</b>  | <b>Roma</b> . . . . .                  | <b>155</b> |
| <b>Catanzaro</b> . . . . .               | <b>62</b>  | <b>Sassari</b> . . . . .               | <b>162</b> |
| <b>Foggia</b> . . . . .                  | <b>67</b>  | <b>Siena</b> . . . . .                 | <b>167</b> |
| <b>Genova</b> . . . . .                  | <b>72</b>  | <b>Teramo</b> . . . . .                | <b>175</b> |
| <b>L'Aquila</b> . . . . .                | <b>78</b>  | <b>Trento</b> . . . . .                | <b>182</b> |
| <b>Macerata</b> . . . . .                | <b>83</b>  | <b>Verona</b> . . . . .                | <b>188</b> |
| <b>Messina</b> . . . . .                 | <b>90</b>  | <b>Riguardo questa Guida</b> . . . . . | <b>195</b> |
| <b>Milano</b> . . . . .                  | <b>98</b>  | <b>Indice Analitico</b> . . . . .      | <b>200</b> |
| <b>Modena</b> . . . . .                  | <b>109</b> |  |            |

## Prefazione

---

Quando questa guida è stata pensata per la prima volta le sezioni che formavano il network di Erasmus Student Network Italia erano poco più della metà di quante oggi formano la nostra associazione: una realtà che cresce ogni giorno, portando nelle università e nelle città italiane quel senso di cittadinanza europea di cui i giovani sono i primi e i più importanti interpreti.

Con questa guida abbiamo voluto dare risalto al lavoro che centinaia di volontari compiono ogni giorno per avvicinare l'Europa attraverso gli studenti in scambio e il beneficio che il confronto con culture diverse porta al nostro sistema universitario, ma anche alle comunità oltre che ai singoli individui.

Questa guida è stata pensata ponendo l'accento su due obiettivi principali: da un lato illustrare come le nostre associazioni, ora presenti in 40 tra i più importanti atenei italiani, siano un valore aggiunto fondamentale per la crescita delle università stesse, supportando attraverso numerosi servizi e attività la vita universitaria degli studenti in visita nel nostro paese; inoltre abbiamo voluto dare visibilità alle singole destinazioni per mostrare quali sono le opportunità concrete di crescita accademica e personale a cui gli studenti possono attingere scegliendo una città italiana in cui studiare.

Crediamo fortemente che il nostro paese non sia soltanto un'eccellente fucina di talenti in diversi campi del sapere, ma abbia tutte le potenzialità, anche se a volte non completamente espresse, per attrarre giovani provenienti da tutto il mondo che vogliano arricchire il proprio percorso personale e culturale.

La costruzione dell'Europa del sapere passa anche attraverso iniziative come questa.

Luca Carnovale  
Former President of ESN Italia



## Benvenuti in Italia

L'Italia si trova nell'Europa del sud, circondata dal Mar Mediterraneo su tre lati e confina a nord con la Francia, la Svizzera, l'Austria e la Slovenia.

La penisola italiana ha una forma che ricorda perfettamente uno *stivale*, coronata a nord dalle Alpi che ne delimitano il confine. È detta anche *bel Paese* grazie al clima mite e alle bellezze artistiche e naturali che offre il suo territorio.

Lo Stato Italiano ha all'interno dei suoi confini due Stati autonomi e indipendenti: la città del Vaticano e San Marino.

L'Italia ha avuto una straordinaria importanza storica in Europa, vi è nato l'Impero Romano, che è stato per secoli il centro indiscusso della civiltà occidentale.

Se si dovesse riassumere l'Italia in una singola parola, potrebbe essere: *varietà*. Un paese ricco di montagne, ma circondato dal mare; una storia millenaria che ha fatto sì che ogni area della penisola abbia vissuto un periodo di grande ricchezza, lasciando città storiche tra le più belle al mondo; una curiosità e una voglia di godersi la vita che hanno portato a inventare piatti tipici anche nei paesi più piccoli e isolati.

Gli Italiani, consapevoli di questa enorme ricchezza che deriva dal territorio e dalla propria cultura, tendono a conservare e valorizzare queste diversità: ancora oggi viaggiare per l'Italia rappresenta una scoperta continua di luoghi, culture e tradizioni.

La capitale dell'Italia è Roma, conosciuta anche con gli appellativi di *Caput Mundi* o *Città Eterna*. È una città ricca di fascino e storia, vi si trovano ancora moltissimi resti ben conservati risalenti all'epoca romana, splendidi palazzi e magnifiche chiese ap-

partenenti a tutti i periodi storici dell'arte italiana.

In Italia, oltre a Roma, ci sono città d'arte tra le più famose del mondo: Venezia, Firenze, Napoli, Milano sono solo alcune.

Ci auguriamo che questa Guida, realizzata grazie al contributo di centinaia di volontari che fanno parte delle sezioni di ESN in giro per l'Italia, sia una valida introduzione al nostro paese e a come viverlo al meglio!

### Governo

Fin dal 2 Giugno 1946, l'Italia è una repubblica parlamentare. La legge fondante della Repubblica Italiana è la Costituzione, che è in vigore dal 1 Gennaio 1948.

Il presidente della Repubblica è la carica più alta dello Stato, rappresenta l'unità nazionale ed è garante della Costituzione.

Il potere legislativo è affidato a un Parlamento bicamerale formato dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica.

Il potere esecutivo è nelle mani del Governo, che è formato dal presidente del Consiglio dei Ministri (o Primo Ministro), dai Ministri e dal Consiglio dei Ministri.

Il potere giudiziario è nelle mani della Magistratura, che opera separatamente dagli altri organi dello stato.

### Lingua

La lingua ufficiale in Italia è ovviamente l'italiano, una lingua romanza appartenente al gruppo italico della famiglia del-



Figura 1: Mappa delle lingue parlati in Italia

le lingue indoeuropee. La lingua italiana è parlata correntemente su tutto il territorio italiano.

Tuttavia, il panorama linguistico è molto più complicato di quanto possa sembrare. A causa della suddivisione politica in piccoli stati che c'è stata fino al 1861, ogni area ha sviluppato una propria lingua. La maggior parte di queste lingue hanno una chiara impronta latina, ma l'influenza di lingue non latine (come tedesco, arabo o greco) e lo sviluppo indipendente ha fatto sì che tali lingue non fossero mutuamente comprensibili.

Dopo l'unità d'Italia si è scelta la lingua italica che avesse il maggior prestigio culturale - cioè il fiorentino letterario di Dante, Petrarca e Boccaccio, già legittimato nei secoli dall'uso di molti letterati italiani anche non Toscani, tra cui Manzoni - per essere eletta a lingua ufficiale del neonato Regno d'Italia.

Oggi giorno tutti in Italia parlano italia-

## Gli scioglilingua

Gli *scioglilingua* sono delle filastrocche senza senso logico, ma fatte di parole che è molto difficile ripetere velocemente, proprio per il fatto che si fa fatica a pronunciarli si dicono *sciogli-lingua*, alcuni esempi sono:

✓ *Sopra la panca la capra campà, sotto la panca la capra crepà*

✓ *Trentatré trentini entrarono a Trento tutti e trentatré trotterellando*

✓ *Tigre contro tigre*

Provate a ripeterli più volte di seguito e velocemente, sarà un utile esercizio di italiano!

no, anche se le antiche lingue continuano a vivere a livello locale.

In figura 1 c'è una mappa d'Italia in cui sono indicate le aree in cui si parlano le diverse lingue.

Nessuna di tali lingue è stata ufficialmente riconosciuta o tutelata dal Governo Italiano, anche se l'UNESCO ha riconosciuto come lingue minoritarie l'emiliano-romagnolo, il ligure, il lombardo, il napoletano, il piemontese e il siciliano.

A livello locale sono riconosciute come co-ufficiali, parificate all'italiano, le seguenti lingue: francese (in Valle d'Aosta), ladino (in alcuni comuni del Trentino-Alto Adige), sloveno (nelle province di Trieste e Gorizia) e tedesco (in provincia di Bolzano). In tali aree gli uffici pubblici sono bilingui, i documenti ufficiali possono essere redatti in italiano o nella lingua straniera e la segnaletica stradale è plurilingue.

## Cucina e bevande

Tutti gli Italiani sono profondamente orgogliosi del proprio ricchissimo patrimonio gastronomico. Anche da questo punto di vista, l'Italia garantisce un'incredibile varietà: persino i paesi più piccoli hanno le proprie tradizioni in termini di piatti e bevande tipiche, le abitudini culinarie pos-

sono cambiare molto non solo da una città all'altra, ma anche da una famiglia all'altra!

Non è possibile sintetizzare efficacemente la tradizione culinaria italiana senza banalizzarla: per questo nei capitoli dedicati alle singole città troverete dei paragrafi appositi.

In linea generale, i piatti tipici delle diverse città sono molto influenzati dai prodotti disponibili nella zona e dalle dominazioni straniere del passato; per questo, grazie alla varietà dei climi della penisola e alla sfaccettata storia italiana, c'è una varietà gastronomica che riuscirà sempre a stupirvi.

Per quanto riguarda le bevande, il vino la fa da padrone e viene comunemente usato durante i pasti per accompagnare il cibo. Anche i super-alcologici sono molto comuni (ad esempio grappa e limoncello) e vengono comunemente sorseggiati dopo un pasto molto sostanzioso per aiutare la digestione.

La birra nella tradizione italiana ha un ruolo marginale, visto che per secoli è stata considerata una bevanda di serie B rispetto al vino, anche se ora la situazione sta cambiando e si possono trovare birrerie con un'ampia selezione di ottime birre.

## Turismo

Vista la varietà offerta dal territorio, è possibile visitare l'Italia in qualsiasi periodo dell'anno. Durante l'inverno è possibile andare a sciare sulle Alpi, nel nord Italia. L'estate, principalmente Agosto, è il periodo in cui la maggior parte degli Italiani va in vacanza, soprattutto al mare: c'è moltissima gente che si sposta e i prezzi per mangiare e dormire sono maggiori rispetto al resto dell'anno, ma sicuramente è un ottimo periodo per passare il tempo nelle tantissime spiagge che si trovano in giro per la penisola. Il periodo migliore per visitare l'Italia è in primavera: il clima è mite, non c'è troppa confusione ed è possibile

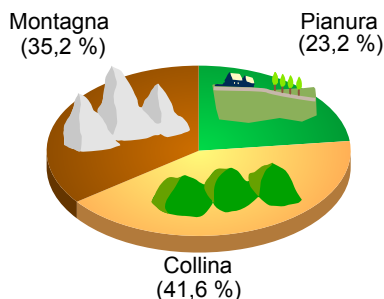


Figura 2: L'altimetria dell'Italia

godersi al meglio i monti, le coste e anche le numerosissime città d'arte.

## Natura

Dal punto di vista naturalistico l'Italia è un Paese molto vario, come rappresentato schematicamente in figura 2. La maggior parte del paese è collinare, questo garantisce paesaggi movimentati e mai monotoni, ma anche le montagne e le pianure non mancano.

Essendo una penisola con due grosse isole è ricca di coste e offre i più svariati tipi di litorali e spiagge: dalle rocce a picco sul mare con fondali profondi alle lunghe spiagge con fondali bassissimi.

Se siete amanti della natura e volete fare delle escursioni, in montagna o collina, consigliamo di affidarvi al CAI (Club Alpino Italiano): sul loro sito web ufficiale [www.cai.it](http://www.cai.it) si trovano moltissime informazioni e suggerimenti. Potete unirvi alle gite organizzate da loro con prezzi molto moderati (dell'ordine dei 5 € a persona).

## Spiagge e concessioni

Un elemento che incuriosisce e spesso confonde gli stranieri in Italia è la gestione delle spiagge, che in Italia avviene in modo diverso dal resto del mondo.

## Festività

I giorni di festa del calendario italiano sono:

- 1 Gennaio - Capodanno
- 6 Gennaio - Epifania
- 25 Aprile - Festa della Liberazione
- 1 Maggio - Festa del Lavoro
- 2 Giugno - Festa della Repubblica
- 15 Agosto - Assunzione di Maria Vergine
- 1 Novembre - Tutti i Santi
- 8 Dicembre - Immacolata Concezione
- 25 Dicembre - Natale
- 26 Dicembre - Santo Stefano

Tutta la costa è proprietà dello Stato, che può darne in concessione delle parti a dei privati, che sono tenuti a pagare una specie di affitto. I privati hanno la possibilità di usare la spiaggia per offrire i servizi che vogliono: ombrellone e sdraio per sedersi e prendere il sole, docce, campi sportivi, ecc. facendo pagare i propri clienti. Tuttavia, a fronte di questo, tali privati sono tenuti a tenere la spiaggia pulita e a garantire la sicurezza dei bagnanti con almeno un bagnino. Per legge, nonostante la spiaggia sia data in concessione, il passaggio verso il mare rimane pubblico: quindi è lecito per chiunque passare attraverso uno stabilimento (senza fermarsi) e fare il bagno lì davanti. Sempre per legge, ci deve essere una percentuale minima di spiaggia (almeno il 10%, ma dipende dalla zona) che non viene data in concessione, ma rimane libera e gratuita a disposizione di chiunque.

## Clima

Anche da un punto di vista climatico, l'Italia è molto varia. Si passa da un clima abbastanza freddo e continentale sulle Alpi, al nord, fino a un clima caldo e umido al sud.

Nel complesso, grazie alla particolare forma dell'Italia, il mare è abbastanza vicino a tutte le aree della penisola e ciò garantisce un clima abbastanza mite e tempe-

rato. Mediamente 2 giorni su 3 sono di sole e la pioggia è notevolmente concentrata durante l'inverno e l'autunno.

In figura 3 è rappresentato l'andamento delle temperature medie minima e massima nelle città di Milano e Roma, mentre la figura 4 mostra le precipitazioni piovose medie per le stesse città.

## Trasferirsi in Italia

Tutti coloro che provengono dai paesi dell'Unione Europea possono accedere in Italia con un qualsiasi documento di identità (non necessariamente il passaporto).

Secondo la legge italiana ogni persona è tenuta a portare sempre con sé un documento di identità, soprattutto se è straniera, quindi per evitare problemi è meglio farlo.

Per chi volesse lavorare in Italia o affittare una casa con un regolare contratto sono necessari il Codice Fiscale e il permesso di soggiorno, anche per i membri della Comunità Europea.

Il *Codice Fiscale* è un codice alfanumerico di 16 caratteri; è l'analogo del *Social Security Number* degli USA, del *National Insurance Number* del Regno Unito, del codice *INSEE* della Francia, ecc. Il suo scopo principale è identificare tutte le persone residenti in Italia in maniera univoca, per scopi fiscali. Per gli studenti stranieri, il Codice Fiscale è necessario per avere una tessera della mensa, per aprire un conto in banca, per trovare un lavoro, per avere un regolare contratto di affitto, ecc. Per ottenere il proprio Codice Fiscale bisogna fare richiesta all'Agenzia delle Entrate, che è a Trastevere a Roma; ma non è necessario che gli studenti stranieri delle varie città italiane vadano a Roma: in molte città basta fare tale richiesta alla propria Università, la quale si occupa di richiedere il Codice Fiscale all'Agenzia delle Entrate.

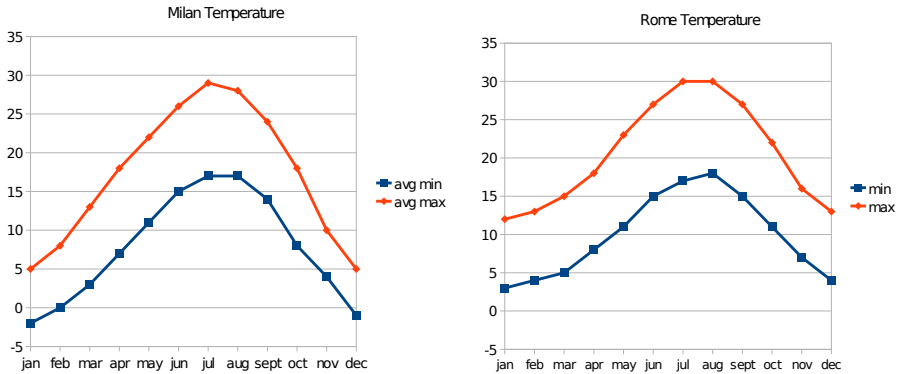


Figura 3: Andamento delle temperature medie minime e massime durante l'anno per Roma e Milano

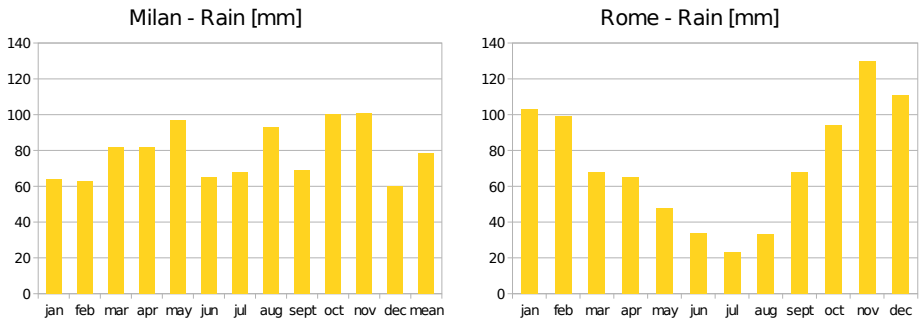


Figura 4: Andamento delle temperature medie minime e massime durante l'anno per Roma e Milano



## La parola più lunga

La parola più lunga del vocabolario italiano è *hippopotomonstrosesquipedaliofobia*: ha 35 lettere ed il suo significato è *paura delle parole lunghe!*

Tra le parole più lunghe esistono anche:

*disarcivescoviscostantinopolizzare*, che vuol dire lasciare l'incarico di arcivescovo di Costantinopoli e *supercalifragilistichepiralidoso*, che è un nonsense, ovvero una parola senza significato, è entrata nell'uso comune dopo essere stata utilizzata come titolo di una canzone del film di *Mary Poppins* del 1964.

## Soldi

L'Italia è parte dell'Unione Europea e utilizza come valuta l'*Euro*.

Si possono trovare bancomat praticamente ovunque, sia presso qualsiasi banca, sia presso il più vicino ufficio postale. Il pagamento con carta (di credito o bancomat) è diffuso soprattutto nel centro delle grandi città e nei grandi negozi, più raro altrove. Quindi, anche se avete carta di credito o bancomat validi, portatevi sempre del denaro contante per qualsiasi esigenza.

Nei centri delle città si possono trovare dei negozi per cambiare praticamente ogni valuta in Euro, ma hanno tassi di cambio molto svantaggiosi: è molto più conveniente prelevare direttamente in Euro da un qualsiasi bancomat.

## Banche

In generale i costi per aprire un conto in banca sono piuttosto elevati, quindi se non avete bisogno di un conto per esigenze particolari vi consigliamo di farlo.

Se volete avere un posto per depositare del denaro e riceverlo dall'estero, si può fare in altro modo: molte banche offrono delle carte prepagate cui è associato un codice IBAN, quindi potete usarle come fossero un vero conto bancario.

Non possiamo dirvi i nomi delle carte prepagate, ma quasi ogni banca ha la sua versione, quindi vi basta andare in una banca italiana e chiedere informazioni al riguardo.

## Trasporto

Il trasporto locale è gestito in ogni città o provincia indipendentemente, fatta eccezione per il trasporto su rotaie.

Tutta la rete ferroviaria nazionale appartiene al monopolio *Ferrovie dello Stato*. Per sapere gli orari e i percorsi che vengono seguiti dai treni si può visitare il loro sito ufficiale [www.ferroviedellostato.it](http://www.ferroviedellostato.it).

La struttura della rete ferroviaria è incentrata sui nodi di Milano, Roma e Napoli; spostarsi via treno tra queste tre città è molto facile e veloce, grazie anche ai treni veloci di ultima generazione che sono stati recentemente attivati.

I giovani fino a 26 anni possono richiedere la *carta verde* presso la biglietteria di qualsiasi stazione ferroviaria o presso le agenzie autorizzate al costo di 40 €. La carta verde ha validità annuale e permette di avere uno sconto del 10% sul prezzo dei biglietti per treni nazionali e uno sconto fino al 25% per viaggi internazionali.

Gli aeroporti internazionali principali in Italia sono quelli di Milano *Linate* e *Malpensa* (per il nord Italia) e di Roma *Fiumicino* (per il centro-sud).

Esistono dei voli di compagnie lowcost che collegano aeroporti minori con l'estero, ne sono un esempio gli aeroporti di Genova, Pisa e Bergamo.

## Sanità

Gli ospedali italiani garantiscono assistenza sanitaria gratuita e di alto livello a tutti i cittadini europei. L'assistenza per emergenza è garantita gratuitamente a tutti, anche se non cittadini dell'Unione Europea.

## Modi di dire

✓ *"Moglie e buoi dei paesi tuoi"*: un detto popolare che indica diffidenza e chiusura, un tempo si credeva che fosse meglio celebrare i matrimoni fra persone degli stessi luoghi per una migliore comprensione e unione, ma ciò spesso non è affatto vero!

✓ *"In bocca al lupo!"*: ha un valore scaramantico, per scongiurare l'eventualità di un avvenimento indesiderato lo si esprime qui sotto forma di augurio. Andare nella bocca del lupo è infatti una palese metafora per cacciarsi nei guai. La consuetudine che si risponda con *"Crepi il lupo!"*. Questo detto deriva dal fatto che il lupo era considerato un animale molto pericoloso perché predatore di bestiame, era quindi considerata una buona cosa uccidere il lupo!

Gli operatori di telefonia mobile sono tre: *Tim* (italiana), *Vodafone* (inglese) e *Wind* (italo-egiziana).

A questi si aggiungono numerosi operatori mobili virtuali, che si basano cioè sulla rete di un altro, tali operatori sono legati a nomi di grandi aziende che operano in settori diversi dalla telefonia.

Vista la grande dinamicità del mercato non possiamo suggerirvi alcun operatore, ma vi invitiamo a informarvi bene per scegliere in base alle vostre esigenze, sfruttando anche le numerose offerte speciali che vengono proposte dai vari operatori.

Il prefisso telefonico per chiamare in Italia dall'estero è 0039 (o +39) che va messo prima del numero, mentre per chiamare dall'Italia all'estero servono altri prefissi che si trovano facilmente online.

Secondo una ricerca effettuata dalla *World Health Organization*<sup>1</sup> il sistema sanitario italiano è il migliore al mondo dopo quello francese, poiché l'assistenza è garantita a tutti con una priorità che dipende unicamente dall'urgenza. Se andate al pronto soccorso per una cosa non grave può capitarvi di aspettare molto tempo, quindi vi consigliamo di andarci solo se strettamente necessario.

A differenza di alcuni stati europei, in Italia è possibile acquistare medicine soltanto all'interno di farmacie. I supermercati sono autorizzati a vendere medicine soltanto se posseggono un'area dedicata in cui lavori un farmacista (ovvero, di fatto, se includono una farmacia al loro interno).

## Telefonia

---

Il mercato italiano delle telecomunicazioni è molto competitivo: ciò garantisce prezzi più bassi rispetto alla media europea e numerose offerte di ogni tipo che vengono dai vari operatori.

---

<sup>1</sup>[www.photius.com/rankings/healthranks.html](http://www.photius.com/rankings/healthranks.html)



## Erasmus Student Network

### Cosa è ESN?

Erasmus Student Network (ESN) è una delle più grandi associazioni di studenti in Europa. Fondata a Copenhagen nel 1989 e riconosciuta dalla Commissione Europea, il suo scopo è promuovere la mobilità studentesca e creare un servizio di informazione e sostegno fornito volontariamente da studenti e diretto a studenti in partenza o in arrivo con una borsa di studio all'interno del Lifelong Learning Programme (LLP), negli ultimi, tutti gli studenti dotati di una borsa di studio di Mobilità Internazionale.

### Storia di ESN

Nel 1987 venne approvato dalla Comunità Europea un piano per creare uno schema di mobilità estensiva per l'educazione universitaria. Una parte di tale piano era il programma Erasmus, un programma di scambio per dare l'opportunità agli studenti di svolgere parte dei propri studi all'estero.

Nel 1989 l'Ufficio Erasmus invitò a Ghent, in Belgio, 32 ex-studenti Erasmus per un incontro di valutazione. Tale incontro diede inizio a Erasmus Student Network. Il problema iniziale fu stabilire su quali aspetti i fondatori di ESN International dovessero lavorare: già ben chiara e definita, alla base di tutto, era però l'idea di *students helping students* che rimane tuttora il motto più importante in ogni iniziativa di ESN per promuovere l'integrazione sociale e personale degli studenti ospiti nei vari atenei europei.

Sezioni ESN furono fondate in varie Università europee, con il supporto finanziario della Comunità Europea. Nell'Ottobre del 1990 fu organizzato a Copenhagen (Danimarca) il primo incontro ufficiale dei fondatori di ESN International, con 49 partecipanti provenienti da praticamente tutti gli stati della Comunità Europea. Erasmus Student Network divenne un'associazione legalmente riconosciuta e Desiree Majoor di Utrecht divenne il primo presidente nella storia dell'associazione.

Nel 1994 ESN aveva già 60 sezioni in 14 paesi e continuava a crescere anno dopo anno.

Dieci anni dopo, nel 2004, il network di ESN consisteva in 170 sezioni, dentro e al di fuori dell'Europa, dalla Scandinavia al Marocco. Le nuove tecnologie avevano notevolmente migliorato la collaborazione tra le varie sezioni; gli incontri frequenti rafforzavano i legami tra i membri di ESN e permettevano di scambiarsi idee e lavorare insieme per lo sviluppo del network.

Oggi l'associazione è composta da 12.000 membri, 339 sezioni locali in 34 paesi; i volontari lavorano in 343 Istituti di Educazione Superiore per offrire servizi a più di 150.000 studenti. In figura 5 è possibile vedere la mappa d'Europa con indicati i paesi in cui opera ESN. L'interesse per gli studenti a passare parte dei propri studi all'estero continua a crescere, dal momento che questa è l'occasione migliore per avere contatti internazionali, acquisire una conoscenza approfondita di una cultura diversa e vivere un'esperienza davvero indimenticabile.

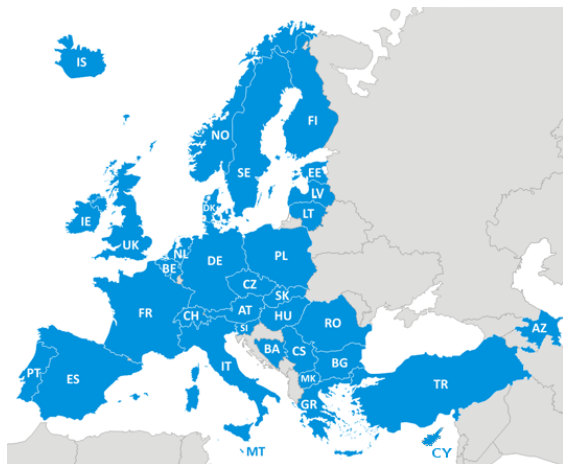


Figura 5: La mappa dei paesi in cui opera ESN

### I principi fondamentali

I principi che guidano l'operato di ESN sono i seguenti:

✓ ESN lavora nell'interesse degli studenti in mobilità.

✓ ESN lavora per migliorare l'integrazione sociale e pratica degli studenti in mobilità.

✓ ESN rappresenta i bisogni e le aspettative degli studenti in mobilità a livello locale, nazionale e internazionale.

✓ ESN dà importanti informazioni sugli scambi accademici e sulle risorse di ESN.

✓ ESN lavora per la reintegrazione degli studenti che tornano da programmi di mobilità.

✓ ESN contribuisce a differenti programmi di scambio.

La struttura del network si articola su più livelli: un livello internazionale, uno nazionale ed infine uno locale, ognuno con varie competenze e funzioni.



Figura 6: Il logo ufficiale del Lifelong Learning Programme

### ESN e l'Agenzia nazionale LLP Italia

A partire dal 2007, a vent'anni dal suo esordio, Erasmus si presenta, arricchito e rinnovato, all'interno del programma d'azione comunitaria per l'apprendimento permanente *Lifelong Learning Programme* – *LLP* (il logo ufficiale è riportato in figura 6). Nella sua nuova veste Erasmus continua a promuovere non solo la mobilità degli studenti per periodi di studio all'estero, ma anche la mobilità degli studenti per esperienze di formazione (stage) all'estero. Ci ritroveremo quindi circondati da generazioni di *Europe trotter* non solo del sapere, ma anche del saper fare! In questo conte-

sto L'Agenzia italiana LLP/Erasmus, incaricata della gestione del Programma dalla Commissione Europea, su indicazione delle Autorità Nazionali (per l'Italia: MIUR e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), si occupa inoltre di attività di pianificazione, informazione, consulenza, formazione, gestione dei finanziamenti comunitari, valutazione e gestione dei progetti e delle attività decentrate, valorizzazione e disseminazione dei progetti realizzati, promozione del Processo di Bologna ([www.processodibologna.it](http://www.processodibologna.it)). Erasmus Student Network Italia, dal canto suo, grazie alla sua diffusione capillare sul territorio, si rivela un prezioso supporto al programma e quindi agli oltre 15.000 studenti Erasmus incoming così come agli oltre 18.000 studenti Erasmus outgoing. È ormai piuttosto consolidata la cooperazione tra l'Agenzia LLP e ESN per la promozione e il supporto a eventi ESN internazionali, nazionali o locali, come è avvenuto per la promozione del progetto *Erasmus on the road* (vedi pagina 20, con interviste e diario sulle tappe del progetto) e certo non poteva non rinnovarsi nel patrocinare questa guida che ESN Italia ha redatto in modo che gli studenti stranieri in Italia possano *sentirsi a casa!*

## Livello internazionale

A livello internazionale ESN ha incontri regolari con autorità ed organizzazioni internazionali, per promuovere e discutere della mobilità studentesca europea e delle necessità degli studenti europei. L'organo esecutivo di ESN International è il Consiglio Direttivo. I Rappresentanti Nazionali di tutti i paesi membri di ESN compongono il Council of National Representatives (CNR), che è l'organo consultivo di Erasmus Student Network.

ESN fornisce inoltre un servizio di informazione aggiornato sui programmi europei di scambio inter-universitari e sviluppa una valutazione sistematica degli stessi programmi attraverso l'esperienza degli

| Anno | Città      | Nazione        |
|------|------------|----------------|
| 2011 | Budapest   | Hungary        |
| 2010 | Istanbul   | Turkey         |
| 2009 | Utrecht    | Netherlands    |
| 2008 | Besancon   | France         |
| 2007 | Prague     | Czech Republic |
| 2006 | Kraków     | Poland         |
| 2005 | Gdansk     | Poland         |
| 2004 | Helsinki   | Finland        |
| 2003 | Siena      | Italy          |
| 2002 | Lugo       | Spain          |
| 2001 | Leiden     | Netherlands    |
| 2000 | Portoroz   | Slovenia       |
| 1999 | Århus      | Denmark        |
| 1998 | Graz       | Austria        |
| 1997 | Ghent      | Belgium        |
| 1996 | Naples     | Italy          |
| 1995 | Porto      | Portugal       |
| 1994 | Helsinki   | Finland        |
| 1993 | Maastricht | Netherlands    |
| 1992 | Utrecht    | Netherlands    |
| 1991 | Brussels   | Belgium        |
| 1990 | Copenhagen | Denmark        |

Figura 7: Lista degli Annual General Meeting (AGM)

studenti che vi hanno preso parte. Dalla sede di Bruxelles vengono infatti sviluppati progetti ambiziosi quali *ESN Survey*, studio annuale sui diritti e sulle problematiche degli studenti che aderiscono ai programmi di mobilità accademica e non; *PRIME* (Problems of Recognition In Making Erasmus), una ricerca qualitativa e quantitativa sui problemi nelle procedure di riconoscimento degli studi all'estero; *Exchangeability*, un progetto volto al coinvolgimento degli studenti disabili nelle attività di ESN; *SocialErasmus*, per integrare gli studenti stranieri attraverso l'impegno civico nella comunità locale; *ESN Satellite*, grafica usata all'interno di Erasmus Student Network per il corporate design dei siti internet e infine la *Tessera ESN*, usata per il tesseramento dei soci all'interno del network, che dà anche diritto a diversi vantaggi a livello locale, nazionale ed internazionale.

Erasmus Student Network organizza molti eventi durante tutto l'anno. Il più

| Anno | Città                    | Nazione        |
|------|--------------------------|----------------|
| 2010 | Lisbon                   | Portugal       |
| 2009 | Sile                     | Turkey         |
| 2008 | Reggio Calabria          | Italy          |
| 2007 | Munich                   | Germany        |
| 2006 | Madrid                   | Spain          |
| 2005 | Winterthur and<br>Zürich | Switzerland    |
| 2004 | Budapest                 | Hungary        |
| 2003 | Prague                   | Czech Republic |
| 2002 | Milano                   | Italy          |

Figura 8: Lista dei Cultural Medley (CM)

importante è l'Annual General Meeting (AGM), durante il quale membri di tutte le sezioni prendono decisioni comuni riguardo al futuro del network. Dura quattro giorni, densi di discussioni, votazioni, presentazioni e, ultimi ma non meno importanti, feste e momenti di aggregazione. Nella tabella in figura 7 è presente l'elenco di tutte le AGM svolte.

Molto importanti sono anche le Piattaforme Regionali, incontri volti alla condivisione di conoscenze ed esperienze tra sezioni geograficamente e culturalmente vicine.

Infine il Cultural Medley (CM), un evento annuale durante il quale una sezione, una città o una nazione ha l'occasione di mostrare sé stessa al resto di ESN attraverso l'organizzazione di eventi e attività. Per sapere dove si sono svolti i CM fino a oggi guarda la figura 8.

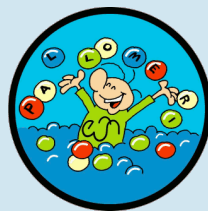
Il logo ufficiale di ESN International è riportato in figura 9a e il sito ufficiale è [www.esn.org](http://www.esn.org).

## Livello nazionale

ESN Italia nasce ufficialmente il 22 Ottobre 1994 per iniziativa dei membri delle sezioni italiane di più antica fondazione (Siena, Parma, Pavia, Milano, Trento, Bologna, Genova) interessati a coordinare attività locali che riprodussero a livello

### Pallomeri!

All'interno del network viene molto utilizzata come saluto l'espressione *Pallomeri!*. Ma cosa significa realmente? La parola è finlandese e indica quelle vasche piene di piccole palle colorate che si trovano nei centri commerciali dove i bambini possono giocare. In ESN viene anche usata come acronimo, a indicare *Pan-european Association Leading Local Organizations Making Erasmus Richer Inside*. Questo nuovo significato è stato inventato da Matteo Baggio e presentato durante il nono Annual General Meeting di Graz, nel 1998, anche se di fatto ESN offre il proprio aiuto a tutti gli studenti che vanno a studiare all'estero, non solo quelli che fanno parte del progetto Erasmus.





INTERNATIONAL EXCHANGE  
ERASMUS STUDENT NETWORK

(a) International



(b) Italia

Figura 9: I loghi ufficiali di ESN

nazionale l'organizzazione della più ampia rete internazionale.

Attualmente la rete conta 41 sezioni operative sul territorio nazionale e, grazie al lavoro sinergico del Consiglio Direttivo e delle sezioni, ESN Italia è stata protagonista negli ultimi anni di diverse collaborazioni, tra cui ricordiamo quelle con: Agenzia LLP/Erasmus, Ufficio d'Informazione per l'Italia del Parlamento Europeo, la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, il Dipartimento Gioventù del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento Politiche Comunitarie del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri, l'Agenzia Nazionale Giovani, Comune di Roma e AIG - Associazione Italiana Ostelli per la Gioventù.

Nell'ambito della formazione, ESN Italia è riconosciuta dall'Università "Sapienza" di Roma all'interno del portale SOUL come sede di corsi formativi quali tirocini e/o stage.

ESN Italia ha fruito di una sede nazionale, da Maggio 2009 al Febbraio 2011, all'interno dell'Ostello AIG del Foro Italico, in Viale Lungotevere M. Cadorna 31 a Roma.

Strutturalmente ESN Italia si articola così: le sezioni locali insieme compongono la Piattaforma Nazionale (PN) ed eleggono il Consiglio Direttivo (National Board). All'interno di quest'organo il Rappresentante Nazionale (RN) si occupa di informare le sezioni riguardo ciò che accade a livello internazionale e provvede a fornire al Board Internazionale feedback dal livello locale

e nazionale. I Board Nazionali degli stati membri di ESN si incontrano due volte all'anno per scambiarsi idee sulle esperienze pratiche delle loro realtà nazionali. Il logo ufficiale di ESN Italia è rappresentato in figura 9b e il sito ufficiale è [www.esn.it](http://www.esn.it).

Negli ultimi 10 anni, ESN Italia ha realizzato molti incontri interessanti, eventi e progetti a livello nazionale ed internazionale:

Nella primavera del 2001, ESN Italia si è presa cura di organizzare la prima Piattaforma Europea del Sud (SEP) di Siena, un incontro di tutte le sezioni di ESN dell'Europa meridionale, il cui principale scopo è stato quello di discutere e risolvere i problemi più comuni di queste sezioni.

Quello stesso anno, è stata organizzata la prima *Sunweek* da ESN Palermo, una tradizione che è viva ancora oggi. Questo evento è l'attività estiva di Erasmus Student Network International che ha ricevuto il riconoscimento ufficiale durante l'AGM svoltasi a Lugo in Spagna nel 2001, con un grande riscontro positivo da parte delle istituzioni locali ed europee. Una settimana di interscambio socio-culturale, con visite ai luoghi più rappresentativi della Sicilia, feste, workshop ed incontri ufficiali con le autorità e le istituzioni hanno luogo ogni giorno. L'obiettivo è quello di valorizzare e promuovere le risorse dell'isola da un punto artistico, culturale e paesaggistico.

Nell'aprile 2002, ad Assisi, ESN Italia ha avuto il suo primo *Evento Nazionale*, un in-

contro di tre giorni che ha coinvolto oltre 250 persone, i rappresentanti delle sezioni italiane ed un sacco di studenti Erasmus provenienti da tutta Europa che studiavano in Italia. La manifestazione è stata un'esperienza meravigliosa e da allora ha avuto luogo su base annua.

L'anno successivo, l'evento è stato aperto leggendo una dichiarazione scritta da parte del Presidente della Commissione europea, Romano Prodi, sull'importanza del programma Erasmus. Da allora, ogni anno a maggio, una delle sezioni italiane di ESN organizza quello che è diventato il più grande evento Erasmus dell'anno. Oggi, siamo a quasi 2000 studenti Erasmus, provenienti da tutta Europa, che si incontrano in un villaggio turistico per 4 giorni, per un weekend di sole, mare, musica, divertimento e scambio culturale.

Il *Cultural Medley 2002* è stato organizzato dalle cinque sezioni di Milano e Castellanza, che ha avuto luogo a Milano nel 14-18 novembre e ha coinvolto più di 100 persone dalle sezioni di ESN International e ESN Italia.

Nel 2003, un nuovo progetto è stato proposto e organizzato da ESN Cosenza: il *Progetto Magellano*, un viaggio in giro per l'Europa al fine di realizzare un reportage sulla vita ESN, il viaggio è iniziato nel febbraio e il primo passo è stato l'AGM 2003 a Siena (27 Febbraio-2 Marzo), che ha ospitato più di 350 studenti delegati delle sezioni ESN europee. Il Progetto Magellano è stato sviluppato in collaborazione con la Commissione europea, l'Unione europea e diverse istituzioni regionali e nazionali. Un team di 10 persone e 2 autisti hanno viaggiato in 15 paesi diversi dell'Unione europea, introducendo il mondo eclettico dell'Erasmus ed il lavoro di Erasmus Student Network. Il Progetto Magellano ha celebrato la pubblicazione di *Appunti di Viaggio ("Note di viaggio")*, un libro scritto dal team di giornalismo Magellano Project. Inoltre, hanno realizzato dei dipinti, una mostra fotografica, e pubblicato un altro libro che tratta di storie, culture e tradizioni

di ogni luogo visitato durante il Progetto Magellano. La conferenza finale per i partecipanti del progetto si è svolta in Calabria il 21-27 Luglio. L'incontro è stato strutturato in quattro fasi distinte: la riunione dei delegati delle sezioni, la riunione dei Rettori, la riunione del giornalista e la riunione per la promozione della regione.

Nel 2004, ESN Trento ha organizzato il primo evento invernale di ESN Italia: la famosa *ESNow*. Fai della Paganella è stato il luogo scelto che ha ospitato 150 studenti in scambio, che hanno ricevuto anche uno skipass di 4 giorni, sistemazione in un hotel vicino agli impianti di risalita, e un'assicurazione. Oggi, *ESNow* è diventato l'evento italiano Erasmus invernale. 4 giorni in montagna, dove i partecipanti possono sciare, prendere il sole, creare pupazzi di neve e divertirsi tutti insieme.

Aprile 7-11, 2004, durante la Pasqua, sono state organizzate da ESN Palermo la prima dei *Giochi Olimpici Erasmus* in collaborazione con il CONI, l'Università di Palermo, Regione Sicilia, della Provincia di Palermo, il Comune di Palermo - Dipartimento del Turismo, Comunicazioni e Trasporti. Hanno partecipato 300 studenti europei da Estonia, Slovenia, Polonia, Svizzera, Portogallo, Repubblica Ceca, Ungheria e Italia.

Nel 2005, ESN Palermo organizzato la SEP (6-9 ottobre 2005), ha ospitato i membri delle sezioni ESN provenienti da Spagna, Portogallo, Italia, Grecia, Francia, Marocco e Cipro.

Diversi eventi internazionali hanno avuto luogo in Italia nel 2006/2007, compreso la *Bocconi Summer Factory*, logicamente organizzato da ESN Milano Statale, con l'aiuto di AEGEE Milano e le altre sezioni ESN di Milano (in particolare ESN Milano Cattolica e ESN Politecnico Milano) dal 16 al 22 luglio a Milano ed il *CNR di Teramo* (14-17 settembre).

L'anno 2007 è stato caratterizzato dalle celebrazioni del 20-esimo anniversario del progetto Erasmus. *Venti di Erasmus*, *Evento Nazionale Erasmus 2007* di Capovaticano e *20erasmus @ Roma* sono stati gli eventi che



celebrano questo anniversario in Italia, ma anche un'opportunità per analizzare l'importanza dello scambio culturale tra i giovani studenti europei. Venti di Erasmus è stato un evento che ha avuto luogo all'inizio di maggio a Bologna e Rimini, con un totale di quattro giorni di tavole rotonde, divertimento, sport, mare, arte, concerti, discoteca, incontri con ministri, attori e comici. E' stato organizzato in joint-venture con il Ministero della Gioventù, la Protezione Civile, e le istituzioni di governo locale. ESN Bologna e ESN Rimini sono stati incaricati del coordinamento e la logistica, per conto di ESN Italia, e raccolti circa 2000 partecipanti in totale. 20erasmus@Roma è stato organizzato alla fine di maggio a Roma da ESN Roma ASE e ESN Roma Tre. Il campus era pieno di stand, artisti di strada, concerti e tutto il giorno. I partecipanti hanno inoltre apprezzato il tour della città e il Van ESN!

Nel 2008, il primo ufficiale *ESN Alumni Meeting* (EAM) ha avuto luogo a Siena (30-31 maggio 2008). Più di 20 partecipanti provenienti da 7 paesi (Svizzera, Belgio, Italia, Repubblica Ceca, ecc) hanno preso parte alla riunione.

*ICE 2008* (Incontro Culturale Erasmus / Erasmus Incontro culturale) ha avuto luogo a Roma il 7-9 Novembre, 2008. Hanno preso parte all'evento quasi tutte le sezioni italiane. Circa 1000 partecipanti riuniti a Roma per celebrare il 15-esimo compleanno di ESN Italia. Il Comitato Organizzatore ha allestito una conferenza d'apertura, con i rappresentanti istituzionali, ed una caccia al tesoro ben progettato per passare da tutti i più famosi monumenti di Roma.

Sempre lo stesso anno, *SWEP* (Sud dell'Europa occidentale Platform) 2008 ha avuto luogo a Milano (23-26 ottobre) è stato organizzato dalla sezione locale di Milano Statale. L'evento è iniziato con una visita guidata della città conclusi da una visita a L'ultima cena, il dipinto famoso ed enigmatico di Leonardo Da Vinci.

ESN Reggio Calabria ha organizzato il *Cultural Medley 2008* dal 21 al 25 agosto

2008. Il programma della manifestazione incluse escursioni ai siti storici più belli e alle spiagge più belle del territorio reggino. ESN Turchia è stata co-organizzatrice di questo evento.

Nel 2008/2009, ESN Italia ha lanciato un concorso nazionale di video chiamata *Un Erasmus per Viaggiare* che ha permesso agli studenti internazionali di esprimere la dimensione del viaggio attraverso i loro video.

Due grandi successi sono stati raggiunti nel 2008/2009: ESN Italia entrò ufficialmente all'interno del *Forum Nazionale Giovani*, membro italiano del Forum europeo della gioventù. Ed il 14 febbraio 2009 ESN Italia ha inaugurato il suo primo ufficio nazionale a Roma.

Nel 2009, il *Village ESN* ha avuto luogo: studenti internazionali provenienti da tutta Europa si sono incontrati in una città in Italia per scoprire la cultura e le tradizioni del luogo. I partecipanti sono stati divisi in coppie, uno aveva il ruolo di giornalista e l'altro di fotografo, in modo da poter stilare un report del luogo secondo quanto percepito dai singoli giovani europei.

Nel 2009, il progetto *Erasmus on the Road* è stato allestito dal Consiglio Direttivo allo scopo di coinvolgere sezioni italiane nella celebrazione del 15-esimo compleanno ESN Italia.

Dopo il terremoto nella città di L'Aquila il 6 aprile 2009, la *raccolta di fondi per ESN L'Aquila* ha iniziato subito: ESN Italia ha aperto un conto corrente bancario per raccogliere le donazioni e mostrare il suo sostegno a ESN L'Aquila, il cui ufficio è stato distrutto dai terremoto. Molte donazioni sono state fatte dalle sezioni ESN in tutta Europa. ESN Italia ha anche aiutato ESN L'Aquila per la produzione di merchandising al fine di facilitare la raccolta fondi.

Nel mese di ottobre 2009, ESN Italia ha organizzato l'*Incontro Nazionale Giovanile*, un incontro in cui si è discusso circa il riconoscimento dell'istruzione non formale e del valore della stessa come strumento per nuove opportunità di lavoro. Du-

rante i workshops pomeridiani, sono stati affrontati i temi delle possibilità di lavoro all'interno delle Istituzioni Europee e le potenzialità del programma Youth In Action. Infatti, il seminario è stato organizzato nel quadro della azione 5.1 dello stesso programma.

Si è svolta la seconda edizione a Roma dell'ICE (Incontro Culturale Erasmus) il 14-16 novembre 2009. Questa edizione ha registrato la partecipazione di quasi 2000 studenti Erasmus da 25 sezioni in tutta Italia. Durante l'evento è stata allestita una conferenza inerente il PRIME, progetto di ESN International, cui hanno partecipato esponenti della Rappresentanza della Commissione Europea, dell'Agenzia LLP e della Università Roma La Sapienza. Sono state organizzate diverse visite guidate per permette ai numerosi gruppi di studenti di vedere i monumenti più importanti della capitale italiana.

Inoltre altre due conferenze PRIME locali sono state organizzate nel 2009, una a Parma ed una a Padova. Durante il 2010, ESN Italia è stata certificata dall'Agenzia Nazionale come Sending Institution per il progetto SVE (Servizio Volontario Europeo).

Un altro progetto nazionale è iniziato durante quest'anno: l'*Erasmus Welcome Days* che ha coinvolto 33 atenei ed istituzioni internazionali e nazionali: la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, l'Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo, il Ministero degli Affari Esteri, il Dipartimento per la Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione e Ricerca, l'Agenzia Nazionale LLP/Erasmus, le reti Europe Direct Cde ed Eurodesk.

Dal 12 al 14 Novembre 2010 si è svolta la terza edizione dell'ICE (Incontro Culturale Erasmus) che ha registrato la partecipazione di 2300 partecipanti da 35 sezioni in tutta Italia.

Durante l'evento è stata allestita una conferenza inerente il Progetto "Erasmus Welcome Days 2010", alla quale hanno par-

tecipato diversi esponenti del Parlamento Europeo, i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, del Dipartimento della Gioventù del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Agenzia LLP. L'incontro ha fornito la possibilità di aprire un confronto partecipato con il pubblico inerente alle Politiche e le misure predisposte dagli organi europei che concernono alla Cultura e l'Educazione.

Un secondo momento di conferenza è stato realizzato presso lo Spazio Europa concernente i Giochi Mondiali per la Pace, iniziativa organizzata da AIG - Ostelli per la Gioventù per la quale ESN Italia ha dato il proprio supporto.

Dal 25 al 29 novembre 2010, ESN Padova ha organizzato la SWEPE 2010, evento internazionale che ha accolto oltre 100 partecipanti provenienti da diverse sezioni ESN europee.

Dal 9 al 12 dicembre 2010, ESN Milano Statale ha organizzato il CND (Council of National Delegate) meeting internazionale cui hanno partecipato il Board Internazionale e tutti i delegati delle nazioni rappresentate nel network ESN International.

### Quali sono i suoi obiettivi

ESN Italia, in quanto rete italiana di associazioni universitarie volontarie, apolitiche e aconfessionali, che offrono i propri servizi agli studenti stranieri ospiti presso le Università italiane e agli enti italiani interessati ai programmi di scambio, è essa stessa libera associazione non lucrativa, apolitica, aconfessionale, la quale persegue tutti gli obiettivi espressi nello Statuto e nelle Direttive del network Internazionale di cui è parte. I principali obiettivi di ESN Italia sono la promozione della mobilità studentesca e dei programmi di scambio, la divulgazione della cittadinanza europea dei giovani e la diffusione dei valori di libertà, democrazia e rispetto dei diritti

umani. Le attività che ESN Italia e le sezioni conducono possono essere divise in tre ambiti: (1) Supporto Mobilità Studentesca, (2) Promozione Culturale e Territoriale, (3) Formazione.

ESN Italia lavora in tali ambiti insieme alle sue sezioni:

- ✓ Prestando opera di accoglienza e consulenza agli studenti stranieri ospiti per un periodo di studio presso un'Università italiana (attraverso un servizio che va dalla ricerca dell'alloggio al tutorato e all'organizzazione di eventi culturali e ricreativi che favoriscano l'integrazione dello studente straniero nell'ambiente universitario locale).

- ✓ Fornendo un servizio di informazione aggiornato sui programmi europei di scambio inter-universitari.

- ✓ Sviluppando una valutazione sistematica degli stessi programmi, attraverso l'esperienza degli studenti che vi hanno preso parte.

Sono le sezioni locali di ESN Italia ad aiutare e supportare i giovani europei presenti nelle loro città ad inserirsi nel tessuto sociale e culturale italiano con una serie di attività ben definite. L'organizzazione di eventi (vedi ICE, Evento Nazionale, ecc) che raccolgono grandi numeri di giovani europei concorre a promuovere in ottica europea il territorio italiano e la sua ricca cultura.

### **Evento Nazionale**

L'evento più atteso dal network italiano è certamente l'Evento Nazionale, il principale momento di aggregazione per gli studenti ospiti degli atenei di tutta Italia: ogni anno a Maggio per 5 giorni 1000 studenti si incontrano in un'unica località della nostra penisola!

L'Evento Nazionale rappresenta un importante momento di conoscenza e di crescita per tutti coloro che effettuano un periodo di studio in Italia, perché incontro di centinaia di studenti italiani e stranieri, portatori di lingue e culture diverse,

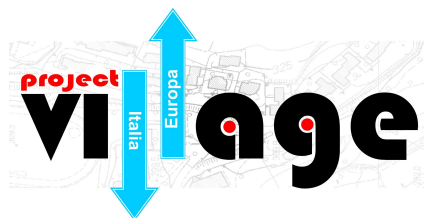


Figura 10: Il logo ufficiale del progetto Village

che fanno di quest'appuntamento la sintesi ideale della nuova cultura europea.

### **Incontro Culturale Erasmus**

L'ICE (Incontro Culturale Erasmus), organizzato per la prima volta nel Novembre del 2008, è ormai diventato un appuntamento fisso del calendario di ESN Italia. Per tre giorni, tutte le sezioni ESN d'Italia visitano Roma con i loro studenti per un'esperienza davvero entusiasmante tra conferenze, giochi, visite guidate e feste!

### **Project Village**

Al fine di promuovere il patrimonio artistico e culturale dei piccoli paesi, il Project Village è il metodo per la valorizzazione di piccole comunità attraverso la creazione del concetto di *village*, uno spazio europeo di incontro capace di offrire un turismo improntato all'ottica europea di confronto e condivisione di cultura, tradizioni, storia e folklore. Fine ultimo è creare un circuito di turismo internazionale precisamente documentato e impostato sulle moderne tecnologie del web 2.0. Il logo ufficiale del progetto è mostrato in figura 10.

### **Sunweek**

Sunweek è il titolo dell'evento estivo organizzato annualmente, a partire dal 2001,

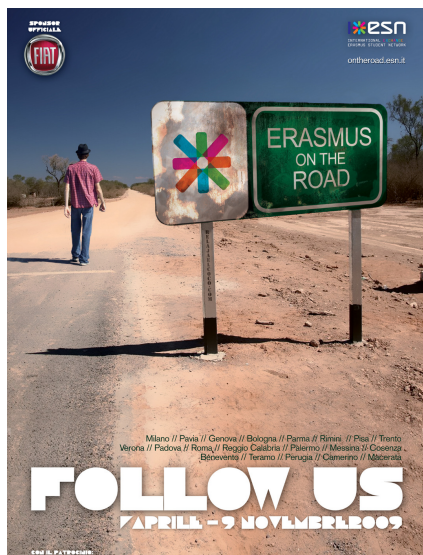


Figura 11: La locandina ufficiale dell'Erasmus on the Road

da ESN Palermo. Coinvolge una delegazione di 100 studenti italiani e stranieri in una settimana di interscambio socio-culturale: visite dei luoghi più rappresentativi della Sicilia, workshop e incontri ufficiali con le autorità e le istituzioni.

### Erasmus on the Road

ESN Italia, che sin dalla sua fondazione ha contribuito alla promozione dei programmi di scambio studenteschi, ha portato a termine nel 2009 il progetto Erasmus On The Road: un'approfondita indagine sul territorio, fatta avvalendosi dell'aiuto delle sue sezioni, presenti presso la maggior parte degli atenei italiani.

L'obiettivo principale del progetto *Erasmus On The Road* è stato raccogliere informazioni riguardo i programmi di scam-

bio studenteschi (tra i quali i più famosi sono i progetti Erasmus, Grundtvig, Tempus, Leonardo da Vinci) presso varie sedi universitarie italiane che hanno promosso e continuano a promuovere presso i giovani un atteggiamento positivo e consapevole nei confronti delle altre culture, incoraggiando il dialogo e l'incontro interculturale con altri studenti provenienti da paesi diversi.

È stata quindi formata una delegazione di volontari che ha visitato 21 atenei e le rispettive sezioni ESN, al fine di valutare, ateneo per ateneo, le peculiarità e le criticità che gli studenti riscontrano nel partecipare agli stessi progetti, rimarcando l'importanza che questi programmi rivestono. Per ogni incontro è stato redatto un report, che compone il diario di bordo finale del progetto.

In occasione di tali incontri è stato possibile offrire un supporto reale alle singole sezioni, visitando il loro campo di azione e aiutandole a rafforzare i rapporti con le istituzioni universitarie.

Durante ogni visita è stata allestita una mostra fotografica itinerante che ha avuto come tema principale l'incontro degli studenti stranieri con la propria città ospitante. Obiettivo della mostra è stato quello di promuovere il territorio italiano attraverso gli scatti degli studenti stranieri.

L'indagine sul territorio ha offerto un'occasione d'incontro con la maggior parte degli studenti aderenti a programmi di mobilità in Italia, contribuendo al processo educativo dei giovani e accrescendo in loro la consapevolezza del contesto europeo e internazionale in cui vivono. La locandina ufficiale dell'evento è rappresentata in figura 11.

### Erasmus Welcome Days

Il Progetto "Erasmus Welcome Days 2010" è nato come iniziativa ideata dall'associazione Erasmus Student Network Italia.

Con “Erasmus Welcome Days 2010” ESN Italia ha voluto concentrare in un calendario le iniziative che le sezioni italiane, in collaborazioni con le Università di riferimento, organizzano per accogliere gli studenti internazionali al momento del loro arrivo presso l’Ateneo ospitante. Al progetto ESN Italia ha, sin da subito, inteso coinvolgere i partner istituzionali che annualmente accompagnano e sostengono le attività del network: l’Ufficio per l’Italia del Parlamento Europeo; la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea; il Dipartimento per la Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri; il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri; il Ministero degli Affari Esteri; l’Agenzia LLP/Erasmus ed il Forum Nazionale Giovani. Il coinvolgimento, sia nella fase di programmazione che nella fase di evoluzione del progetto, in favore dei Partner Istituzionali è stato ideato per favorire il rapporto diretto tra i giovani e le Istituzioni Europee e Nazionali rendendo possibile per i Partner poter supportare delle iniziative allestite da giovani e poter contribuire a diffondere lo spirito europeo in un largo pubblico di giovani studenti italiani ed internazionali. Il progetto rende agli studenti italiani un’opportunità valida per poter venire in contatto con i pari età di altre nazioni europee e poter coltivare l’interesse verso un programma di mobilità studentesca aumentando così il proprio bagaglio umano e professionale. Per gli studenti coinvolti in programmi di scambio il progetto rappresenta una possibilità unica di conoscere i colleghi italiani, ed il corpo docente-amministrativo con cui dovranno interfacciarsi durante il proprio periodo di studio in Italia. Le Università, attraverso la rete europea di ESN, aderendo al progetto possono inserirsi in un circuito internazionale che garantisce maggiore coinvolgimento e diffusione della propria offerta formativa su scala internazionale. Sono stati 33 gli eventi organizzati dalle sezioni di Erasmus Student Network Italia.

A questi eventi, si è poi aggiunto l’even-

to conclusivo del progetto, tenutosi a Roma il 12 Novembre 2010 presso Spazio Europa. L’evento ha visto la partecipazione di tutti i responsabili dei partner e di una delegazione di Europarlamentari che ha reso possibile un dibattito inerente Youth On The Move.

## Livello locale

---

A livello locale il lavoro è a diretto contatto con gli studenti stranieri ospiti degli atenei italiani. Le sezioni locali di ESN organizzano attività e progetti di integrazione e portano avanti i problemi della mobilità e degli studenti presso le istituzioni accademiche e le autorità locali. Gestione e ordinaria amministrazione sono affidate a livello locale ad un Comitato Direttivo composto da Presidente, Vicepresidente, Tesoriere, Segretario e Rappresentante Locale - sul modello dell’organizzazione dell’Associazione Nazionale e di quella Internazionale - ed operano di comune accordo con l’Assemblea dei Soci.

Le sezioni locali offrono aiuto, guida e informazioni per tutti gli studenti stranieri, inoltre organizzano gite, feste, attività per promuovere l’integrazione europea nel rispetto del motto *Uniti nella Diversità*. Le sezioni attive offrono un regolare orario di sportello nelle sedi messe a disposizione dagli Uffici Relazioni Internazionali o Uffici Rapporti con l’Estero di Ateneo, con cui esse collaborano. Sono attualmente 41 le sezioni di Erasmus Student Network presenti sul territorio italiano: Bari, Benevento, Bologna, Brescia, Cagliari, Camerino, Castellanza, Catania, Catanzaro, Cosenza, Firenze, Foggia, Genova, L’Aquila, Macerata, Messina, Milano Bicocca, Milano Bocconi, Milano Iulm, Milano Politecnico, Milano Statale, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Reggio Calabria, Rimini, Roma Ase, Roma Luiss, Roma Tre, Sassari, Siena, Teramo, Torino, Trento, Verona e Viterbo.

## **Chi può far parte di una associazione ESN?**

Tutti gli studenti interessati ai programmi di scambio e naturalmente gli ex studenti di un programma di scambio al ritorno da un periodo di studi all'estero. Essi infatti, con la loro esperienza, sono i più adatti a fornire aiuto, consigli ed informazioni utili a quanti sono intenzionati a partire con un programma di scambio o sono in arrivo da un paese straniero. Sono inoltre i più indicati alla valutazione del progetto di scambio a cui hanno preso parte.

## **Tessera ESN**

---

### **Perché acquistare una tessera ESN?**

La tessera ESN è il simbolo di una nuova generazione di studenti: mobili e attivi! La tessera è valida in tutte le sezioni ESN!

I benefici sono molteplici: a livello locale la tessera ESN ti permette di partecipare alle attività organizzate dalle singole sezioni e usufruire di tutte le convenzioni.

Inoltre ogni socio ESN è sempre informato sulle iniziative, gite, feste e attività organizzate dalle sezioni ESN sia a livello locale che nazionale.

In figura 12 è rappresentata la tessera ESN: il retro può cambiare ogni anno in funzione degli sponsor.

### **ESN Community**

A livello internazionale la tessera ESN può essere registrata su [galaxy.esn.org](http://galaxy.esn.org). Ogni socio può creare il proprio account personale e usufruire di molti vantaggi tra cui offerte di lavoro, interessanti articoli sul viaggiare, l'educazione, il tempo libero e altri argomenti, diversi sconti in tutta Europa e molte altre cose interessanti e utili per gli studenti.

## **Dove posso acquistare la tessera?**

Ogni sezione ESN può rilasciare tessere valide in tutta Europa. I prezzi e le politiche applicate possono variare a seconda delle sezioni.

## **Progetti**

---

A parte alcuni grandi progetti che vengono organizzati e coordinati a livello nazionale o addirittura internazionale, la maggior parte degli eventi cui si prende parte è organizzata a livello locale dalle sezioni presenti sul territorio.

In quest'ambito c'è tantissima varietà e creatività: ogni sezione cerca di aiutare gli studenti stranieri, integrarli nella società e permettere loro di conoscere la cultura locale sfruttando tutte le possibilità che il territorio offre e ciò può notevolmente cambiare da una città all'altra.

Tuttavia, anche in virtù del fatto che i membri di ESN si incontrano periodicamente e hanno l'opportunità di presentare e discutere le proprie iniziative, ci sono progetti locali che vengono proposti molto spesso nella maggior parte delle sezioni d'Italia.

Ne riportiamo di seguito alcuni, per dare un'idea di alcuni progetti che si possono ritrovare a livello locale. Ciò non significa che ogni sezione effettivamente realizzi tali progetti e in ogni caso possono anche essere gestiti in maniera completamente diversa. Per maggiori chiarimenti, è sempre meglio contattare direttamente la sezione locale di interesse.

### **Tandem**

Il progetto *Tandem* è un aiuto reciproco tra due persone per migliorare la propria conoscenza di una lingua straniera e di altre culture. Lo scambio linguistico e culturale diventa un mezzo per conoscere



Figura 12: La tessera ESN



Figura 13: Il logo ufficiale del progetto Tandem

usi e costumi di una nazione diversa dalla propria e creare solidi rapporti di amicizia.

Solitamente uno studente straniero fa presto e facilmente amicizia nell'ambiente universitario e quindi non gli mancano gli amici italiani; tuttavia è frequente non riuscire a trovare persone simpatiche e disposte a qualcosa di più che vedersi all'Università e gli studenti stranieri tendono a socializzare quasi esclusivamente tra di loro.

Dall'altra parte, ci sono tanti ragazzi italiani che vorrebbero conoscere ragazzi di altri paesi per poter migliorare la conoscenza ad esempio della lingua inglese o, perché no, anche di altre, le più disparate; e quale miglior modo se non quello di entrare in contatto con coetanei di altri paesi? Il Tandem nasce proprio per venire incontro a questo *tandem* di esigenze. Uno dei loghi

che viene usato per indicare il progetto è rappresentato in figura 13.

### Cineforum

Nell'ambito di varie attività che vengono organizzate per promuovere la cultura italiana, il Cineforum si propone di far conoscere agli studenti stranieri il cinema italiano attraverso una rassegna di film che evidenzia i vari aspetti della società italiana: la storia, le usanze, i costumi, le tradizioni, i pregi e i vizi. Ogni sezione si organizza come meglio crede, perché trovare un luogo per fare le proiezioni non è particolarmente semplice. Di solito sono eventi periodici (ad esempio, una volta a settimana), spesso prevedono solo la proiezione di un film, altre volte vengono combinati con altri eventi, come aperitivi.

Il logo ufficiale del progetto è rappresentato in figura 14.

### Bazar

Ogni sei mesi, nella comunità ESN, ci sono persone che partono ed altre che arrivano. Spesso, subito dopo essersi trasferiti in una nuova casa, ci si rende conto che si ha bisogno di alcune piccole cose per la vita di tutti i giorni: lampade, coperte, utensili da cucina, cuscini, scatole, piccoli mobili, ecc.



Figura 14: Il logo ufficiale del progetto Cineforum

Dall'altra parte, però, ci sono gli studenti stranieri in partenza che probabilmente hanno già comprato proprio le stesse cose e, partendo, probabilmente le butteranno via. Qui inizia il progetto *Bazar*: si raccolgono gli oggetti dagli studenti in partenza per darli a quelli in arrivo.

Come per gli altri progetti, anche il Bazar può essere gestito in maniera completamente diversa a seconda della sezione: non esitate a chiedere al vostro referente ESN se e come il progetto Bazar viene attuato nella sezione della città in cui vi trovate!

### **Tutor**

Un qualcosa che è in comune a tutte le persone che vanno a vivere in un paese diverso dal proprio è quella sensazione di confusione dei primi tempi: nuovi amici, una lingua diversa, una città che non si conosce.

Spesso molte sezioni assegnano ai propri tesserati un *Tutor*, ovvero una persona cui fare riferimento per chiedere aiuto, avere consigli e informazioni, sia in ambito universitario, sia per ogni altra esigenza.





## Bari

### Sintesi storica

Nel 2000 a.C. Bari era un villaggio situato nella punta Nord dell'attuale Borgo Antico, le prime popolazioni furono i Japigi di origine Greca e Slava.

Divenne municipio romano e la presenza della via Traiana dette notevole impulso al suo sviluppo commerciale.

A seguito della caduta dell'Impero Romano d'Occidente, la città fu governata dai Longobardi.

A parte una breve parentesi di emirato arabo, dal 554 al 1071 d.C. i Bizantini prendono il controllo della città e Bari diventa per un secolo la Capitale del Sud Italia.

Questo fu il periodo più florido della città e la sua marina rivaleggiava con le grandi potenze economiche del mediterraneo. La discesa dei Normanni nel 1071, cambiò totalmente lo scenario geopolitico della città.

Nel 1087 per ristabilire i preziosi commerci con l'oriente fu finanziata una missione per recuperare le ossa di San Nicola dall'attuale Turchia. È risalente a questo periodo la costruzione del castello, che si dice, fu costruito per difendere i Normanni dai Baresi.

Nel 1233 arrivano dalla Germania gli Svevi, inizia l'era d'oro di Federico II. Seguono le conquiste da parte degli Angioini e degli Aragonesi. Per opera di Isabella D'Aragona dal 1470 la città rinasce con numerose attività culturali, sua figlia Bona Sforza sposandosi con il Sigismondo I detto il Vecchio diventa regina della Polonia. Molte tradizioni Italiane vengono esportate in Polonia ed i colori dello stem-

ma Baresi diventano i colori della bandiera Polacca.

Nel 1806, dopo 3 anni di dominio austriaco, inizia l'era Francese, con Governatore Gioacchino Murat.

In questo periodo la città cresce ed esce dalle sue tradizionali mure, il nuovo quartiere detto Murattiano viene costruito a scacchiera, seguendo le correnti idee illuministiche di ordine e scientificità. Nel 1906 parte da Bari la costruzione dell'Acquedotto Pugliese il più lungo d'Europa.

Nel 1925 viene fondata la Regia Università Adriatica.

### La città oggi

La città dal XX secolo ha avuto un forte sviluppo industriale ed urbano, rinforzando la sua propensione per i commerci e diventando terza città del Sud Italia come numero di abitanti, attualmente è capoluogo di Regione.

Dopo il 1800 la città si è sviluppata oltre le mura del borgo antico, con una struttura a scacchiera delimitata dalla linea ferroviaria. Nel dopoguerra la rapida ed incontrollata urbanizzazione ha creato quartieri moderni oltre la linea ferroviaria, dividendo così la città in due parti.

La parte più suggestiva è sicuramente il borgo antico delimitato dal lungomare Imperatore Augusto dal molo San Nicola, ricca di pubs e frequentata da studenti nelle ore serali.

## **Il trasporto pubblico**

È affidato alla municipalizzata AMTAB, che con la sua rete offre il servizio a chi dal centro, vuol spostarsi nei quartieri più periferici distanti.

Gli studenti universitari di Bari hanno diritto ad un pass per l'acquisto di abbonamenti AMTAB a tariffe agevolate. Un biglietto di 70 minuti costa 80cent.

Diversi parcheggi pubblici sono disposti nelle aree periferiche e collegate da bus navetta al centro a prezzi economici, è il progetto PARK & RIDE. Esso consente agli automobilisti diretti verso il centro città di parcheggiare il veicolo nelle aree di sosta d'interscambio e di raggiungere il centro con mezzi pubblici detti "bus navetta". Essi sono siti in zone strategiche di afflusso alla città dove con 1€ /giorno o l'abbonamento mensile 15€ i pendolari possono servirsi di un posto auto e un ticket per i mezzi pubblici.

Il servizio BariInBici è un innovativo sistema di noleggio biciclette automatico. In 10 punti della città sono collocate delle postazioni nelle quali, attraverso una tessera elettronica, è possibile prelevare una bicicletta. La consegna della bicicletta può avvenire in un punto diverso da quello dove è stata prelevata, proprio per facilitare una forte integrazione con diversi mezzi di trasporto. Abbonamento annuale di 10€ (5€ per gli utenti in possesso di abbonamento annuale al TPL urbano e/o extraurbano)

## **Come arrivare**

La città dispone di un aeroporto che è base di famose compagnie Low Cost, presenta un importante nodo ferroviario, ed è servita da numerose autolinee private.

In città, per presenza di piste ciclabili è divertente ed utile usare la bici.

## **In treno**

La stazione di Bari Centrale rappresenta punto strategico per i treni di lunga/media percorrenza dal Sud verso il Centro-Nord Italia. Oltre a TrenItalia, la stazione ospita anche due binari dedicati alle locali Ferrovie del Sud Est (una rete per le provincie a Sud) oltre alle Ferrovie del Nord Barese (per le tratte brevi, dei paesi limitrofi nord-barese) e le Ferrovie Appulo Lucane per la Basilicata.

## **In aereo**

Il nuovo aeroporto civile di Bari-Palese dedicato a Karol Wojtyła, terminal è stato inaugurato nel 2005, distante 12km da Bari [www.aeroportidipuglia.it](http://www.aeroportidipuglia.it) ed è importante hub per voli nazionali ed internazionali. Solo la compagnia [www.ryanair.com](http://www.ryanair.com) copre 19 destinazioni.

E' in corso d'opera il nuovo collegamento ferroviario a doppio binario elettrificato che collegherà lo scalo alla stazione ferroviaria. Attualmente ci sono corse ogni 30 minuti per arrivare nel centro della città sia con l'autobus AMTAB - linea 16 in circa 1 ora, che con la corsa diretta dal terminal dell'aeroporto in circa 20 minuti, ticket 4.15€ [www.autoservizitempesta.it](http://www.autoservizitempesta.it).

## **In autobus**

Importante snodo di reti di autobus per viaggi internazionali e tratte nazionali (per raggiungere il Nord, la Sicilia e il Centro). Nei dettagli è possibile consultare direttamente il sito [www.atsviaggi.com](http://www.atsviaggi.com) fermate alle spalle e davanti la stazione ferroviaria, in modo da agevolare anche chi arriva in treno.

Con l'auto è possibile raggiungere Bari con l'autostrada A14 all'uscita Bari NORD; e poi proseguire in Tangenziale per evitare il traffico cittadino.

## Cucina e bevande tipiche

La cucina tradizionale barese è gustosa per varietà e inventiva e sapiente per l'equilibrata distribuzione delle calorie. I cittadini Baresi amano in modo particolare i frutti di mare: ricci, cozze, allievi (giovani seppie), cannolicchi e cozze peLOSE anche crudi da fare invidia alla cucina giapponese.

In accordo con la cucina mediterranea c'è il semplice *Pane e pomodoro* di cui è stata intitolata la spiaggia cittadina. Essa è una bruschetta con aglio strofinato sul pane di grano duro, olio extra vergine, e pomodorini ciliegini con origano.

Il gusto del mare, in modo più elaborato, lo ritroviamo in *Patate, riso e cozze al forno-Panàne, còzze rise o furne* un piatto in cui si misura la maestria del cuoco, grazie alla delicata calibrazione del brodo con i tempi di cottura.

*Braciòle di carne di cavallo-Brasciòle de car-cavàdde* fette di carne arrotolate con formaggio, pepe, sale, prezzemolo ed un pezzetto di lardo e legata con spago da cucina. *Orecchiette e cime di rape* dette orecchiette e cime d'erasmus, nel borgo antico nella via Arco Basso, si possono vedere le anziane signore che preparano le orecchiette in strada.

*Polpi cotti con la loro acqua stessa-Pulpe che ll'acqua lore* si cuociono in casseruola con cipolla... e durante la cottura il polipi cacciano acqua salata, quindi niente sale!

*Fave e cicorie - Fàv'e cequère* è un piatto completo con proteine vegetali e verdure da gustare con una fetta di pane di grano duro.




*Panzerotti - Panzaròtte*. Una specie di pizza il cui condimento, pomodoro e morarella è all'interno della sfoglia di pasta, sono cotti al forno o fritti.



*Polenta frita - sgaigliòzze* una volta cucinata la polenta nell'acqua, viene fatta solidificare, tagliata in rettangoli e fritti in olio d'oliva.

Immancabili i dolci, quelli di natale *Cartellate - Carteddàte* e le per Pasqua le *Scar-*

*celle - Scarcèdde* un impasto di farina, zucchero uova e latte a forma artistica, tipicamente una gallina con una o due uova intere con guscio cotte al forno. Da bere il potente vino *Primitivo di manduria sublime*, 18 gradi amabile ideale per party erasmus e cene con carne. Per i piatti più soavi il *Bianco di Locorotondo*.

## Le università

Sono presenti tre Università in ordine di iscritti ci sono l'*Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"* , il *Politecnico di Bari*  e la *LUM Libera Università Mediterranea* .

Le prime due sono pubbliche mentre l'ultima è privata. Oltre a queste ci sono gli istituti di istruzione superiore, quali l'*Accademia delle belle arti*  ed il *Conservatorio musicale "Niccolò Piccinni"* . L'Università di Bari "Aldo Moro" iniziò la sua attività nel 1800 e oggi conta ben 15 facoltà di cui tre nella sede distaccata di Taranto e 78 corsi di laurea. Con 70mila studenti su una popolazione cittadina di 320mila abitanti si pone tra i maggiori atenei nel Mezzogiorno. Il Politecnico di Bari è nato nel 1990 dall'Università degli Studi di Bari, ha sedi anche a Foggia e Taranto ed il numero complessivo di studenti si aggira sui 12mila.

La gran parte delle strutture è raccolta nel Campus universitario "Quagliariello" in via Orabona, con alcuni dipartimenti diffusi nei quartieri limitrofi. L'Università LUM Jean Monnet viene fondata nel 1995, nel 2000 ottiene il riconoscimento legale dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, costituendo due facoltà: Economia e Giurisprudenza.

## Le sezioni ESN

L'*Associazione Erasmus Bari - ESN Bari* è nata in modo informale nel 2001 ed ha avuto per molti anni Erasmus incoming come principali soci attivi.



Figura 15: Il logo ufficiale di ESN Bari

Nel 2009 si è costituita formalmente con atto registrato e nel febbraio 2010 è entrata a far parte del network di ESN, il logo ufficiale è riportato in figura 15.

L'entrata di Erasmus Bari nel network, ha permesso lo sviluppo dell'Associazione e la partecipazione ad eventi nazionali.

Ogni anno ESN Bari aiuta gli studenti stranieri a cercare casa, ad integrarsi nel tessuto sociale della città, ad organizzare viaggi ed a rendere interessante ed unica l'esperienza Erasmus.

Tra le attività si annoverano il *Tandem project*, i *Trekking naturalistici-archeologici* e il *Cineforum* in lingua straniera: film di ogni nazione europea, scelti dagli Erasmus incoming, con sottotitoli spesso creati dagli stessi Erasmus.

## Dove dormire

*Ostello della gioventù* ☁ - Polignano a Mare - ☎ 080 5494591 [www.ostellopolignanoamare.com](http://www.ostellopolignanoamare.com). Unico ostello della gioventù in Puglia, con 23 posti, di nuovissima concezione, in una delle location più belle della Puglia. Il grandissimo e attrezzato solarium all'ultimo piano, l'ampia terrazza esterna con giardino, la mancanza di barriere architettoniche ed un'atmosfera accogliente rendono l'ostello un piacevole luogo di soggiorno. Sconti per i tesserati ESN.

*Campus Hotel* ☁ - Via Ulpiani Celso, 11 - ☎ 080 5520805 Situato all'interno del Campus Universitario (Politecnico e Facoltà Scientifiche). Per i Soci singole a 35€,

doppie 60€, triple 85€ con colazione. *Hotel De Rossi* ☁ - Via De Rossi, 186 - ☎ 080 5245355 ✉ [desa2006@libero.it](mailto:desa2006@libero.it). Vicino la stazione e l'ateneo, sconti per i Soci ESN.

## Dove mangiare

*Il Rustico* ✂ - Via Quintino Sella, 95.

È il locale erasmus per eccellenza con solo 10€ avrete

antipasti tipici baresi, prosciutto crudo a tocchetti, mozzarelline, salame piccante, frutti di mare. Numero illimitato di pizze, vino, birra, limoncello, amaro a volontà. Il tutto, compreso il *gelato*, verrà a costare solamente 10€ !!! Un piatto da non perdere assolutamente è il ciccio arrotolato condito con ricotta forte e pomodorini, che qui chiamano la "schiacchiata".

Non è possibile prenotare, si consiglia di recarvisi in orari ragionevoli per evitare lunghe code all'ingresso.

*Trattoria Mercantile* ✂

Piazza Mercantile 15. Situato in una delle piazze più famose del centro storico di Bari.

Il locale è spesso frequentato da turisti stranieri, all'interno potrete gustare pizza, cucina tipica barese anche a base di pesce.

Con la Tessera ESN dal martedì al venerdì, sconto del 20% su tutti i prezzi di listino.

*Pizzeria Bari Napoli & Spaghetti House* ✂ - Via Piccinni, 187/189 - [www.barinapoli.it](http://www.barinapoli.it).

Una delle migliori pizzerie di qualità di Bari.

Il menù propone un'ampia varietà di portate tra i quali risotti, spaghetti, insalate e pizze, cotte rigorosamente nel forno a legna e disponibili sia in versione barese che in versione napoletana, la prima sottile e croccante, la seconda alta e col classico cornicione; ed ancora, pizza al metro e pizza mezzo metro, nel puro stile della tradizione classica napoletana.

## **Divertimento**

Cuore pulsante della night life barese sono le due piazze del Borgo Antico, Piazza del Ferrarese e Piazza del Mercantile che al loro interno e tra i vicoli limitrofi, albergano una serie di innumerevoli pubs e locali diversissimi tra loro.

**Nordwind Disco Pub** 🎵 - Via Giannone, 18 (traversa di Via Amendola, vicino al Politecnico) - ☎ 080 5580028 - [www.nordwinddiscopub.eu.com](http://www.nordwinddiscopub.eu.com) Disco Live pub ubicato nella città di Bari. Musica Live, Rock, Metal, Erasmus party, Disco & salsa la fanno da padrone. L'atmosfera è calda, familiare. È dotato di due sale e aria condizionata, un palco ben attrezzato. Ogni Venerdì sera si svolgono ormai da anni, i famosi Erasmus party, diversificati per tema ogni settimana!!! Durante le feste Erasmus sconti per i Soci ESN.

**Kamera Kafè** ☺ - Piazza Mercantile, 3. In una delle piazze più importanti del Borgo Antico barese, in un locale con volta a botte in tufo troviamo Kamera Kafè Pub, con un arredamento interamente in legno il cui fulcro è il banco che ricorda tanto gli Irish Pub. Questo Pub è utilizzato da anni come meeting point dagli Erasmus e da ESN Bari. Mostrando la tessera ESN: tutti i cocktails a 3,50€ e Birra Peroni a 1€.

**Voglià Disco Bar** ☺ - Piazza Mercantile, 9. Pub situato nel centro storico di Bari, zona wi-fi e con la tessera ESN tutti i cocktails a 3,50€ e birra Becks e Heineken a 2€.

**Eno Party** 🎵 - Piazza Mercantile, 24. È una piccola enoteca in stile Caraibico situata davanti a la fontana delle pigne, ritrovo ormai di molti studenti. All'interno è possibile gustare una grande varietà di birre, e cocktails di tutti i tipi!!!! Mostrando la tessera ESN, tutti i giovedì è possibile avere cocktails a 3€.

**Chiringuito** 🎵 - Molo San Nicola, 1. Un locale molto apprezzato da studenti universitari, Erasmus e dagli amanti dei luoghi all'aperto. Ubicato a ridosso del lungomare offre un ottimo scorcio della movida barese. Punto d'incontro e d'intrattenimento per il periodo compreso da Maggio

a Settembre. Aperto tutti i giorni, in particolare dal giovedì alla domenica propone selezioni musicali con diversi Dj's. Il genere musicale proposto varia dall'etno-folk alla funky house, al pop, spaziando anche tra lunghe e chill-out. Il Chiringuito, si affaccia sul porto vecchio di Bari e garantisce ai giovani ospiti una atmosfera gradevole per tutto il periodo estivo.

**Terra di Mezzo** ☺ - Via De Tullio, 14-16. L'ambiente mistico del fantasy, particolari che richiamano atmosfere medievali, fatte di cavalieri, draghi e principesse rapite. Uno dei più grandi e conosciuti pub baresi meta di numerosi studenti che amano la saga della Compagnia dell'Anello e punto di riferimento dei giochi di ruolo tradizionali e dal vivo.

Terra di Mezzo è infatti l'unico pub dotato di ben otto spine per spillare l'ottima Tennents rossa o doppio malto, o altre birre belghe come la Jupiler, la Leffe, la Guinness e la Franziskaner, ogni mese una birra ospite da assaggiare.

Ogni Mercoledì, ESN Bari vi propone serate a tema in diversi PUBS di Bari. Ogni Sabato, invece serate in diverse Discoteche della scena barese, con sconti per i Soci ESN.

## **Eventi speciali in città**

**Bif&st** 📺 - Bari International Film&Tv Festival [www.bifest.it](http://www.bifest.it) si svolge tipicamente a gennaio.

Rassegna Cinematografica che si articolerà in numerose sezioni con la proiezione di pellicole in concorso con premi a lungometraggi e cortometraggi che saranno assegnati nel Teatro Petruzzelli.

Ci sarà inoltre una sezione dedicata a tv movie, fiction e serie tv e un ampio spazio per laboratori, seminari e incontri con chi fa il cinema.

La **Fiera del Levante** 📺 è una delle principali fiere Italiane e del Mediterraneo dal 1930. La storica campionaria di settembre, ospita espositori da tutto il mondo, anello di congiunzione tra Occidente e Oriente.

## Santa Claus

San Nicola è *Babbo Natale*, si quello che fa i regali a Natale che viene con le renne e scende dal camino. Infatti San Nicola quando era giovane fece tre regali a tre giovane ragazze destinate alla prostituzione perché il padre non aveva soldi per la dote, per non farsi vedere si calava dal caminetto! Per questo motivo San Nicola viene rappresentato con tre palle (i tre sacchetti di monete d'oro, donati alle tre ragazze di notte).

*Corteo Storico di San Nicola* 🗓️ 7 Maggio, con il quale si rievoca l'arrivo delle reliquie del santo di Myra su queste terre; la città celebra inoltre il suo santo patrono il 6 dicembre, anniversario della sua morte, tra celebrazioni liturgiche e solenni processioni tra i vicoli della città vecchia.

## 🌸 Turismo

Da visitare il borgo antico, le sue meraviglie si gustano con una passeggiata per le mura, perdendosi tra i vicoli del borgo ed ammirando la Basilica di San Nicola, la Cattedrale e il Castello.

La *Basilica di San Nicola* era il palazzo del Catapano, il governatore del Sud Italia nel IX Sec, trasformato in Basilica per accogliere le ossa rubate da 62 marinai dalla Turchia nel 1087.

In fondo nell'Abside c'è la tomba ed il busto di Bona Sforza Regina della Polonia con a lato le statue di San Nicola e in rappresentanza della Polonia San Stanislaw. Sotto la cattedra c'è un mosaico con scritto "Allah è grande". In Cripta c'è tomba del Santo e la colonna miracolosa.

La donna che, nel giorno di San Nicola, gira cinque volte intorno la colonna miracolosa, riceve il miracolo di sposarsi entro un anno, per fortuna c'è una griglia di ferro che blocca il passaggio.

La *Cattedrale San Sabino*, distrutta nel 1156 da Guglielmo il malo e rifatta varie

volte è tornata nello stile originario Romanico, conserva nella Cripta, di stile barocco, il quadro dell'Odegitria, dipinto dall'evangelista Luca. Rappresenta la Madonna che indica la via della salvezza ossia Gesù bambino (Odegitria dal greco *Odeghetria* significa colei che indica la via).

Il *Castello* è stato costruito nel 1131 dai Normanni, distrutto 2 volte dai Baresi, ricostruito dagli Svevi ed adattato dagli Angioini ed Aragonesi. La struttura interna è quadrata con 4 torri. Sul lato ovest c'è il portale di Federico II, con scene da un lato di Enea sul cavallo e dall'altra di un nano con un drago, personaggi dei Nibelunghi, in tal modo il portale elegge Federico II come Sovrano della cultura Germanica e Latina.

Da visitare nelle vicinanze, Polignano a Mare, Alberobello, Castellana Grotte e Castel del Monte.

## 🌸 Collegamenti

[www.erasmusbari.eu](http://www.erasmusbari.eu): sito ufficiale della sezione ESN di Bari.

[www.uniba.it](http://www.uniba.it): sito ufficiale dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

[www.poliba.it](http://www.poliba.it): sito ufficiale del Politecnico di Bari.

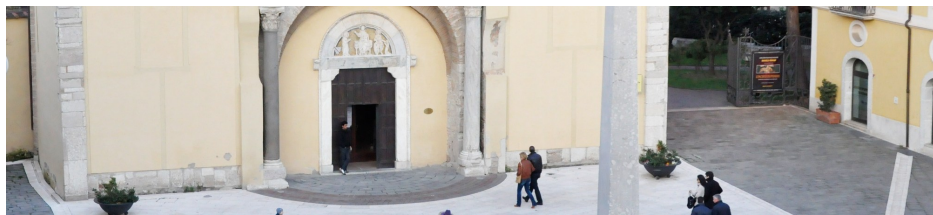
[www.lum.it](http://www.lum.it): sito ufficiale dell'Università LUM Jean Monnet.

[www.amtabservizio.it](http://www.amtabservizio.it): sito dell'azienda dei trasporti pubblici.

[www.aeroportidipuglia.it](http://www.aeroportidipuglia.it): sito ufficiale dell'Aeroporto Internazionale "Karol Wojtyła" di Bari.

[www.autoservizitempesta.it](http://www.autoservizitempesta.it): sito di trasporti che effettua il servizio navetta per e dall'aeroporto.

[www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it): sito ricco di utili informazioni per scegliere i posti più interessanti, tra numerosi itinerari.



## Benevento

### Sintesi storica

Una leggenda narra che Benevento debba le sue origini all'eroe greco Diomede, sbarcato in Italia dopo la distruzione e l'incendio di Troia. In realtà, la fondazione si dovrebbe agli Osci, passando successivamente ai Sanniti. La parola *Malies* (o *Malocis*), nome probabilmente osco o sannita, sarebbe all'origine del primo nome della città che era *Maloenton*, da cui quello latino di *Maleventum* o *Maluentum*. Nel 275 a.C., i Romani vinsero Pirro, venuto in Italia con i suoi elefanti. A quest'epoca risale il nome di *Beneventum*, mutuato da *Maleventum*, considerato di cattivo augurio. Nel 571 i Longobardi vi fondarono il ducato di cui Zottone fu il primo duca fino al 591. L'ultimo fu Arechi II, genero di re Desiderio. Il Ducato Lombardo durò circa 5 secoli; poi la città passò sotto la sovranità pontificale; vi furono, però, tentativi di conquista da parte di Federico II e Manfredi di Svevia, che qui rimase ucciso in una battaglia contro Carlo d'Angiò. Fu sottratta alla Chiesa durante le lotte tra Angioini e Aragonesi.

Nel Seicento pestilenze, carestie e terremoti impoverirono sempre più la città. Benevento ritrova serenità sotto il papa. Nel 1688 fu distrutta da un terremoto e fu poi ricostruita grazie all'intervento finanziario del cardinale arcivescovo Orsini, il futuro Benedetto XIII. Nel 1860 i garibaldini di Salvatore Rampone la sottrassero al dominio pontificio, e fu così annessa al Regno d'Italia. Durante il secondo conflitto mondiale, la città fu bombardata dagli Alleati: duemila abitanti morirono e oltre la metà della città rimase distrutta.

Ingenti danni furono causati da un'alluvione nel 1949. Da allora, Benevento si è espansa ed è tuttora in espansione. Una leggenda medievale la vuole la "città delle streghe"; tale leggenda deriva da riti pagani praticati dai longobardi, durante i quali si riunivano fuori le mura della città nei pressi di un noce.

### La città oggi

Il centro storico di Benevento si trova su un'altura fra il corso dei fiumi Calore e Sabato, che confluiscono ad ovest. È attraversato da un asse viario principale costituito dal Corso Dante e dal Corso Garibaldi, sul quale si aprono alcune piazze (Cardinal Pacca, Duomo, Orsini, Roma, Matteotti). Nel punto più alto si trova il castello, la Rocca dei Rettori.

Nei due corsi confluisce un'irregolare rete di vicoli, nella quale sono distinguibili alcuni *riani* storici, fra cui i medievali Trecene e Triggio. I longobardi eressero una cinta muraria che includeva tutta la zona, della quale oggi rimangono solo alcuni tratti. Benevento conserva una cospicua quantità di monumenti, di cui i principali sono posti su Corso Garibaldi. Attorno al centro storico si sviluppano alcuni quartieri residenziali: quartiere Mellusi/Atlantici, Pacevecchia, Rione Ferrovia, Porta Rufina, Rione Libertà.

È proprio il centro storico l'area maggiormente frequentata dagli studenti nelle ore serali e notturne. La maggior parte dei locali frequentati dai giovani, infatti, si trova proprio nelle centralissime Piazza Vari e Piazza Piano di Corte.

## La leggenda delle streghe

Secondo una leggenda popolare, la città di Benevento sarebbe il luogo privilegiato dalle streghe che di notte si riuniscono intorno ad un noce sulle rive del fiume Sabato.

La leggenda del noce di Benevento si diffuse intorno al VII sec. durante la dominazione longobarda ed il regno del duca Romualdo.

La leggenda è ricollegata ad un rito che i longobardi svolgevano nei pressi del fiume Sabato: alcune donne urlanti giravano saltando intorno ad un albero di noce da cui pendevano serpenti. Di frequente, inoltre, svolgevano un rito guerriero propiziatorio in onore del dio Wotan: alcuni guerrieri correvano in sella al proprio cavallo intorno ad un albero sacro al quale veniva appesa una pelle di caprone che veniva colpita con le lance allo scopo di strapparne dei brandelli che poi mangiavano. I cattolici beneventani collegarono questi riti alla stregoneria.

I guerrieri e le donne apparivano ai loro occhi come l'incarnazione delle streghe, il caprone come il diavolo; e le loro urla furono interpretate come riti orgiastici.

Le streghe, identificate nel dialetto locale con il termine di "janare" da "janua" ossia "porta", per la loro capacità di passare attraverso le porte, erano considerate portatrici di sciagure, di infertilità e autrici di orrendi malefici soprattutto a danno degli infanti.

Ad esse si attribuivano malformazioni e malattie rare e tutto ciò che sembrava apparentemente inspiegabile. Intorno al XV la credenza era ormai così radicata che iniziò la cosiddetta "caccia alle streghe".

Le discoteche, invece, sono situate fuori dalla città.

## Il trasporto pubblico

L'area urbana della città è poco estesa; per questo è possibile spostarsi a piedi, ma anche in autobus: il servizio è disponibile solo nelle ore diurne ed è perfettamente collegato con la stazione ferroviaria centrale.

## Come arrivare

### In treno

La stazione ferroviaria si trova in Piazza Colonna. L'Ufficio Informazioni è aperto dalle 7:00 alle 21:00. I biglietti si possono acquistare sia presso la stazione che presso le agenzie di viaggio autorizzate. Per informazioni rivolgersi a Ferrovie dello Stato - Trenitalia - Piazza Colonna - Benevento - ☎ 0824 892021 ([www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it)) oppure a Metrocampania Nordest - Via Munanzio Planco - Benevento - ☎ 0824 320711 / 0824 47135 ([www.metrocampanianordest.it](http://www.metrocampanianordest.it))

### In aereo

L'aeroporto più vicino è quello di Napoli (Capodichino), a 80 Km da Benevento. L'autobus numero 3S vi porterà dall'aeroporto alla stazione ferroviaria di Napoli Centrale (piazza Garibaldi) in circa 25 minuti.

Per raggiungere Benevento ci sono treni ed autobus (EAVBUS). Napoli dista da Benevento circa 70 km. Il viaggio in autobus e in treno dura circa un'ora e mezza.

Gli altri aeroporti più vicini sono quelli di Bari (230 Km), Roma Ciampino (200 Km) e Roma Fiumicino (275 km).

### In autobus

Le città limitrofe e non solo sono facilmente raggiungibili anche mediante autobus.

Per Napoli e Campobasso ci si può rivolgere a: Autobus F.lli Cerella (☎ 087461171); per Avellino: A.IR (☎ 0825 204250); per Napoli: EAVBUS (collega Benevento alla Stazione Centrale di Napoli e all'aeroporto Capodichino) (☎ 0824 320711 / 0824 47135); per Salerno: ETAC (☎ 0824 28321 / 0824 47081); per la linea Otranto-Roma o Otranto-Firenze-Pisa (e viceversa, con fermata a Benevento): Marozzi autolinee (☎ 080 5790111 / 06 4742801).




## Cucina e bevande tipiche

I primi piatti sono a base di pasta (condita con sugo di agnello o ragù). Tipici di tutto il Sannio sono i *cecatielli*, le lasagne, i cavatelli con i broccoli, le fiavole preparate con pasta sfoglia con ripieno di uova e formaggio e i panzerotti di San Giuseppe (a base di pasta sfoglia con ripieno di ceci e cannella). Altri piatti tipici sono il *mugnietello*, involtino a base di fegato, polmone, prezzemolo, aglio, avvolti con budella di agnello e di legumi, preparati in vari modi, il natalizio cardone, a base di germogli di carciofo opportunamente trattati, ed il torrone.

Tra le bevande tipiche spicca il *liquore Strega*, il cui nome si ricollega alla Leggenda delle Streghe. Si tratta di un liquore a base di erbe prodotto dal 1860 dalla Strega Alberti di Benevento. Un'altra bevanda tipica è il nocino.

Nel beneventano, inoltre, si produce una grande quantità di vini pregiati.

## Le università

Benevento ha un'unica università pubblica, l'*Università degli Studi del Sannio* , con le quattro Facoltà di Economia, Ingegneria, Scienze Economiche e Aziendali, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

Le varie Facoltà hanno sedi separate le une dalle altre, ma tutte vicine al centro storico e facilmente raggiungibili a piedi.

L'Ateneo, inoltre, dispone di un centro linguistico (CLAUS) al quale possono accedere studenti stranieri ed italiani e che ogni anno organizza corsi di italiano per tutti gli studenti stranieri dell'Ateneo stesso.

Tutti gli studenti regolarmente immatricolati hanno la possibilità di usufruire di una rete wi-fi all'interno dei locali universitari.



Figura 16: Il logo ufficiale di ESN Benevento


## Le sezioni ESN


ESN Maleventum nasce come ESN Benevento nel 2002. Cambia il nome nel 2005, per meglio rispecchiare le radici e la storia della città.


Ogni anno la sezione beneventana vede crescere il proprio numero di soci, con una media annua (fin'ora) di 200 iscritti.


ESN Maleventum è l'unica sezione ufficialmente riconosciuta dall'Università degli Studi del Sannio. La sede legale, infatti, è ubicata proprio all'interno dell'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali. È, inoltre, l'unica sul territorio ad organizzare attività ed eventi rivolti agli studenti stranieri e non, in possesso della tessera ESN. In figura 16 è riportato il logo ufficiale della sezione.

## Dove dormire


*Grand Hotel Italiano* , viale Principe di Napoli, 137 - ☎ 0824 24111 - 0824 24923. L'hotel è situato a pochi metri dalla stazione ferroviaria centrale.


*Le Stanze Del Sogno* , Piazzetta Tenente Gaetano De Martini, 3 - ☎ 0824 43991. Accogliente, economico e molto vicino al centro.


*Hotel Della Corte* , Piazza Piano di Corte, 11 - ☎ 0824 54819. L'hotel è situato nel centro storico della città, vicino alle piazze e ai locali più frequentati dai giovani.

*Le stanze del sogno* , piazza De Martini, 3 - info e booking ☎ +39 338 4603359; +39 0824 43991


## Dove mangiare


*Fratelli La Bufala*  situato nel centro della città, offre sconti ai i tesserati ESN e una delle pizze più buone!


*Strega* . Centralissimo, offre numerosi sconti ai tesserati ed è il bar preferito dagli Erasmus per fare l'aperitivo!


*Al Vicoletto* , detto anche "da Peppe 5 euro". Situata nel centro storico, è sicuramente la pizzeria preferita dagli Erasmus per cenare. L'atmosfera è molto "casereccia", il proprietario Peppe ed i camerieri molto simpatici e socievoli, ed i prezzi... bassissimi! Puoi mangiare quello che vuoi ed il prezzo si aggira quasi sempre intorno ai 5 €, appunto.


## Divertimento

*Delizie longobarde*  o "Da Ettoruccio" - Piazza Piano di Corte. Il locale è situato in una piazza centralissima della città, frequentata da una gioventù un po' "alternativa". Qui puoi bere "chupitos" a solo 1 € e puoi provare il famoso "kalaschnikoff"... il tutto sulle note di musica prevalentemente techno.

*Mojito Art* , via M. La Vipera. Il locale è molto frequentato dai giovani beneventani durante il week end. Qui puoi ascoltare spesso musica dal vivo.

*Agorà*  - via S. Rampone, vicolo del Corso Garibaldi. Pizza+patatine+bibita a soli 8 € con la ESN Card. È un locale Sky. Qui puoi vedere le partite di serie A e Champions League.



*Maraja* . 1 € di sconto tutti i giorni su tutti i drinks, per i tesserati.


*Sirius Disco* . Una delle discoteche più grandi, è situata a qualche chilometro da Benevento. Spesso ESN Maleventum organizza un servizio navetta per gli Erasmus. Ottimi sconti per i tesserati, uomini e donne.

*Sayonara Club Disco*  e *Smile Disco Fashion* . Sono queste le discoteche più fre-

quentate nel week end. Situate nei pressi della città.

## Eventi speciali in città

Uno degli eventi maggiormente attesi è *Quattro notti e più... di luna piena* , manifestazione che si svolge durante il periodo estivo e che è caratterizzata da numerosi concerti e spettacoli di artisti famosi. Ricordiamo, inoltre, *Città Spettacolo*  che si svolge tra Agosto e Settembre e che comprende eventi teatrali, musicali, cinematografici, incontri a tema, mostre e convegni.

Da qualche anno la città di Benevento, tra Ottobre e Novembre, ospita il festival *Universo Teatro* , una rassegna teatrale universitaria di livello internazionale, una vera occasione di confronto culturale.

Il festival è rivolto a gruppi teatrali universitari provenienti dagli atenei di tutto il mondo.

Molto attesa dalla popolazione beneventana è la festa tradizionale della Madonna delle Grazie, che si svolge nei primi tre giorni di Luglio.

## Turismo

Benevento è una città ricca di attrattive storico-artistiche risalenti ad epoca romana, longobarda, medievale e moderna.

Le prime testimonianze storiche sulla città risalgono al periodo delle guerre sannitiche, ma è a partire dal 268 a.C., anno in cui i Romani stabiliscono a Benevento una loro colonia, che cominciano a sorgere numerosi monumenti che ricordano la grandezza della città durante il periodo romano.

Collocata sulla via Appia, che collegava Roma a Brindisi, Benevento divenne ben presto un nodo importante nei traffici commerciali tra Roma e Oriente. Due importanti monumenti sorgono sul percorso della Via Appia: il Ponte Leproso e l'Arco

di Traiano (114.a.C), costruito per accogliere l'imperatore che tornava vittorioso dalle sue spedizioni in oriente.

Significativo è il Teatro Romano, che poteva ospitare 10.000 spettatori, segno che Benevento era una città talmente florida e popolata da meritarsi un teatro così ampio.

Al periodo longobardo risalgono la chiesa del monastero benedettino femminile di S. Sofia (il cui chiostro è stato, poi, costruito in epoca medioevale) e il Duomo, in stile romanico.

Tra i monumenti di epoca moderna, merita una visita l'Hortus Conclusus, una sorta di galleria di arte libera immersa nel verde.

## Collegamenti

---

[www.esnmalementum.it](http://www.esnmalementum.it): sito ufficiale di ESN Maleventum

[www.unisannio.it](http://www.unisannio.it): sito dell'Università degli Studi del Sannio

[www.prolocobenevento.it](http://www.prolocobenevento.it): sito ufficiale della Pro Loco di Benevento

[www.eptbenevento.it](http://www.eptbenevento.it): sito ufficiale dell'Ente Provinciale per il Turismo della città di Benevento

<http://invita.geosystemsweb.com>: portale ArtSannio (Agenzia Beni Culturali) Campania

[www.comunebenevento.it](http://www.comunebenevento.it): sito ufficiale del Comune di Benevento



## Bologna

### Sintesi storica

Nella zona di Bologna, abitata fin dal IX secolo, gli Etruschi crearono nel 550 a.C. il primo nucleo di Felsina (nome antico di Bologna). Dopo un periodo di dominio da parte dei Galli, i Romani fondarono nel 189 a.C. Bononia. Sotto i Romani Bologna fu una città fiorente, con ventimila abitanti, imponenti costruzioni e un vasto teatro. Mantenne il proprio prestigio nei secoli imperiali, ma quando l'impero andò in declino ne condivise la sorte.

Nel V secolo della nostra era, al tempo di San Petronio vescovo (poi patrono di Bologna), la città iniziò la sua rinascita sino a conoscere, nell'XI secolo, una nuova fase di prosperità. Nel 1123 la città divenne un Comune e venne fondata l'Università, in seguito la maggior gloria della città, da cui l'appellativo di Bologna la Dotta. Da qui ebbe inizio una forte espansione e Bologna divenne la quinta città europea per popolazione.

Dal 1337 il potere fu prima nelle mani della signoria dei Pepoli e poi dei Bentivoglio, fino all'inizio del XVI secolo, quando Bologna divenne un dominio della Chiesa. Il 19 Giugno 1796 però Napoleone giunse a Bologna e dichiarò decaduto il governo pontificio, restituendo a Bologna la propria autonomia e rendendola capitale della Repubblica Cispadana.

La città partecipò attivamente alle lotte del Risorgimento e nel 1859, con l'annessione al Regno del Piemonte, entrò a far parte del nuovo stato italiano, del quale divenne un importantissimo nodo ferroviario e commerciale.

La città fu teatro di numerosi atti di repressione da parte del regime fascista, ai quali seguirono, durante la Seconda guerra mondiale, 43 bombardamenti.

Gli anni Settanta furono gli anni di piombo del terrorismo e delle proteste universitarie, che culminarono con la Strage di Bologna del 2 Agosto 1980, presso la Stazione Ferroviaria, il più grave attentato mai compiuto in Italia.

### La città oggi

Bologna vista dall'alto mostra un centro storico a forma di esagono irregolare, racchiuso dai Viali che seguono l'antica cinta muraria, ancora visibile in alcune sue parti.

A nord della città si estendono le campagne della pianura, mentre a sud, a ridosso della città, salgono dolcemente i suoi colli, dai quali al tramonto si può gustare una romantica vista sulla città.

L'accesso al centro storico, tra i più grandi e meglio conservati dell'Europa medievale, avviene tramite le grandi Porte e i Casseri, dei torrioni fortificati.

La città conta circa 350.000 abitanti, di cui quasi un terzo studenti. Passeggiando per le vie del centro si avverte subito l'atmosfera frizzante di quella che è considerata la città universitaria per eccellenza in Italia.

### Il trasporto pubblico

L'intera città è efficientemente collegata dal sistema degli autobus dell'ATC,

che collega Bologna tanto a livello urbano quanto a livello suburbano ed extraurbano.

ATC S.p.A. è l'azienda di trasporto pubblico che svolge servizio urbano nelle città di Bologna, Ferrara, Imola, Castel S. Pietro Terme e Porretta Terme e servizio suburbano ed extraurbano nei territori delle province di Bologna e Ferrara. Vi sono 40 linee urbane, tra diurne e notturne, 14 linee suburbane e 30 linee extraurbane. La frequenza di ogni linea è molto differente, quindi è consigliabile informarsi bene sugli orari se si desidera uscire dal centro cittadino; un elemento molto positivo è rappresentato dall'estrema puntualità del servizio offerto.

Ogni biglietto urbano ha una validità di 60 minuti dal momento in cui viene convalidato, consente l'utilizzo di più autobus, se necessario, e costa 1 €. Vi è però anche la possibilità di comprare un biglietto giornaliero al costo di 3 €: esso permette di utilizzare i mezzi dell'ATC per un numero indefinito di volte nel corso delle successive 24 ore.

Si può anche comprare il Citypass, ovvero un carnet di 10 corse urbane al prezzo scontato di 8.50 €.

È anche possibile acquistare un abbonamento mensile o annuale. L'abbonamento mensile costa 24 € per studenti fino ai 30 anni e 32 € per i non studenti; è inoltre trasferibile e impersonale (può quindi essere usato da differenti persone, purché non contemporaneamente). Quello annuale invece costa 192 € per gli studenti e 300 € per i non studenti. Per le tratte suburbane i prezzi variano a seconda della destinazione.

ATC mette a disposizione dei propri clienti una rete capillare per l'acquisto dei biglietti e abbonamenti per il servizio di trasporto (vedere [www.atc.bo.it](http://www.atc.bo.it)). L'elemento più interessante è il fatto che almeno metà dei mezzi cittadini dispongono di emettitrici self-service a bordo.

Un altro mezzo di trasporto è la linea ferroviaria suburbana, che copre la tratta Bologna-Vignola ed è gestita congiuntamente da ATC e FER: la linea congiunge i

comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Crespellano, Bazzano, Savignano sul Panaro e Vignola, in maniera integrata rispetto al trasporto pubblico su gomma. Per agevolare l'utilizzo delle diverse reti i titoli di viaggio sono quelli di ATC, ed è in vigore una convenzione con Trenitalia riguardo a titoli integrati.

A partire da quest'anno, poi, entrerà in vigore una nuova forma di tariffazione integrata che varrà per tutta l'Emilia-Romagna: si chiama "Mi Muovo" e permetterà di utilizzare un unico abbonamento valido tanto per l'utilizzo della rete ferroviaria che per gli autobus e la linea suburbana. Il progetto "Mi Muovo" è solo il primo passo per la realizzazione di Stimmer (Sistema di Tariffazione Integrata della Regione Emilia-Romagna). Per maggiori informazioni, vedere [www.mobilitaer.eu](http://www.mobilitaer.eu)

## Come arrivare

### In treno

La stazione di Bologna Centrale è uno tra i più grandi nodi ferroviari italiani.

A livello strategico, lo snodo ferroviario di Bologna è il crocevia tra Nord e Sud, con oltre 50 milioni di passeggeri all'anno, ed è ritenuto quello più importante d'Italia.

Bologna è facilmente raggiungibile da tutte le principali città d'Italia con treni abbastanza frequenti e di ogni tipologia sia dal Sud che dal Nord. Da Torino, Milano, Venezia, Bolzano, Trieste per quanto riguarda il Nord, Firenze, Roma, Napoli, Ancona, Pescara per il Centro, fino a Bari, Lecce, Reggio Calabria e Palermo per il Sud.

### In aereo

L'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è il principale scalo dell'Emilia-Romagna e uno degli aeroporti intercontinentali d'Italia.

Tutte le principali compagnie di volo europee operano con voli di linea (Iberia, Air

France, British Airways, Lufthansa, KLM, Alitalia). Da Ottobre 2008 l'aeroporto di Bologna è diventato un hub di Ryanair, collegando la città in maniera low cost con tutta Europa.

Si possono trovare tutte le compagnie aeree che operano a Bologna sul sito ufficiale [www.bologna-airport.it](http://www.bologna-airport.it).

## In autobus

Bologna è facilmente raggiungibile anche in autobus. Numerose sono le compagnie che operano a livello nazionale, soprattutto dal Sud Italia.

Altrettanto numerose, però, sono anche le tratte a livello internazionale con l'Est Europa (Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina, Romania, Croazia, Ungheria, Bulgaria).

Ci sono anche collegamenti in autobus da numerose città della Spagna (Madrid, Barcellona, Saragozza), della Francia (Parigi, Marsiglia, Nizza, Digione) e di Germania e Austria (per esempio, Monaco di Baviera e Innsbruck).

Sul sito dell'autostazione di Bologna è possibile trovare tutte le informazioni utili al riguardo [www.autostazionebo.it](http://www.autostazionebo.it).

## Cucina e bevande tipiche

Se chiedete a un Bolognese come viene definita la sua città, vi dirà: Bologna la Dotta (per l'università), Bologna la Rossa (per il colore dei muri e degli ideali), Bologna la Turrita (alzate il naso all'insù e contate quante torri vedete) e Bologna la... Grassa, perché la buona cucina da queste parti non è mai mancata.

Durante le sue attività la sezione ESN locale tenterà di farvela gustare, ma l'offerta è veramente ampia: ecco quindi qualche suggerimento per poter iniziare a "gozzovigliare" fin da subito!

Tra gli antipasti, questa terra è famosa per gli affettati (prosciutto, mortadella, salame, porchetta, coppa) e i formaggi.

I primi sono veramente tantissimi. Tra i più celebri e gustosi: i *tortellini*, in brodo o alla panna; le lasagne, bianche o verdi (con l'impasto di spinaci o ortica); le *tagliatelle al ragù e*, per chi non mangia maiale o carne in generale, i tortelli alla zucca o alla ricotta.

Anche tra i secondi piatti, la maggior parte è a base di carne: ai ferri - cioè cotta sul barbecue - come salsicce, costolette o arrostiti (di agnello, di vitello e, ovviamente, di maiale, come i natalizi zampone e cotechino).

Absolutamente da provare crescentine, tigelle e piadine, che offrono un'alternativa al pane e si possono riempire con salumi o formaggi.

A proposito: l'orgoglio della città e della regione è il *Parmigiano*, che qui sentirete chiamare *forma*, un formaggio stagionato pregiatissimo, da mangiare come secondo o da aggiungere su un piatto di pasta fumante.

*Dulcis in fundo*, i dessert tradizionali sono ricchi di spezie, mandorle e miele.


Tipica è la *pinza*, una ciambella di pasta-frolla farcita con uva sultanina o marmellata e ammorbidita nel vino; un altro dolce da non perdere è la *torta di riso di Bologna*.

Un buon vino per accompagnare i pasti può essere il Barbera o il Lambrusco, mentre per concludere potete assaggiare un liquore tipico, alle noci o allo zabaione.

Nella sezione dedicata a dove andare/cosa fare troverete tanti consigli su ristoranti e punti di ristoro, anche se il modo migliore di conoscere la vera cucina locale è... farsi invitare a pranzo da un/a Bolognese!

Qui troverete qualche altro suggerimento: [www.cookaround.com/cucina/regionale/emilia/bologna](http://www.cookaround.com/cucina/regionale/emilia/bologna)  
[www.ristoranti-bologna.info/cucina-bolognese.asp](http://www.ristoranti-bologna.info/cucina-bolognese.asp)



## Le università

L'Università di Bologna  ([www.unibo.it](http://www.unibo.it)), la cui antica origine è attribuita all'an-

no 1088, viene indicata come la prima Università del mondo occidentale e come prima sede deputata allo studio del Diritto. La sua storia si intreccia con quella di grandi personaggi che operarono nel campo della scienza e delle lettere ed è riferimento imprescindibile nel panorama della cultura europea.

Da anni l'Università di Bologna vanta oltre 100.000 studenti, elemento che fa di questo Ateneo uno dei più frequentati in Italia. L'Ateneo, suddiviso in ben 10 sedi, offre, in 23 Facoltà, 235 Corsi di Laurea di cui 132 triennali, 95 specialistici e 8 europei. Cresce inoltre, di anno in anno, il numero di master universitari, che attualmente sono 90. Nel 1998 l'Università ha inoltre inaugurato una propria sede a Buenos Aires.

L'Università di Bologna è oggi, secondo un recente rapporto del Comitato Nazionale per la valutazione del Sistema Universitario, la più internazionalizzata delle università italiane. Gli studenti stranieri regolarmente iscritti sono 3600, mentre quelli che vi giungono tramite i programmi Socrates/Erasmus, Overseas e altre forme di mobilità sono oltre 1500 all'anno. Gli studenti dell'Università di Bologna che ogni anno si recano all'estero in programmi di scambio, per tirocini formativi o per realizzare la tesi di laurea sono oltre 2300.

Bologna, oltre all'Università degli Studi, ospita anche l'Accademia di Belle Arti di Bologna , [www.accademiabelleartibologna.it](http://www.accademiabelleartibologna.it), specializzata nell'insegnamento delle discipline artistiche, e la Johns Hopkins School of Advanced International Studies , [www.jhubc.it](http://www.jhubc.it), finalizzata alla formazione di professionisti nell'ambito delle relazioni internazionali.

## Le sezioni ESN

Bologna la Dotta non solo, come detto in precedenza, vanta la più antica università del mondo, ma anche una delle più "antiche" sezioni ESN del Bel Paese: **ESN Bolo-**



Figura 17: Il logo ufficiale di ESN Bologna


**gna** nel lontano 1993 fu infatti una delle sei sezioni fondatrici di ESN Italia. In figura 17 è riportato il logo ufficiale della sezione.

Dai tempi degli eventi e delle feste "homemade" con un gruppetto di amici Erasmus molti passi sono stati fatti: ora ESN Bologna è una delle più grandi sezioni di tutta Europa, con circa 1200 soci all'anno (80% Erasmus e 20% italiani).

Ha una struttura che opera a pieno regime, con un consiglio direttivo di cinque membri eletto ogni anno a cui si affiancano una decina di altri preziosi collaboratori a vari livelli per poter offrire dozzine di attività (spesso gratuite o con costi irrisori) agli studenti di scambio, che spaziano dai welcome days alle lunghe gite di quattro giorni, passando per attività culturali, istituzionali, linguistiche, sportive e d'intrattenimento diurno e notturno. Da dicembre 2009, ESN Bologna è stata inserita nell'albo delle Associazioni Studentesche dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

## Dove dormire

Diversamente da quanto si potrebbe pensare, Bologna non offre molte soluzioni economiche di alloggio. Di seguito si propongono alcune soluzioni, sperando che possano essere validi consigli.

*Ostello della Gioventù San Sisto / Due Torri*  - [www.ostellodibologna.com](http://www.ostellodibologna.com). Convenzionato con ESN e aperto tutto l'anno,

con i suoi 75 posti letto consente di dormire con meno di 15 € a testa (colazione inclusa). Purtroppo si trova a circa 6 km a nord-est dal centro storico della città, ma è raggiungibile con i mezzi pubblici (bus n. 93, 21b, 301 - fermata a 150 mt. dall'ostello).

In alternativa, è possibile usufruire della convenzione con la compagnia Cosepuri (☎ +39 051 519090), che consente di noleggiare a qualsiasi ora un'auto per 4 passeggeri con conducente alle seguenti tariffe (per tutte le altre destinazioni tariffe da concordare, prenotazione gratuita, trasporto bagagli al seguito gratuito): Dalla Stazione F.S. Bologna Centrale e da Piazza Re Enzo (vicino a Piazza Maggiore) all'ostello o viceversa: 16 € dalle 06.00 alle 22.00 nei giorni feriali, 19 € dalle 22.00 alle 06.00 e nei giorni festivi. Dall'aeroporto all'ostello o viceversa: 20 € dalle 06.00 alle 22.00 nei giorni feriali, 24 € dalle 22.00 alle 06.00 e nei giorni festivi. *La foresteria S. Giovanni in Monte (Collegio Erasmus)* ☁ - [www.camplusforesterie.it/foresteria\\_Bologna\\_San\\_Giovanni\\_in\\_Monte.htm](http://www.camplusforesterie.it/foresteria_Bologna_San_Giovanni_in_Monte.htm) è situata nel complesso storico di San Giovanni in Monte, in posizione centralissima e strategica nei confronti di buona parte delle facoltà universitarie e della piazza centrale della città.

L'assetto attuale risale alla seconda metà del Cinquecento; a quel tempo il complesso monastico fu trasformato in carcere da Napoleone e mantenne questo utilizzo fino agli anni '80, quando venne poi trasformato in foresteria.

Ora con le sue 30 camere consente di dormire con circa 25 € a testa (offre anche tariffe speciali dedicate ai docenti universitari).

*Albergo del Pallone* ☁ - [www.albergopallone.it](http://www.albergopallone.it). Si trova in una posizione assolutamente centrale ma al tempo stesso silenziosa e tranquilla, nel centro storico e commerciale di Bologna, a ridosso del Parco della Montagnola e di Piazza VIII Agosto (dove si svolge settimanalmente il mercato de "La Piazzola").

Facilmente raggiungibile a piedi sia dalla Stazione Ferroviaria sia da Piazza Maggiore, si trova a solo due chilometri dalla Fiera Internazionale di Bologna e a sei dall'Aeroporto Guglielmo Marconi, e comunque a pochi metri dalla fermata delle principali linee bus e aerobus. L'albergo è stato completamente ristrutturato nel 2002 e dispone di 50 posti letto in camere singole, doppie, matrimoniali e triple, tutte molto confortevoli e ben arredate, alcune anche attrezzate per accogliere ospiti con problemi di deambulazione. I prezzi si aggirano intorno ai 25 € a testa con bagni esterni e in comune. *L'Hotel Suite Alloro* ☁\*\*\*\*\* - [www.allorosuitehotel.it](http://www.allorosuitehotel.it) è un lussuoso hotel con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

Situato appena fuori dal centro storico, in una zona ben collegata dai mezzi pubblici alla Stazione Ferroviaria e al centro cittadino, consente di alloggiare a un prezzo convenzionato con ESN Bologna: doppia a 69 € dal lunedì al giovedì (55 € dal venerdì alla domenica), doppia uso singola a 59 € dal lunedì al giovedì (45 € dal venerdì alla domenica).

## Dove mangiare

---

Bologna, come si è detto, è la culla della buona cucina e rispecchia sicuramente l'accoglienza della gente che ci abita e il suo amore per la vita.

Ecco dove ESN Bologna vi consiglia di mangiare:

*Osteria dell'Orsa* ✂ - Via Mentana, 1/F - [www.osteriadellorsa.com](http://www.osteriadellorsa.com). Sui lunghi tavoli di legno, nel mezzo della zona universitaria, ripropone immutata la sua tradizione a prezzi più che accessibili. Consigliamo il piatto dell'amicizia (1/2 kg di pasta da condividere da uno stesso piatto) e il crostone (tagliere di crostini misti, anche questo consigliabile per gruppi di 4-6 persone).

*Ristorante Diana* ✂ - Via Indipendenza, 24. Nato negli anni '20, è il tempio della



cucina bolognese per un pubblico "selezionato". Frequentato da tutti i VIP che passano per la città, presenta queste specialità: tortellini in brodo, tortelli di ricotta, lasagne, tagliatelle, oltre al pesce fresco, pasta fatta dalle sfogline a mano. Le carni: da quelle alla brace ai piatti stuzzicanti come il rognoncino trifolato, e poi il carrello degli arrosti, i bolliti, il fritto misto alla bolognese. Prezzi non proprio alla portata di tutti, ma qualità e genuinità bolognese garantite!

*Trattoria Chiaro di Luna* ✨ - Via Belvedere, 3. Piccola trattoria bolognese che vanta tra le varie offerte una selezione di primi e secondi piatti a prezzi modici, sempre accompagnati da ottimi vini.

*Gelateria Gianni* 🌈 - Via Montegrappa, 11 (e con altri 3 punti vendita in città) - [www.gelateriagianni.com](http://www.gelateriagianni.com). Senza dubbio la gelateria più famosa di Bologna. Con i suoi gelati cremosi e la sua selezione di gusti classici e speciali, ha ricevuto molti premi a livello internazionale. Da provare!

*Cremeria Mascarella* 🌈 - Via Mascarella 30/b. Una delle più antiche e rinomate gelaterie di Bologna, con un ottimo rapporto qualità-prezzo e ora anche convenzionato con ESN! Nel corso dell'anno vengono organizzati, per i tesserati ESN, degustazioni di prodotti tipici e corsi di gelato gratuiti.

## 🌈 Divertimento

Bologna non è solo la capitale della buona cucina, ma è anche famosa per la sua vita notturna. Sono moltissimi, infatti, i locali e i pub che popolano il piccolo centro storico animando il folto pubblico studentesco; tra questi ESN Bologna consiglia:

*Bar Lime* 🍹 - Via Zamboni, 3. Piccolo locale, centralissimo sotto alle Due Torri, specializzato in american bar e con un'atmosfera internazionale. Sconti speciali per tesserati ESN!

*Colorado Caffè* 🍹 - Via S.Isaia, 57. Un bar diverso dagli altri, con ottimo aperitivo-buffet, moltissime birre da tutto il mondo,

prezzi speciali per i membri di ESN e tanta, tanta qualità al miglior prezzo! *Enoteca Altotasso* 🍷 - Piazza S. Francesco, 6/D - [www.altotasso.com](http://www.altotasso.com). Si affaccia su Piazza San Francesco, a due passi dall'inizio di Via del Pratello. È un locale speciale, intimo e alternativo, dove potrete gustare vini di diversi tipi e provenienze. Ma non solo: l'Altotasso organizza anche numerosi eventi culturali legati al cinema, alla pittura e alle arti culinarie... Sconto del 10% il mercoledì sera per tutti i possessori della tessera ESN!

*Caffè Rubik* 🍷. In Via Marsala 31, all'incrocio con Via Mentana, Sam vi aspetta al Caffè Rubik! Troverete un'atmosfera internazionale e accogliente e un cocktail imperdibile: il Magic Sam, nato dall'ispirazione e dalla follia del mitico barman! Volete provarlo? Per i possessori della tessera ESN costa solo 3,50 €... è un'occasione che non potete perdere!

*The Lord Lister Pub* 🎵 - Via Zamboni, 56/a. Il Lord Lister è un English disco-bar che si trova al centro della zona universitaria. Offre serate a tema e feste internazionali, il tutto accompagnato da una vasta scelta di birra.

*Hobby One* 🎵 - Via Mascarella, 2 - [www.hobbyonedisco.it](http://www.hobbyonedisco.it). Situata nel centro storico e a 10 minuti a piedi dalla stazione, è una tra le discoteche più frequentate della città. Convenzionato con ESN, sono consigliate prevalentemente le serate del fine settimana.

## 🌈 Eventi speciali in città

Bologna è una città da esplorare perché piena di tradizioni, di cultura e di particolarità architettoniche. ESN Bologna cerca di portare lo studente Erasmus vicino alla vera essenza della città appoggiandosi a iniziative culturali o secondo la propria inventiva.

Per rendere meglio l'idea, vengono di seguito riportati alcuni degli eventi che la sezione locale organizza:

*Corso di tortellini* 🍝: Bologna, come più volte ripetuto nel corso di questa guida, ol-

tre che per l'Università e per le famose Torri è rinomata per la sua cucina. Questa cultura gastronomica viene tramandata e fortunatamente conservata secondo un antico rituale.

È un'esperienza particolare che gli Erasmus bolognesi hanno l'occasione di provare, poiché ESN Bologna organizza nel corso dell'anno vari corsi gratuiti per imparare a fare i tortellini. Tali corsi vengono tenuti in un circolo sociale da anziane signore che insegnano ai ragazzi come fare la sfoglia e come darle la forma della tipica pasta bolognese.

**Cioccolata in Torre** 🏠: ogni anno, a Novembre, a Bologna si tiene la Fiera del Cioccolato. In quell'occasione ESN Bologna regala agli Erasmus la possibilità di visitare la seconda torre più alta di Bologna, ovvero la Torre Prendiparte, in Via Sant'Alò: un edificio altrimenti non visitabile, essendo di proprietà privata.

Oltre al panorama suggestivo che è possibile ammirare dalla sua sommità, all'interno delle prigioni (questa era, in origine, la funzione della Torre) viene allestito un banchetto con dolci tipici bolognesi e una cioccolata in tazza fumante, per richiamare il tema della Fiera del Cioccolato.

**Beer Contest** 🏠: Erasmus è anche sinonimo di divertimento e questo spirito si nota anche nella tradizionale Gara di Birra. Si tratta di una competizione tra squadre di tre persone (indifferentemente uomini o donne).

È una gara di velocità a eliminazione diretta: vince la squadra che finisce la birra per prima, e si procede di round in round fino alla finalissima che incorona i Principi della Birra.

**Villaggio della Salute** 🏠 - [www.villaggiodelsalutepiu.it](http://www.villaggiodelsalutepiu.it). Bologna si trova in un'amena zona ai piedi dell'Appennino Tosco-Emiliano; sarebbe un vero peccato trascorrere un periodo in città e non visitare mai gli affascinanti parchi acquatici situati nello scenario delle montagne.

Primo fra tutti, il Villaggio della Salute, in Via Sillaro 47 a Monterenzio (Bo), com-

posto da terme, acquapark e agriturismo e con possibilità di pernottamento e di degustazione di prodotti tipici. L'Acquapark esterno, inoltre, è composto da oltre 15 piscine, ognuna con una peculiarità differente e una specifica attività rigenerante. Perfetto per una giornata di relax, da soli o in gruppo.

Quest'attività viene normalmente organizzata da ESN Bologna in periodo primaverile-estivo ed è una bella occasione per stare tutti insieme in maniera differente.

**Beach Trip** 🏠: a poco più di un'ora da Bologna, la Riviera Adriatica offre numerose occasioni di divertimento. Tra le varie località della Riviera, molto rinomata è Marina di Ravenna, meta di gite ESN due volte l'anno, a Settembre e a Giugno. Questa località marittima è nota soprattutto per i suoi Happy Hour musicali sulla spiaggia, organizzati dai gestori dei vari bar che si susseguono sulla costa.

Gli ingredienti sono: musica, spiaggia, tramonto e tanta gente. Divertimento assicurato. Consigliato il weekend.

**Torneo di Calce** 🏠: l'integrazione è alla base di ogni esperienza Erasmus, e tutti sanno quanto l'affetto per una maglia possa in questo senso unire.


8 squadre composte da 8 giocatori ciascuna si incontrano ogni anno sul campo targato ESN Bologna, ognuna con un nome scelto dai propri componenti, in un bel mix di sana competitività.

Al loro ritorno a casa i giocatori delle prime tre squadre porteranno con loro una medaglia, oltre al ricordo dell'amicizia col compagno di squadra spagnolo, portoghese, turco, giapponese, tedesco...

**Tour di Bologna** 🏠: appena sbarcati nel capoluogo emiliano, la prima cosa da fare è, ovviamente, visitare la città!

I volenterosi membri di ESN Bologna si cimentano ogni anno nella sfida di fare da guide per un giorno e conducono gli Erasmus ancora disorientati attraverso le strade e i monumenti più belli, raccontando loro la storia della città, svelando alcuni dei

segreti nascosti, in altre parole facendo loro conoscere la Bologna più affascinante e la meno conosciuta, per fare subito sentire ai nuovi arrivati Bologna come la propria casa.

*Laser Combat Experience*  - [www.xcalibur.it](http://www.xcalibur.it): per gli appassionati dell'adrenalina e della sfida, ESN organizza alle porte di Bologna, in una delle poche arene presenti in Italia, un'altra esperienza unica da poter condividere con i propri amici erasmus!

Divisi in due squadre da 10 persone, su uno spazio di oltre 450 mq ripartito su due piani, con musica e nebbia a fare da contorno, combatterai per raggiungere il massimo punteggio e vincere il game!

## Turismo

---

Bologna la Dotta, la Rossa, la Grassa, la Turrata... pochi appellativi che stentano a descrivere quest'affascinante città. La cosa più ammirevole sono gli ingressi ai vari enti culturali e museali: quasi sempre gratuiti!

La *Dotta*, per la sua antica Università, detta "Alma Mater Studiorum". Tra le sedi più belle, Scienze Politiche in Strada Maggiore e lo splendido palazzo di Via Zamboni 33, ora anche sede della Presidenza dell'Università, oltre che dell'Ufficio di Relazioni Internazionali.

La *Rossa*, non solo per il suo passato politico, baluardo della Sinistra italiana del Dopoguerra, ma anche per i suoi colori: le mura, le case medievali, i tetti visti dai cento metri d'altezza della Torre degli Asinelli.

La *Grassa*, per le sue leccornie: lasagne, tagliatelle al ragù, tortellini, mortadella e crescentine sono solo alcuni dei cibi tipici che potrete gustare in questa capitale del gusto.

La *Turrata*, per le oltre cento torri che nel suo illustre passato svettavano in cielo. Oggi quelle superstiti sono un paio di dozzine: le Due Torri sono il simbolo della

città e una di esse è visitabile (tutti i giorni 9-17(18) per 3 € , 498 scalini inclusi).

Una prima visita di Bologna includerà Via Indipendenza, Piazza Maggiore con la Basilica di San Petronio (quinta chiesa al mondo per dimensione) e il Palazzo Comunale (accesso libero; al primo piano esposizioni temporanee, al secondo piano Sala Farnese con affreschi del '600, soffitto a cassettoni e bella vista panoramica), l'antistante Piazza del Nettuno con Fontana omonima, Palazzo Re Enzo e del Podestà (visitabile sono durante eventi speciali). Poi si può girare attorno a San Petronio passando per l'elegante Via D'Azeglio, ritornando indietro per Via dell'Archiginnasio (da non perdere il Teatro Anatomico, antica sala di medicina del Palazzo dell'Archiginnasio; ingresso gratuito), immergendosi poi tra i profumi e i colori dei banchi di frutta e verdura di Via Pescherie Vecchie nella zona detta "Il Pavaglione" per raggiungere infine Piazza Santo Stefano (bellissimo il complesso delle Sette Chiese, ingresso gratuito) e ritrovarsi ai piedi delle Due Torri, all'inizio di Via Zamboni, porta del rinomato quartiere universitario. Al tramonto potrete passeggiare nei Giardini Margherita o salire su uno dei colli appena fuori città: la camminata più caratteristica è il Portico di San Luca (666 archi, 3 km), ma anche tra i pendii di Villa Ghigi o su Monte Donato potrete godere di una vista impagabile.

Altre perle sono la Chiesa e il Chiostro di San Domenico, l'Oratorio di Santa Cecilia, la Cripta dei Santi Vitale e Agricola, Il Compianto di Niccolò Dell'Arca a Santa Maria della Vita, i canali sotterranei che in qualche punto nascosto affiorano.

Bologna è una città che ammalia, affascina, avvolge e rapisce... indimenticabile.

## Collegamenti

---

[www.esnbologna.org](http://www.esnbologna.org): sito ufficiale di ESN Bologna.

[www.unibo.it](http://www.unibo.it): sito ufficiale dell'Università di Bologna.

[www.unibo.it/Portale/Relazioni+Internazionali/default.htm](http://www.unibo.it/Portale/Relazioni+Internazionali/default.htm): Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università di Bologna.

[www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it): sito ufficiale del Comune di Bologna.



## Brescia

### Sintesi storica

Brescia è crocevia di popoli e culture fin dall'antichità. Fondata dai Galli nel III Sec a.C., ottenne cittadinanza romana sotto Cesare che fece di "Brixia" il principale centro della loro espansione nella Gallia Transpadana. Sede vescovile dal IV sec fu invasa dagli Ostrogoti di Teodorico e successivamente dai Longobardi che ne fecero capoluogo. Dopo la proclamazione del libero comune nel XII secolo, conquistata prima dai Visconti di Milano venne annessa nel 1428 alla Repubblica di Venezia, cui appartenne fino al 1797, quando passò all'Austria. Durante il Risorgimento, combatté strenuamente gli austriaci nelle cosiddette Dieci giornate (23 marzo - 1 Aprile 1849) che le valsero l'appellativo di "Leonessa d'Italia" attribuitole da Giosuè Carducci. Fu infine annessa al Regno d'Italia nel 1860. L'ultimo secolo vide Brescia protagonista dell'evoluzione industriale e infrastrutturale, nonché centro nevralgico durante la Seconda guerra mondiale sia per i collegamenti con la Germania sia per la forte presenza partigiana nei vicini monti.

### La città oggi

Brescia è una città di circa 200.000 abitanti che si trova ai piedi delle Prealpi lombarde al centro del triangolo formato da Milano, Bergamo, Verona. Nella sua provincia incontriamo a sud la Pianura Padana, a Nord le Prealpi e le Alpi, numerosi fiumi e il Lago di Garda, d'Isèo e d'Idro. La città antica sorge attorno al Colle Cidneo dove

è situato il Castello. Ai suoi piedi il centro storico accoglie la Città Romana, la città medievale e quella tardorinascimentale. Il centro storico è compatto, lo si percorre comodamente a piedi e racchiude la maggior parte degli elementi d'interesse culturale e commerciale. In via S. Faustino si trovano le facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università Statale mentre in via Trieste l'Università Cattolica. Brescia è notoriamente una città industriale, tanto è vero che nella sua area urbana c'è la terza area produttiva italiana. Le principali attività sono quelle metalmeccaniche (macchine utensili, mezzi di trasporto, armi), tessili, dell'abbigliamento e alimentari. Tuttavia ridurre Brescia solo al ruolo di "capitale del tondino" sarebbe oggi quasi offensivo: infatti negli ultimi anni la città ha assunto una dimensione culturale di primaria importanza in Italia e in Europa grazie all'apertura di musei, alle numerose manifestazioni e alla riscoperta delle bellezze architettoniche e paesaggistiche; da segnalare la storica Mille Miglia (competizione d'auto d'epoca che storicamente parte da Brescia in maggio) e il ciclo delle Grandi Mostre al Museo di Santa Giulia nonché gli eventi culturali al Teatro Grande. Da ricordare inoltre in primavera la Biennale internazionale di fotografia al museo di Fotografia Ken Damy.

### Il trasporto pubblico

Fermo restando che il centro storico è piacevolmente e facilmente percorribile a piedi, i trasporti pubblici a Brescia sono al momento esclusivamente via autobus:

la rete di trasporti urbana, gestita da Brescia Trasporti, è comunque efficiente e raggiunge anche zone decisamente periferiche e buona parte dell'hinterland. Prezzi dei biglietti dei pullman: biglietto singolo: 1 euro; biglietto giornaliero a 2,80 euro; biglietto settimanale: 11,50 euro. Altro modo interessante di spostarsi è il servizio di bike sharing BiciMia cui bisogna registrarsi per accedere ai numerosi parcheggi bici distribuiti in città. Esiste anche un parcheggio per biciclette in stazione e dal 2013 sarà terminata anche la prima Metropolitana leggera italiana. Tutti i trasporti pubblici cittadini sono gestiti da Brescia Mobilità [www.bresciamobilita.it](http://www.bresciamobilita.it). Muoversi in Taxi è piuttosto costoso. Qualora comunque se ne debba fare uso, vista la non sovrabbondante offerta di autobus soprattutto nelle ore serali, il numero cui rivolgersi è Radio Taxi Brescia 03035111. Li si trova all'uscita dalla stazione uscendo sulla sinistra, in Piazza Arnaldo, Piazza Vittoria, Ospedale Civile e via Veneto.

## Come arrivare

e DoveAndare

Per la provincia e i collegamenti con le città vicine, tutti i servizi di trasporto (autolinee SIA, SAIA, APAM, ecc.) fanno capo alle autostazioni bus di Via Solferino 6 che si trovano nelle vicinanze della Stazione Ferroviaria, a 5 minuti dal centro storico. La biglietteria SAIA è aperta dalle 7:00 alle 19:00 per info ☎ 03044915.

Da qui partono anche i Bus Navetta per gli Aeroporti di Malpensa, Linate, Orio al Serio, Montichiari.

Un servizio di traghetti collega diversi comuni del Lago d'Iseo con Montisola, la più grande isola lacustre europea [www.tuttomonteisola.it](http://www.tuttomonteisola.it) e le varie località del Lago di Garda [www.visitgarda.com/it/traghetti-lago-garda](http://www.visitgarda.com/it/traghetti-lago-garda).

## In treno

Sicuramente è uno dei mezzi di trasporto più comodi per arrivare a Brescia: infatti la città si trova lungo la linea ferroviaria Torino-Milano-Venezia, la principale del Nord Italia. I treni sono frequenti, sia regionali che Eurostar ed Alta Velocità. Altre linee minori portano a Parma e Cremona.

Il Regionale per Milano costa 5,55 euro e impiega un'ora mentre quello per Verona costa 4,8 euro e impiega 45min. Fermate intermedie sono Desenzano (aperitivi e discoteche), Peschiera (Gardaland e Caneva World). Fermano a Brescia anche treni delle ferrovie svizzere (SBB CFF FFS) e austriache (ÖBB) diretti oltreconfine. Da Brescia infine partono i treni delle Ferrovie Nord, diretti a Bergamo ed al Lago d'Iseo.

## In aereo

Arrivare in aereo è una scelta che può rivelarsi vantaggiosa, poiché gli aeroporti più vicini sono serviti dalle compagnie low cost (in particolare Ryanair): il più vicino è l'aeroporto di Brescia-Montichiari (VBS, [www.aeroportobrescia.it](http://www.aeroportobrescia.it), distante 20 km dal centro). Nelle città vicine si trovano l'aeroporto di Verona Villafranca (VRN, [www.aeroportoverona.it](http://www.aeroportoverona.it) distanza 65 km) e quello di Bergamo Orio al Serio, (BGY, [www.sacbo.it](http://www.sacbo.it), 55 km da Brescia). Più distante ma sempre low cost è lo scalo di Venezia Treviso, a circa 200 km. Altri aeroporti maggiori sono quelli di Milano Linate e Malpensa (LIN e MXL, [www.sea-aeroportimilano.it](http://www.sea-aeroportimilano.it), distanti circa 120 e 140 km), lo scalo di Bologna (BLQ, [www.bologna-airport.it](http://www.bologna-airport.it), 200 km di distanza) e il terminal di Venezia (VLE, a 190 km).

## In autobus

Arrivare a Brescia in autobus ha senso solo dai capoluoghi confinanti – Bergamo, Cremona, Mantova, Verona, Trento: non esiste un unico servizio di trasporto su lunghe distanze, a parte l'Autostradale

che raggiunge Milano. Per il resto, si fa riferimento alle compagnie di trasporto locale: SIA [www.sia-autoservizi.it](http://www.sia-autoservizi.it), SAIA [www.saiatrasporti.it](http://www.saiatrasporti.it), APAM [www.apam.it](http://www.apam.it). In automobile si hanno a disposizione tre caselli (Brescia Est, Centro e Ovest) lungo l'autostrada A4: da lì in pochi minuti si raggiunge il centro, che non è però completamente accessibile ai non residenti grazie a zone ZTL, e il parcheggio è quasi sempre a pagamento – in compenso esistono molti grandi posteggi ed una sosta prolungata dà diritto all'utilizzo gratuito dei mezzi pubblici.

## Cucina e bevande tipiche

Il fatto di avere montagne boschive e laghi con clima mediterraneo ha dato a Brescia una varietà gastronomica quasi impensabile: carne e pesce, burro e olio, vini bianchi e rossi sono parte importante di questo panorama. Innanzitutto si deve parlare di carne, vero piatto dominante: lo *spiedo* in primis (spiedi di carni varie a piccoli pezzi, spesso con presenza di uccellini, cotte lentamente con burro e aromi) servito con l'immane polenta e un vino rosso fermo quale Gropello, Cortefranca o Botticino. Spesso viene preceduto dalla *minestra sporca*, brodo con fegatini di pollo – molto gustoso a dispetto della descrizione. Più in generale, un buon bresciano si vede già dall'aperitivo: ordina un *pirlo* (Campari o Aperol, vino bianco frizzante e acqua gassata o seltz), accompagnato da affettati nostrani (segnaliamo il salame affumicato di Monte Isola). Più raffinata la scelta di un Bollicine di Franciacorta, bianco frizzante di notevole livello. A tal proposito ricordiamo che i vini Franciacorta sono la risposta italiana allo Champagne nonché vini famosi, apprezzati e invidiati in tutto il mondo. [www.stradelfranciacorta.it](http://www.stradelfranciacorta.it) A seguire, primi tipici sono *casoncelli* ripieni e risotti (sia di carne che di pesce), ma anche la trippa; i secondi sono di carne *manzo all'olio*, *carne grigliata*, *lumache* o *rane* o

di pesce dei due laghi *aole*, *sardine*, *coregone*, *anguilla ripiena*. La *polenta* è piatto unico quando è concia, o tiragna: con formaggio bagoss e "cicciole" di carne o pancetta, è un piatto molto energico. Svariati tipi di formaggio provengono soprattutto dalle valli: oltre ai lombardi *Grana*, *Gorgonzola*, *Quartirolo* e *Provolone*, segnaliamo *formaggelle camune*, *il Fatulì di capra*, *il Casolèt dell'Adamello* e *il famoso Bagoss*. I dolci sono semplici, a volte torte rustiche, a volte castagne al forno o bollite, spesso biscotti o piccoli bocconcini più vicini a un pane dolce che all'alta pasticceria: molto semplici, dai nomi dialettali come *chisòl* o *spongade*, sono diretta eredità delle feste contadine. Dopo il caffè è quasi d'obbligo una grappa, produzione tipica da tempi immemori.

## Le università


A Brescia sono presenti varie università: innanzitutto l'*Università degli Studi di Brescia* , Ateneo Statale composto da Economia e Commercio, Giurisprudenza, Ingegneria e Disegno Industriale, Medicina Fisioterapia e Scienze Motorie; poi la sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che raccoglie facoltà umanistiche quali Lettere, Psicologia, Scienze della Formazione, Sociologia ma anche le facoltà scientifiche di Matematica e Fisica. A corredo di queste esistono piccole realtà di formazione post diploma, quali scuole d'arte o restauro, non classificabili tuttavia come università, ed il Conservatorio Statale. Tutte le facoltà si trovano in centro storico, tranne Medicina – adiacente agli Spedali Civili, il principale ospedale cittadino nella parte nord della città – e Ingegneria, sempre nella stessa zona. La maggior parte dei servizi agli studenti fuori sede – residenze, campi sportivi, palestra, mensa, servizi CEDISU – sono in questa zona; altri studenti risiedono in residenze e collegi privati nel centro città. Sono in corso operazioni di acquisizione di immobili da parte dell'Università Degli Studi di Brescia



Figura 18: Il logo ufficiale di ESN Brescia

per creare nuove residenze e nuovi stabili universitari.

Nata nel 1983 l'Università degli Studi di Brescia è passata dall'essere una piccola realtà cittadina contante poche centinaia di studenti ad un punto di riferimento per l'area lombarda e non. Conta oggi, infatti, 15000 studenti provenienti da tutta la Provincia ma anche da Bergamo, Verona, Cremona e Mantova, un nutrito gruppo di studenti stranieri provenienti soprattutto da Albania, Marocco, Senegal, Angola, Israele, Libano, Stato Palestinese, Tunisia e Grecia ma non solo. Il processo di internazionalizzazione che da anni coinvolge tanto l'Ateneo Statale quanto il Comune e le Associazioni ha portato alla creazione di accordi Erasmus, Socrates, accordi per Dottorati e Tesi all'Estero e Progetti come quello finanziato da Cariplo che consentono a studenti extracomunitari di condurre progetti di Ricerca in Ateneo.

L'Ateneo Pubblico collabora attivamente con la realtà economica e industriale locale nonché ai più alti livelli della comunità scientifica internazionale tramite progetti congiunti di Ricerca e Progetti per lo Sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo.

## Le sezioni ESN

**ESN Brescia** è una realtà giovane, costituita il 31 agosto del 2009 da un gruppo di ex-Erasmus desiderosi di dare una ventata d'aria fresca alla Città. Anche grazie al loro impegno, Brescia ospita ogni anno un numero crescente di studenti stranieri: se nel 2009 erano presenti 60 Erasmus e 10 Stu-

## Un po' di curiosità

Brescia fino al XIX sec. era considerata la "Venezia lombarda". Il suo centro storico è infatti attraversato da due fiumi ora interrati e da una serie di canali che convogliavano le acque bianche e nere. Una serie infinita di ponticelli scandivano i passaggi per le vie.

Già i Romani costruirono acquedotti che dalla valle convogliavano le acque in città per servire le Terme e le numerosissime fontane di cui la città porta ancora segno annoverandone in numero minore solo a Roma.

La cupola del Duomo Nuovo di Brescia, terminata nel 1825, è quella di più ampie dimensioni dopo quella di S.Pietro a Roma e del Brunelleschi a Firenze. La città è comunemente nota come la "Leonessa d'Italia". Così fu tributata da Aleardo Aleardi, noto poeta risorgimentale e così fu ripresa da Giosuè Carducci:

Lieta del fato Brescia raccolsemi,  
Brescia la forte, Brescia la ferrea,  
Brescia leonessa d'Italia bevverata nel  
sangue nemico.

Tali versi raccontano le eroiche gesta compiute durante le X Giornate nel 1849 dalla cittadinanza che, guidata da Tito Speri, si rivolse all'invasore austriaco conquistando la città.

denti Extra-comunitari Cariplo, nel 2010 gli Erasmus in entrata saranno circa 80, il che costituisce un'evoluzione positiva rispetto agli anni scorsi.

L'attività della sezione è correlata alle direttive a allo spirito di ESN: aiutare gli Erasmus ad ambientarsi, organizzare gite e feste oltre che eventi culturali finanziati dall'Università degli Studi di Brescia o dal Comune e mostrare il lato divertente di Brescia... perciò, benvenuti!

## Dove dormire

Purtroppo a Brescia è assente un ostello o una struttura simile: sono presenti vari alberghi, di diverso livello, e alcuni bed



and breakfast in centro, consigliabili per una visita alla città.

**Cristallo** 🌈 in Viale Stazione 12/A Brescia. Hotel e B&B 3stelle, è situato vicino la Stazione Ferroviaria e dei Bus a 5min dal centro città ha prezzi a partire da 30 euro/notte. tel 0303772468

**Hotel della Volta** 🌈 in Via della Volta 101 Brescia è un 3stelle situato all'uscita Brescia Centro dell'Autostrada A4. Prezzi da 25 euro/notte. tel.0303545345 **Fiera** 🌈 in Via Orzinuovi 135 a Brescia, è a 500m dall'uscita autostradale A4 Brescia Ovest e dall'Area Fiere. Tre stelle da 45 euro a notte in doppia. tel 0303530285

## 🌈 Dove mangiare

Locali convenzionati con l'Ateneo pubblico sono il Centro Ristorazione CEDISU di Viale Europa 39, mensa universitaria aperta a pranzo e a cena tranne che nei weekend.

Per mangiare ci sono possibilità per tutte le tasche: senza allontanarsi dal centro città, anzi addentrandosi nelle vie attorno a San Faustino troviamo l'Osteria Vecchia Praga in Contrada Pozzo dell'Olmo 38, il **Mente Locale** 🌈, l'osteria Croce Bianca. Ristoranti rinomati sono concentrati nell'area fra Piazza Duomo e Piazzetta Tito Speri.

Per chi volesse provare quello che è ormai un "piatto tipico", i kebab attorno alla stazione sono ottimi – scegliete i più vicini alla stazione stessa. Una pausa pizza impone di passare in Corso Cavour da Birbes, forneria che dal 1851 sforna la più nota pizza cittadina. Il Ristorante Janna in via S.Faustino 34 offre scelta di cucina italiana e mediorientale. Gelaterie raccomandate sono il Biondo in Via Vittorio Emanuele II 115, vicino la Stazione FSe e la **Bedont** 🌈 in via Lipella 8, non centralissima ma meritano la deviazione. La gelateria Pecora Nera in Corso Cavour 8 offre un'ampissima scelta di gusti e prodotti artigianali in pieno centro.

Alla Vecchia Pesa in via Roma 32 a Gussago, 15min da Brescia vi aspetta su

prenotazione il migliore spiedo bresciano  
☎ 0302774538

## 🌈 Divertimento

Fra i locali storici di Brescia la fa da padrone sicuramente **Viselli** 🌈 in Via Tosio 25 famosissimo per il suo Champagnone, ricetta segreta che raccoglie la gioventù bresciana soprattutto nei weekend riempiendo le strade. Attenzione, chiude quando vuole quindi andare prima delle 21:30!!

Piazza Arnaldo è il regno dell'Aperitivo bresciano con i famosi **Spazio Arnaldo** 🌈 e **Il Granaio** 🌈. Macchine di lusso e belle donne sfileranno nel weekend sotto i riflettori della piazza principale di Brescia per quanto riguarda la movida prima di trasferirsi nelle numerose discoteche della Provincia. Sempre per l'aperitivo è famoso il **Beach** 🌈 in Via Castellini 14. Essendo il Bar di un ristorante potrete gustare piatti di un certo livello fino a serata inoltrata.

Centro ma non solo: se per la serata la zona storica è interessante, con locali concentrati nelle zone di Piazza Arnaldo (più modaioli, ma con qualche eccezione) e via San Faustino (un po' più alternativi), la notte prosegue al di fuori del centro. Ci sono possibilità per tutti i gusti: La Bicicletta in via Alberto Mario, e Madera Bar in vicolo dell'Arciprete per i cocktail, Black Sheep in via Tosio e Da Paola in via Milano per le birre, vinerie interessanti sono la Torre d'Ercole in via Cattaneo, il Globo in via Tosio, il Mente Locale in via Porta Pile. Convenzionato con ESN è lo Zara 66, a pochi minuti dal centro (via Zara 66, all'interno di un centro di negozi e uffici appena staccato dalla strada). Molte serate differenti, dalla musica live alla discoteca e ovviamente le serate Erasmus. Entrata gratis, prezzi con tessera ESN di 1 euro a shot, 3 euro birra, 4 euro cocktail. ESN ha anche aperto alcune liste per altre discoteche cittadine: al **DietroLeQuinte** 🎵 di via Stretta, lista "Move up ESN + 30"; al **Circus** 🎵 di via Dalmazia e al nuovo **Crystall**

🎵 in via Cefalonia, nel Crystal Palace (lista "ESN Brescia" in entrambe).

### 🌸 **Eventi speciali in città**

Anche qui molta (inaspettata?) varietà: il 15 febbraio la *Festa di San Faustino e Giovita* 🏠 patroni della città con l'intero centro cittadino invaso da un grande mercato, artisti di strada e eventi culturali. A Maggio parte la celebre *Mille Miglia* 🏎️, gara di regolarità di auto storiche che rievoca l'antica gara da Brescia a Roma e ritorno, fra l'11 e il 15 maggio 2011. Famosa in tutto il mondo, accoglie partecipanti dai quattro angoli del globo. Di tutt'altro genere la *Festa di Radio Onda d'Urto* 📻, che si tiene ad agosto e raccoglie il panorama alternativo-antagonista bresciano con concerti di livello (solo nel 2010 hanno suonato Teatro degli Orrori, 99 Posse, NoFX, Nina Zilli, Tre Allegri Ragazzi Morti, Baustelle). Appuntamento di fine estate con la Notte Bianca dell'Arte e della Cultura, che tiene sveglia per una notte l'intero centro città. Grande musica classica sia a giugno, con il Festival Pianistico di livello mondiale dedicato ad Arturo Benedetti Michelangeli, che a settembre con "Le X Giornate", concerti di giovani talenti per dieci giorni interi di musica.

### 🌸 **Turismo**

La piazza del Foro è il più grande complesso di resti romani di tutta la Lombardia: lungo via Musei si trovano gli imponenti avanzi del Capitolium, l'adiacente teatro, il Foro stesso e poco più a sud, in piazzetta Labus, i resti della Basilica oggi integrati nelle costruzioni successive.

A brevissima distanza, sempre in via Musei, si trova il complesso di San Salvatore e Santa Giulia: monastero di origine longobarda sorto sui resti di ville romane – le Domus dell'Ortaglia, oggi visibili – è oggi uno dei poli museali più importanti del nord Italia. Oltre alle ville, sono presenti

molti reperti romani e longobardi, fra cui una Vittoria alata e la Croce di Re Desiderio, e il Coro delle Monache completamente affrescato; inoltre il museo di Santa Giulia ospita il ciclo delle Grandi Mostre temporanee d'alto livello dedicate ad autori come Matisse o Van Gogh, Monet e gli Impressionisti etc... La città di Brescia conserva nel centro storico notevoli monumenti: in piazza Paolo VI troviamo il Broletto (1223-1298), la Rotonda o Duomo vecchio, unico esempio di chiesa circolare italiano – d'epoca romana – affiancata successivamente dal Duomo nuovo (secoli XVII-XIX, una delle cupole in muratura più alte d'Italia); in corso Garibaldi c'è la torre della Pallata.

Chiese interessanti sono quelle di Santa Maria in Solario (XII secolo), Santa Maria del Carmine e San Francesco (1254-1265). Sono presenti alcuni edifici di epoca rinascimentale come la Loggia (Palazzo Comunale, 1491-1574) e il Palazzo del Monte di Pietà (1484-1597), entrambi in piazza della Loggia: qui affaccia anche un grande orologio veneto, sovrastato dai Macc delle Ure (i Matti delle Ore) che suonano la grande campana. Poco lontana c'è Piazza Vittoria, di epoca fascista - risale infatti al 1932 – dove si distingue la grande torre del Piacentini.

Piccolo ma importante è il Museo Nazionale della Fotografia, in vicolo San Faustino – si dice possiede la macchina fotografica più antica al mondo; in Corsetto Sant'Agata c'è lo spazio di fotografia e arte moderna Ken Damy; appena fuori città, a Sant'Eufemia, il Museo delle Mille Miglia.

In provincia, meritano una visita entrambi i laghi: sul Garda immancabili Sirmione e il Vittoriale di Gardone Riviera, ma anche le colline della Valtenesi, le coste a picco dell'Alto Garda, o semplicemente spiagge e windsurf sono ottime motivazioni. Il lago d'Iseo accoglie Montisola, cioè l'isola lacustre più grande d'Europa: abitata ma priva di automobili, è raggiungibile in treno e traghetto direttamente da Brescia.

D'inverno la stazione sciistica più vicina

(Plan di Montecampione) si trova a un'ora e mezzo dalla città, altrimenti si può risalire tutta la Valle Camonica fino al grande comprensorio di Ponte di Legno – Tonale, oppure fermarsi in altre stazioni più piccole nelle valli.

## Collegamenti

---

[www.esnbrescia.it](http://www.esnbrescia.it): sito ufficiale della Sezione ESN di Brescia

[www.unibs.it](http://www.unibs.it): sito dell'Università degli Studi di Brescia

<http://brescia.unicatt.it>: sito dell'Università Cattolica del Sacro Cuore



## Cagliari

### Sintesi storica

La zona di Cagliari è stata abitata fin dall'età nuragica (1700 a.C.), e la città è sempre stata un importante centro durante tutte le dominazioni che si sono susseguite in Sardegna: fenicia, punica e romana.

Nel medioevo, dopo aver subito l'occupazione dei Vandali prima e dei Bizantini poi, Cagliari viene messa a capo dell'omonimo Giudicato. L'influenza della Repubblica Pisana si fa però sempre più forte, fino a che questa non si impadronisce della città nel XIII secolo.

Nel 1323 inizia la lunga dominazione Aragonese-Spagnola, che terminerà solo nel 1714. Dopo un breve periodo austriaco, Cagliari e la Sardegna vengono quindi cedute ai Savoia nel 1720, creando il Regno di Sardegna che svolgerà un importante ruolo nell'Unità d'Italia.

Altro evento storico degno di nota è il tentativo di occupazione da parte della Francia nel 1793, respinto dalla popolazione cagliaritano.

Nel 1943, durante la Seconda Guerra Mondiale, la città subisce il bombardamento degli Alleati, che segna duramente la Cagliari del dopoguerra.

### La città oggi

Il centro storico è la parte della città a ridosso del porto, ed è tradizionalmente diviso in quattro quartieri: Castello (all'interno delle fortificazioni pisane), Villanova (a Est di Castello), Marina (tra Castello e il Porto) e Stampace (a Ovest di Castello). La

vita notturna della città si sviluppa principalmente in questa zona, anche se molti studenti preferiscono abitare nei pressi dell'Università (vicino a piazza d'Armi, dove troviamo le strutture di Ingegneria e del Magistero).

### Il trasporto pubblico

Il trasporto pubblico all'interno della città di Cagliari e nell'interland si affida agli autobus del CTM (Consorzio Trasporti e Mobilità). Il biglietto singolo costa 1€, mentre l'abbonamento mensile per studenti costa 17€. Gli uffici si trovano in viale Trieste, 159. Vi è inoltre una linea di Metropolitana Leggera. Si prevede che in un futuro prossimo tale linea colleghi Cagliari-centro con il polo universitario Policlinico e Cittadella Universitaria. Per muoversi fuori città invece sono disponibili gli autobus dell'ARST (Azienda Regionale Sarda Trasporti) e i treni delle Ferrovie dello Stato.

### Come arrivare

La maggior parte dei visitatori arriva ovviamente via aereo. Per chi invece arrivasse via mare, il porto di Cagliari si affaccia direttamente al centro della città.

### In treno

Per chi arrivasse in Sardegna attraverso altri scali (Olbia, Porto Torres) è possibile raggiungere Cagliari con i treni delle

Ferrovie dello Stato. La stazione ferroviaria di Cagliari si trova in piazza Matteotti, centralissima e al lato del porto.

### In aereo

L'aeroporto di Cagliari-Elmas si trova a pochi minuti da Cagliari, e c'è un servizio di bus navetta a cura dell'ARST con frequenza di circa mezz'ora. Gli altri due aeroporti sardi si trovano invece ad Alghero-Fertilia ed Olbia, ad alcune ore di viaggio da Cagliari. Sia Cagliari-Elmas che Alghero-Fertilia sono utilizzati dalla compagnia low-cost Ryan-Air e offrono numerose destinazioni nazionali ed europee.

### In autobus

Tra le compagnie di autobus che collegano Cagliari agli altri centri segnaliamo l'ARST (Azienda Regionale Sarda Trasporti) e la Logudoro Tours esclusivamente per la tratta Cagliari - Alghero Aeroporto.

### Cucina e bevande tipiche

La cucina sarda è molto caratteristica e offre numerosissimi piatti tipici. Tra questi il più famoso è sicuramente *su proceddu* (maialetto da latte arrosto), ma non possiamo non citare anche *is cullurgiones* (ravioli di patate e/o formaggio), *is malloreddus alla campidanese* (gnocchi sardi conditi con salsa di pomodoro e salsiccia), il *pane carasau* (pane non lievitato lavorato a sfoglie), la *fregula* (pasta di semola lavorata a grumi).

Nelle zone costiere della Sardegna, e quindi anche a Cagliari, non è difficile inoltre trovare numerosi piatti a base di pesce. Da segnalare l'uso della *bottarga* (uova di cefalo o di tonno essiccate sotto sale) per insaporire le pietanze.

Tra i dolci sardi ricordiamo le *seadas* (a base di formaggio e miele), le *pardule* (a base di ricotta) e un'altra grande varietà di dolci a base di mandorle.

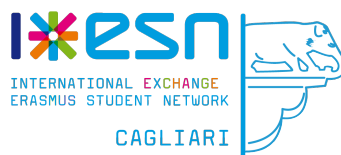



Figura 19: Il logo ufficiale di ESN Cagliari

Segnaliamo infine il *liquore di mirto* (prodotto dalle bacche dell'omonima pianta) e numerosi vini DOC (i più tipici sono del vitigno *cannonau*).

### Le università

L'Università degli Studi di Cagliari  è l'unico ateneo presente a Cagliari. Conta circa 35000 iscritti ed è divisa in 11 Facoltà: Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Politiche.

Fu fondata nel 1607 da papa Paolo V ed iniziò la sua attività nel 1626. Inizialmente era ispirata principalmente ai modelli delle università spagnole.

Le facoltà di Medicina e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali hanno sede alla Cittadella Universitaria, presso Monserrato, mentre le altre facoltà si trovano in varie strutture tutte al centro di Cagliari e tutte molto vicine tra loro.

L'Università inoltre gestisce numerosi musei e servizi per gli studenti (mense, strutture sportive).

### Le sezioni ESN


A Cagliari troverete la sezione **ESN Cagliari**. È una sezione molto giovane, infatti


è nata il 20 Dicembre 2008, dalla preesistente Associazione Erasmus Cagliari, fondata nel Novembre dello stesso anno. Al momento conta circa cinquanta soci italiani, più gli studenti Erasmus, che quest'anno sono circa duecento. Nonostante tale numero di soci sembri alto, siamo sempre alla ricerca di nuovi volontari che ci aiutino a migliorare la nostra attività.

Potete trovarci in via San Giorgio 12, presso l'ufficio ISMOKA (International Student Mobility Office Karalis) dell'Università di Cagliari, con cui possiamo vantare una strettissima collaborazione. Questo ci permette di fornire aiuto agli Erasmus fin dal momento in cui arrivano, ovvero quando più ne hanno bisogno (pick-up, ricerca casa...). Collaboriamo inoltre anche con il Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università di Cagliari (progetto Tandem). Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 19.

## Dove dormire



---



ESN Cagliari ha una convenzione con il *Bed and Breakfast Giudicessa B.* , in via Giudicessa Benedetta, 10 - ☎ 0703110426. Per i titolari della tessera ESN, 25 € a persona a notte, e dopo il settimo giorno 20 € a persona a notte.






Il solo ostello a Cagliari è l'*Hostel Marina* , in piazza San Sepolcro 2 - ☎ 0704509709. È situato in una zona centralissima e molto turistica. Offre le convenzioni stabilite tra ESN e la Catena AIG Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù.

## Dove mangiare

---



Ecco alcuni locali con convenzioni per la tessera ESN: al *Movida* , in viale Trieste 86, Cagliari è possibile mangiare cucina spagnola. Dopo cena animazione e discoteca, il martedì ed il venerdì organizzato da ESN Cagliari. *Desuite*  in via Roma 74, Cagliari: lounge bar che ora offre anche

servizio ristorante; inoltre offre degli ottimi cocktails. Per un pasto rapido ed economico consigliamo il fast food *Beverly* ; 10% di sconto su tutto; in via Garibaldi 1 (a fianco al Bastione di Saint Remy). Sconto del 10% invece alla gelateria e creperia *Alter Ego*  in corso Vittorio Emanuele 21.

Abbiamo anche numerose convenzioni con i bar: *Bossanova Wine Bar*  in corso Vittorio Emanuele 309; *La Aventura del Café*  in via Farina 43; *Vicious*  (15% di sconto sulla birra, 10% su tutto il resto), scalette Santa Teresa 10; *Nuovocaffè*  in via San Benedetto 6; infine al *Beergarden*  in via Angioy 49, che offre anche servizio ristorazione.




## Divertimento


---


ESN Cagliari organizza serate ed incontri con cadenza più o meno settimanale nei locali convenzionati, in particolare *Movida*  e *Desuite* .

D'estate tuttavia la vita notturna cagliaritana si sposta sul lungomare Poetto, con i suoi numerosi chiringuitos.

## Eventi speciali in città

La sezione ESN Cagliari organizza numerosi viaggi ed escursioni, perlopiù all'interno della Sardegna. Inoltre quest'anno sono state organizzati numerosi altri eventi, tra cui le *Orientation Week*  (il nostro personale benvenuto ai nuovi studenti Erasmus) e le manifestazioni a margine di progetti come *Clickaralis*  e *ESN Band* .

Per quel che riguarda invece gli eventi culturali della città, la manifestazione più importante organizzata dal comune di Cagliari è senza dubbio la *Festa di Sant'Efisio* , che si svolge ogni anno il primo Maggio. Oltre ad essere una processione religiosa in onore del Santo, a cui i cagliaritani sono molto devoti, è anche un'occasione per ammirare numerosi gruppi folkloristici

di tutta la Sardegna. Sempre a Maggio Cagliari, insieme a numerose altre città, partecipa a *Monumenti Aperti* , manifestazione che permette al pubblico di visitare gratuitamente numerosissimi monumenti della città. Ogni monumento viene descritto dalle numerose guide a disposizione, in più lingue. Anche gli studenti Erasmus di Cagliari offrono il loro aiuto per fare da guida nella loro lingua madre!

## Turismo

---

Il centro storico di Cagliari è ben conservato e testimonia la presenza delle numerose dominazioni, soprattutto pisana e aragonese-spagnola. Sono presenti inoltre nell'area cagliaritano numerosi ritrovamenti archeologici di età nuragica, fenicia e romana. Per chi ha la fortuna di trovarsi a Cagliari d'estate, segnaliamo inoltre la spiaggia del Poetto, ritrovo estivo di tutti i cagliaritano (e non solo di giorno).

Inoltre in breve tempo è possibile raggiungere alcune delle più belle spiagge della Sardegna.

## Collegamenti

---

[www.esncagliari.it](http://www.esncagliari.it): sito della sezione ESN locale

[www.unica.it](http://www.unica.it): sito dell'Università di Cagliari

[www.ctmcagliari.it](http://www.ctmcagliari.it): trasporti pubblici urbani e nell'hinterland di Cagliari

<http://arst.sardegna.it>: trasporti pubblici interurbani



## Catania

### Sintesi storica

Il toponimo di Catania deriverebbe dal siculo Katane, che significa grattugia, scorticatoio, dal terreno lavico su cui sorge.

Sebbene Catania giaccia ai piedi dell'Etna e nel corso dei secoli sia stata più volte lambita da colate laviche, le vestigia della città antica continuano ad emergere dal sottosuolo.

Del periodo greco a Catania non rimangono molte tracce, a causa di vari fattori sia naturali (terremoti che hanno rovinato la città, colate laviche) che antropici, come le ricostruzioni che spesso hanno ricoperto le precedenti architetture. Inoltre, non sono mai state eseguite grandi campagne di scavi e studi archeologici se non in casi sporadici della sua storia recente. Nonostante sia stata distrutta più volte da eruzioni vulcaniche (la più imponente, in epoca storica, è quella del 1669) e da terremoti (i più catastrofici ricordati sono stati quelli del 1169 e del 1693) e possibile grazie anche ai ritrovamenti archeologici fare una storia della città.

La conquista romana del 263 a.C., agli inizi della prima guerra punica, aprì per Catania un periodo di circa sette secoli durante il quale essa accrebbe notevolmente la sua importanza e il suo prestigio, fino al punto che nel IV secolo d.C.

Nel 1071, guidati dal Gran Conte Ruggero, i Normanni occuparono Catania, non senza patteggiare, sembra, con l'emiro di Siracusa, Ibn al-Werd. Era l'inizio di una nuova vita.

Della Catania tardo medievale e rinascimentale il visitatore, come l'abitante, può solo farsi l'ombra di un'idea. Il doppio

evento naturale che distrusse la città alla fine del XVII secolo (l'eruzione del 1669 e il terremoto nel 1693) ne ha lasciato ben poche tracce, leggibili per gli studiosi, ma sparse in modo tale che il turista deve accontentarsi di indovinarle mentre percorre altri itinerari.

La ricostruzione della città dal punto di vista urbanistico e architettonico, è il 1693 anno della sua nascita. Le strade larghe e dritte, dalla maglia ad angoli retti; i palazzi e le chiese uniformi per stile, decorazioni e materiali ad hoc. Con la riforma amministrativa borbonica del 1817 istituì in Sicilia sette province sostanzialmente paritarie tra loro. La gerarchia tra le città siciliane fu ridefinita, e alterati i termini dell'antica rivalità tra Palermo e Messina. Catania si ritrovò capoluogo di un vasto territorio.

### La città oggi

Nel 1890 venne inaugurato il Teatro Massimo Vincenzo Bellini, seguendo lo stile dell'opera di Parigi, in piazza Vincenzo Bellini. Negli anni trenta a Catania iniziò la costruzione del Palazzo di Giustizia e in seguito la fontana de I Malavoglia. Nel 1961, il Piano regolatore di Luigi Piccinato diede avvio ai lavori di costruzione anche del complesso universitario della Cittadella, che oggi è una delle assi portanti dell'Università. Il solo centro della città conta circa 313.000 abitanti più circa 70.000 studenti che si ritrovano usualmente nella piazza Teatro Massimo Vincenzo Bellini.

La via Etna è il salotto della città. Attraversa Catania da sud a nord partendo dalla Piazza del Duomo ed arrivando, dopo cir-



ca 3 km, al Tondo Gioeni. Il suo andamento dritto come una spada, ha come prospettiva la sagoma incombente dell'Etna. Parte dalla piazza del Duomo e dopo circa 100 m raggiunge la piazza Università.

Catania essendo concentrata tutta attorno il centro storico permette un'alta concentrazione di vita notturna durante tutta la settimana.

### **Il trasporto pubblico**

La città di Catania è ben collegata sia a livello urbano che sub-urbano dalla rete di autobus della compagnia AMT, conta dieci linee su tutta la provincia più una linea dedicata ai quartieri; oltre al servizio bus Catania offre anche il servizio di Metropolitana che si sta ampliando sempre di più toccando i diversi punti centrali di tutta la città.

### **Il trasporto pubblico**

extra-urbano

Il servizio di autobus permette anche di arrivare ai piedi dell'Etna (punta di attrazione della città) e non solo, è possibile anche effettuare un giro di tutta l'area dei paesi Etnei con la Circumetnea, un treno che effettua il giro panoramico di tutta la zona di Catania.

### **Come arrivare**

#### **In treno**

La stazione ferroviaria si trova in Piazza Papa Giovanni XXIII è la stazione centrale di Catania, collega sia la parte costiera che va da Messina - Siracusa sia i collegamenti centrali: Catania - Caltagirone - Gela passando per la stazione centrale di Caltanissetta e collegando anche Catania - Palermo; l'ufficio informazioni è aperto dalle 07:00 alle 21:00 per l'acquisto o ulteriori informazioni rivolgersi a "Rete Ferroviaria Spa Catania (CT)" 95129 telefono 095 7349511 oppure visitate il sito

to [www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it). Inoltre all'interno della stazione ferroviaria trovate anche i collegamenti della Metropolitana.

#### **In aereo**

aeroporto "Fontana Rossa" di Catania, aeroporto internazionale situato a 15 minuti dal centro di Catania. La SAC è la società che gestisce l'aeroporto per qualsiasi informazione sui prezzi, sui voli e sulle compagnie aeree che fanno scalo a Catania visitate il sito: [www.aeroporto.catania.it](http://www.aeroporto.catania.it) oppure telefonate al numero: 095 7239111.

Gli autobus urbani fanno da transfert dall'aeroporto al centro di Catania, esattamente la prima fermata al centro è quella di Piazza Paolo Borsellino; gli autobus passano ogni 20 minuti dalle 05:30 del mattino alle 23:30, la linea che effettua la corsa è il numero 457 ed impiega 20 minuti circa ad arrivare a Piazza Paolo Borsellino, il prezzo del biglietto è di 1 euro acquistabile all'aeroporto stesso.

#### **In autobus**

Catania offre un servizio autobus per i collegamenti urbani, extraurbani, regionali, nazionali ed internazionali.

L'AMT è la società che gestisce gli autobus urbani a Catania, il biglietto costa 1 euro ed ha validità per 90 minuti, è acquistabile in quasi tutte le tabaccherie ed edicole della città; per ulteriori informazioni sulle corse, sui prezzi e sugli abbonamenti consultate il sito: [www.amt.ct.it](http://www.amt.ct.it)

L'AST è la società che gestisce i collegamenti extraurbani (che riguardano solo la provincia di Catania), per informazioni di qualsiasi tipo sui prezzi e le direzioni consultate il sito: [www.aziendasicilianatrasporti.it](http://www.aziendasicilianatrasporti.it) oppure chiamate al numero di telefono: 095 7230535.

Per quanto riguarda i collegamenti Regionali (come Palermo, Messina), Nazionali (come Roma, Milano) ed Internazionali (come Francia, Belgio) il servizio viene offerto dalle compagnie SAIS ed Interbus,

i loro uffici si trovano presso Via D'Amico 181 Catania (a pochi metri della Stazione Centrale) per informazioni e l'acquisto dei biglietti recarsi nei suddetti uffici, visitate i siti: [www.saisautoliee.it](http://www.saisautoliee.it) oppure [www.interbus.it](http://www.interbus.it); oppure chiamate ai numeri di telefono SAIS: 095 536168; Interbus: 095 7461333.

## Cucina e bevande tipiche

Tutta la Sicilia è piena di specialità culinarie, con piatti particolari realizzati con prodotti tipici di questa terra; basta spostarsi per pochi chilometri da un posto ad un'altro che è possibile degustare diverse specialità.

Catania non è da meno, anzi, da Catania nascono alcune delle specialità più famose in Sicilia che poi a preso piede in tutto il mondo.

Una di queste specialità tipicamente catanese è il famosissimo *Arancino* di riso che varia dal classico con ragù di carne al più complesso con pistacchio e gamberetti; ma ancora famosissime sono le *Crispelle* con le acciughe o ancora le "Schiacciate" torte salate con impasto a base di pane, farcite con "tuma" - gustoso formaggio locale - acciughe e vari tipi di verdure.

Tra i primi piatti non potete non assaggiare la *Pasta alla Norma*, piatto tipico di Catania, divenuta poi una delle ricette più famose della Sicilia, realizzato con: pasta, condita con salsa di pomodoro, melanzane fritte e ricotta salata; oppure, la "Pasta coi Masculini": pasta con alici fritte, piselli e finocchio selvatico.

Catania è famosa anche per la cucina a base di pesce, fra cui i "Masculini": alici marinate per almeno 24 ore con olio extra vergine di oliva e succo di limone; oppure ancora i "Calamari ripieni"; calamari conditi all'interno con parti del calamaro stesso, pan grattato, formaggio ed uva passa.

Ma ancora Catania è famosissima per i secondi piatti di carne, è una delle poche città

d'Italia dove è possibile degustare la "Carne di Cavallo" ed è possibile mangiarla in diversi tagli dalla "Fiorentina di Cavallo" al "Filetto" alla "Polpetta" inoltre sempre come secondi di carne sono famosi "le Cipollate" cipolletta con rivestimento di pancetta arrostita sulla brace, o ancora "Involtini" rollè di carne o pollo conditi all'interno con prosciutto formaggio ed a volte anche funghi; e possibile degustare queste specialità di carne nelle tipiche trattorie catanesi molto rustiche, oppure, camminando nella strada e possibile mangiarle nei folkoristici "Arrusti iè Mancia", bancarelle che arrostiscono la carne nella strada.

Infine abbiamo il celebre *pistacchio di Broonte* che ha ormai acquistato una fama mondiale, riconosciuto come marchio DOC, appunto prodotto a Bronte, piccolo paesino situato a piedi dell'Etna; ma anche Catania è famosissima per i dolci, come per esempio: i "Cannoli alla ricotta", i "Gelati" di produzione artigianale come le "Granite" dai più svariati gusti che vanno dalla mandorla ai gelati.

E ancora "le Olivette di S. Agata", dolci di pasta di mandorla verde a forma di olive, che vengono appositamente preparati durante la festa della santa patrona nel mese di febbraio. All'interno di questa rassegna eno-gastronomica non possiamo dimenticare i vini locali, soprattutto i vini DOC dell'Etna e le tipiche bevande analcoliche - ottime per la digestione - che potrete gustare nei piccoli chioschi sparsi per la città: ricordiamo il "selz", con succo di limone, acqua frizzante e sale o il "tamarindo" con limone e bicarbonato di soda.

## Le università


L'Università di Catania  conta ben 12 Facoltà: Agraria, Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Matematiche, Fisiche e Natura-



Figura 20: Il logo ufficiale di ESN Catania


li. Inoltre ha anche due sedi distaccate una a Ragusa e sarebbe la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dove si tengono i corsi di Lingue Orientali; e l'altra a Siracusa c'è la Architettura ma anche Lettere e Filosofia dove si tengono i corsi di Beni Culturali. Questo fa sì che Catania abbia un bacino di circa 70.000 studenti che si stabiliscono a Catania per il periodo di studi universitari provenienti da tutte le parti della Sicilia.


Interesse particolare suscita la Facoltà di Lettere e Filosofia in quanto si trova all'interno di un ex Monastero dei Benedettini risalente al 1558.

## Le sezioni ESN

Catania ha solo una sezione ESN collegata all'Università degli Studi di Catania ad è **ESN Catania ASE**, nasce alla fine del 2007 ma diviene attiva all'inizio del 2008, conta più di 170 iscritti tra cui 120 solo studenti Erasmus, ma le iscrizioni sono in continua crescita prevedendo un incremento almeno del 30% nei prossimi anni. Il sito ufficiale della sezione è [www.esncatania.it](http://www.esncatania.it), in figura 20 è riportato il logo ufficiale della sezione.


## Dove dormire

Catania dispone molte possibilità dove alloggiare dai più lussuosi e raffinati hotel alle pensioni, b&b ed ostelli. Se cercate qualcosa di economico senza perdere le comodità di un hotel suggeriamo l'*Hotel Bellini*  (1 stella) situato proprio al


centro di Catania in Piazza Vincenzo Bellini, con parcheggio riservato e con possibilità di collegamento WI-FI gratis; oppure, l'*Ostello Agorà*  situato vicino il folkloristico mercato del pesce, camerate sia maschili che femminili, a prezzi economici.



## Dove mangiare

A Catania è possibile trovare oltre alla tipica cucina siciliana e le specialità di pesce, anche diversi tipi di cucina etnica, dai ristoranti di sushi alla cucina brasiliana, messicana ed indiana.

Fra i ristoranti di pesce segnaliamo l'*Antica Marina*  ristorante che prepara molte specialità curando molto la lavorazione. Ce ne sono anche molti più economici sempre con pesce rigorosamente fresco.

Famose sono le molte trattorie situate attorno al Castello Ursino, molto economiche e rustiche che servono specialità prettamente siciliane e catanesi, in particolare carne di cavallo.

Inoltre ci sono diverse pizzerie come il *Sale*  che si trova alle spalle di Via Etna esattamente in Via S. Filomena 25 che inoltre è anche galleria d'arte.

Diversi sono i bar o pub che offrono aperitivi molto gustosi dove pagando da bere è possibile anche mangiare, in particolare il *Carlito's*  (ristorante messicano) e il *Mammuth* .

## Divertimento

Catania è famosa per la sua leggendaria vita notturna, la "movida" catanese è infatti molto rinomata anche al di là della Sicilia, offre una vasta scelta di locali, adatti a ogni esigenza! Moltissimi si trovano nel centro storico. Andate in uno dei bar o pub che affollano Via Mancini (dietro Piazza Università) per un aperitivo e continuate la serata come preferite. Catania ha una serie di club – soprattutto nella zona di Piazza

Bellini – dove potrete ascoltare musica dal vivo di vario genere: musica etnica, elettronica, dance, ecc. Provate ad andare a *La Chiave* 🗝️, “The stag’s head” o al “Waxi O’Connors”, la vostra serata sarà davvero entusiasmante!

Uno dei luoghi di ritrovo più popolari della città è la Scalinata Alessi, una scala piena di pub che si trova tra Piazza Università e Via Crociferi. Proprio su questa scalinata è sorto il primo pub catanese: il Nievski. Adesso Catania conta circa 120 locali notturni, sempre affollati e pieni di vitalità, dove si può ballare, bere e chiacchierare con gli amici fino all’alba, come ad esempio: lo “Zo” o i “Mercati Generali” o ancora il “Barbarabar”. In estate la vita notturna si trasferisce al mare: ci sono una serie di club che organizzano feste e serate danzanti ogni sera, sia sul lungomare sabbioso, “La Playa” (facilmente raggiungibile dalla casa vacanza Porto), come ad esempio il “Moon Beach” o il “Barabara Beach” che sul quello roccioso di Acicastello ed Acitrezza. Le possibilità di divertimento offerte dalla città sono pressoché infinite! ci sono 25 teatri e parecchi locali con atmosfere particolari: dall’orientale al hi-tech, dal kitsch al minimalista. Inoltre, lontano dal centro storico, in una zona molto esclusiva nei pressi del mare, il Corso Italia, si trovano i wine-bar più sofisticati, frequentati dai catanesi alto-borghesi. Se siete affamati dopo aver ballato e camminato a lungo, andate al famoso “Etoile d’or” nei pressi della “Pescheria”, il primo bar aperto 24h/24, che dal 1977 prepara più di 1000 arancini al giorno!

### 🌸 **Eventi speciali in città**

Famosissimo evento catanese ormai diventato un cult per il suo tipico folklore e quello della *festa di Sant’Agata* 🗝️ patrona della città che si tiene dal 2 al 5 febbraio, tre giorni dov’è possibile vedere i tipici abbigliamenti della gente devota “U Saccu” e la sfilata delle “Cannarole” che seguono il

tragitto della Santa per tutta Catania, che dura appunto tre giorni.

Altri eventi da sottolineare sono la *Sagra del Pistacchio* 🗝️ a Bronte e l’*Ottobrata* 🗝️ a Zafferana che dura per tutto il mese di ottobre, quella di Bronte riguarda appunto il pistacchio, mentre, quella di Zafferana (pease Etna molto vicino all’Etna) varia dalla degustazione di miele ai funghi, alla salsiccia, ecc...tutti prodotti rigorosamente locali.

Infine diversi sono gli eventi legati alla scena musicale e soprattutto teatrale realizzate nel famoso “Teatro Massimo Vincenzo Bellini” di Catania



Le attrazioni a Catania sono molteplici oltre al vulcano più alto d’Europa “l’Etna” e la famosissima “Playa” di Catania a livello architettonico e possibile trovare: il Castello Ursino (costruito ai tempi di Federico II di Svezia), il teatro Greco Romano e un ex Monastero dei Benedettini costruito nel 1558; ancora Piazza d’Uomo dove oltre al duomo e possibile ammirare l’obelisco che rappresenta un Elefantino che è il simbolo di Catania, subito più avanti troviamo Piazza Università e la Via Etna considerati da sempre salotto di Catania, o cambiando soggetto e possibile ammirare il famoso Teatro Massimo di Catania il Teatro Vincenzo Bellini che si trova nell’omonima piazza molto affollata ogni giorno ed ancora e possibile entrare al Museo del Cinema nei pressi della stazione centrale,; questi sono solo alcune attrazioni che fanno da cornice alla città di Catania.

## Collegamenti

---

[www.esncatania.it](http://www.esncatania.it) - sito ufficiale della sezione ESN Catania ASE

[www.unict.it](http://www.unict.it) - sito ufficiale dell'Università di Catania

[www.vivicatania.net](http://www.vivicatania.net) - sito aggiornato sugli eventi come mostre, concerti, rassegne teatrali e serate organizzate che si tengono a Catania



## Catanzaro

### Sintesi storica

La parola “catanzaro” appare - etimologicamente - come fusione di due etimi, non lasciando pensare invece ad un unico fondatore o ad una località. Nei documenti storici troviamo la denominazione bizantina (X sec.) “Catafioron” (più tardi anche quella latina “Catacium”). Altri studiosi formulano due teorie: l’una afferma che il nome, composito nasce da due alti esponenti della milizia greca, Katà e Zaro; l’altra invece, poichè l’antico nome della fiumarella era zaro, Catanzaro potrebbe significare Katà(oltre) lo Zaro l’insediamento sorto al di là del fiume.

La leggenda dice, che i due condottieri bizantini cattaro e Zaro hanno fondato la città nel 804 dopo Cristo, da cui deriva il nome Carrarozaro, in seguito Catanzaro. La città era una fortezza contro le invasioni saracene, il sito scelto, tre colli con due vallate laterali, offriva garanzie idonee.

L’impero bizantino era però prossimo alla fine; giunsero in Calabria i Normanni, Catanzaro fu occupata e, sotto Roberto il Guiscardo(1059), divenne contesa. In quest’epoca la città conobbe una fioritura delle arti e dei mestieri, e in particolare la lavorazione della seta, con scambi commerciali con le altre regioni d’Italia e con i paesi orientali ed europei.

Nel 1519 Carlo V ha nominato la città, gli “Statuti dell’Arte della Seta”. Concesse alla stessa l’altissimo onore dello stemma imperiale dell’aquila reale con il motto “sanguinis effusione” riportata oggi sul gonfalone della città unitamente ai tre colli, che ricordava la valorosa impresa dei Catanzaristi che difesero erioicamente la città dal-

l’assedio. Nel 1593 si è nominata la città per il capoluogo della provincia Calabria fino al 1816. Il periodo Aragonese(dopo la morte di Carlo V 1558)fu contrassegnato da un decadimento della città dovuto sia alla peste che alle conseguenze del terremoto(1638).

Durante il periodo Napoleonico, la città visse la guerra di occupazione francese. Lo spirito innovativo portato dalla rivoluzione francese, contribuì a far crescere Catanzaro divenuta sede di università-istanze libertarie e democratiche. La sua importanza per tutto il territorio regionale ha avuto la conferma nel 1970, anno in cui ha nominato capoluogo della regione Calabria.

### La città oggi

Catanzaro è conosciuta come la “Città tra due mari”, poichè situata nell’istmo di Catanzaro, ovvero la striscia di terra più stretta d’Italia, dove soli 30 km separano il mar Ionio dal mar Tirreno.

Catanzaro è detta inoltre “Città dei tre colli” corrispondenti ai tre colli rappresentati nello stemma civico che sono il colle di San Trifone (oggi San Rocco), il colle del Vescovato (oggi Piazza Duomo) e il colle del Castello (oggi San Giovanni). Ciò che rende questa città amata dai suoi abitanti, è la fortuna di godere contemporaneamente dell’aria iodata del mare e di quella ossigenata dell’altopiano boscoso della Sila. Piazza Matteotti rappresenta il limite tra la città antica e quella moderna. Sulla piazza domina l’imponente scultura in bronzo su base di granito del “Monumento al Cavatore”

la statua che rappresenta il lavoro e la forza dei catanzaresi. Grazie al suo impianto medievale, il centro storico di Catanzaro ha un reticolo di strade strette e avvolgenti ed è ricco di palazzi e chiese d'epoca, assolutamente consigliabile è "l'itinerario turistico delle 17 chiese"; opere d'arte e complessi monumentali tra questi il Complesso Monumentale del San Giovanni Sorto tra il XV e il XVII secolo sui resti del distrutto castello normanno-svevo, oggi diventato uno dei più importanti e prestigiosi poli culturali ed espositivi dell'Italia Meridionale. L'imponente Teatro Politeama sorge in pieno centro storico, riedificato nel 2002 è annoverato tra i teatri più moderni d'Italia. Il Corso Mazzini, recentemente riqualificato, si presta così a piacevoli passeggiate e incontri. Degna di essere fotografata è la splendida vista che si gode dal Belvedere in fondo a Corso Mazzini, all'inizio di Via Francesco de Seta; lo sguardo spazia sulla valle della Fiumarella e sul Golfo di Squillace. Catanzaro è una città verde grazie ai parchi naturalistici e ludici quali il Parco della Biodiversità di recente costruzione, il parco naturale nella pineta di Siano e nel comune di Borgia il Parco Archeologico. L'opera architettonica che senz'altro contraddistingue la città è il Viadotto Bisantis secondo al mondo per ampiezza di luce dell'arco anche se per molti anni è stato il più grande d'Europa per l'ampiezza dell'arcata, particolarmente suggestiva è la sua versione notturna illuminata.

### **Il trasporto pubblico**

Il servizio di mobilità interna nel territorio di Catanzaro è affidato all'A.M.C. Azienda Mobilità Catanzaro Spa il quale espleta il servizio sull'intero territorio catanzarese, con linee dedicate al collegamento con il quartiere marinaro e il campus S.Venuta in Germaneto e il servizio extraurbano nei limitrofi di Pentone e Roccelletta di Borgia (Facoltà Di Farmacia). [www.amcspa.it](http://www.amcspa.it)

La FUNICOLARE Collega la parte alta della Città con la zona che si affaccia verso il Mar jonio (piè Sala) Gestione Ferrovie della Calabria. Stazione di piazza Roma ☎ 0961 794425

### **Come arrivare**

Catanzaro è capoluogo di provincia e della regione Calabria, situata nella parte centro-orientale della Calabria, a pochi km dalla Sila Piccola e vicinissima al Mar Ionio.

In auto è raggiungibile dal Versante Tirrenico: Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria fino a Lamezia Terme e proseguire sulla "Strada dei due mari". Versante Ionico: SS 106 "Jonica".

### **In treno**

La stazione principale del Capoluogo si trova nel quartiere Marinaro(stazione di Catanzaro Lido). Da poco è stato aperto il nuovo scalo in Località Germaneto dove sorge L'università Magna Graecia di Catanzaro. Lo scalo di Lamezia Terme dista meno di 30 Km.

### **In aereo**

L'aeroporto internazionale S.Eufemia di Lamezia Terme è il principale scalo calabrese, ubicato a poco meno di 30 Km da Catanzaro. L'altra aerostazione che serve la città è il Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto, e si trova a 48 Km dal quartiere marinaro.

### **In autobus**

E' facilmente raggiungibile sia da nord che da sud. Catanzaro dall'Adriatica è raggiungibile tramite la E 90 che attraversa il quartiere marinaro, mentre dal versante tirrenico è raggiungibile tramite l'autostrada A3 che all'altezza dello svincolo per Catanzaro, s'innesta sulla SS. 280 (detta dei "DUE Mari"). La SS 280 arriva fino nel

cuore del centro cittadino grazie all'innesto con viale De Filippis.

## Cucina e bevande tipiche

Il problema degli studenti fuori sede è sempre la mancanza della cucina della mamma o della nonna...a Catanzaro difficilmente correrete questo rischio; sarete "adottati" dalla ottima e salutare cucina mediterranea... e di sicuro quando tornerete a casa non vi sentirete dire "figlio mio come ti sei sciupato".

Come primi piatti da provare assolutamente *i Philatierj*, è pasta fatta in casa con il tipico ferretto calabrese a sezione quadrata (u'f'rzuh). Si abbina ottimamente con la carne di capra. Come secondi di carne invece, *U'Morzeddhu*, è il piatto tipico catanzarese a base di carne di vitello servito nella pitta che si può gustare, a metà mattina, nelle trattorie tipiche del centro storico; *u'sozizzu*, salsiccia Calabrese e *'a tianacapretto* con verdure cotto nel tegame di creta. Tra i secondi di pesce, sicuramente, troverete in tutti i ristoranti il *pesce spada* calabrese che si cucina in diversi piatti, e la classica grigliata mista (seppie, gamberoni, scampi e spigola).

La Calabria vanta anche tantissimi piatti tradizionali di verdure: Pipi Chini, peperoni ripieni di carne, polpette di melanzane e di patate.


Un buon pasto calabrese deve finire con un Tartufo di pizzo, gelato al gusto di nocciola e cioccolato, ricoperto di cacao, la cui forma richiama il tartufo;<sup>4</sup> La Calabria è particolarmente ricca di vini dal sapore tipico meridionale: Cirò, Valdamato; Bivongi rosso, Savuto;

Tra le altre bevande ricordiamo la *brasilena*, tipica bevanda al caffè, il vecchio *Amaro del Capo*, liquore calabrese composto da infusi di erbe ed aromi naturali, e il limoncello, liquore al limone.



Figura 21: Il logo ufficiale di ESN Catanzaro

## Le università

Il Campus "Salvatore venuta" dell'*Università Magna Graecia*  di Catanzaro sorge alle porte di Catanzaro, a pochi chilometri dal centro cittadino, in località Germaneto, su un'area di oltre 170 ettari, nella valle del fiume Corace. Qui le esigenze attuali della ricerca e il diritto allo studio trovano gli spazi per loro realizzazione: qui ci sono le migliori possibilità di studiare, di progettare, di sperimentare; vi sono strutture funzionali alle esigenze della comunità accademica, ai docenti, e agli studenti.

La sede di Germaneto è attiva dal 2004 ed è tuttora in via di completamento per rispondere a tutte le esigenze che si addicono ad un Campus Universitario: spazi per ospitare servizi agli studenti, impianti sportivi, residenza universitaria per accogliere studenti e docenti.

L'ateneo è costituito dalle seguenti facoltà: Facoltà di farmacia, facoltà di Giurisprudenza e Facoltà di Medicina e Chirurgia.



## Le sezioni ESN

La sezione **ESN Catanzaro** è giovanissima, attualmente è ESN l'unica associazione studentesca che offre servizi agli studenti stranieri. Con tessera ESN è possibile usufruire di numerose convenzioni e servizi che permettono agli studenti di sfruttare



la città al massimo. Il flusso di studenti erasmus è ridotto, ma ogni anno sempre crescente. Questo, fa di ESN Catanzaro una piccola famiglia dove si creano veri legami di amicizia.




## Dove mangiare

Numerose le sono le possibilità per mangiare bene con un buon rapporto qualità prezzo. Due posti giovanili e convenienti sono il Baraonda, bar cocktail, pub, ristorante, via Lungomare, 255, 88063, Catanzaro Lido *ZenZero* , Ristorante-Pizzeria-Lounge Bar, via Lungomare, 7, 88100 Catanzaro Lido, ☎ 096132168, [www.zenzero.czweb.it](http://www.zenzero.czweb.it) Se volete un buon riassunto della cucina tipica catanzarese vi consigliamo *La quercia degli elfi* , Ponte Piccolo, Catanzaro.

Sicuramente spostandosi verso il mare lungo tutta la costa è possibile mangiare ottime portate di pesce e dirigendosi in montagna sono molti gli agriturismo che offrono menù tipici. Perciò, Buon Appetito!



## Divertimento

La movida catanzarese si svolge soprattutto nel centro storico e nel quartiere marinaro di Catanzaro. I giorni preferiti dai catanzaresi per vivere la notte vanno dal giovedì alla domenica.

Lungo corso Mazzini sono frequentatissimi i lounge bar che alla classica offerta ristorativa offrono la possibilità di ascoltare dell'ottima musica magari mentre si sorseggia un "Momò" l'aperitivo tipico della città *Glamour Disco Lounge Via Italia* . Nei classici vicoli del centro, i cosiddetti "coculi", invece, si trovano pub e birrerie *Z-One*  (Corso Mazzini) e *Simon pub* . Nel cuore antico del Capoluogo si trovano i principali contenitori culturali: musei, teatri, cinema, circoli e locali.



I giardini di "San Leonardo" sono il luogo storico e per antonomasia della gio-

ventù locale e degli studenti universitari. Qui, tra bar, pub i giovani catanzaresi amano incontrarsi ogni giorno della settimana. Non di rado si organizzano nei giardini di San Leonardo manifestazioni musicali nei quali i giovani artisti locali vengono coinvolti.


Altro polo di attrazione è il lungomare di Catanzaro e le strade parallele. Qui l'offerta è veramente ricca e variegata, tra i tanti *Cuba Libre*, via Lungomare, 201 ; *Il Baraonda*  (via Lungomare, 255) offre ogni giorno della settimana un'intrattenimento differente, è buon costume ballare sui tavoli.

Durante il periodo estivo la popolazione del quartiere raddoppia. Negli stabilimenti balneari la sera si ascolta musica dal vivo, si svolgono serate disco e karaoke. Il popolo notturno ama frequentare le discoteche dell'interland catanzarese "Discoteca Atmosfera, via Donnici, 18, Roccelletta di Borgia". Nel periodo estivo si può godere del divertimento e della vista offerti dalle numerose discoteche e locali affacciati sulla meravigliosa costa ionica.

## Eventi speciali in città

La notte più bella della città è quella della *La Notte Piccante* . Una non stop che dura dal pomeriggio del sabato e termina all'alba di domenica. La kermesse ha come filo conduttore il colore rosso tipico ed identificativo della tradizione Catanzarese i cui massimi rappresentanti sono il peperoncino, "u morzeddhu" (piatto tipico catanzarese) e il vino locale. *La naca*  si perdono nella notte dei tempi, le origini della processione che ogni venerdì Santo, viene celebrata a Catanzaro. Il termine dialettale Naca, è usato per indicare la culla di Cristo. la Naca viene portata dai rappresentanti delle forze dell'ordine. Alla Naca segue la processione, realizzata dalle confraternite e dalle cappelle delle arti e dei mestieri. Di particolare suggestione sono i portatori delle croci, sono quasi sempre uomini che hanno da estinguere un voto, tant'è

che camminano scalzi, portando una corona di spine in testa e si fanno fustigare da figuranti vestiti da antichi romani. Attorno ai portatori, ci sono bambini e bambine, a testimonianza di una grazia ricevuta, indossano gli abiti di S. Antonio da Padova o di Santa Rita da Cascia. Il tutto viene accompagnato, da una marcia funebre, al suono di una tromba che emette squilli molto lenti formati da tre sole note e di un tamburo suonato allo stesso modo. La città da sempre partecipa in maniera calorosa a questa antica tradizione. *Festa di S. Vitaliano*

 Ogni anno si celebra la festa patronale il giorno 16 luglio. I fedeli di Catanzaro sono legati profondamente al santo, che è Patrono della città. La processione si svolge per le vie del centro storico dove il busto argenteo del Santo viene portato in processione. Nel contesto della festa la città ospita ogni anno manifestazioni culturali e spettacoli d'intrattenimento.

## Collegamenti

---

[www.unicz.it](http://www.unicz.it): sito ufficiale dell'università Magna Graecia di Catanzaro

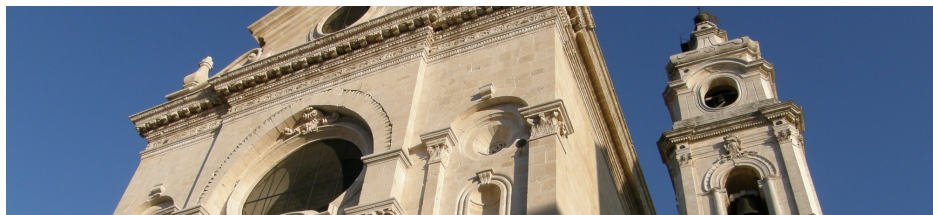
[www.mycatanzaro.it](http://www.mycatanzaro.it): il portale della città di Catanzaro

[www.catastudent.it](http://www.catastudent.it): Supporto Studenti Stranieri e diversamente abili

## Turismo

---

La Provincia di Catanzaro punta molto sul turismo marittimo ma il suo territorio si estende fino la Sila. La zona più importante è quella situata nel centro del Golfo di Squillace tra Catanzaro e Soverato, si può dire che la zona in questione vive a 360 gradi il periodo estivo, di giorno con la rara bellezza che caratterizza la costa del Golfo di Squillace dove si vedono alternate splendide scogliere a lunghi tratti di spiaggia con sabbia bianca e finissima, e la notte con la presenza di diversi locali notturni che animano l'intera costa trovando in Soverato la località principale di tali attività. La montagna della provincia offre paesaggi alpini e la possibilità di praticare sport invernali. La Sila Piccola è attraversata dalla ferrovia che è diventata attrazione turistica, il trenino delle ferrovie della Calabria, parte da catanzaro ed attraversa i paesaggi presilani e silani e i piccoli centri montani, tra i più interessanti Taverna ospita opere del natio Mattia Preti.



## Foggia

### Sintesi storica

Il XIII è stato un periodo molto importante nella storia di Foggia. Federico II, lo *Stupor Mundi*, amò a tal punto la città da farvi costruire un magnifico *Palatium*, che si estendeva su una vasta area nei pressi dell'attuale Via Arpi.

L'attuale capoluogo dauno può vantare un capitolo molto importante nella sua storia: la transumanza. Nel 1447 gli Aragonesi tentarono di sfruttare la centralità di Foggia in questo passaggio imponendo il pagamento di una tassa a tutti i pastori tramite la dogana delle pecore. Il simbolo della transumanza e della relativa tassazione è *Palazzo Dogana*. Il 20 Marzo 1731 un nuovo terremoto colpì la città, distruggendo un terzo delle abitazioni. Durante la seconda guerra mondiale la città fu nel mirino dei bombardamenti dell'aviazione, bisogna ricordare i bombardamenti del 22 luglio e del 19 agosto 1943, di certo i più violenti che colpirono la città, causando più di 20.000 vittime, un terzo della popolazione dell'epoca. Dopo l'occupazione anglo-americana, il 1 ottobre, Foggia divenne il caposaldo dell'offensiva alleata nell'Adriatico e nei Balcani. La città è stata poi ricostruita sulle rovine del centro antico e della struttura urbana ottocentesca, secondo i dettami di uno stile post fascista. In seguito alle bonifiche nel Tavoliere la città ha visto accrescere la sua importanza economica e il suo sviluppo urbanistico e demografico. La tradizione narra che nel territorio, fossero presenti parecchi laghetti e stagni, resti delle piogge invernali; su una di queste pozze avrebbe avuto inizio la storia della

Madonna dei Sette Veli e con essa la storia di Foggia. Secondo la leggenda, alcuni contadini, che conducevano i buoi all'abbeverata, videro tre fiammelle posate sulle acque, rinvenendo sepolta nella melma, una grande tavola avvolta in teli, raffigurante l'effigie della Madonna assunta in Cielo.

### La città oggi

Nonostante Foggia sia stata danneggiata più volte da devastanti terremoti e dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, numerose sono le testimonianze storiche e architettoniche del suo illustre passato.

Il maggiore monumento cittadino è la Cattedrale, eretta nel XII secolo.

Nel territorio urbano emergono diversi luoghi di interesse storico e artistico. Tra questi la tardo-barocca Chiesa di Gesù e Maria, sita in Piazza Umberto Giordano, Palazzo Dogana in Piazza XX Settembre, la Chiesa del Monte Calvario delle Croci, i Tre Archi di Porta Arpana o Porta Grande, l'Arco del Palazzo Imperiale di Federico II in Piazza Nigri. Qui sorgeva il maestoso Palazzo Imperiale dell'Imperatore Svevo, che, considerava Foggia preferita sede imperiale. Altre testimonianze del passato sono il pozzo di Federico II, sito nell'omonima piazza, e l'Epitaffio, nell'area alle porte della città dove sorgeva l'antica città di Arpi, l'ipogeo della Medusa e la Necropoli.

Tra i tanti monumenti spicca anche la vastissima Villa comunale con austero pronao neoclassico, che rappresenta per dimensioni il secondo giardino pubblico del-

l'Italia centro-meridionale. Nell'anno 2007 è stata ristrutturata la famosa fontana di piazza Cavour, simbolo del ritrovamento dell'acqua nella città.

## **Il trasporto pubblico**

I trasporti nella città Foggia sono garantiti dall'ATAF S.p.A. (Azienda Trasporti Automobilistici Foggia), la quale serve oltre la città, le frazioni e le borgate vicine alla città, appartenenti anche al territorio di altri comuni della provincia, come Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia), ma anche Borgo Incoronata, Segezia, Duanera la Rocca, Cervaro, Arpinova, Segezia, Tavernola, Rignano Scalo, San Nicola d'Arpi e Villanova. Tutti gli altri collegamenti (con i comuni della provincia, regionali, interregionali e internazionali) sono gestiti da tre imprese di trasporto (SITA, Ferrovie del Gargano e ACAPT) ha dei costi estremamente modici.

## **Come arrivare**

La città di Foggia si trova al centro di un vero e proprio nodo stradale, di notevole importanza per il collegamento del sud-est dell'Italia con il resto della penisola, risultando così essere ottimamente collegata in tutte le direzioni.

### **In treno**

Da sempre la stazione di Foggia è considerata un importantissimo nodo di comunicazione fondamentale nella zona. Ricostruita dopo la sua distruzione ad opera delle forze alleate dopo la seconda guerra mondiale, è tuttora un perno fondamentale dei trasporti ferroviari italiani.

Le varie ramificazioni della ferrovia nei dintorni della stazione permettono il collegamento della stessa con tutte le principali direzioni. In particolare, le tratte ferroviarie collegano la stazione di Foggia alle seguenti città:

Bologna, Milano, Torino, Trieste e Venezia, via San Severo, Termoli, Pescara, Ancona e Rimini; Bari, Taranto, Brindisi e Lecce, via Cerignola e Barletta; Roma e Napoli, via Benevento, Caserta e Frosinone; Potenza, via Melfi; Manfredonia; Lucera.

### **In aereo**

L'aeroporto di Foggia "Gino Lisa" è un aeroporto civile situato a circa 3 km dal centro della città di Foggia, raggiungibile con il servizio bus e con navetta.

Lo scalo, in passato poco utilizzato, è dotato di eliporto per voli verso le Isole Tremiti, Peschici, San Giovanni Rotondo e Vieste, effettuati dalla compagnia Alidauzia ed effettua collegamenti aerei con Roma, Milano, Torino, Palermo, Bologna, Catania, Trieste e Bolzano operati dalle compagnie Darwin Airline, SkyBridge Airops ed AirAlps.

### **In autobus**

Sono svariate le autolinee che collegano Foggia all'Italia intera e all'estero, per informazioni si consiglia di visitare il sito [www.ibus.it/orario\\_autolinee.asp?idprov=foggia](http://www.ibus.it/orario_autolinee.asp?idprov=foggia) dove potrete trovare le migliori soluzioni per le vostre esigenze.


## **Cucina e bevande tipiche**

La Capitanata (e Foggia in particolare) è anche la terra della buona cucina, fatta di ricette semplici e di prodotti tipici locali; molti dei quali sono i prodotti tipici della città. Inoltre la gastronomia foggiana annovera numerosi prodotti appartenenti alla tradizione agricola. Il piatto più rappresentativo è *pasta rucola e patate e agnello con patate*.



Le bevande tradizionali sono rappresentate da *Latte di mandorla* e dal cucinalimoncello. Tra i formaggi annoveriamo il *formaggio pecorino* e la *ricotta* oltre alla *burrata*



e al *caciocavallo*. Tra i prodotti vegetali troviamo i carciofini, le melanzane, i peperoni e le zucchine, inoltre tipico del capoluogo è olio extravergine d'oliva.

## Le università

L'*Università degli studi di Foggia* , istituita nel 1999, si compone di sei facoltà (Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Economia, Medicina, Agraria e Scienze della Formazione), che raccolgono circa 11.000 iscritti, 300 docenti e 450 impiegati tecnico-amministrativi. Nonostante gli ingenti investimenti nell'edilizia universitaria, le sedi delle facoltà non sono concentrate in un campus, ma sparse nel territorio cittadino, oltre che in alcuni comuni della provincia.

La presenza dell'Università a Foggia non è tuttavia sufficiente a bloccare l'emigrazione studentesca verso altre sedi universitarie. Per tale ragione, la città ospita altre sedi universitarie: il Politecnico di Bari - sede di Foggia, presente dal 1992, offre oggi i corsi di laurea in ingegneria meccanica, ingegneria elettrica, ingegneria civile e ingegneria gestionale, afferenti alla I Facoltà di Ingegneria.


La formazione in ambito artistico e musicale è affidata alla *Accademia di Belle Arti di Foggia* , istituita nel 1970 ed ospitata nell'elegante palazzo che in passato fu sede della Banca d'Italia, al *Conservatorio Statale di Musica "Umberto Giordano"*  di Foggia, che condivide con il Museo Civico, il palazzo presso Porta Arpana o Porta Grande, un tempo ingresso alla città antica. Fondato nel 1914 e divenuto Statale nel 1977.


Per una formazione religiosa, sono presenti l'*Istituto superiore di scienze religiose "Giovanni Paolo II"*  con la Facoltà Teologica Pugliese e il *Seminario Diocesano "Sacro Cuore"* .

## Le sezioni ESN

Unica sezione esistente ed attiva ESN **Foggia**. Sezione molto giovane, ma comunque attiva per rendere memorabile la permanenza degli Erasmus, istituita nell'ottobre 2009. Conta circa 100 studenti Erasmus l'anno. Le iniziative sono svariate, si organizzano visite culturali e ludiche su tutto il territorio del capoluogo, nonché feste a tema, il tutto per rendere memorabile la permanenza degli Erasmus.

## Dove dormire

Per la permanenza degli studenti Erasmus è opportuno indicare un comodo B&B, il *Muro Torto* , situato nel centro della città, precisamente in Via Saverio Altamura n. 20 - ☎ 0881 708475, con prezzi variabili tra i 30€ e i 90€ a seconda del numero di posti richiesti nelle stanze.

Altro B&B a Foggia è il *l'albergo del cacciatore* , situato nella zona centrale di Foggia Via Arrigotti, n. 4 - ☎ 0881 580661, con prezzi che variano dai 40 ai 70 euro.

## Dove mangiare

Di seguito abbiamo elencato i ristoranti maggiormente caratteristici dove è possibile assaporare i piatti tipici della tradizione locale. Contornati da un servizio di disponibilità potrete gustare i sapori naturali che caratterizzano la cucina pugliese. Nella gelateria maricangela potrete gustare l'ottimo gelato alla gianduia, famosissimo nella città foggiana. Infine nel bar atzori ottimi sono i cornetti sfornati per chi vive la città di notte.

*L'Angolo Preferito*  - Via Trieste, 21 - ☎ 0881 580603

*Trilussa Catering*  - Via Rosati, 85 - ☎ 0881 964826

*Atzori*  - Via Gramsci Antonio, 39 - ☎ 0881 632953

Maricangela 🌈 - Via Torelli Alfonso, 9 - ☎ 0881 722069

## 🌈 Divertimento

---

I pub Paquino, Nuevo mundo, Nessun dorma, XO - Mama Club, bar2000 sono tutti pub che potete trovare nella Piazzetta di Foggia, luogo di ritrovo della gioventù foggiana, dove potrete passare serate di puro divertimento e svago; ma il pub che organizza le serate Erasmus è il *Sottovento* 📺, situato sempre in Piazzetta.

Altri importanti locali dove si svolge la vita della città sono il *Cocò* 🎵 nuovo locale sito in piazza Padre Pio precisamente Via Molfetta, il *Wasabi* 🎵 - Via Gramsci Antonio, 85 - 0881/635527 e il *Lowen inn* 🎵 - Viale Manfredi, 52 - 3492946233, il *London* 📺 - Via Piave, 59 - 0881/721919 - 0881/707632, sono locali che offrono piatti nazionali ed internazionali e una varietà di cocktail di ogni genere, partite del campionato italiano di seria A e la Champions, tantissime serate musicali di cabaret e karaoke.

ESN Foggia, inoltre, ha stipulato una convenzione con il cinema "Cicollella", situato in Viale XXIV Maggio - ☎ 0881 720614 e con il cinema "L'altro cinema", situato in Via Duomo 7 - ☎ 0881 776439, dove i ragazzi Erasmus possono guardare un film pagando solo 0,50 euro ed ha stipulato convenzioni con esercizi commerciali dove è possibile usufruire di vantaggiosi sconti attraverso la tessera ESN.

## 🌈 Eventi speciali in città

*Infotech* 📺: si svolge agli inizi di Febbraio, ed è un salone dedicato alla tecnologia.

*Euro & Med Food* 📺: si svolge verso la fine di marzo ed è un salone sulle produzioni agroalimentari. *Expo Moda* 📺: si svolge verso la fine di giugno, ed è un salone che tratta di abbigliamento. *Fiera d'Ottobre Campionaria Nazionale* 📺: si svolge tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, è

una fiera generale, che tratta di vari argomenti. *Fiera di Santa Caterina* 📺: si svolge dal 23 al 25 novembre, ed è una delle fiere più antiche di Foggia. *Energea* 📺: si svolge all'inizio di dicembre questa fiera dedicata all'energia e alle fonti rinnovabili.

## 🌈 Turismo

---

Le città di mare svelano il loro fascino nascosto tra vicoli e palazzi, dove divertimento notturno, eventi culturali, l'incanto dell'arte e i sapori della gastronomia, fanno da sfondo ad uno dei mari più belli e puliti d'Italia. Porti turistici, approdi e punti di ormeggio permettono di vivere la vacanza a bordo di comode imbarcazioni.

Indimenticabili le Isole Tremiti, un microcosmo compatto ma diversissimo, racchiuso in tre isolotti dove i paesaggi del mare e della terra permettono una vera immersione della natura.

Cattedrali, basiliche e santuari, testimoni di un percorso artistico influenzato da dominazioni e signorie, custodiscono oggi spoglie e reliquie che li rendono importanti mete di pellegrinaggio. La devozione porta i pellegrini a Monte San Michele, lungo l'antico tracciato della Via Sacra Langobardorum, o San Giovanni Rotondo, la città dove visse e morì Padre Pio, fin giù al Salento da dove raggiungere la Terra Santa seguendo l'antico percorso conosciuto come Via Francigena del Sud.

## Collegamenti

---

[www.unifg.it](http://www.unifg.it) - Sito dell'Università degli studi di Foggia

[www.facebook.com/group.php?gid=145425595973](https://www.facebook.com/group.php?gid=145425595973) - Gruppo facebook ESN Foggia

[www.skybridgeairops.com](http://www.skybridgeairops.com) - Sito della compagnia aerea SkyBridge

[www.darwinairline.com](http://www.darwinairline.com) - Sito della compagnia aerea Darwin airline

[www.alidaunia.it](http://www.alidaunia.it) - Sito della compagnia aerea Alidaunia

[www.inbus.it](http://www.inbus.it) - Sito della compagnia trasporti bus

[www.ataf.fg.it](http://www.ataf.fg.it) - Sito Azienda Trasporti Automobilistici Foggia



## Genova

### Sintesi storica

Genova è il più grande porto del Mediterraneo ed è una delle città più importanti d'Italia per dimensioni ed importanza economica. Il porto ed i servizi connessi di trasporto e logistica rappresentano l'attività storicamente più antica e consolidata della città. Genova - già Capitale della Cultura nel 2004 - ha affascinato personaggi come P. P. Rubens e A. Van Dyck, è stata patria e/o soggiorno di tanti grandi protagonisti dell'Evo Antico e dell'Età Moderna (inaugurata dall'impresa del genovese Cristoforo Colombo), di poeti (il Premio Nobel Eugenio Montale), di artisti e progettisti (tra i contemporanei si ricorda Renzo Piano, l'architetto genovese di fama internazionale) e di cantautori ormai mitici (come Fabrizio De André). La sua storia, a partire dall'origine pre-romana (V secolo A.C.) è un'incessante avventura con protagonisti principali il mare e la città. Genova, già vivace nodo commerciale e marittimo di Fenici e Greci, confederata di Roma (dal II secolo A.C.), in seguito presidio longobardo, poi bizantino e fortezza imperiale carolingia, partecipando alle Crociate si espanse nel Mediterraneo e nell'Asia Minore creando presidi commerciali e nuove città. Genova divenne una delle 4 Repubbliche Marinare (con Venezia, Pisa ed Amalfi) che governarono lo sviluppo del Mediterraneo in epoca medioevale e rinascimentale. Il governo della Repubblica Marinara, nella sua forma più matura, fu il dogato. I Dogi di Genova erano eletti ogni due anni ed appartenevano alle grandi famiglie protagoniste delle imprese commerciali e finanzia-

rie. L'alleanza tecnica, politica e finanziaria fra Andrea Doria, il più importante e famoso nobile genovese, e Carlo V Imperatore di Spagna aprì il Secolo d'Oro di Genova, caratterizzato dallo straordinario slancio dei genovesi verso gli investimenti finanziari in tutta Europa.

### La città oggi

Genova è una città che si affaccia sul mare, ma è anche importante per la sua multi etnicità, espressa meglio nel suo centro storico e dal suo porto che ospita gli arrivi di navi da tutto il Mediterraneo ed Oltreoceano.

Genova ha due facce: una rivolta verso il mare, l'altra oltre i monti che la circondano.

Il *Centro Storico* di Genova è il nucleo più vecchio della città, si estende per 1,13 km<sup>2</sup> ed ha la maggiore densità abitativa d'Europa! Nel centro storico possiamo trovare chiese di stile romanico, palazzi di gusto neoclassico e costruzioni di stile mediorientale.

*Piazza de Ferrari*, con la sua grande fontana centrale, è la più famosa piazza che collega il centro storico con *Via XX Settembre* che è la via principale, sede di palazzi imponenti e dei negozi più popolari. Percorrendo tutta la via in discesa si raggiunge la Stazione di Genova Brignole.

*Piazza delle Erbe*, *Via San Bernardo* e in generale i vicoli del centro storico sono il fulcro della vita notturna genovese, ormai conosciuta da tutti con il nome di *movida*. Attorno a *Piazza delle Erbe* e ai vicoli sono fioriti, negli ultimi anni, numerosissimi locali sempre affollati, in particolare nelle se-



## L'invenzione dei Jeans

L'utilizzo della parola *jeans*, per indicare il famosissimo tessuto usato per l'omonimo capo di abbigliamento, pare risalga a Genova intorno al 1500.

Con il nome *blue de Gênes*, da cui la storpiatura inglese *blue jeans*, si indicava un particolare tipo di telone di colore blu utilizzato sulle navi per le vele o per coprire le merci.

Questo particolare tessuto, particolarmente resistente alle intemperie e quindi adatto ai lunghi viaggi dei marinai liguri, veniva fabbricato nella città francese di *Nîmes*, da cui la parola *denim* (De Nîmes)..

rate del venerdì e del sabato. Questa zona del centro storico è diventata il maggiore punto d'incontro per i nottambuli di ogni età. Tutti i locali del centro storico hanno obbligo di chiusura entro l'1 durante la settimana ed entro le 2 il venerdì e il sabato. Inoltre i gestori dei locali del centro non possono vendere bottiglie e lattine: secondo un'ordinanza comunale è assolutamente vietato il consumo di bevande in vetro o lattine dalle 22 alle 6 nel centro storico genovese.

## Il trasporto pubblico

Genova presenta una ampia rete di trasporti che permette di raggiungere tutti i luoghi senza dover mai camminare troppo! Inoltre esistono biglietti per tutte le esigenze che permettono di utilizzare treno e bus senza dover cambiare biglietto, e se si vuole girare la città in una giornata esiste un biglietto speciale da poter usare in tre. Il trasporto pubblico è gestito dalla ditta AMT e comprende autobus, metropolitana, funicolari, ascensori, treni e mezzi speciali come il *Volabus* utile per raggiungere l'Aeroporto di Genova.

Per ulteriori informazioni andare sul sito [www.amt.genova.it](http://www.amt.genova.it), che contiene informazioni dettagliate per muoversi con facilità in città.

## Come arrivare

Genova è raggiungibile tramite l'autostrada, i principali caselli autostradali sono le uscite di Genova est e Genova ovest.

I tratti autostradali più importanti sono l'autostrada A7 (Milano-Genova), la A10 (Genova Ventimiglia) e la A12 (Genova-Livorno).

Lungo il mare, per ben 4 km (da Sampierdarena alla Foce), si estende la *Sopraelevata*. Essa è una strada percorribile solo da mezzi motorizzati, rialzata rispetto alla città, che permette di osservare la grandezza di Genova e del suo centro storico e di attraversarla in pochi minuti da un'estremità all'altra.

## In treno

Le stazioni principali delle Ferrovie dello Stato sono: *Genova Piazza Principe* e *Genova Brignole* presenti nel centro della città. È percorribile col treno tutta la riviera genovese che si estende da Nervi a Voltri.

## In aereo

L'aeroporto è collegato al centro tramite un bus navetta dell'AMT (la rete dei trasporti di Genova) chiamato *Volabus* (numero 100). Il costo è di 6€, vale per un viaggio sul *volabus* e dura un'ora sulla rete AMT. La prima corsa è alle 5:30 circa e l'ultima verso le 23 (gli orari cambiano a seconda del giorno e del mese e si trovano sul sito [www.amt.genova.it](http://www.amt.genova.it)).

## In autobus

Esistono delle compagnie, *Eurolines*, che gestiscono pullman per lunghe percorrenze. Queste compagnie forniscono collegamenti, andata e ritorno, tra Genova e svariate destinazioni europee. Per maggiori informazioni consultare il sito internet [www.eurolines.it](http://www.eurolines.it). Sono presenti, inoltre, servizi pullman che partono da Piazza della Vittoria e raggiungono gli aeroporti di Genova e di Milano.

## In nave


Arrivano e partono dalla stazione marittima di Genova navi e traghetti diretti verso le principali località del Mediterraneo. Per informazioni consultare il sito [www.stazionimarittimegenova.com](http://www.stazionimarittimegenova.com).

## Cucina e bevande tipiche

La gastronomia della Liguria, e in particolare di Genova, rivela il carattere e l'ingegnosità della sua gente. I genovesi, infatti, con una cucina semplice e molto ricca di verdure e di erbe aromatiche, con l'abbondante impiego d'olio d'oliva e una speciale creatività, hanno saputo inventare piatti genuini, saporiti e straordinariamente attraenti. Specialità originali della gastronomia ligure sono: la famosissima e gustosa *focaccia*, sia nella semplice versione all'olio, che nelle saporite varianti tra cui spicca la *focaccia di Recco*, costituita da due strati sottili di pasta farcita con formaggio stracchino, la pasta ripiena, come i tradizionali ravioli e i tipici *pansotti* (ripieni di bietole, uova e ricotta), i *corzetti* della Val d'Aveto (specie di lasagne tonde di sfoglia), le *torte di erbe*, come la *torta Pasqualina* (pasta sfoglia ripiena di bietole cotte o carciofi, zucchine, erbe primaverili, uova e formaggio), il *ciausun* di Baiardo (torta d'erbe cotta nel forno a legna), la *cima* (formata da un sottile involucri di carne di vitello farcito di frattaglie sminuzzate, mollica di pane imbevuta nel brodo, verdure primaverili, formaggio grattugiato, mortadella a dadini e uova), i *fiori ripieni* (o fritti) delle zucchine ritorte. Molto comuni nella cucina locale sono: il *minestrone* di verdure alla genovese, la *farinata* (una sottile focaccia a base di farina di ceci stemperata con acqua, sale e olio e cotta in forno a legna), la *panissa* (a base di farina di ceci), le *tomaxelle* (leggere tomaselle, involtini di carne) e le *verdure ripiene*. Naturalmente sono numerose le specialità marinare con pesci in zuppa, pesci fritti e piatti diversi come il *ciuppin*, la *burrida*, la *capponada* e la *zuppa di buddego*, o

rana pescatrice. Con il merluzzo - essiccato e poi ben ammorbidito - si prepara lo *stoccafisso alla genovese*, piatto che conta numerose varianti. Il *baccalà* (merluzzo salato) trionfa nelle saporite e croccanti frittelle. Tra le altre specialità spicca senza dubbio il *cappon magro*, una meravigliosa e appetitosa insalata fredda che comprende un fondo di gallette, strofinate con aglio e condite con aceto e sale, pesce a carne soda, verdure lesse, uova sode, guarnizioni di carciofi, tonno, gamberetti, capperi ed olive, il tutto rivestito di salsa verde e completato, in cima alla piramide, da un'aragosta. I dolci più famosi sono: il *pandolce natalizio genovese* (una specie di panettone schiacciato con uvetta, pinoli, pezzettini di scorza di limone e arancia), i *frisceu* (frittelle di mele), il *castagnaccio* (torta di farina di castagne), i *quaresimali*, il pane biscottato (*biscotti del lagaccio*), i *canestrelli*, gli *amaretti* (di derivazione piemontese) e i *frutti e fiori* petali di rosee violette canditi.

## Le università

A Genova c'è una sola Università, l'*Università degli studi di Genova* , che raccoglie circa 150 corsi laurea fornendo una vasta offerta formativa.

La sede dell'Ateneo genovese è in Via Balbi 5, ma le varie Facoltà e i relativi corsi di laurea sono sparsi nella città. Vi sono anche alcune sedi decentrate a Savona, Pietra Ligure, Imperia e La Spezia. La prima forma di educazione superiore a Genova risale al secolo XIII. Vi erano dei Collegi che riunivano coloro che professavano lo stesso indirizzo del sapere ed erano regolati da Statuti, secondo i quali il candidato doveva sostenere degli esami alla presenza dei membri del Collegio. I collegi conferivano titoli in legge, teologia, medicina e arte. Grazie ai lasciti di Ettore Vernazza nel 1512 e di Ansaldo Grimaldi nel 1536 si creano nuove cattedre a Genova, incorporate poi alle scuole dei Padri Gesuiti che si stabiliscono presso l'antica Chiesa di S. Gi-



Figura 22: Il logo ufficiale di ESN Genova

rolamo Del Roso, l'attuale Palazzo Universitario, attivo come sede Universitaria dal 1628. Verso la fine del 1700 si creano altre cattedre in varie discipline, teologia, matematica, scienze. Nel 1802 il governo emana un regolamento per l'Università creando una commissione agli studi composta da cinque membri, uno per ciascuna delle quattro Facoltà (quella teologica, quella filosofica, quella giuridica e quella medica). Di rilievo è la costituzione a Genova, dal 1870, delle Regie scuole superiori: la Navale e quella di Scienze economiche e commerciali. Più tardi, dal 1936, esse sono state assimilate nella Regia Università degli Studi di Genova assumendo rispettivamente i titoli di Facoltà di Ingegneria e di Economia e Commercio.

## Le sezioni ESN

La sezione **ESN Genova** o *Gruppo Erasmus Genova (GEG)* - è concentrata in una sola sede che comprende tutte le Facoltà presenti a Genova. Ogni anno accoglie circa 500 studenti Erasmus.

Il GEG, Gruppo Erasmus Genova, fa parte del network ESN (Erasmus Student Network) dal BM di Helsinki del marzo 1994.

Il Gruppo Erasmus Genova è gestito da ragazzi volontari e tutor pagati dall'Università che si occupano di aiutare gli studenti Erasmus ad orientarsi nella nuova città e di offrire dei servizi in modo che il soggiorno di studio diventi piacevole e ricco di esperienze.

Il nostro ufficio è comodamente situato nella zona centrale studentesca, ed è gestito da ragazzi che conoscono la vita Erasmus, perché hanno fatto l'esperienza in prima persona, o perché sono interessati ai programmi di interscambio culturale.

Iscriversi è semplicissimo: basta recarsi al nostro ufficio e fare la tessera ESN, costa 10 euro e vale per tutto l'anno accademico.

Siamo aperti lunedì e venerdì dalle 10 alle 12, martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30. Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 22

## Dove dormire

*Ostello dei giovani* ☺ - Via Costanzi, 10 (sulle alture di Genova) - ☎ 010 2422457 - ✉ [hostelge@iol.it](mailto:hostelge@iol.it) - [www.ostellogenova.it](http://www.ostellogenova.it) - il prezzo è di circa 18€ a persona.

*Blue B&B* ☺ - Via Bruno Buozzi, 18 (davanti alla *Stazione Marittima*, molto vicino alla stazione ferroviaria P. Principe) ☎ 010 8696013 - ☎ 329 8943112 - [www.bluebb.biz](http://www.bluebb.biz) - Il prezzo è di circa 24€.

*Hotel Balbi* ☺ - Via Balbi 21/3 (vicino alla stazione P. Principe) - ☎ 010 2759288 - ✉ [hotelbalbi@inwind.it](mailto:hotelbalbi@inwind.it) - [www.hotelbalbigenova.it](http://www.hotelbalbigenova.it) - il prezzo è di circa 26€ a persona.

## Dove mangiare

*Da Mario* ☺ - salita San Paolo 28 r - ☎ 010 256469 - Trattoria tipica genovese, mostrando al ESN non spendi mai più di 15 euro per un pasto completo e con abbondante vino!

*2 di Picche* ☺ - Via Casaregis Giuseppe 88/r - ☎ 010 581685 - Locale simpatico e carino dove mangiare pasta scegliendo da soli tra i vari formati di pasta e sughi in stile italiano.

*Lebowsky* ☺ - Via di Mascherona 18 - ☎ 0102091392 - Con tessera ESN pasto completo a 15€ , inoltre il locale offre

## La ricetta del pesto genovese

Il simbolo della cucina genovese è il *pesto*, una salsa verde che ha vari utilizzi. Il più comune di essi è come condimento per la pasta. La tradizione genovese vuole che si usi il *mortaio* per fare il pesto, uno strumento costituito da un contenitore di marmo e un pestello di legno che serve per schiacciare e sminuzzare gli ingredienti. Oggi per fare il pesto basta usare... un comune frullatore! Gli ingredienti sono: 50 gr di Basilico, 1/2 bicchiere di olio extravergine di oliva, 6 cucchiaini di formaggio Parmigiano Reggiano grattugiato, 6 cucchiaini di formaggio Pecorino grattugiato, 1 spicchio d'aglio, 20 pinoli, 3 noci, qualche grano di sale grosso. Vi sono poi delle varianti, come il pesto senza aglio. A seconda dei gusti si possono togliere o variare le quantità degli ingredienti meno fondamentali quali: aglio, pecorino, pinoli e noci. Il piatto tipico genovese in cui viene utilizzato il pesto sono le *trofie al pesto con patate e fagiolini*. Questi ultimi ingredienti vengono semplicemente aggiunti alla pasta, nello stesso momento in cui si mette il pesto.

la movida notturna, che partono da piazza delle erbe e sono ricchi di pub.

**Cabona** 🍷 - Via San Bernardo 22r. - Antico pub genovese luogo centrale per la vita Erasmus, presentando tessera ESN ogni cocktail costa 2,50€

**Moretti** 🍷 - Via San Bernardo - Principale punto di ritrovo al venerdì sera nei vicoli, birreria ed enoteca frequentatissima. Sconti sui cocktail con tessera ESN.

**Banano Tsunami** 🎵 - Discoteca per la stagione estiva in quanto è all'aperto nel Porto Antico di Genova, rimane proprio sul mare dopo la pista di pattinaggio su ghiaccio di Genova. Il mercoledì sera è spesso dedicato a serate Erasmus.

**Milk Club** 🍷 - Via Mura delle Grazie 25 - La versione invernale del Banano Tsunami, il mercoledì è spesso dedicato a serate Erasmus. Per entrare serve la tessera AR-CL, che si può comprare direttamente nel locale e dura un anno.

ogni tipo di divertimento serale e notturno: aperitivi, cene, musica.

**Mente locale** 🍷 - Piazza De Ferrari (dentro Palazzo Ducale) - ☎ 010 5969698 - Vale la pena di prendere un caffè solo per vedere il Palazzo Ducale! Con tessera ESN sconti sugli aperitivi che offrono un ricco e gustoso buffet. Il locale fa anche serate all'inglese.

**Bahia del Sol** 🌈 - Vico delle Erbe 15-17r (nel cuore dei vicoli di Genova, vicino a Piazza delle Erbe) - Gelateria convenzionata con tessera ESN, sconti di circa il 20% su coni e coppette.

## 🌈 Divertimento

Le serate di Genova sono molto animate. Il venerdì e il sabato sera sono le serate più movimentate e i luoghi dove genovesi e turisti preferiscono andare sono i vicoli del-

## 🌸 Eventi speciali in città

**Salone Nautico** 📅 (2-10 Ottobre 2010): ogni anno nella zona Fiere avviene la principale fiera nautica da diporto d'Europa.

**Notte bianca** 📅 (11 Settembre 2010): una notte intera di spettacoli e musica dal vivo, con ospiti e cantanti famosi. Nei primi mesi del 2011 è prevista una seconda notte bianca.

**Festival della scienza** 📅 (29 Ottobre - 7 Novembre 2010): un festival internazionale che da 8 anni promuove e valorizza la cultura scientifica e tecnologica, con più di 300 eventi tra mostre, laboratori, conferenze, spettacoli ed eventi speciali in tutta la città per raccontare la scienza in modo innovativo e coinvolgente. La parola chiave, *orizzonti*, verrà esplorata attraverso una serie di percorsi pensati per tutte le età e i livelli di conoscenza. Verranno abbattute le barriere fra scienze matematiche, naturali ed umane e la ricerca si potrà toccare, vedere e capire senza confini. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.festivalscienza.it](http://www.festivalscienza.it).

**it.** **SUQ** 🏠 (Giugno/Luglio): ogni anno a Genova, nel mese di giugno, si svolge il festival delle culture del Mediterraneo (SUQ). Vi è la possibilità di gustare cibi e vedere spettacoli di culture differenti. Per informazioni consultare il sito internet [www.suqgenova.it](http://www.suqgenova.it).

## Turismo

---

Nel comune di Genova sono presenti molti *musei* da visitare tra i quali Galata Museo del mare, Musei di strada Nuova (Palazzo Rosso, Palazzo Bianco, Palazzo Tursi), Museo del Tesoro della cattedrale di San Lorenzo, museo di Palazzo Reale, Palazzo del Principe, Castello d'Albertis. Tutti questi musei e altri ancora sono compresi nella *card musei*, una card speciale per studenti che costa 20 euro, dura un anno e permette di accedere in modo illimitato a 22 musei di Genova.

Le *Cinque terre* sono raggiungibili in treno lungo la linea ferroviaria Genova-Roma, con i treni regionali che fermano in tutti i paesi delle cinque terre.

I cinque Paesi della riviera del Levante sono (in ordine ovest-est): Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore.

In queste aree mediterranee naturali possiamo trovare i tipici *muretti a secco* creati per l'attività della viticoltura, ma soprattutto sono ricche di sentieri che permettono di visitare e vivere al meglio l'unicità di questi luoghi che mischiano il mare e la campagna.

*Portofino* è un'insenatura sulla quale è insediato un piccolo borgo di case colorate, il suo porticciolo è affollato da barche di tutte le dimensioni, è un luogo molto frequentato dai turisti.

In generale nel comune di Genova ma anche in tutta la Liguria sono praticabili due tipi di turismo.

Il turismo balneare, grazie al mare che presenta sabbia, pietre e rocce e con un clima mediterraneo è praticabile in gran parte dell'anno per tutte le attività di diporto.

Il turismo rurale è caratterizzato dalla presenza di numerosi agriturismi e attività come il trekking, itinerari etnologici e gastronomici, maneggi che propongono passeggiate a cavallo, e numerosi sentieri con passeggiate lungo vari punti panoramici che offrono meravigliose visuali paesaggistiche.

## Collegamenti

---

[www.esn Genova.it](http://www.esn Genova.it): sito ufficiale della sezione ESN di Genova.

[www.unige.it](http://www.unige.it): sito ufficiale dell'Università di Genova.



## L'Aquila

### Sintesi storica

Una suggestiva leggenda - non poi così lontana dalla realtà - racconta che gli abitanti di ben 99 castelli arroccati nelle montagne della zona si unirono per fondare una città con 99 rioni dai nomi diversi, ognuno con una propria chiesa, piazza e fontana.

La storia, non meno suggestiva della leggenda, vuole invece che a fondare la città sia stato l'imperatore Federico II di Svevia intorno al 1230 con uno dei progetti più ambiziosi del Medioevo: Aquila degli Abruzzi nasce secondo uno schema preciso che vede gli edifici principali posti a rappresentare il disegno della costellazione dello Scorpione, il cui simbolo è proprio un volto d'aquila.

A metà del XIII secolo la città era già ultimata ed aveva un proprio statuto, ma è con Carlo I d'Angiò che acquista prestigio e preminenza.

Negli ultimi decenni del XIII secolo, L'Aquila assiste all'incoronazione a papa, con il nome di Celestino V, dell'eremita Pietro da Morrone nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio e all'istituzione di un Giubileo (il 29 Agosto 1274) celebrato ancora oggi, dopo 715 anni, con il passaggio nell'unica Porta Santa esistente fuori Roma.

Divenuta libero comune all'inizio del 1300, la città si sviluppa nel commercio della lana e dello zafferano.

Quando passa alla corona d'Aragona, nel XV secolo, in città nasce anche l'Università e nel 1482 un allievo di Gutenberg impianta a L'Aquila una delle prime tipografie.

Dopo due secoli di dominazione spagnola (la cui testimonianza più evidente è il castello cinquecentesco), nell'età moderna la città partecipa attivamente all'unità d'Italia ospitando Mazzini in persona nel novembre 1860.

Da quello stesso anno L'Aquila è capoluogo di regione.

Violenti terremoti hanno caratterizzato la storia della città, da quelli del Medioevo al più violento del 1703, per finire con quello dell'Aprile 2009, ma ogni volta la città è stata capace di riconquistare il suo antico splendore e di tornare ad essere sempre più bella di prima, come sicuramente sarà anche stavolta.

### La città oggi

La struttura cittadina, oggi come oggi, è molto cambiata rispetto a quella degli scorsi anni, ed ora tende a snodarsi prevalentemente attorno a quello che una volta ne era il fulcro, ovverosia il centro storico aquilano: approssimativamente, quella zona ai due lati del Corso e delle vicinanze, per lo più ancora transennata a tutt'oggi, anche se è un panorama in continua evoluzione.

L'Aquila Ovest è ormai diventata la zona commerciale e dei maggiori servizi, a Coppito si trovano l'ospedale ed accanto le facoltà scientifiche, con i loro satelliti naturali quali bar, librerie e copisterie, numerosi nella zona.

Non distante, procedendo verso Est, s'incontra il centro commerciale L'Aquilone, in cui si è concentrata la maggior parte dei negozi, come pure nei vicini stabi-

li del Globo e Brico-Centre, e nella zona dell'Amitemnum.

Anche attorno al cinema multisala Movieplex, poco distante dall'uscita autostradale L'Aquila Ovest della A24, si trovano bar, copisterie, parrucchieri, farmacie.

Di fronte, è la sede dell'Accademia delle Belle Arti.

Nell'Aquila Est il punto focale è la Fontana Luminosa, capolinea per l'Arpa, servizio di autolinee extraurbane.

Su Via Strinella, nei pressi, sono localizzate la Questura e la libreria universitaria. Al capo opposto di questa strada, è il Terminal del servizio autobus urbani, AMA. Da qui è anche possibile prendere i mezzi verso Bazzano, zona industriale in cui hanno trovato collocazione la facoltà di Lettere, l'Archivio di Stato e la Biblioteca Provinciale.

Si tratta per lo più di sedi provvisorie, L'Aquila si sta riprendendo da una catastrofe che l'ha scossa e costretta ad un riassetto quasi completo.

La struttura della città è in continua evoluzione, gli studenti tendono a riunirsi nei pressi delle rispettive facoltà, oppure i nostalgici a ricercare i vecchi luoghi come il bar Chalet alla villa comunale (sul limitare del centro storico, all'imbocco del corso e di Via XX Settembre, ora riaperta al traffico ma solo in salita) od al Boss, storico locale in via Castello, in prossimità del forte Spagnolo.

## Come arrivare

La città è facilmente raggiungibile da Pescara o da Roma, dove si trovano i più grandi aeroporti del centro Italia.

*Da Roma - Fiumicino:* ogni 20 minuti circa ci sono dei treni in partenza dall'aeroporto diretti a Roma - Tiburtina, al costo di 5,50€. Il tragitto dura 40 minuti circa.

*Da Roma - Ciampino:* si può prendere una linea del servizio urbano ogni 20 minuti fino alla stazione della metropolitana A "Anagnina", prendere la metropolitana fino a "Termini", quindi cambiare per la linea B ed arrivare fino a "Tiburtina"; oppu-

re, ci sono dei bus privati che portano direttamente a "Termini", al costo di 6€ con la compagnia SHUTTLEbus, una volta arrivati a "Termini", bisogna prendere la metropolitana B fino a Tiburtina.

Una volta arrivati a Tiburtina, ci si deve dirigere presso lo sportello C del piazzale in cui arrivano tutte le linee dirette a Roma (basta attraversare la strada all'uscita della metropolitana "Tiburtina") ed acquistare un biglietto delle linee ARPA verso L'Aquila: il viaggio dura un'ora e 40 minuti e la fermata di arrivo sarà "L'Aquila - Collemaggio".

*Da Pescara:* all'aeroporto si può prendere un bus delle linee pubbliche che passa ogni 10 minuti circa fino a "Piazza della Repubblica". Una volta a "Piazza della Repubblica" si possono acquistare i biglietti per arrivare fino a L'Aquila. Il bus parte vicinissimo all'agenzia in cui si comprano i biglietti: il viaggio dura un'ora e 50 minuti e la fermata di arrivo sarà "L'Aquila - Collemaggio".

Per maggiori informazioni sul trasporto pubblico a Roma, vedi le sezioni "Trasporto Pubblico" e "Come Arrivare" del capitolo su Roma, a pagina 155.

Per maggiori informazioni sulle linee di trasporto ARPA (Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi): [www.arpaonline.it](http://www.arpaonline.it).

A L'Aquila è attiva un'efficiente linea di trasporti pubblici che permettono di spostarsi facilmente dal proprio luogo di residenza fino alla propria sede universitaria.

Il punto di raccolta di tutti i bus del servizio pubblico urbano è il Terminal di Collemaggio.

Maggiori informazioni a questo riguardo si possono trovare sul sito dell'AMA: [www.ama.laquila.it](http://www.ama.laquila.it)

## Cucina e bevande tipiche

Un buon pranzo aquilano, e abruzzese in generale, comincia con appetitosi vassoi

di antipasto misto, con salumi e formaggi locali: *fiaschetta aquilana*, *mortadella di Campotosto* e *pecorino di Castel del Monte*; il vino sarà sicuramente dei più rinomati della regione, il *Montepulciano d'Abruzzo*.

Il piatto principale è sempre la pasta, soprattutto all'uovo, rigorosamente fatta in casa ed in diverse forme: asciutta oppure in brodo, come *le volarelle con le lenticchie di Santo Stefano*, le uniche a non aver bisogno di ammollo prima della cottura.

Tra i primi piatti più invitanti ci sono la *polenta*, mangiata sulla tradizionale "spianatora" di legno, e le *minestre di farro*.

Ma il piatto più caratteristico sono i *maccheroni alla chitarra*, così chiamati dallo strumento in corde d'acciaio che si utilizza per tagliare questo tipo di pasta, da accompagnarsi con sugo di castrato o di maiale.

Per quanto riguarda i secondi di carne, la specialità aquilana è senz'altro *l'agnello cacio e uova*.

Il *tartufo* e lo *zafferano* sono prodotti locali tra i più conosciuti, tanto da comparire nei menù di ogni buon ristorante della zona e da essere esportati anche all'estero. Altrettanto conosciuti ed apprezzato sono gli *arrosticini di pecora*, consumati in grandi quantità durante le scampagnate all'aperto.

Infine, il pane di L'Aquila e dei numerosi forni della provincia, bianco, nero (per la presenza di farina integrale) o giallo (mais), è capace di soddisfare tutti i palati ed è ottimo per le bruschette.

La *mandorla* è l'ingrediente principale nelle preparazioni dolciarie: dai *biscotti secchi di Aveja*, soprattutto gli *amaretti*, ai *confetti di Sulmona*; vale la pena assaggiare le tradizionali *ferratelle* e le *frappe* di Carnevale, ma la vera specialità aquilana in fatto di dolci resta il torrone: l'unico *torrone morbido al cioccolato d'Italia*, la cui ricetta (una particolare combinazione di miele, zucchero e cioccolato) è tramandata di generazione in generazione all'interno della famiglia Nurzia. Impossibile finire il pranzo senza un buon bicchierino di amaro locale. Anche in



Figura 23: Il logo ufficiale di ESN Aquila


questo settore L'Aquila non teme rivali: la *genziana* e la *rattafia* sono solo due degli innumerevoli amari di erbe dalle ricette mai completamente svelate.

## La Sezione ESN e l'Università

La sezione è stata creata nel 2007 da un gruppo di ragazzi che hanno deciso di dedicare il proprio tempo libero al volontariato ed agli studenti stranieri presenti nella città di L'Aquila.

La sezione è ufficialmente parte di ESN Italia dal Dicembre 2007, ed a partire da allora è conosciuta con il nome di **Aquilasmus - ESN L'Aquila**.

Suo obiettivo principale è quello di fornire aiuto e sostegno a tutti gli studenti internazionali dell'Ateneo di L'Aquila, lavorando in stretta collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e con tutte le istituzioni universitarie in generale.

*Aquilasmus - ESN L'Aquila* è da subito stata in grado di instaurare un ottimo rapporto con l'*Università degli Studi di L'Aquila* , il più importante istituto di istruzione accademica sul territorio (seguita, per importanza e numero di iscritti, dall'Accademia delle Belle Arti), che ha immediatamente riconosciuto la sua attività e l'importanza della sua presenza sul territorio. Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 23.



L'Università degli Studi di L'Aquila ha una storia che risale alla seconda metà del Novecento e ad oggi si possono annoverare ben 9 facoltà: Biotecnologie; Economia; Ingegneria; Lettere e Filosofia; Medicina e Chirurgia; Psicologia; Scienze della Formazione; Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; Scienze Motorie.

Ogni anno *Aquilasmus - ESN L'Aquila* può vantare l'iscrizione di centinaia di studenti stranieri e di altrettanti studenti italiani provenienti da tutte queste facoltà ed interessati alle nostre attività: a tal riguardo, la sezione si è sempre preoccupata di dare grande rilievo alle attività più "spensierate", come ad esempio le ormai famose feste a tema, i viaggi in tutta Italia e gli aperitivi in città, ed allo stesso tempo anche alle attività culturali, tra cui spiccano il programma linguistico *Tandem* e le proiezioni cinematografiche di grandi pellicole italiane, rientranti nel programma *Cinelang*.

Sono state proprio l'innegabile versatilità e la capacità di attirare ogni tipo di studente che hanno fatto ottenere ad *Aquilasmus - ESN L'Aquila* grandi riconoscimenti da parte dell'Università degli Studi di L'Aquila e da parte degli universitari della città, ed è sicuramente la linea che i Comitati Direttivi che continueranno a succedersi a capo della sezione continueranno a proseguire nei prossimi anni.

Quindi, vi aspettiamo tutti a L'Aquila!!!

## Dove dormire

*Hotel Federico II* ☺, via Strinella 6, ☎ 0862 21191, Fax. 0862 411080, [www.hotelfedericosecondo.it](http://www.hotelfedericosecondo.it).

*Hotel San Michele* ☺, via dei Giardini 6, ☎ 0862 420160, Fax. 0862 27060, [www.stmichelehotel.it](http://www.stmichelehotel.it).

*B&B Da Charlie* ☺, via Monte Brancastello (Colle Pretara), ☎ 347 8597938.

*B&B Bellavista* ☺, s.s. 5 bis S.ELia, Quartiere Bellavista, 5, ☎ 0862 26659 - 328 2897289.

*B&B Casa sul fiume* ☺, Via P.Borsellino (Coppito), ☎ 328 4140113.

## Dove mangiare

L'Aquila è una città ricca di buoni posti in cui mangiare, ma alcuni spiccano su tutti anche in questo periodo di grandi cambiamenti dal punto di vista del nuovo equilibrio che la città sta lentamente cercando di recuperare.

Ad esempio il *Obelix* ☺, recentemente riaperto e trasferitosi in Via Angelo Pellegrino, in zona Santa Barbara, dove si può trovare la migliore pizza e ristorazione in generale di tutta la città.

Oppure, in alternativa, si può sempre andare a gustare un ottimo gelato in uno dei bar più carichi di tradizione della città: si tratta del *bar Nurzia* ☺, tornato ad essere aperto in Piazza Duomo, il luogo ideale per gustare un caffè in centro, uno dei buonissimi dolci della cucina aquilana oppure l'eccezionale torrone Nurzia.

## Divertimento

Viale della Croce Rossa è ormai diventata la via dei locali: c'è l'*Irish Grande* ☺, il pub che a L'Aquila tutti conoscevano prima del sisma e che ha un secondo locale, l'ex *Irish piccolo* ☺, ora semplicemente *Irish Café* ☺, sulla via Mausonia.

Sempre su Viale della Croce Rossa, si possono trovare svariati locali a partire dal pub *The Corner* ☺, ora trasferitosi in un grande bus rosso a due piani, un double decker in pieno stile inglese, fino ai vari locali sorti in più o meno provvisorie casette di legno, tutti piuttosto vicini tra di loro.

Sulla Statale 17 ha riaperto il *Terzotempo* ☺, in Galleria Farroni, ed al centro commerciale L'Aquilone c'è *Giuliani* ☺, che è stato il primo ad offrire un punto d'incontro e di svago sia diurno che notturno a partire dal 6 aprile. Al multisala *Movieplex*, il bar *Hollywood* ☺, affollato anche

agli orari dei pasti, mentre lì vicino il mercoledì si può trovare il karaoke al *Colorado Café* 🎵, sulla Statale 80, dietro l'Accademia delle Belle Arti. Infine, impossibile non citare lo storico locale *Boss* 🎵, da tutti conosciuto come "Ju Boss" e finalmente tornato ad essere al centro della vita aquilana: il luogo in cui per generazioni si sono incontrati gli aquilani e gli studenti universitari, il locale migliore per gustare un ottimo bicchiere di vino accompagnato da fantastiche focacce in un ambiente unico ed accogliente, è finalmente di nuovo aperto in Piazza Regina Margherita.

## Turismo

Coloro che decidono di visitare L'Aquila e dintorni molto probabilmente non sanno di aver già visto le bellezze del nostro territorio in numerosissimi film e spot pubblicitari.

Registi di tutto il mondo hanno spesso scelto il territorio del circondario aquilano quale set ideale, in quanto offre scenari storico-architettonici unici con incantevoli borghi medievali, tra cui Santo Stefano di Sessanio, San Benedetto in Perillis o Capestrano, caratterizzati dalla presenza di magnifici castelli, il tutto senza dimenticare la bellezza delle colline e delle suggestive montagne.

L'Aquila è stata da sempre una città turistica, grazie alla sua posizione privilegiata al centro della nostra nazione, alla vicinanza alla capitale ed alle innumerevoli opere d'arte ed architettoniche in essa presenti.

Un esempio famosissimo è il Forte Spagnolo, eretto a partire dal 1534 per iniziativa del vicerè di Napoli Don Pedro di Toledo: al suo interno oggi vi è un enorme museo che permette di tuffarsi nel passato e nella storia abruzzese.

Piazza Duomo, il centro storico della città, è sì il luogo e punto di riferimento per tutti gli studenti ed i turisti, ma anche ricca di storia: abbellita da statue d'arte fascista, su di essa si affacciano alcune tra le più

## La tradizione della "Perdonanza"

La Perdonanza Celestiniana, istituita nel 1294 in seguito alla salita al soglio papale di Fra Pietro da Morrone con il nome di Celestino V, è ancora oggi la tradizione più sentita da tutta la cittadinanza aquilana. Essa ha luogo ogni anno da oltre 7 secoli durante l'ultima settimana di Agosto, ed è legata alla celebre Bolla con la quale il neo-pontefice concedeva l'indulgenza plenaria ed universale a tutta l'umanità. Le uniche condizioni poste da Celestino V per poter ottenere tale indulgenza sono entrare nella Basilica di Collemaggio tra la sera del 28 e del 29 Agosto ed essere sinceramente pentiti dei propri peccati. Questa bolla sancisce, quindi, la creazione di un vero e proprio Giubileo, addirittura precedente a quello ufficialmente istituito nel 1300 da papa Bonifacio VIII. Il periodo della Perdonanza è l'ideale per visitare L'Aquila e per vivere in prima persona, grazie ai numerosi eventi e al corteo medievale organizzati per questa ricorrenza, la grande storia ed il grande spirito che caratterizzano questa città unica ed indimenticabile!

importanti architetture della città, come ad esempio la chiesa delle Anime Sante.

E poi la Basilica di Collemaggio, una costruzione romanica la cui bellezza ed importanza sono ulteriormente arricchite dalla presenza della famosa Porta Santa, unica al mondo per peculiarità e storia, e luogo centrale nella tradizione della famosa Perdonanza Celestiniana.

L'Aquila è una città ricca di storia, arte e cultura: un patrimonio da preservare e senza dubbio una meta turistica per eccellenza.

## Collegamenti

[www.esnlaquila.it](http://www.esnlaquila.it): sito web ufficiale della sezione.

[www.univaq.it](http://www.univaq.it): sito ufficiale dell'Università degli Studi di L'Aquila.

[www.facebook.com/group.php?gid=33512521859](https://www.facebook.com/group.php?gid=33512521859): Gruppo Facebook ufficiale



## Macerata

Macerata Sorge su di un colle a 315 metri sul livello del mare tra la vallata del fiume Potenza a nord e quella del fiume Chienti a sud, è situata a 30 km a ovest del mare Adriatico e dista circa 60 km dall'Appennino umbro-marchigiano. È una città di 43.057 abitanti dell'Italia centrale, capoluogo dell'omonima provincia delle Marche.

Il clima di Macerata è quello tipico dell'area collinare dell'interno delle Marche e presenta sia elementi mediterranei che elementi continentali. L'influenza del mare ha il suo peso, ma un ruolo ancora maggiore nel determinare le condizioni climatiche cittadine va riconosciuto alla seppur modesta altitudine (315 m) e alla relativa prossimità dei rilievi appenninici. L'inverno è solitamente piuttosto freddo e abbastanza piovoso, mentre le nevicate, pur non verificandosi molto spesso, sono a volte, assai intense e abbondanti.

### Sintesi storica

La città sorge sulle dolci colline marchigiane, il nome, Macerata, deriva da "maceriae", cioè i materiali recuperati dall'antica città "Helvia Ricina" distrutta nel VI secolo, ed usati per ricostruire la nuova città. Nel 1138 il centro si trasformò in libero comune, ed il primo palazzo del Comune fu costruito nel 1286. Dopo che il governo cittadino ebbe stretto alleanze politiche con i potenti signori della zona, la città cadde sotto il dominio della Chiesa. Dopo secoli di pace e di benessere, la città fu scossa dall'arrivo di Napoleone Bonaparte, che, prima di firmare il trattato di Tolentino, si sta-

bili a Macerata per un breve periodo. Nel 1799 gli stessi Francesi saccheggiarono e distrussero la città; lo stesso episodio fu ripetuto ancora nel 1808. Nel 1860 si costituì ufficialmente la provincia di Macerata, che all'epoca era tornata sotto il dominio dello Stato della Chiesa. Risale a questa data anche la costituzione della provincia di Macerata, con gli attuali confini e con capoluogo la città di Macerata.

### La città oggi

Il piccolo centro storico circondato dalla "Mura del Sole", così i maceratesi chiamano le mura che circondano la città, raccoglie le diverse sedi dell'università e, per gran parte, anche i locali e gli spazi frequentati dagli studenti.

All'interno troviamo, infatti, Piazza della Libertà dove si trovano il Comune, la sede centrale dell'Università, la Torre dell'Orologio e il Teatro Lauro Rossi, Piazza Mazzini e Piazza Strambi (che ospita il duomo di San Giuliano). La città conserva parte della cinta muraria del XIV sec., la porta Montana, la chiesa di Santa Maria della Porta, con chiesa inferiore dell'XI sec., e la Fonte Maggiore, a cinque arcate a pieno centro, del 1326. Il cinquecento è testimoniato dall'elegante loggia dei Mercanti, dal rimaneggiato Palazzo Maggiore (prefettura), dalla Torre Maggiore, di impronta bramantesca è l'architettura di Santa Maria delle Vergini, di Galeazzo da Carpi, a croce greca inscritta in un quadrato con alta cupola. Dei secoli XVI-XVII sono pure alcuni notevoli palazzi: Ferri, Mozzi, Carradori, Lazzarini, Consalvi, gli ultimi due attribui-

ti al Tibaldi. Il Seicento è testimoniato dalla chiesa di San Giovanni e da quella di San Paolo, ambedue del barnabita Rosato Rosati, e dal Palazzo Comunale (rimaneggiato nel 1820).

Intensa l'attività architettonica settecentesca con la chiesa di San Giorgio e il duomo, ambedue di Cosimo Morelli, coi palazzi Santafiora e Bonaccorsi e la piccola basilica della Madonna della Misericordia risalente al 1497 ma completamente rifatta con equilibrata finezza, interno e facciata, da Luigi Vanvitelli (1742). Il XIX secolo vanta lo sferisterio di Ireneo Aleandri, forse la più insigne realizzazione neoclassica dell'Italia centrale. Nell'ex collegio dei gesuiti hanno sede la Biblioteca Comunale, il Museo e la Pinacoteca (dipinti di Allegretto Nuzi, C. Crivelli, Girolamo di Giovanni da Camerino, Pulzone).

### **Il trasporto pubblico**

I servizi di trasporto pubblico a Macerata sono diversi tra cui, quello urbano, extraurbano e i vari collegamenti nazionali e internazionali. Per quanto riguarda il servizio urbano l'azienda che se ne occupa è la APM ([www.apmgroup.it](http://www.apmgroup.it)) con le sue 13 linee che percorrono la città e tutte le sue frazioni.

### **Come arrivare**

Macerata è un punto facilmente raggiungibile e in diversi modi di percorrenza: Per il servizio extraurbano è operante la Contram ([www.contram.it](http://www.contram.it)) che collega Macerata con le altre città della provincia e della regione. Per i collegamenti nazionali invece c'è la Roma Marche Linee spa che effettua corse giornaliere in pullman collegando Macerata e le Marche con Roma e la Campania via autostrada. Anche il trasporto ferroviario è presente nella città con una stazione principale, Macerata, e una secondaria, Macerata Fontescodella. Ad un ora da Macerata è situato l'aeroporto internazionale di Falco-

nara ([www.ancona-airport.com](http://www.ancona-airport.com)) che collega Macerata e le Marche con le principali città europee.

Per chi viene in auto, si può venire dal versante adriatico dell'autostrada A14, uscita Macerata - Civitanova Marche, per poi proseguire per via Luigi Einaudi, superare il cartello Civitanova Marche sud/Strada Statale Adriatica (SS16): svincolo Civitanova Marche Ovest e seguire il cartello Macerata/Tolentino/Foligno per la superstrada SS77. Percorrerla per circa 18 km e uscire allo svincolo Macerata Sud/Corridonia.

Invece, per chi viene da Firenze, si può prendere il versante tirrenico dell'autostrada A1; uscita Val di Chiana, direzione Perugia, Foligno, Colfiorito;

Infine, per chi proviene da Roma: uscita Orte, direzione Terni, Foligno, Colfiorito. Percorrere la SS77 direzione Tolentino/Civitanova Marche: uscita svincolo Macerata Ovest/Sforzacosta. Proseguire per la SP77/Strada Provinciale della Val Di Chienti, seguendo le indicazioni per Macerata e poi per Macerata Centro.

### **In treno**

Stazione ferroviaria di Macerata Trenitalia. Da nord e da sud: treno nazionale FS per Civitanova Marche. Proseguire per Macerata con treno FS su tratta ferroviaria locale o autobus Trenitalia. Da ovest: treno nazionale FS per Fabriano. Proseguire per Macerata con treno FS su tratta ferroviaria locale o autobus Trenitalia.

### **In aereo**

L'aeroporto più vicino a Macerata è quello di "Raffaello Sanzio" a Falconara Marittima, Ancona. [www.ancona-airport.com](http://www.ancona-airport.com). Per raggiungere la città, in auto, prendere l'autostrada A14 (Ancona nord) direzione Pescara, uscita Macerata - Civitanova Marche, poi prendere la SS 77 direzione Macerata; Per chi arriva in treno, alla stazione di Castelferretti prendere il treno

per Ancona, quindi per Civitanova Marche e infine prendere la coincidenza per Macerata; In pullman, invece, prendere la linea J Conerobus [www.conerobus.it](http://www.conerobus.it) tratto Falconara-Ancona e poi da Ancona a Macerata prendere autolinee Contram.

### In autobus

Per il servizio extraurbano è operante la Contram ([www.contram.it](http://www.contram.it)) che collega Macerata con le altre città della provincia e della regione. Invece, per i collegamenti nazionali si occupano altre aziende come: Autolinee Roma-Marche, [www.romamarchelinee.it](http://www.romamarchelinee.it), tutti i giorni corse dirette da e per Roma; Autolinee ATA - Freccia dell'Appennino: [www.busweb.it](http://www.busweb.it); [www.sena.it](http://www.sena.it) effettua corse giornaliere per Firenze, Siena, Pisa e Perugia.

Per informazioni contattare la biglietteria stazione pullman via Valentini, 18/20, piazza Pizzarello, al numero 0733 261524.

## Cucina e bevande tipiche

---

Il piatto più caratteristico della cucina maceratese è rappresentato dai *Vincisgrassi*, fatto con prosciutto crudo, tartufo, parmigiano e una salsa a base di latte e farina, con i quali si condiscono gli strati di pasta all'uovo.

Altre gustose leccornie di Macerata sono: il *Mazzafegato*, salame di interiora di maiale; il *Ciauscolo*, salame al vino da spalmare sul pane, e ancora: *Gnocchi* con sugo di anatra e i famosi *Calcioni*, ravioli di ricotta di pecora; come secondo piatto segnaliamo il *Coniglio imbottito* di cotiche di maiale e la *Coratella di agnello*, uno spezzatino fatto esclusivamente con le frattaglie dell'animale. Annaffiate con vino *Colli Maceratesi DOC*, colore giallo paglierino tenue, a volte sfumato di verde, testimonia vivace giovinezza.


Come altre bevande maceratesi suggeriamo *Vernaccia di Serrapetrona DOCG* vino frizzante caratterizzato da una spuma

persistente a grana fine, colore dal granaio al rubino, profumo vinoso, gusto da secco a dolce, con fondo gradevolmente amarognolo; *Vino cotto*, vitigno in prevalenza Trebbiano toscano, dalla gradazione alcolica elevata, secco e dolce, colore variabile nelle tonalità dell'ambra, aroma intenso, gusto dolce o asciutto, ricco di retrogusti fruttati e sapidi; *Vino di Visciola*, mosto di Sangiovese e Montepulciano, con visciole e zuccheri fermentate, caratterizzato da un colore rosso rubino, gradevolmente aromatico, dall'inconfondibile e gradevole gusto dolce acidulo.

E ovviamente "dulcis in fundo" con: *Ciambellone*, a forma di filone di pane o ciambella, con latte, uova e mistrà, decorato con granella di zucchero e pennellato con tuorlo di uovo, servito con crema all'uovo o inzuppato nel vino cotto, oppure *Cavallucci*, sfoglia arrotolata a forma di ferro di cavallo, ripiena di noci, nocciole, mandorle, sapa, zucchero, pangrattato, cognac, amaretto, marsala, mistrà, caffè, buccia grattugiata di limone, ricoperto di alchermes e zucchero.

## Le università

---

*L'Università degli studi di Macerata*  Universitas Maceratensis, è una delle università più antiche d'Italia. Le prime informazioni certe risalgono al 1290 testimoniate da un corso di diritto tenuto da Giulio da Montegrano ma l'istituzione ufficiale avvenne il 1 luglio 1540 da parte di papa Paolo III. In quel tempo erano presenti le facoltà di teologia, giurisprudenza, medicina e filosofia. Con la nascita del Regno d'Italia fu soppressa la facoltà di teologia, e due anni dopo, rimase solo giurisprudenza che, nel frattempo, era stata ampliata.

Nel primo dopoguerra l'università ritrovò un periodo di rinascita che porterà, nel 1964, all'apertura della facoltà di lettere e filosofia e, cinque anni dopo, anche scienze politiche. Nel 1996 si aggiunge scienze della formazione e nel 2001 anche la fa-



Figura 24: Il logo ufficiale di ESN macerata

coltà di economia. Oltre a queste facoltà c'è anche quella dei beni culturali. La Facoltà di Giurisprudenza è tra le più attive in fatto di ricerca ed è considerata tra le migliori otto Facoltà Italiane per qualità dell'insegnamento. Ultimamente l'Università di Macerata ha ricevuto il premio "Unique E-learning Quality Label" per il triennio 2009-2012.

## Le sezioni ESN

A Macerata è operante una sola sezione ESN e si chiama **Macerasmus**. Macerasmus ([www.macerasmus.it](http://www.macerasmus.it)) è nata nell'ottobre 2007 dalla volontà di una decina di ex-studenti Erasmus con l'idea di accogliere i colleghi europei con la stessa solidarietà e disponibilità che era stata dimostrata verso di loro e soprattutto di mantenere vivo lo spirito europeista che li aveva accompagnati durante il soggiorno all'estero.

Macerasmus collabora con il Centro Rapporti Internazionali (CRI) e Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Università di Macerata offrendo, in particolare, agli Incoming Students un servizio di pick-up, servizio di help desk, che permette un contatto diretto e un'informazione continua con gli Erasmus; un Buddy che li accompagna nei primi tempi del loro arrivo aiutandoli a muoversi sia in città sia all'università. Ovvero servizi pratici, per aiutare i nuovi studenti a muovere i primissimi passi a Macerata, a partire dall'acquisto di schede telefoniche e SIM italiane, prestan-

do assistenza ed orientando i ragazzi nella ricerca dell'alloggio anche in base alle loro esigenze e fino alla stipula dei contratti di locazione.

ESN Macerata svolge anche altre attività culturali come ad esempio il Cineforum internazionale, proiezione di film in lingua originale, l'Eurodinner, meeting gastronomico dove studenti Erasmus e italiani preparano e condividono cibi tipici del loro paese di provenienza. Dal 2010 l'associazione ha dato vita anche ad un concorso fotografico e il Tandem, uno scambio che permette di migliorare le capacità linguistiche degli studenti. L'associazione organizza varie feste con i locali convenzionati e viaggi, a livello regionale con il progetto "Alla scoperta del nostro territorio", ma anche a livello nazionale con il progetto "Weekend nelle città d'arte". Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 24.

## Dove dormire

A Macerata i posti dove alloggiare sono vari sia in centro che nei dintorni, tra i più prestigiosi e/o convenienti si consigliano:

**Claudiani** 🌐 \*\*\*\* [www.hotelclaudiani.it](http://www.hotelclaudiani.it), vicolo Ulissi 8, situato nel centro storico, offre il vantaggio di un'ospitalità prestigiosa ma facilmente accessibile. Dispone di 40 camere, con tutti i comfort richiesti, sala convegni e parcheggio riservato agli ospiti. Contatti: ☎ 0733 261400 fax 0733 261380. ✉ [info@hotelclaudiani.it](mailto:info@hotelclaudiani.it).

**Asilo Ricci** 🌐 via dell'Asilo 36, Situato nel centro storico, molto vicino allo Sferisterio, è una struttura risalente al 1841 ma offre servizi bar 24 ore, ristorazione, giardino privato e un ampio salone per convegni, meeting e feste private. L'albergo Asilo Ricci è convenzionato con l'Università di Macerata offrendo prezzi accessibili e agevolazioni per studenti, suoi ospiti. Contatti: tel/fax 0733 232515 ✉ [ostelloasiloricci@csvg.it](mailto:ostelloasiloricci@csvg.it).

*Verde sul Mare* ☁️, via Crispi 82 - ☎ 320 8454211, 333 3863650. Situato nel centro di Macerata offre prezzi convenienti.

## 🌸 Dove mangiare

Altrettanto numerosi sono anche i ristoranti e le pizzerie che offrono gustosi piatti maceratesi e italiani:

*Da Secondo* ✂️, via Pescheria Vecchia 26/28 - centro storico, ☎ 0733 260912 - 260154, chiuso il lunedì. Il ristorante offre un servizio qualificato e una cucina tipica maceratese insieme ad altre specialità italiane e della cucina mediterranea in generale.

*Osteria Dei Pigliapochi* ✂️, [www.osteriadeipigliapochi.it](http://www.osteriadeipigliapochi.it), vicolo della Rota 8, chiuso sabato e domenica a pranzo, ☎ 0733 264393 ✉ [info@osteriadeipigliapochi.it](mailto:info@osteriadeipigliapochi.it). Ristorante convenzionato con l'Università di Macerata. Offre menù speciali e una cucina tipica marchigiana e italiana.

*Palace* ✂️, vicolo Coltelli 13 - centro storico, ☎ 0733 264714, aperto solo a cena, chiuso il lunedì. Pizzeria convenzionata con ESN Macerata offre ai possessori di tessera ESN, oltre che una buona pizza, menù completo a prezzi ridotti.

*Il Ghiottone* ✂️ - via Gramsci 30, ☎ 0733 234219, chiuso la domenica. Ristorante Self Service molto frequentato da studenti e lavoratori per i prezzi convenienti e il tipo di servizio.

## 🌸 Divertimento

La vita notturna di Macerata non sarà scoppiettante ma rimane il fatto che la "movida maceratese" è imperniata su una manciata di locali, tutti ad un passo l'uno dall'altro. Qui avrete la possibilità di battere in modo capillare e rapido, in una sola serata, tutti i locali del centro storico a cominciare dal bar *Caffè Centrale* 🍷, di recente restyling e dalla tendenza innovativa, proprio sotto il loggiato rinascimentale,

le, il giusto luogo per un aperitivo serale di gran gusto.

Per il tipo politicamente impegnato, si consiglia *CSA Sisma* 🎵, dove, oltre alla proiezione di film, si organizzano feste e dibattiti; invece, per i "bohémienne", si raccomanda *Il Pozzo* 🍷 storico pub con grandi specchi, musica dal vivo e atmosfera da jazz club. Se preferite una bella birra con gli amici, con concerti di gruppi locali, allora lo troverete al *Terminal* 🎵, a *Le quattro porte* 🍷, al *Maracuja* 🍷 oppure al *Venanzetti* 🍷.

A chi piace ballare il *Tartaruga* 🎵, discoteca che ospita spesso feste dedicate agli studenti. Per gli amanti della buona birra, *Faber Café* 🎵 offre una selezione di tutte le tipologie di questa deliziosa bevanda.

*PM66* 🎵, posizionato in Piazza Mazzini, è uno degli spazi più suggestivi della città, è un locale che soddisfa le esigenze di chiunque... un luogo piacevole per un aperitivo, poi una cena, e per sognare l'Irlanda con una buona birra: il PM66 è la birreria ufficiale Guinness!!!

Se invece siete amanti del buon vino lo potrete trovare ad *Enopassione* 🎵.

E non è finita qui... Per i più trendy, a Macerata c'è il *Black&WhiteCocktail Bar* 🍷, dove troverete il Cocktail Campione del Mondo nel 2002. Per chi invece è amante dello spettacolo più che della vita notturna allora si consiglia Teatro Lauro Rossi, del 1767 in stile rococò, o il Cinema Teatro Italia, oppure Cinema Teatro Don Bosco e per gli appassionati del cinema si consiglia Cinema Tiffany e il Multiplex 2000.

## 🌸 Eventi speciali in città

Macerata è luogo di grandi eventi anche di fama internazionale. Infatti, ogni anno allo Sferisterio, realizzato nel 1820 per praticare "il pallone a bracciale", prende vita la *Stagione Lirica* 🎭 dove artisti da tutto il mondo si esibiscono sul palcoscenico di questa arena proponendo le più famose opere liriche.

*Festival degli Artisti di Strada* 🎭 Giocolieri, clown, burattinai, mangiafuoco, teatranti per tre giorni trasformano il centro storico di Macerata. Sogno e Fantasia sono i protagonisti di queste serate animate da grandi artisti di strada italiani e stranieri. Periodo di svolgimento Settembre.

*Libriamoci* 📖 Propone un ricco calendario di appuntamenti in vari periodi dell'anno ed è un contenitore di iniziative, laboratori, incontri sulla letteratura, la poesia, la narrativa e l'illustrazione per l'infanzia.

*Macerata Estate* 🎭, Rassegna estiva di spettacoli e manifestazioni culturali, concerti, rassegne musica etnica, spettacoli, stagione lirica.

*Natale in città* 🎭, concerti, mostre d'arte e artigianato artistico per un Natale all'insegna dell'accoglienza, del calore e della tradizione. Svolgimento periodo natalizio.

*Cinemanìa Estate* 🎭, Rassegna cinematografica all'aperto. Svolgimento luglio - agosto.

*MutOmaggio*, 🎭 Rassegna di cinema muto con musica dal vivo Svolgimento maggio.

*Musicultura* 🎭, Festival della Canzone Popolare e d'Autore. Concorso di musica popolare e d'autore legata alla poesia. In tutte le fasi del Festival, dalle audizioni live fino alle serate finali, Macerata diventa una fucina di grande musica e poesia, cultura e spettacolo di qualità. Svolgimento primavera (audizioni live) giugno (serate finali).

*Rassegne TRL* 🎭: Rassegna di musica e concerti jazz del Teatro Lauro Rossi con svolgimento da gennaio ad aprile; concerti di musica classica del Teatro Lauro Rossi si svolgono da dicembre a maggio invece la rassegna invernale di prosa al teatro Lauro Rossi con il meglio del panorama teatrale nazionale ed internazionale si svolge da novembre ad aprile.

### Sapete che...

"Pistacoppi" è il nome simpatico e scherzoso con il quale vengono chiamati i piccioni di Macerata e che contraddistingue, per analogia, gli abitanti stessi. Nel 1979 nasce l'omonima Associazione Culturale, Gruppo Folklorico Maceratese con lo scopo di mantenere viva e diffondere la cultura e le tradizioni popolari maceratesi e marchigiane. Da Macerata parte l'annuale pellegrinaggio votivo verso la Basilica della Santa Casa di Loreto dove partecipano fedeli da tutto il mondo.

A Macerata è nato Padre Matteo Ricci, padre gesuita che visse per anni nella Cina dei Ming, introdusse la geometria euclidea nella corte e preparò cinque edizioni diverse di carte geografiche universali. Sono ancora conservate alcune rarità che portò dai suoi viaggi: il mappamondo in otto rotoli in lingua mandarina e mancese, l'astrolabio, gli orologi e i kesi, arazzi che abbellivano le case dei cinesi.

Macerata, terra d'artisti! Qui nacque Scipione, ovvero Gino Bonichi, animatore della Scuola romana di via Cavour, di impronta libertaria ed espressionista. Maceratesi illustri sono stati Umberto Peschi e Sante Monachesi, che attraverso il Gruppo Boccioni e il Movimento Futurista nelle Marche, diffusero le acquisizioni futuriste nella cultura scultorea e pittorica marchigiana.





Macerata è un piccolo centro di grande interesse storico, culturale e turistico.

I monumenti principali sono situati nella centralissima piazza della Libertà: qui possiamo ammirare lo splendido Palazzo del Comune e la rinascimentale Loggia dei Mercanti, costruita nel 1505. La piazza è chiusa dall'elegante Palazzo della Prefettura, edificato nel '500 per ospitare i legati pontifici.

Sempre in Piazza della Libertà sorgono la Torre dell'Orologio (1485) ed il teatro Lauro Rossi, costruito nel 1767. Poco distante dalla piazza sorge il cosiddetto Sferisterio, un'arena (in stile neoclassico terminata nel 1829) che ospitava il gioco del pallone al bracciale ed dal 1967, ogni estate hanno luogo la stagione lirica, concerti e rappresentazioni teatrali.

Tra gli edifici religiosi vanno citati il settecentesco Duomo ed il Santuario della Madonna della Misericordia, edificato nella seconda metà del '700. MUSEI: Palazzo Ricci, uno dei più importanti di Macerata che ospita una notevole raccolta di dipinti e sculture di artisti italiani del '900. Museo della Carrozza, istituito nel 1962, in seguito a delle donazioni da parte del Conte Pier Alberto Conti di Civitanova Marche di sette carrozze del primo '900 di cui sei sono sportive e una di utilità.

Il Museo di Storia Naturale, presso i sotterranei di Palazzo Rossini Lucangeli 1570, dal 1973 unisce la ricerca paleontologica ad una serie di mostre presso le scuole. Da sempre si svolgono incontri che prevedono proiezioni audiovisive e percorsi naturalistici. La pinacoteca comunale, "Pinacoteca Patria", ospita i quadri di Tommaso Maria Borgetti, i dipinti di Antonio Bonfigli e lavori di altri artisti. Oltre alla collezione d'arte antica, conserva importanti testimonianze artistiche quali l'Anticamera di Casa Zampini dell'architetto maceratese Ivo Pannaggi e la sala del Secondo futurismo. Il piccolo quartiere Villa Ficana, esempio di agglomerati urbani di case in terra cruda ri-

salente al 1862, è da pochi anni patrimonio UNESCO.

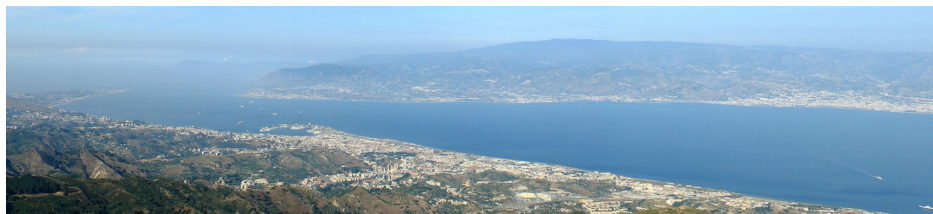


[www.macerasmus.it](http://www.macerasmus.it): Sito ufficiale di ESN Macerata dove si possono trovare le attività che l'associazione organizza, gli enti convenzionati o con cui collabora e le testimonianze degli Erasmus che raccontano la loro esperienza a Macerata.

[www.comune.macerata.it](http://www.comune.macerata.it): Sito ufficiale del Comune di Macerata. Qui si possono trovare link utili, informazioni su turismo, cultura, spettacolo, formazione, avvisi di bandi e concorsi di vario genere.

[www.unimc.it](http://www.unimc.it): Sito dell'Università di Macerata ricco di informazioni su corsi di laurea, master e corsi di formazione. Avvisi di bandi e le varie iniziative dell'università.

[www.seratiamo.it](http://www.seratiamo.it): In questo sito si possono trovare informazioni su locali, eventi e serate organizzate nelle diverse città, dall'entroterra al lungomare, delle Marche.



## Messina

### Sintesi storica

Messina venne fondata dai Greci intorno al 730 a.C. dandole il nome di Zancle per il suo porto naturale a forma di falce. Il nome deriva dalla penisola di San Raineri, somigliante ad una falce che forma un porto naturale.

I Romani la conquistarono nel 264 a.C. e, dopo la caduta dell'Impero Romano, fu prima in possesso dei Bizantini e quindi degli Arabi.

Nel 1060 venne conquistata dai Normanni. Sotto i domini svevo-angioino-aragonesi raggiunse grande prosperità divenendo capitale, insieme a Palermo, del Regno di Sicilia nel 1129 e divenne unica sede della Zecca del Regno.

Nel 1197 Enrico VI istituzionalizzò uno dei simboli della libertà e della prosperità commerciale di Messina: il porto franco. Fu per lunghi secoli la città siciliana più ricca, seconda nel Mezzogiorno d'Italia solo a Napoli.

Nel XV secolo Messina si fa conoscere grazie alle doti di un grande artista: Antonello da Messina, precursore con la sua pittura dei temi e degli stili che saranno del risorgimento.

Nel 1674 si ribellò alla Spagna subendone una dura repressione. Nel 1783 fu colpita da un grave terremoto.

Entrò a far parte del Regno d'Italia dopo la Spedizione dei Mille del 1860.

Nel 1908 subì le distruzioni di un altro terribile terremoto e, successivamente, i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

### La città oggi

Nell'arco perfetto del suo Golfo, tra mare limpido e cielo azzurro, ai piedi dei Monti Peloritani e sullo Stretto omonimo sorge Messina "Porta della Sicilia".

Oggi la città ci appare moderna, signorile e accogliente, con strade larghe e rettilinee secondo un piano regolatore ispirato a rigorose norme antisismiche.

I 58km di estensione costiera da Giampilieri (a sud) a Orto Liuzzo (a nord) fanno di Messina una delle città più lunghe d'Italia, con numerosi e variegati tratti di spiaggia. Inoltre è l'unica città italiana ad essere bagnata da due mari: il Tirreno e lo Ionio.

Messina si presenta come un "pettine dal dorso disteso" lungo la cimosa costa fino a Capo Peloro, con brevi ma numerosi "denti" occupanti le aree adiacenti ai coperti letti torrentizi: Annunziata, Trapani, Bocchetta, Portalegni (oggi Cannizzaro), Camaro, Gazzi, San Filippo inferiore.

Messina subì gravi perdite artistiche e monumentali a causa delle peripezie che la attraversarono nei secoli. Oggi la sua caratteristica bellezza deriva proprio dalla presenza immanente sullo stretto, che si avverte da quasi tutti i punti della città.

L'economia della provincia di Messina è prettamente agricola con produzione di uva, olive, nocciole, e soprattutto agrumi. Molto attiva è la pesca del pesce spada, praticata nelle acque dello Stretto con le tipiche imbarcazioni "feluche", ma anche quella del pesce azzurro, aguglie e sarde. Al lago di Ganzirri viene praticata la mitilicoltura.

Il settore industriale dispone di cantieri navali, officine metalmeccaniche, industrie molitorie, alimentari ed enologiche, ed industrie chimiche.

### **Il trasporto pubblico**

L'Azienda Trasporti Messina (ATM) gestisce il trasporto pubblico mediante servizio di bus e tram. Circa 40 linee di bus collegano la città ad ogni suo quartiere. Particolare importanza riveste la linea 28 dei tram che dal 2003 collega la città da nord a sud, prevalentemente in corsia riservata su un tracciato lungo 8km. La fermata di riferimento per chi arriva in città è quella di Repubblica nell'omonima piazza adiacente al porto, alla stazione FS ed agli autobus di linea.

In direzione sud il tram attraversa il viale San Martino, punto di riferimento per la visita e lo shopping in centro, da Piazza Cairoli (prima fermata) alla Villa Dante, per poi proseguire verso il capolinea ZIR nei pressi del Policlinico Universitario "G.Martino". In particolare dalla fermata di Cairoli si raggiunge facilmente la Piazza Pugliatti dove ha sede il Rettorato e l'Università centrale con le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze Statistiche. Il capolinea ZIR rappresenta uno snodo particolarmente importante poiché collega il centro con la zona sud di Tremestieri, un quartiere residenziale e commerciale in continua crescita.

In direzione Nord le principali fermate sono: *Municipio*, di fronte al Palazzo Zanca; *Bocchetta*, fermata di riferimento per gli studenti delle Facoltà di Scienze della Formazione; *Alighieri*, nei pressi della Fontana del Nettuno e del plesso fieristico; *Brasile*, prima fermata utile per chi approda in città con le Feronte&Tourist; *Museo*, capolinea da cui partono i collegamenti per il polo universitario dell'Annunziata, comprendente le facoltà di Lettere, Farmacia e Medicina Veterinaria ed il polo universitario Papardo con le facoltà di Ingegneria e di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

Per l'utilizzo dei mezzi pubblici è previsto un unico biglietto che vale per tutte le linee di bus e per il tram, acquistabile in tutte le edicole e tabacchi. La tariffa base è di 1,20€ valido una corsa semplice, ma per chi volesse visitare la città è consigliabile un biglietto giornaliero da 2,60€ che include un diritto di parcheggio nelle aree adiacenti ai capolinea nord e sud del tram.

Il servizio Tram è gratuito per gli studenti iscritti all'Università di Messina e per gli studenti che partecipano al progetto Erasmus nell'Ateneo peloritano, grazie ad una convenzione che si rinnova ogni anno ed è valido tutti i giorni feriali. Per gli studenti occorre il modulo freccia di avvenuto pagamento della tassa universitaria ed un valido documento di riconoscimento mentre gli studenti Erasmus possono esibire un documento rilasciato dall'Ufficio Relazioni Internazionali.

### **Come arrivare**

Il Porto di Messina collega l'intera Sicilia con il resto della penisola. Durante tutto il giorno è costante il flusso di aliscafi e di navi traghetto che trasportano, oltre ai singoli passeggeri, qualsiasi tipo di mezzo (moto, auto, camper, tir, treni, ecc.) da Messina a Villa San Giovanni e viceversa.

Dopo l'uscita autostradale di Villa San Giovanni, per attraversare lo stretto in auto, è necessario seguire le indicazioni verso le corsie di imbarco RFI oppure della compagnia privata Caronte&Tourist. Gli imbarchi delle due compagnie sono separati ed il biglietto è acquistabile lungo il percorso che conduce all'imbarco. Il tempo di percorrenza è di circa 30 minuti, il costo è di circa 30,00€ in auto e 10,00€ in moto.

Per i soli passeggeri il collegamento tra Villa S.G. e Messina è effettuato, oltre che da RFI e da Caronte&Tourist, anche dal consorzio Metromare dello Stretto mediante frequenti corse giornaliere di aliscafi.

Il porto di Villa San Giovanni è adiacente alla Stazione FS e la banchina di arrivo

è situata a pochi metri dal centro di Messina e dalla Stazione FS (raggiungibili a piedi) e servita dai mezzi di trasporto pubblico (tram) e privati (taxi). Per gli orari degli aliscafi è possibile consultare il sito [www.metromaredellostretto.it](http://www.metromaredellostretto.it)

### In treno

La stazione FS di Messina Centrale si trova nel centro della città, in Piazza Repubblica, a pochi metri dal porto.

Grazie al servizio di trasporto navale in città arrivano treni diretti provenienti dalle maggiori città italiane, come ad esempio: Roma (partenza alle 7:27, 11:27, 21:20 - costo del biglietto tra i 35,00€ e i 48,00€), Milano (partenza ore 20:15 - costo del biglietto 85,00€) e Venezia (partenza ore 19.09 - costo del biglietto 83,50€).

Nel sito [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com) sono elencate tutte le altre soluzioni di viaggio.

### In aereo

Nonostante Messina non abbia un suo aeroporto è comunque facile raggiungerla atterrando a Reggio Calabria o a Catania; l'aeroporto di Palermo è un po' più distante.

L'Aeroporto dello Stretto "Tito Minniti" di Reggio Calabria è collegato a Messina tramite gli aliscafi del consorzio Metromare dello Stretto ([www.metromaredellostretto.it](http://www.metromaredellostretto.it)) al prezzo di 9,00€ e con tempo di percorrenza di 35min.

L'aeroporto "Fontanarossa" di Catania ([www.aeroporto.catania.it](http://www.aeroporto.catania.it)) si trova a circa 90km da Messina. È un aeroporto internazionale e, tra le altre, vi fanno scalo diverse compagnie low-cost come EasyJet e WindJet. Dal terminal vi è un collegamento di autobus effettuato dalla SAIS Autolinee ([www.saisautolinee.it](http://www.saisautolinee.it)). La corsa termina a Messina in Piazza Repubblica, il tempo di percorrenza è di 1h e 50min ed il prezzo del biglietto è di 8,50€. In alternativa si può raggiungere la stazione FS di Catania con le autolinee di Alibus AMT con

frequenti corse, dalle 5:30 alle 24:00, e da lì raggiungere Messina in treno. Il prezzo per un treno regionale varia tra i 6,00€ e i 10,00€ e la durata del viaggio è di circa 1h e 40min.

L'aeroporto "Falcone-Borsellino" ([www.gesap.it](http://www.gesap.it)) è situato a 35km da Palermo ed è collegato alla città dalle Autolinee Prestia e Comandè ([www.prestiaecomande.it](http://www.prestiaecomande.it)) con frequenti corse ed il prezzo è di 5,80€. Da Messina a Palermo e viceversa si può scegliere tra le ferrovie, con un tempo di percorrenza di circa 3-4h e un costo che va da 11,00€ a 25,00€ e le Autolinee SAIS ([www.saisautolinee.it](http://www.saisautolinee.it)) al prezzo di 15,10€.

### In autobus

I collegamenti tra Messina e gli altri comuni della provincia sono effettuati da diverse compagnie private, tra cui: Interbus (es. Taormina, Giardini Naxos, Gole Alcantara) [www.interbus.it](http://www.interbus.it), Campagna & Ciccolo (es. Giammoro, Milazzo) [www.campagnaviaggi.it](http://www.campagnaviaggi.it) e AST (es. Barcellona P.G., S.Agata di Militello, Montalbano) [www.aziendasicilianatrasporti.it](http://www.aziendasicilianatrasporti.it).

Messina è collegata direttamente alle principali città italiane grazie ai servizi di trasporto interregionale di alcune autolinee private. La SAIS Trasporti effettua dei collegamenti giornalieri con Roma, Napoli, Salerno, Battipaglia e Sala Consilina ed ha sede in Piazza Repubblica a Messina (☎ 090 6012136 ✉ [saistrasporti.me@gmail.com](mailto:saistrasporti.me@gmail.com)).

Vi sono inoltre collegamenti giornalieri per Pisa, Empoli, Firenze, Perugia e Siena; corse bisettimanali per Milano, Piacenza, Parma e Bologna; tre giorni a settimana per Ancona, Pesaro, Urbino, Pescara, Giulianova, Avezzano. Tutti gli autobus partono da Piazza Repubblica, di fronte la Stazione FS. Le imprese di trasporto che effettuano tali collegamenti sono SAIS Autolinee [www.saisautolinee.it](http://www.saisautolinee.it), Segesta Internazionale [www.segesta.it](http://www.segesta.it), Baltour [www.baltour.it](http://www.baltour.it) e SENA [www.sena.it](http://www.sena.it).

I biglietti sono acquistabili nelle biglietterie o dal sito di ciascuna compagnia e le

tariffe variano da un minimo di 31,00€ ad un massimo di 81,00€ a seconda della distanza e del periodo del viaggio.

## Cucina e bevande tipiche

La cucina messinese risulta essere tra le più rinomate del panorama mediterraneo essendo caratterizzata da piatti molto variegati, dai più semplici ai più elaborati, seguendo tecniche e modalità di preparazione che i vari popoli che si sono succeduti nel corso dei secoli ci hanno tramandato.

Tra gli antipasti spiccano la *Caponata*, piatto da gustare freddo a base di melanzane fritte, pomodori pelati, sedano, capperi e olive; la *Parmigiana*, altro piatto a base di melanzane fritte tagliate a fettine sottili e disposte in più strati con aggiunta di salsa di pomodoro, mozzarella, pangrattato e prosciutto cotto o mortadella.

Tipici primi sono la *Pasta ca muddhica e ancioi*, spaghetti conditi con un preparato di olio, aglio trito, acciughe tagliate a pezzetti, olive e peperoncino, il tutto cosperso con pangrattato e prezzemolo tritato; *U maccu*, un piatto a base di fave secche sguosciate, cotte insieme a verdure tagliate sottili (sedano, cipolla, pomodoro) e servito insieme a delle bruschette di pane; *A pasta 'ncaciata*, penne al forno con un sugo di carne trita, melanzane fritte, provola e parmigiano.

I secondi piatti, a base di carne sono: i *Bracioli*, fette di carne molto sottili arrotolate con dentro un impasto di pangrattato, parmigiano, olio, sale e provola a cubetti; il *Falso-magro al ragù*, carne di manzo ripiena di carne macinata, uova, formaggio, pangrattato, prezzemolo tritato, il tutto avvolto e legato come a formare un grosso salame e cotto in forno con l'aggiunta di salsa di pomodoro.

Quelli a base di pesce invece sono: *Piscispada a ghiotta*, cotto in forno con patate tagliate a fette e una salsa tipica preparata con pomodori pelati, olive e capperi; *Piscistoccu a ghiotta*, cucinato in casseruola insieme

## Colapesce

Nicola, detto Cola, figlio di un pescatore era soprannominato Colapesce per essere un ottimo nuotatore. Quando il Re Federico II seppe di questo giovane, volle metterlo alla prova. Per prima buttò in acqua una coppa e Colapesce la recuperò, poi il Re gettò la sua corona, in un luogo più profondo, e Colapesce gliela riportò, la terza volta Federico II gettò in alto mare un anello, ma passò il tempo e Colapesce vide che la Sicilia era sorretta da tre colonne in corrispondenza dei tre vertici; tra queste, la colonna in corrispondenza di Messina era corrosa, così decise di restare sott'acqua a sorreggerla per evitare che l'isola sprofondasse, e ancora oggi si trova a sorreggere l'isola.

me a patate tagliate a pezzetti, olive, sedano sbollentato, cipolline e peperoncino, il tutto insaporito con vino bianco e capperi; *Calamari e totini chini*, calamari o totani ripieni con un preparato a base di tentacoli tritati e soffritti, pangrattato, uova, formaggio grattugiato e capperi.

Tipica di Messina è la *Focaccia* ma anche gli *Arancini* di riso fritto, farcito con ragù, mozzarella e piselli; i *Pitoni* fatti con acciughe, pomodoro, scamorza e verdure, prodotti artigianalmente in diverse rosticcerie della città.

Al bar sicuramente è consigliato chiedere *Menza cu panna e brioscia*, granita di caffè con abbondante panna da gustare insieme ad una calda brioche, e in pasticceria i *Cannoli di ricotta* oppure la *Pignolata*, tocchetti di impasto fritto posati su un vassoio e ricoperti da un glassa di cioccolato o glassa bianca aromatizzata al limone; i *Motticeddi*, dolcetti di pasta di mandorle a forma di frutta di stagione; i *Spinci i risu*, dolci cilindri di impasto a base di riso fritti e ricoperti da abbondante zucchero, il *Bianco e nero*, simile al più famoso Profiterol, farcito con panna e ricoperto di crema di cioccolato e scaglie.

6-gennaio-2011


## Le università

La locale Studiorum Universitas Messanae è formalmente istituita dal Pontefice Paolo III nel novembre 1548. Il regolare funzionamento dell'Ateneo è però paralizzato e reso difficile già dai primi anni in seguito a controversie sorte con i gesuiti, che rivendicavano il controllo dell'istruzione, e a causa di contrasti con la vicina Catania, che rivendicava il monopolio sugli studi universitari dell'isola.

Nonostante le forti difficoltà, l'Università messinese fino ai primi del '900 toccò livelli assai prestigiosi grazie anche ai suoi illustri maestri, primo fra tutti, Giovanni Pascoli.

Il sisma del 1908 fece precipitare la situazione. Sotto le macerie restano ben 14 dei 49 professori, mentre le biblioteche e le attrezzature scientifiche furono in gran parte distrutte. Questa fu un'occasione che ad alcuni sembrò opportuna per sopprimere l'Università peloritana ritenuta inutile e antieconomica.

Sotto la guida del Rettore Giovanni Maria Rizzo, però, la ripresa avvenne rapidamente già a partire dall'anno accademico 1911-12. Nel 1922 al Rettore Rizzo toccò l'incombenza di scongiurare la ventilata fusione delle Università di Messina e Catania, prospettata dal regime fascista, quando ormai le strutture dell'Ateneo apparivano consolidate e l'istituzione si avviava a ricoprire un ruolo non secondario nelle vicende culturali del Paese, riuscendo anche a superare felicemente, con i rettorati di Gaetano Martino e Salvatore Pugliatti, il difficile momento della ricostruzione postbellica.

L'Università degli Studi di Messina  conta oggi oltre 50.000 iscritti, distribuiti tra 11 facoltà, in cui sono attivati circa 160 corsi di laurea differenti.

Le facoltà sono: Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Scienze della Formazione, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Politiche, Scienze Statistiche. L'Univer-



Figura 25: Il logo ufficiale di ESN Messina

sità di Messina possiede un Campus Universitario con all'interno una delle cittadelle sportive universitarie più grandi e all'avanguardia d'Italia che comprende: campo di baseball in erba naturale; tre palestre polifunzionali; campi di calcio, rugby ed hockey in erba sintetica; piscine sia coperte che scoperte; tre campi da tennis coperti in sintetico; due campi polivalenti da tennis-calcetto in sintetico; anfiteatro con circa mille posti; foresteria con 133 residenze per atleti.

## Le sezioni ESN

Nel 2004 nacque **ESN Messina** per merito di un gruppo di studenti che scelsero di vivere un'esperienza senza confini cogliendo le opportunità offerte dal progetto Erasmus. ESN Messina è regolarmente accreditata ed iscritta all'Albo della Associazioni e cooperative studentesche ai sensi del "Regolamento delle attività culturali, sportive e ricreative autogestite dagli studenti" dell'Università degli Studi di Messina. Ogni anno accoglie circa un centinaio di studenti Erasmus appartenenti a tutte le facoltà dell'Università di Messina.

Dalla sua fondazione ad oggi la sezione ha visto crescere il numero dei suoi soci, che attualmente è di quasi 60 iscritti. I servizi che ESN Messina offre sono: Incoming, Accommodation, Pick-up, Tutor, Tandem, Tandem Group. Inoltre ESN Messina offre attività ludiche e sociali, come ad esempio: gite su tutto il territorio nazionale; Pizzadinner, evento durante il quale gli Esners insegnano a preparare la pizza; Eurodinner, cena nella quale ogni par-

## Scilla e Cariddi

La leggenda di Scilla e Cariddi trova testimonianza sin dai tempi di Omero e Virgilio, entrambi raccontano i due mostri mitologici che abitavano le sponde bagnate dallo Stretto di Messina. Scilla, con dodici piedi e sei teste, occupava la sponda calabrese, Cariddi occupava quella messinese e nascosta sotto un albero di fico inghiottiva le acque dello Stretto tre volte al giorno. Le due creature rendevano il passaggio delle navi pericoloso creando dei vortici che inghiottivano tutte le imbarcazioni che si trovavano su quella striscia di mare.

tecipante porta un piatto tipico del proprio Paese.

La sede di ESN Messina si trova in via Ghibellina presso il Centro Servizi Sociali della Casa dello Studente.

Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 25.

## Dove dormire

*Hotel Sant'Elia* 🌊 \*\*\* - Via I Settembre, 67 - ☎ 090-6010082 [www.hotelsantelia.com](http://www.hotelsantelia.com). Prezzi: singola 70,00€ , doppia 98,00€ , tripla 135,00€ ;

*Jolly Hotel dello Stretto* 🌊 \*\*\* - Via Garibaldi, 126 - ☎ 090-363860 [www.medeahotels.com/JollyME/INDEX\\_ME.htm](http://www.medeahotels.com/JollyME/INDEX_ME.htm) - Prezzi: offerta week-end (ven-sab-dom) singola 70,00€ o doppia 90,00€ ;

*Hotel Cairoli* 🌊 \*\* - Viale S.Martino, 63 - ☎ 090-673755 [www.hotelcairoli.it](http://www.hotelcairoli.it). Prezzi: singola 45,00€ , doppia 80,00€ . Singola pacchetto week-end (ven-sab-dom) 90,00€ , doppia 160,00€ ;

*Antica Dimora* 🌊 - Via Consolare Valeria, 34 (accanto Policlinico G.Martino) - ☎ 090-6512537 [www.anticadimoramessina.it](http://www.anticadimoramessina.it). Prezzi: singola 45,00€ , doppia 60,00€ .

## Dove mangiare

*Ertè Café* 🍷 - Via T. Cannizzaro 224-226. Dal 10 al 20% di sconto con tessera ESN, è un bar situato in zona Università dove passare piacevoli momenti di relax;

*Pausa Pranzo* 🍷 - Via Consolare Valeria, Pistunina. Se non temete le distanze potete avventurarvi nella zona Sud di Messina per gustare degli ottimi arancini e focaccia; 10% di sconto con la tessera ESN.

## Divertimento

A Messina i principali punti di interesse sono la passeggiata del lungomare, nei pressi della Fiera Internazionale, e Piazza Cairoli da cui ha inizio anche una delle principali vie della città, il Viale San Martino, il più frequentato dagli amanti dello shopping.

Nel periodo che va da Ottobre a Maggio, la vita notturna è concentrata nei pressi di Piazza Duomo, dove sono presenti graziosi locali, molti dei quali frequentati dall'ambiente studentesco. I maggiori degni di nota sono: la *Galleria Vittorio Emanuele III* 🎵 in Piazza Antonello, rappresenta il salotto urbano di Messina, e dopo l'intervento di restauro è tornata a nuova vita ed ospita spesso eventi mondani; il *Kalua* 🎵, piccolo locale nei pressi del duomo, solitamente pieno durante il giovedì universitario; il *Glam* 🎵, una tra le più grandi discoteche site nel centro di Messina, offre serate il Mercoledì e il Sabato.


Degni di essere citati sono il *Rombo* 🎵, locale molto "in" vicino la Casa dello Studente; l'*Amarcord* 🎵, discoteca un po' fuori dal centro ma dal panorama invidiabile.



Durante il periodo di permanenza degli studenti Erasmus a Messina alcuni Esners si occupano di stipulare, di settimana in settimana, delle convenzioni con i locali sopraccitati al fine di permettere un ingresso gratuito o agevolato agli Erasmus.

Nel periodo estivo, ovvero tra fine Maggio e Settembre, la vita notturna messinese

se si sposta anche sul lungomare compreso tra il torrente Annunziata e Capo Peloro, dove si susseguono numerosi stabilimenti balneari che di notte si trasformano in discoteche all'aperto organizzando svariate feste e serate.

### **Eventi speciali in città**

Economicamente rilevante per la città dello Stretto è l'annuale appuntamento con la *Fiera Campionaria Internazionale* , motivo di grande richiamo per gli operatori italiani e stranieri. La Fiera ha luogo nelle prime due settimane di agosto, ed i visitatori possono ricercare negli stand le novità nel settore commerciale, industriale, ma soprattutto turistico e terziario [www.fieramessina.it](http://www.fieramessina.it).


Il 15 agosto di ogni anno viene festeggiata la Madonna Assunta in Cielo, attraverso una cerimonia che attraversa una delle vie principali della città, mediante la *Vara* : un complesso apparato sviluppato a piramide. Munita in origine di ruote dopo il 1565 queste furono sostituite in scivoli in legno per consentire il trascinarsi sul selciato e mediante due lunghe gomene, il popolo messinese trascina questa maestosa struttura da Piazza Castronovo a Piazza Duomo. Attualmente la *Vara*  è alta 15 metri, pesa 8 tonnellate e poggia su un basamento circolare girevole che scorre su scivoli di acciaio [www.varamessina.it](http://www.varamessina.it).

Fra le antiche tradizioni religiose, ancora oggi molto sentite, Messina ricorda anche la processione delle *Barette*  che si suole fare ogni anno il Venerdì Santo. Le origini della processione si fanno risalire al XV secolo, periodo della dominazione spagnola a Messina. Sin dalla sua prima apparizione viene considerata la più importante manifestazione del periodo di Pasqua. Il termine "Barette" trova riferimento nelle origini del corteo religioso, poiché venivano portate a spalla un'immagine dell'Addolorata e un simulacro di bara con il Cristo morto, seguito da altre piccole bare. La processione, uno dei momenti più solenni della

### **Dina e Clarenza**

Dina e Clarenza sono due personaggi femminili legati allo storico assedio di Messina da parte di Carlo I D'Angiò durante il Vespro Siciliano. Era la notte dell'8 agosto del 1282 quando gli Angioini tentarono di entrare in città. Sulle mura erano rimaste a vegliare le donne per poter consentire agli uomini, stanchi per le recenti battaglie, di riposare. Dina e Clarenza, rimaste di guardia sul colle della Caperrina (oggi Montalto), accortesero dei soldati francesi, si prodigarono per respingere l'attacco: Dina iniziò a scagliare sassi sui soldati nemici e Clarenza suonò le campane del Duomo, svegliando così tutta la città e permettendo ai messinesi di accorrere in difesa e respingere l'attacco. Da quel momento le due eroine rappresentano il coraggio e l'attaccamento dei messinesi alla loro città. Oggi si trovano rappresentate nel campanile del Duomo e a Palazzo Zanca.

liturgia cattolica a Messina, è costituita da artistiche composizioni in legno, o miste in legno, cartapesta e gesso raffiguranti le stazioni della Via Crucis secondo la tradizione della Chiesa cristiana cattolica.

*Mata e Grifone* , i due giganti ritenuti dalla tradizione popolare i progenitori di Messina, sono rappresentati da due colossali statue equestri in cartapesta che superano gli 8 metri di altezza. L'attuale posizione a cavallo, risale al 1723 anche se è solo dalla metà del secolo scorso che le gambe sono state completate e i due giganti caricati su carrelli con ruote per essere trainati con più facilità. Nella prima settimana di agosto un festoso corteo in costume accompagna la "passeggiata dei giganti" per le vie della città.

### **Turismo**

Un meraviglioso panorama si presenta dal traghetto al turista che viene in visita. Messina offre un soggiorno confortevole grazie alle strutture ricettive e piacevoli



soprattutto per la possibilità di numerose escursioni di grande rilievo turistico.

A nord della città i laghi di Ganzirri fanno da cornice ad una serie di attività ristorative la cui specialità è la cucina a base di pesce. Lungo la costa e fino a Capo Peloro, a nord della città, oltre alle numerose spiagge libere vi sono i servizi offerti dai Lidi agli amanti del mare.

Le escursioni sui colli Peloritani nei percorsi guidati offrono ai visitatori, oltre al relax nelle aree di servizio, la superba vista dall'alto del panorama dello Stretto.

Da Messina è possibile raggiungere l'Arcipelago delle Isole Eolie composto dalle Isole di Alicudi, Filicudi, Lipari, Panarea, Salina, Stromboli e Vulcano. Le Eolie sono una destinazione turistica molto apprezzata tanto da essere state definite "le sette perle del Mediterraneo" visto l'enorme fascino che sviluppano nei loro visitatori.

Altre mete degne di essere menzionate sono: Le Gole dell'Alcantara, un monumento naturale in roccia basaltica che prese vita dall'eruzione del vulcano Monte Moio, alte fino a 25 metri e nei punti più stretti larghe 2 metri; l'incantevole Taormina, uno dei centri turistici internazionali di maggiore rilievo della Sicilia per il suo paesaggio, le bellezze marine e i suoi monumenti storici, primo tra tutti l'anfiteatro greco; gli stupendi promontori di Milazzo e Capo d'Orlando, due cittadine molto gettonate nella stagione estiva.

Messina che si occupa del Programma Erasmus-LLP.

[www.comune.messina.it](http://www.comune.messina.it) L'ente locale cittadino a cui richiedere particolari informazioni o consigli utili durante la permanenza nel proprio territorio, anche attraverso il numero verde ☎ 800701363.

[www.provincia.messina.it](http://www.provincia.messina.it) Una finestra sugli eventi e le iniziative che avvengono sul territorio della Provincia di Messina.

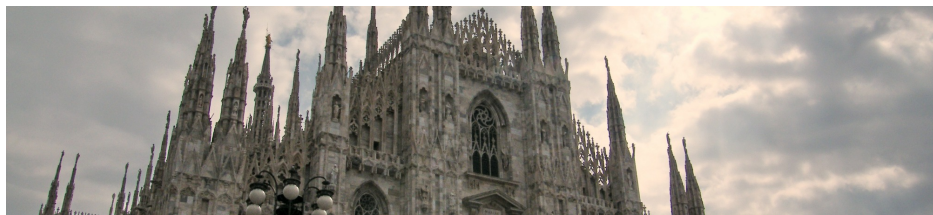
## Collegamenti

---

[www.esn-messina.it](http://www.esn-messina.it) Il sito ufficiale della sezione ESN Messina, qui troverete maggiori informazioni sui programmi e le attività svolte.

[www.unime.it](http://www.unime.it) Il portale dell'Università degli Studi di Messina: dall'area Studenti vi è il collegamento con i siti di tutte le facoltà dell'ateneo. Numero verde ☎ 800230842

<http://unime.llpmanager.it/studenti/> L'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di



## Milano

Situata nella parte settentrionale dell'Italia, tra il fiume Po e le Alpi, Milano è il capoluogo della Regione Lombardia e della Provincia di Milano. Con i suoi 1.306.637 abitanti è il secondo comune più popoloso d'Italia, dopo Roma; la sua area metropolitana è però ben più vasta di quella della capitale.

Ma Milano è molto di più: la moda, l'arte, la musica, l'incredibile varietà di fiere e manifestazioni d'ogni tipo, la vocazione alla cultura ma anche al divertimento, il saper essere mondana e cosmopolita senza mai dimenticare la propria identità e le proprie tradizioni fanno di Milano una città unica e inimitabile.

### Sintesi storica

Nel 222 a.C. i Romani conquistarono una piccola città gallica, fondata qualche secolo prima (secondo la tradizione attorno al 600 a.C.), e la chiamarono *Mediolanum*. La città assunse rapidamente un'importanza tale da affermarsi come capoluogo della pianura e ottenere nel 42 a.C. l'autonomia economica ed amministrativa, prima di trasformarsi nella porta attraverso la quale il Cristianesimo trovò piena legittimazione nell'Impero.

La città divenne capitale dell'Impero Romano d'Occidente nel 395; ma nel 476 l'Impero cadde e la regione passò nelle mani dei barbari che la dominarono fino al 774, quando Carlo Magno li scacciò annettendo Milano a quello che sarebbe presto diventato il Sacro Romano Impero. Ritornata forte e ricca, Milano assunse un'autonomia tale da irritare l'imperatore Federico Barbaros-

sa, che nel 1162 la espugnò e distrusse: la città si mise quindi a capo di un gruppo di comuni lombardi che, con il successo nella battaglia di Legnano del 1176, ripresero il controllo della regione.

Dal 1277 Milano fu dominata dalla famiglia Visconti, che dimostrò la propria potenza avviando la costruzione del Duomo nel 1386; ai Visconti seguirono gli Sforza, che fecero costruire il Castello Sforzesco e l'ospedale pubblico della Ca' Granda (ora Università Statale) e chiamarono a lavorare artisti come Leonardo e Bramante.

Con la caduta degli Sforza, avvenuta nel 1535, Milano divenne un governatorato spagnolo; nel 1706 venne poi occupata dagli Austriaci, sotto i quali riacquistò ricchezza e prestigio tali che Napoleone, dopo averla conquistata nel 1796, la scelse come capitale della Repubblica Cisalpina e dei successivi assetti politici che l'Italia settentrionale assunse sotto il dominio napoleonico.

La restaurazione del governo austriaco nel 1815 provocò malcontento e rivolte popolari che diedero il via al Risorgimento, simboleggiato a Milano da Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni. La città riuscì finalmente a liberarsi dalla dominazione austriaca nel 1859, entrando così a far parte del Regno d'Italia. Da allora Milano iniziò a crescere rapidamente, espandendosi parecchio oltre l'antico perimetro delineato dalle mura spagnole. Durante il fascismo la città subì interventi urbanistici radicali, mentre il centro storico venne poi danneggiato dai bombardamenti del 1943.

Nel dopoguerra la ricostruzione procedette in modo confuso ma molto rapido; il boom economico portò la città ad impor-

si come centro di rinnovata vitalità, i cui simboli sono ancora oggi la Torre Velasca, il Grattaciolo Pirelli e la metropolitana. Negli ultimi vent'anni Milano è anche riuscita a rilanciarsi come importante polo artistico e culturale a livello internazionale; a coronazione del suo successo in questo campo, la città è stata scelta per ospitare l'Esposizione Universale nel 2015.




## La città oggi

Milano nacque come città romana e ne prese le principali caratteristiche e strutture (ora scomparse): foro, palazzo imperiale, circo, terme e così via. La disposizione delle strade a partire dal cardo e dal decumano venne sostituita da quella ad anelli concentrici per volere degli Spagnoli, che fortificarono la città lungo l'attuale cerchia interna. La città occupa un'area pianeggiante nella parte occidentale della Lombardia ed è sempre stata ricchissima di acqua, nonostante l'assenza del mare o di grossi fiumi o laghi: la vita cittadina si è sviluppata in parallelo all'evoluzione dei Navigli, quei corsi d'acqua che sono tutt'oggi considerati il simbolo di Milano al pari del Duomo, anche se dell'efficientissimo sistema di canali navigabili (fino agli anni '70 del Novecento la Darsena di Milano era il decimo porto più importante d'Italia) rimane attualmente solo una piccola parte. Oggi lungo la parte iniziale dei Navigli e Corso di Porta Ticinese si trovano decine di locali che attirano allo stesso tempo turisti e Milanesi e che fanno del Naviglio Grande, del Naviglio Pavese e delle Colonne di San Lorenzo mete obbligate per passare una bella serata; il quartiere artistico di Brera e la zona di Porta Garibaldi e Corso Como sono invece aree frequentate da una clientela più ricercata, che i Milanesi definiscono malignamente "fighetta". Il cosiddetto "quadrilatero d'oro" compreso fra Via Montenapoleone, Via Manzoni, Corso Venezia e Via della Spiga è invece il paradiso dello shopping, unitamente a

Corso Vittorio Emanuele e Corso Buenos Aires (una delle arterie commerciali più lunghe d'Europa).

Altre zone della città frequentate dagli studenti si trovano fra Lambrate, Piola e Loreto, lungo le circonvallazioni interna ed esterna e nei pressi del Parco Sempione e del Castello Sforzesco. Le grandi discoteche sono situate principalmente al di fuori del centro storico.

## Il trasporto pubblico

Milano dispone di tre linee di metropolitana: la linea MM1  (chiamata Linea Rossa) parte da nord-est con capolinea Sesto F.S., alla fermata di Paganò si biforca e prosegue verso nord-ovest (capolinea Rho) e verso sud-ovest (capolinea Bisceglie); la linea MM2  (Linea Verde) parte da sud con capolinea Abbiategrasso, alla fermata di Cascina Gobba si biforca e prosegue verso nord-est (capolinea Cologno Nord) e verso est (capolinea Gessate); la linea MM3  (Linea Gialla) collega la capolinea a nord Maciachini con il capolinea a sud-est San Donato. La prima corsa della metropolitana parte alle ore 6.00, l'ultima è a 00.30 (1.30 il sabato). La rete è indicata con il logo "M" ed è gestita dalla società pubblica ATM, che controlla anche la rete di autobus e tram. A Milano è inoltre presente un servizio ferroviario suburbano, composto complessivamente da nove linee suburbane ("linee S", compreso il Passante Ferroviario), che collega gran parte dell'area urbana milanese (la cosiddetta Grande Milano) e altre importanti città vicine (Saronno, Varese, Como, Novara, ecc.). Il servizio è gestito da Trenitalia e LeNord. Grande importanza hanno i mezzi a trazione elettrica: la rete tranviaria, costituita da 21 linee urbane, ha lunghezza complessiva di circa 160 km. e rappresenta un primato nazionale; i tram (in particolare le caratteristiche vetture serie 1500, costruite fra il 1928 e il 1932) sono una componente tipica del paesaggio milanese. Vi sono anche due linee interurbane, per Desio e Limbiate. La rete filovia-

ria assicura un efficiente servizio sui collegamenti trasversali percorrendo l'anello della circonvallazione esterna. A questi sistemi vanno aggiunte le numerose linee di autobus, ramificate soprattutto nei quartieri periferici. Attualmente è in fase di progettazione, quando non già di realizzazione, un potenziamento del servizio pubblico gestito da ATM in previsione dell'enorme quantità di pendolari e visitatori che saranno presenti a Milano a partire dal 2015, anno in cui la città ospiterà l'Esposizione Universale. Va detto, infine, che una grande pecca del trasporto pubblico milanese è la mancanza quasi totale di mezzi pubblici in funzione durante le ore notturne.

### Come arrivare

#### In treno

La città di Milano rappresenta il più grande e importante nodo ferroviario del Nord Italia; con le sue numerose stazioni è il polo ferroviario italiano più affollato per numero giornaliero di passeggeri. Il 17 agosto 1840 venne inaugurata la sua prima ferrovia, la prima dell'Italia del nord e del Regno Lombardo-Veneto, la seconda in Italia. La città è servita da numerose stazioni, di cui le più importanti sono: Milano Centrale (stazione viaggiatori di testa, la più importante del nodo ferroviario milanese. Il grande edificio della stazione presenta anche un notevole valore architettonico); Milano Porta Garibaldi (la seconda stazione viaggiatori della città; ha anche una parte sotterranea); Milano Cadorna (importante stazione viaggiatori di collegamento con il nord della Lombardia); Milano Lambrate (stazione viaggiatori di grande rilevanza); Milano Rogaredo (stazione viaggiatori e importante scalo merci). Oltre a queste vi sono altre 17 stazioni alle quali si appoggiano reti ferroviarie provinciali e regionali.

#### In aereo

Nei dintorni di Milano vi sono tre aeroporti (MIL) dedicati al normale traffico civile. Il più vicino è l'Aeroporto "Enrico Forlanini" di Linate (LIN), che ospita esclusivamente il traffico nazionale, europeo e alcune compagnie low-cost; si trova nella zona est della città, alla quale è collegato dalla linea ATM 73 (da Piazza San Babila). Il maggiore è l'Aeroporto "Città di Milano" di Milano-Malpensa (MXP); situato in provincia di Varese (al confine col Piemonte), è un hub per compagnie aeree internazionali ma anche low-cost. È collegato direttamente al centro città tramite la navetta ferroviaria Malpensa Express (35-40 minuti di tragitto ogni mezz'ora, 11 €), che parte dalla stazione di Milano Cadorna. A Orio al Serio, nei pressi di Bergamo, si trova invece l'Aeroporto Internazionale di Orio al Serio (BGY), utilizzato principalmente per voli charter, cargo e di alcune compagnie low-cost (Ryanair). Entrambi gli aeroporti di Malpensa e Orio al Serio sono comodamente collegati con il centro città grazie a linee di bus privati (Malpensa Shuttle, Orio Shuttle, Autostradale) che partono dal lato est della stazione Centrale di Milano (40-50 minuti di tragitto con partenze ogni 15-30 minuti, 8-10 €).

#### In autobus

È possibile raggiungere Milano anche in autobus: la maggior parte dei collegamenti viene effettuata dalla ditta Eurolines che copre le tratte da e verso Spagna, Francia, Germania, Olanda e Belgio con partenze giornaliere dalla stazione della metropolitana di Lampugnano.

### Cucina e bevande tipiche

Il *risotto alla milanese*, cioè il risotto allo zafferano, può essere considerato il simbolo culinario della città. La sua storia è molto particolare e curiosa e si lega alla Veneranda Fabbrica del Duomo e alla creazione

delle vetrate del famoso monumento gotico: si racconta che nel 1574 lavorasse per la Fabbrica un certo mastro Valerio di Fian-dra, il quale aveva come assistente un ragazzo talmente affascinato dallo zafferano da aggiungerne sempre un po' a qualsiasi tinta usasse, per rendere i colori più brillanti. Mastro Valerio, a metà fra lo scherzo e il rimprovero, apostrofò il giovane (che si era meritato per l'appunto il soprannome di Zafferano) dicendogli che lo zafferano prima o poi lo avrebbe messo anche nel risotto al posto del burro (che a quei tempi era il condimento più comune). Detto, fatto! Poco dopo al ragazzo si presentò un'altra occasione d'oro per utilizzare lo zafferano: il giorno delle nozze della figlia di mastro Valerio, il giovane assistente si mise d'accordo con il taverniere e aggiunse dello zafferano al riso per rendere più stupefacente l'ingresso in tavola del cibo. In questo modo il piatto acquisì un nuovo colore e un nuovo sapore: era nato il risotto alla milanese.

La *cotoletta alla milanese*, una bistecca di manzo con l'osso alta circa un centimetro, prima cotta ai ferri e poi impanata e fritta, rappresenta invece il piatto principe tra quelli a base di carne della tradizione meneghina: tra gli altri si ricordano la *cas-soeula* (di maiale o di oca con le verze, è un piatto ipercalorico adatto alla stagione invernale) e l'*ossobuco alla milanese*.


Ironicamente, nonostante i suoi due piatti più rappresentativi non ne contengano, il latte e i latticini dominano la cucina milanese: a Milano e in tutta la Lombardia si producono svariati formaggi tipici, ed è difficile trovare piatti tradizionali milanesi che non necessitino di una noce di burro, un po' di latte o panna, piuttosto che una spolverata di formaggio. Del resto, la tradizione culinaria meneghina deriva dalle abitudini alimentari contadine, delle quali piatti poveri come polenta, castagne o riso mangiati assieme al latte erano una componente fondamentale.

Tra i dolci non si può non citare il *panet-tone* (tradizionale dolce natalizio, nato nel Quattrocento e oggi conosciuto ed espor-


tato in tutto il mondo), come tra le bevande vale la pena ricordare il *Campari* (per il quale non servono spiegazioni) e il *Fernet Branca* (tipico amaro a base di erbe e spezie, solitamente consumato dopo il pasto come digestivo).

## Le università


Milano ospita 5 università pubbliche e 7 private, di cui quelle descritte qui sotto sono le più importanti.

L'*Università degli Studi di Milano*  ([www.unimi.it](http://www.unimi.it)) venne istituita nel 1923. L'Ateneo milanese è relativamente giovane nel panorama italiano, in quanto la città di Milano faceva storicamente riferimento all'Università di Pavia. Inizialmente esso comprendeva solo la Facoltà di Lettere e Filosofia (antica Accademia scientifico-letteraria), nonché gli Istituti clinici di perfezionamento istituiti da Luigi Mangiagalli nel 1906. Dopo la Seconda guerra mondiale gli venne assegnata l'antica sede dell'Ospedale Maggiore, danneggiata dai bombardamenti. L'edificio venne restaurato e nel 1958 diventò la sede di Rettorato, uffici amministrativi, Facoltà di Lettere e Filosofia e Facoltà di Giurisprudenza. Negli anni Sessanta iniziò un cospicuo ampliamento dell'Università e nell'anno accademico 1988-1989 si giunse a 22 corsi di laurea e a circa 75.000 iscritti.

Verso la metà degli anni Ottanta, parallelamente alla necessità di riconvertire vaste aree del tessuto industriale urbano di Milano, cominciò ad emergere l'opportunità di trovare nuove aree in cui aprire un nuovo polo universitario che permettesse di decongestionare il mega-ateneo di Milano, non più in grado di reggere la massa dei suoi studenti ormai cresciuta a dismisura; inoltre la legge 590 del 1982 stabilì che gli atenei non dovessero avere più di 40.000 iscritti, mentre la Statale superava i 90.000. Per queste ragioni, nel settembre 1993 una delibera della giunta del Comune di Milano individuò l'area della Bicocca come sede per l'insediamento del nuovo polo

dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca  ([www.unimib.it](http://www.unimib.it)), i cui organi accademici entrarono in carica nel Novembre del 1999. Oggi l'Università di Milano-Bicocca conta più di 30.000 iscritti e ha 8 facoltà attive che offrono 75 corsi di laurea. L'Università ha sede nell'omonimo quartiere di Milano e si articola in diversi edifici con due poli principali, uno per le facoltà umanistiche e l'altro per le facoltà scientifiche. Fa eccezione la Facoltà di Medicina e Chirurgia, i cui edifici sono situati a Monza in prossimità dell'Ospedale San Gerardo.

Il Politecnico di Milano  ([www.polimi.it](http://www.polimi.it)), fondato il 29 Novembre 1863 e affidato alla guida del matematico Francesco Brioschi, è la più antica università della città. Originariamente denominato "Istituto Tecnico Superiore" per l'impulso fornito dalla Società di incoraggiamento di arti e mestieri, ebbe la sua prima sede (con 36 studenti) nel Collegio Elvetico. Oggi il Politecnico forma ingegneri, architetti e disegnatori industriali; rilascia titoli accademici di laurea e laurea specialistica ed è sede di diversi corsi di dottorato di ricerca e master. Nel 2007 il Politecnico di Milano è stato classificato al 343-esimo posto tra le migliori università del mondo e al 66-esimo posto tra le migliori in tecnologia secondo il Top Universities, ente di ricerca per la Times Higher Education. La sede centrale è a Milano in Piazza Leonardo da Vinci (zona Città Studi), dove si trova il Campus Leonardo. La seconda sede milanese è presso il Campus Bovisa, nell'omonimo quartiere.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore  ([www.unicattolica.it](http://www.unicattolica.it)) è una università privata con sede centrale a Milano e poli a Brescia, Piacenza, Cremona, Roma e Campobasso. L'Università Cattolica è la più grande università non statale in Europa e la più grande università cattolica al mondo per numero di iscritti. Venne fondata nel 1921 da padre Agostino Gemelli e riconosciuta giuridicamente dallo Stato italiano il 2 Ottobre 1924. Tra le università private italiane, la Cattolica è la più completa e articolata con ben quattordici facoltà (sommando

tutti i poli) e una rete di otto strutture sanitarie (tra ospedali e case di cura), tra cui il Policlinico Gemelli di Roma. La Cattolica è gestita da un ente senza scopo di lucro, l'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, ente autonomo non appartenente ad alcun privato o organizzazione di qualsiasi tipo.

La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM  ([www.iulm.it](http://www.iulm.it)) è un'università privata fondata nel 1968 dal letterato e senatore a vita Carlo Bo assieme al francesista Silvio Federico Baridon. Ha la sua sede principale a Milano e una sede distaccata a Feltre (Belluno), alle quali si è da poco aggiunta una sede di rappresentanza a Roma. In breve tempo l'Ateneo si distinse per la sua vocazione all'impresa, istituendo prima la Scuola diretta a fini speciali e poi il corso di laurea in Relazioni Pubbliche, che rappresentò la prima offerta istituzionale accademica nell'ambito della comunicazione in Italia e si può considerare l'antesignano dei corsi di laurea in Scienze della Comunicazione. Dal 1998 lo IULM ha mutato la sua denominazione, usando la vecchia sigla non più come acronimo (che stava per Istituto Universitario di Lingue Moderne) e aggiungendo il sottotitolo "Libera Università di Lingue e Comunicazione", a sottolineare da un lato la sua origine, le lingue straniere, e dall'altro la vocazione consolidatasi.

L'Università Commerciale Luigi Bocconi  ([www.unibocconi.it](http://www.unibocconi.it)) è un ateneo privato di Milano specializzato nell'insegnamento dell'economia: nel suo campo è considerata uno dei migliori d'Europa. Fondato da Ferdinando Bocconi, è intitolato a suo figlio Luigi, morto in guerra giovanissimo nella battaglia di Adua (Etiopia). Nonostante le tasse piuttosto onerose rispetto alla media italiana, la Bocconi è da sempre un'organizzazione non-profit: ciò significa che i proventi delle tasse universitarie sono totalmente reinvestiti in attività di didattica, di ricerca, nell'acquisto di nuovi materiali didattici e nell'organizzazione di convegni, iniziative, corsi, ecc.



Figura 26: Il logo ufficiale di ESN Milano Bicocca

Altri atenei pubblici di Milano sono l'*Accademia di Belle Arti di Brera* ([www.accademiadibrera.milano.it](http://www.accademiadibrera.milano.it)); in Italia è l'istituzione formativa con il più alto tasso di internazionalizzazione, superiore al 24%: accoglie circa 3.500 studenti di cui oltre 850 stranieri) e il *Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano* ([www.consmilano.it](http://www.consmilano.it)); il più grande istituto di formazione musicale in Italia, fondato nel 1808 e passato alla storia per non aver ammesso agli studi Giuseppe Verdi, a cui successivamente è stato intitolato).

## Le sezioni ESN

A Milano sono presenti ben cinque sezioni ESN, ciascuna collegata a un diverso ateneo cittadino.

**ESN Milano Statale** ([www.esnmilanostatale.it](http://www.esnmilanostatale.it)) è la sezione operante presso l'Università degli Studi di Milano. Fondata nel lontano 1994, è stata una delle sezioni fondatrici di ESN Italia e si vanta di aver avuto tra le sue fila diversi personaggi che avrebbero poi ricoperto incarichi di rilievo all'interno sia di ESN Italia che di ESN International. Nel Settembre 2008 ha anche curato l'orga-

nizzazione di un evento di grande rilievo come la SWEP (South-Western European Platform) e ha replicato nel Dicembre 2010 ospitando il CND (Council of National Delegates), uno degli appuntamenti annuali più importanti per il Network. La sezione accoglie in media 500 tesserati annui; il suo logo ufficiale è rappresentato in figura 27d.

**ESN Politecnico Milano** ([www.esn.polimi.it](http://www.esn.polimi.it)) è la sezione ESN più longeva della città. Fondata nel 1992, risulta essere una delle prime sezioni ad essersi costituite in Italia ed ha contribuito alla fondazione di ESN Italia, insieme ad ESN Milano Statale. I circa 1000 studenti Erasmus tesserati ogni anno dalla sezione possono contare su due sedi operative poste in due punti diversi della città: una presso il Campus Leonardo ed una presso il Campus Bovisa, istituita nel 1996. Il suo logo ufficiale, che reinterpreta il logo dell'Ateneo, è rappresentato in figura 27c. **ESN IULM Milano** ([www.esniulm.it](http://www.esniulm.it)) è la sezione che opera presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM. Nata nel 2006, la sezione può contare in media su circa 130 tesserati annui. Il logo ufficiale è rappresentato in figura 27b.

L'ultima nata tra le sezioni ESN milanesi è **ESN Bocconi Milano** ([www.esnbocconi.it](http://www.esnbocconi.it)), nata nel 2009 e operante all'interno dell'Università Commerciale Luigi Bocconi. Data la forte vocazione all'internazionalità dell'Università a cui fa riferimento (la Bocconi partecipa a diversi programmi internazionali di scambio e il 20% dei suoi studenti sono stranieri), questa sezione si dimostrerà certo una realtà molto importante nel panorama milanese. Il suo logo ufficiale è rappresentato in figura 27a.

Le quattro sezioni ESN sopra descritte operano spesso in collaborazione tra loro, al fine di garantire il miglior servizio possibile agli studenti Erasmus in scambio presso le loro università. Ciononostante, è opportuno che ogni studente faccia sempre riferimento alla sezione ESN presso la quale è tesserato, poiché ogni sezione resta in tutto e per tutto indipendente dalle altre.

Completa il panorama delle sezioni ESN



(a) ESN Milano Bocconi



(b) ESN Milano IULM



(c) ESN Milano Politecnico





(d) ESN Milano Statale

Figura 27: I loghi ufficiali delle sezioni di Milano

presenti a Milano **ESN Milano Bicocca** ([www.esnbicocca.org](http://www.esnbicocca.org)), la sezione relativa all'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il logo ufficiale della sezione è rappresentato in figura 26.

## Dove dormire

Sfortunatamente, a Milano non è facile trovare alloggi economici nel centro cittadino; le possibilità aumentano di molto se ci si sposta nella periferia estrema e nell'hinterland, ma questo comporta solitamente la necessità di dipendere interamente dai mezzi pubblici per raggiungere il centro città, cosa che soprattutto durante la notte può rivelarsi difficoltosa. Inoltre, essendo Milano una città ricca di fiere ed eventi di grande richiamo, in determinati periodi dell'anno può risultare davvero difficile trovare un posto letto: bisogna quindi pianificare con attenzione e con un anti-

po adeguato il proprio soggiorno a Milano. Tra le migliori opportunità per alloggiare in città ci sono sicuramente queste due strutture convenzionate con ESN. *Ostello AIG "Piero Rotta"*  - Via Salmoiraghi, angolo Via Calliano (M1 QT8) - ☎ 02 39267095 [www.ostellomilano.it](http://www.ostellomilano.it); i prezzi variano in base alla stagione. Sconto del 10% su tutte le tariffe con la tessera ESN. *Residence Loreto*  - Via Rancati, 3 (M4 Turro) - ☎ 02 2841041 [www.residenceloreto.com](http://www.residenceloreto.com); costituisce un'alternativa più elegante e riservata. È composto da 45 monolocali, tutti dotati di bagno e cucina. Con la tessera ESN è possibile usufruire di tariffe di favore (non segnalate sul sito internet; per conoscerle è opportuno contattare direttamente i gestori del Residence).



## Dove mangiare

**Luini** ☹ - Via Santa Radegonda, 16 (M1 Duomo). Un posto unico nel suo genere e una vera e propria istituzione milanese: i suoi panzerotti, pur essendo un tipico prodotto pugliese, sono famosi in tutta Milano.

**Caffè Rubino** ☹ - Via Festa del Perdono, 14 (M3 Missori). Bar che propone ottime offerte ai tesserati ESN, dalla colazione all'aperitivo; è situato proprio di fronte all'Università degli Studi di Milano.

**Pizzeria da Mario** ☹ - Viale Montenero, 25 (M3 Porta Romana) - ☎ 02 99291630. Pizza e kebab da asporto fino alle 2 di notte; effettua anche consegne a domicilio. Mario è il ristoratore più ESN che ci sia: sempre pronto a scambiare quattro chiacchiere con i tanti studenti Erasmus che mangiano presso di lui, propone offerte vantaggiosissime per i tesserati ESN.

**Hostaria Tajoli** ☹ - Via Brembo, 11 (M3 Lodi TIBB) - ☎ 02 534623. Osteria a gestione familiare in cui si può gustare il meglio della cucina regionale lombarda a prezzi modici (menu a 15 €).

**Trattoria California** ☹ - Via Ornato, 122 (Tram 4 - 5) - ☎ 02 6426061. Trattoria rustica e dai prezzi particolarmente accessibili (menu a 15 €), sa accogliere i propri avventori in un modo unico e d'altri tempi, il che la rende uno dei ristoranti più amati dagli Erasmus milanesi.

**Pizzeria Il Postino** ☹ - Via Bassini, 41 (M2 Lambrate) - ☎ 02 2666991. Pizzeria apprezzatissima dagli studenti Erasmus per la vicinanza con il polo universitario di Città Studi e per i prezzi di favore riservati ai tesserati ESN.

**Al Tempio d'Oro** ☹ - Via delle Leghe, 23 (M1 Pasteur) - ☎ 02 26145709. Ristorante, birreria, punto di ritrovo per nottambuli di ogni sorta: tutto, fuorché un luogo di culto! Nonostante i prezzi onesti propone una cena davvero ricca con pietanze mai banali, ma anche un raffinatissimo aperitivo.

## Divertimento

**Arnold Coffee** ☹ - Via Festa del Perdono, 1 (M3 Missori). La risposta milanese a Starbucks, ma con in più delle offerte speciali per i tesserati ESN. Connessione WiFi gratuita.

**Mai Dire Bar** ☹ - Via Savona, 11 (M2 Porta Genova). Bar tranquillo con un'atmosfera rilassata e amichevole, perfetto per passare una bella serata tra amici ma anche per gustare buonissimi panini e piadine. **Jet Café** ☹ - Via Tajani, 1 (M2 Piola). Il locale in cui si svolgono le celeberrime Tandem Nights organizzate da ESN Politecnico! Aperitivi ottimi e abbondanti, drink a prezzo speciale con la tessera ESN e la possibilità di chiacchierare nella lingua che preferite sono gli ingredienti che rendono queste serate un appuntamento imperdibile. **Mayflower** ☹ - Alzaia Naviglio Pavese, 52 (M2 Porta Genova). Situato sui Navigli, è un ottimo locale in cui sperimentare il tipico aperitivo milanese (5 € con la tessera ESN). Drink di grande qualità.

**StraRipa Bar** ☹ - Ripa di Porta Ticinese, 19 (M2 Porta Genova). Vicinissimo alla Darsena, nel cuore della zona dei Navigli, viene spesso scelto dalle sezioni ESN locali per organizzare i propri aperitivi a prezzi speciali. **Mamò Café** ☹ - Via Crema, 19 (M3 Porta Romana). Locale molto intimo, adatto sia per aperitivi di gruppo che per serate a due. Aperitivi a 5 € con la tessera ESN.

**Memphis Café** ☹ - Via Giulio Romano, 21 (M3 Porta Romana). Buoni cocktail e cucina aperta fino a tarda sera. Dispone di una sala privata che può essere riservata per feste o eventi particolari.

**Flying Circus** ☹ - Piazza della Vetra, 21 (Tram 3). Non lontano dalle Colonne di San Lorenzo, propone buoni cocktail a prezzi adeguati. Musica lounge e atmosfera accogliente.

**Fresco Art** ☹ - Viale Montenero, 23 (M3 Porta Romana). Locale molto raffinato,

ottimo sia per aperitivi che per serate. La domenica grande brunch di carni e sushi.

**Hollywood** 🎵 - Corso Como, 15 (M2 Garibaldi). Una delle discoteche più famose d'Italia, nella quale non è insolito imbattersi in celebrità del mondo dello sport, della moda, del cinema o della musica; al martedì ospita le serate Erasmus.

**Old Fashion** 🎵 - Via Alemagna, 6 (M1 / M2 Cadorna). Immerso nel verde del Parco Sempione, al mercoledì sera ospita il classico happy hour Erasmus. Da non perdere!

**Tropicana** 🎵 - Viale Bligny, 52 (M3 Porta Romana). La discoteca dove hanno luogo le incredibili serate Erasmus del giovedì! Qui lo staff di ESN Milano Statale, Politecnico, IULM e Bocconi organizza serate folli, spesso a tema, ma sempre imperdibili! Senza dubbio uno dei locali più amati dagli studenti Erasmus di Milano.

**Alcatraz** 🎵 - Via Valtellina, 25 (M3 Maciachini). È il club più grande della città, nel quale spesso si tengono concerti rock. Il venerdì è un must per gli studenti Erasmus.

**Lime Light** 🎵 - Via Castelbarco, 11 (bus/tram 9, 15, 79, 90, 91). Valida alternativa all'Alcatraz per il venerdì sera; è un ambiente più formale, che richiede un dress code adeguato.

**Black Hole** 🎵 - Viale Umbria, 118 (M3 Porta Romana). È il punto di ritrovo per i sabato sera ESN. Location camaleontica, che può cambiare volto a seconda del tema che si vuole dare alla serata. Nel periodo estivo, a cominciare da Maggio, la notte milanese si trasferisce in locali più adatti alla bella stagione. Al martedì si va al **Just Cavalli** 🎵 - Via Camoens (M1 / M2 Cadorna), dove la serata comincia presto con degli ottimi aperitivi; è un locale molto alla moda, ma che altro ci si può aspettare quando il proprietario è un celebre stilista del calibro di Roberto Cavalli?

**Borgo - Karma** 🎵 - Via Fabio Massimo, 36 (M3 Porto di Mare). Club molto amato sia dagli studenti internazionali che da quelli

milanesi per passare le serate dei caldi weekend estivi (ingresso a 12 € con due consumazioni incluse). Musica per tutti i gusti grazie alle numerose sale di cui è composto il locale.

In tutti i club convenzionati con ESN (tranne dove diversamente indicato) si può entrare gratuitamente entro la una di notte, oppure a qualsiasi ora a 10 € con due consumazioni incluse.

## 🌸 **Eventi speciali in città**

Milano offre fiere ed eventi di ogni genere, che coinvolgono l'intera città e attirano visitatori da tutto il mondo. Tra gli eventi più importanti è da ricordare senza dubbio la **Fashion Week** 📅, che è da 40 anni uno degli appuntamenti con il prêt-à-porter più attesi al mondo e che rende Milano una delle capitali globali della moda. Due le edizioni annuali: Settembre-Ottobre (collezione primavera/estate) e Febbraio-Marzo (collezione autunno/inverno). Coinvolge un numero elevatissimo di aziende, stilisti, acquirenti internazionali, celebrità e ovviamente amanti dello shopping.

Milano è anche la capitale mondiale della lirica: il Teatro alla Scala, che dispone di un'acustica ritenuta perfetta, rappresenta il meglio che il genere possa proporre, al punto di essersi guadagnato il soprannome di "Tempio della lirica". La **Prima della Scala** 📅 è generalmente un evento per pochi fortunati e facoltosi spettatori, principalmente celebrità e alte cariche pubbliche: tuttavia, dal 2009 il Comune di Milano ha trovato un accordo per trasmetterla in tv o in sale cinematografiche, in Italia e all'estero. Fortunatamente la stagione teatrale della Scala non è composta solo da eventi elitari come la Prima, ma propone spettacoli adatti a ogni fascia di età e disponibilità economica: le stesse sezioni ESN di Milano ottengono talvolta l'ingresso a prezzo molto agevolato per gli associati interessati.

A Milano si svolgono poi, ovviamente, moltissime altre manifestazioni di vario ti-

po e dai costi più accessibili. Alcuni esempi degni di nota sono il *Carnevale Ambrosiano* 📅 a Febbraio, la *Stramilano* 📅 (la corsa non competitiva più famosa d'Italia; si svolge a Marzo e coinvolge ogni anno 50.000 partecipanti riversandoli su un percorso di 10 km. circa tra le strade del centro di Milano), la *Festa dei Navigli* 📅 (si svolge a Giugno; lungo i Navigli illuminati vengono allestite bancarelle con prodotti di gastronomia e artigianato, vengono organizzati concerti, mostre d'arte e gare sportive), il *Capodanno Celtico* 📅 a fine Ottobre, la *Festa di Sant' Ambrogio* 📅 (cioè la festa del santo patrono di Milano, che si svolge il 7 Dicembre tra cerimonie religiose, eventi culturali e il tradizionale mercatino natalizio degli *Oh bej, Oh bej* 📅), che viene organizzato di fronte alla Basilica di Sant' Ambrogio o davanti al Castello Sforzesco), oltre a due grandi eventi di richiamo internazionale che meritano di essere visitati: il *Salone Internazionale del Mobile* 📅, ad Aprile, e la *Borsa Internazionale del Turismo* 📅 (a Febbraio; è la quarta più grande fiera di promozione turistica al mondo).

Da non dimenticare anche alcuni eventi speciali organizzati dalle sezioni ESN locali appositamente per i propri studenti Erasmus. All'inizio di entrambi i semestri ogni sezione organizza il *Welcome* 📅 per gli studenti Erasmus appena arrivati nella propria Università (le attività sono varie: solitamente viene fatto un incontro di benvenuto direttamente in Università, per dare qualche prima informazione agli studenti su Milano, l'Università e l'ESN; ci sono poi aperitivi e feste, tour guidati di Milano, gite e quant'altro. I dettagli del programma possono cambiare da sezione a sezione).

Impossibile poi non ricordare il *Crazy Countdown* 📅, ovvero il capodanno Erasmus: una grande festa organizzata da ESN Milano Statale, ESN Politecnico, ESN IULM ed ESN Bocconi attorno alla metà di Dicembre per consentire agli Erasmus di celebrare assieme l'imminente arrivo dell'anno nuovo, prima di tornare nei rispettivi paesi d'origine per le festività natali-

zie. L'evento attira anche molti studenti delle altre sezioni ESN italiane, che per l'occasione vengono in visita a Milano.

## Turismo

Città d'arte e di moda, di affari e di vita notturna, Milano si scopre partendo dal Duomo per spostarsi a Brera, il quartiere degli artisti con l'Accademia e la Pinacoteca, costellato di gallerie d'arte e animato da una vibrante vita notturna. Immergendosi nel verde di Parco Sempione è possibile visitare l'imponente Castello Sforzesco o una delle mostre d'arte contemporanea che si tengono al Palazzo dell'Arte, mentre nella suggestiva zona dei Navigli è impossibile non fermarsi a vivere l'atmosfera frizzante dell'happy hour.

Situato nell'omonima piazza, il *Duomo* è senza dubbio il monumento più caratteristico di Milano. Dedicato a Santa Maria Nascente, è stato costruito a partire dal 1386 per volere di Gian Galeazzo Visconti e terminato solo nel 1965. In cima si trova la famosa *Madonnina* (alta 4,16 metri e posta a 108,50 metri da terra), l'emblema della città celebrato anche da una popolarissima canzone.

Da Piazza Duomo si apre la *Galleria Vittorio Emanuele II* (dedicata al re che portò la città a unificarsi al Regno d'Italia), che conduce a Piazza della Scala. Ispirata alle stazioni ferroviarie parigine dell'Ottocento e realizzata in ferro e vetro, è stata costruita nel 1865 dall'architetto Giuseppe Mengoni che morì cadendo dalla cupola il giorno dell'inaugurazione.

Le *Colonne di San Lorenzo*, situate di fronte all'omonima Basilica (in Corso di Porta Ticinese), sono sedici colonne con capitelli corinzi che sostengono i resti delle terme volute dall'imperatore Massimiliano. Ora sono probabilmente la zona simbolo della vita notturna milanese: nelle loro vicinanze si trovano moltissimi pub e locali, frequentatissimi soprattutto nella bella stagione.

Altrettanto frequentati sono i già citati *Navigli*: costruiti nel 1179 per il trasporto delle merci e per collegare Milano con le Alpi e il Mediterraneo, vennero coperti quasi totalmente a partire dalla fine dell'Ottocento. Oggi i Navigli ospitano numerosi locali e ristoranti suggestivi e anche il Vicolo Lavandai.

Un altro luogo cardine di Milano è il *Castello Sforzesco*, costruito nel 1358 da Gian Galeazzo Visconti. Con i suoi musei e lo sbocco su Parco Sempione, il complesso sistema di Foro Bonaparte e Piazza Castello rappresenta un polo magnetico nell'assetto della città.

Gli amanti dell'arte non potranno fare a meno di visitare anche la *Pinacoteca Nazionale di Brera* (situata nel cuore di uno dei quartieri più particolari della città; ospita capolavori di immenso valore, tra cui opere di Raffaello, Piero della Francesca e Mantegna) e il celeberrimo *Cenacolo* di Leonardo da Vinci (situato nel refettorio del convento di Santa Maria delle Grazie).

Ma Milano è anche città di moda e shopping: nel *quadrilatero d'oro* si possono ammirare le ultime collezioni di stilisti come Valentino, Gucci, Versace, Armani, Cavalli, Prada, Dolce&Gabbana, Moschino e molti altri. La città offre però anche alternative meno costose e più adatte a un pubblico giovane: basta passeggiare per Via Torino, Corso Italia, Corso Buenos Aires, Corso Vittorio Emanuele o Corso Genova per rendersene conto. O ancora, si può tentare di scovare l'affare in uno dei tanti mercati milanesi, dove è possibile acquistare capi vintage o etnici (*Fiera di Sinigallia*,  *Porta Genova*), artigianato (*Mercatino di Piazzale Lagosta*) e antiquariato (*Mercato dell'antiquariato del Naviglio Grande*, *Mercatino dell'antiquariato di Brera*).

Anche lo sport è un elemento importante della vita cittadina, a partire dal calcio. Lo *Stadio Meazza di San Siro*, orgogliosamente definito dai Milanesi "La Scala del Calcio", ospita le partite dei due celeberrimi club calcistici di Milano, il Milan e l'Inter. Anche gli altri sport trovano però vetrine adeguate (*Ippodromo di San Siro*, *Datch-*

*Forum*, *Palalido* e via dicendo). Questi stessi impianti vengono spesso utilizzati anche per i concerti di grandi artisti, che spesso scelgono Milano come unica tappa italiana dei propri tour: allo *Stadio Meazza* di San Siro, ad esempio, si sono esibiti Michael Jackson, Bob Marley, i Rolling Stones, Bruce Springsteen, Madonna, ma anche celebri artisti italiani come Laura Pausini o Eros Ramazzotti.

---

## Collegamenti

---

[www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it): sito ufficiale del Comune di Milano.

[www.visitamilano.it](http://www.visitamilano.it): portale del turismo di Milano e provincia.

[www.atm-mi.it](http://www.atm-mi.it): sito ufficiale dell'ATM, l'azienda dei trasporti pubblici di Milano. Sul sito è possibile verificare tratte e orari di tutte le linee.

[www.ticketone.it](http://www.ticketone.it): sito internet dal quale si possono acquistare i biglietti per quasi tutti i concerti e gli eventi sportivi a Milano e in Italia.



## Modena

### Sintesi storica

Modena venne fondata nel III secolo a.C. dal popolo dei Celti e in seguito, come parte dell'Impero Romano, divenne un importante centro agricolo sulla Via Emilia.

Dopo le invasioni barbariche del V e del VI secolo, la città riprese le attività commerciali e, nel IX secolo, venne edificata la prima cerchia muraria che segnerà lo sviluppo della città per tutto il Medioevo sino alla sua costituzione in Libero Comune.

Dopo il breve dominio mantovano nel 1289, Modena torna, nel 1336, alla casata degli Estensi che la governeranno sino al 1796.

Gli anni della guida estense definirono un periodo di splendore in cui il nucleo urbano si ampliò e vennero tracciate le strade del centro storico secondo il "modello a scacchiera" della vicina Ferrara.

Nel 1598, Modena, divenne capitale del Ducato degli Estensi e venne arricchita di numerosi edifici religiosi e civili che conferirono alla città un aspetto maestoso e solenne.

Nel XIX secolo la dinastia austro-estense si impegnò nell'ammodernamento della città che, nel 1900, subì un cambiamento totale dell'assetto urbanistico con l'abbattimento della cinta muraria sostituita dalla circonvallazione alberata tuttora esistente.

### La città oggi

La città si dispone secondo il sistema urbanistico di una tipica città medievale. La via Emilia percorre il centro storico della città, parallelamente e perpendi-

colarmente ad essa si diramano le vie del centro dove è possibile trovare negozi, bar, pubs, ristoranti, e attrazioni varie. Il centro storico è delimitato dai Viali e compreso tra Largo Garibaldi, la zona del Palazzo dei Musei e l'area dell'Accademia Militare (rispettivamente lato Est, Ovest e Nord).

Le aree principali frequentate dagli studenti universitari sono Via dei Gallucci (nelle prossimità di Largo Garibaldi) e Piazza della Pomposa (non molto distante dalla zona del Palazzo dei Musei e subito nelle vicinanze della Facoltà di Economia), dove i giovani si riuniscono per l'aperitivo e per i pre-serate. Altre zone di interesse sono il Parco Amendola, non troppo distante dal centro, i Giardini Pubblici, nelle prossimità dell'Accademia Militare (Piazza Roma) ed il Parco Ferrari (lungo la Via Emilia direzione Reggio Emilia).

### Il trasporto pubblico

Il Trasporto Pubblico è gestito dall'ATCM, con varie linee che collegano il centro alla periferia. Il servizio è attivo all'incirca dalle 5.30 alle 20.00, con l'eccezione del 7N che percorre il tragitto Policlinico - Stazione FS anche dopo l'orario normale. Informazioni su fermate e linee sono disponibili sul sito dell'ATCM, [www.atcm.mo.it](http://www.atcm.mo.it).

Non essendo attivo durante la notte, il servizio notturno viene sostituito dal servizio Taxi. Infatti, se in possesso di abbonamento ATCM, cioè il classico abbonamento degli autobus, è possibile prendere un taxi presso le fermate ad un costo ridotto. Importante: il servizio vale sia se il taxi è in sosta alla fermata, sia se viene chiama-

to telefonicamente, tuttavia se viene chiamato telefonicamente e si richiede che vi venga a prendere in un luogo diverso da una fermata, la riduzione di prezzo non è valida.

### **Come arrivare**

In auto Modena è comodamente raggiungibile tramite due uscite dell'Autostrada A1: uscita Modena Nord (a km 5 dal centro città) e uscita Modena Sud (a km 10 dal centro città); inoltre, la città rappresenta il termine dell'Autostrada A22 del Brennero.

### **In treno**

Per Modena transita la linea ferroviaria Milano-Bologna. La stazione ferroviaria di Modena è in piazza Dante Alighieri.

### **In aereo**

L'aeroporto più vicino alla città è lo scalo intercontinentale "G. Marconi" di Bologna-Borgo Panigale, da cui dista 40 km. Il collegamento tra l'aeroporto e la città è garantito dal servizio AerBus di ATCM. Gli orari sono consultabili all'indirizzo Internet [www.atcm.mo.it/aerobus.asp](http://www.atcm.mo.it/aerobus.asp)

### **In autobus**

La stazione delle Autocorriere è situata in via Bacchini. L'azienda modenese del trasporto pubblico è ATCM (Azienda Trasporti Collettivi e Mobilità). Con la tessera universitaria che viene rilasciata agli studenti Erasmus è possibile usufruire di alcuni sconti che a volte variano durante l'anno, quindi è consigliabile rivolgersi alla segreteria studenti dell'Università e al centro informazioni della stazione degli autobus per maggiori dettagli. Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo Internet [www.atcm.mo.it](http://www.atcm.mo.it)

## **Cucina e bevande tipiche**

---

Prodotti tipici di Modena sono l'*aceto balsamico* ed il *Lambrusco*, un vino frizzante tipico della zona.


Le *tigelle* sono un tipo di pane tipico Modenese: sono delle sfere piatte prodotte con un impasto simile a quello del pane, da consumarsi di solito con affettati e formaggi, lardo e/o grana, oppure nutella.

Lo *gnocco fritto* è un altro prodotto sostituito del pane: è sostanzialmente un rombo di sfoglia fritta, da consumarsi anch'esso con affettati o formaggi.

Oltre a questi prodotti, vi è un'infinità di piatti tipici (tagliatelle al ragu, ravioli burro e salvia, cappelletti in brodo, tortellini in brodo o panna e pancetta, etc).

## **Le università**

---

A Modena sono presenti diverse facoltà facenti parte dell'*Ateneo dei Modena e Reggio Emilia* , che rappresenta un unico polo universitario. Nella sede di Modena sono situate le facoltà di Economia, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza (queste tre nel centro storico), Chimica, Ingegneria (Elettronica, Civile, Meccanica), Medicina, Farmacia, Matematica, Scienze Biotecnologiche (queste presso il Polo Universitario in Via Campi). Nella sede di Reggio Emilia sono presenti le facoltà di Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Ingegneria (Gestionale).

## **Le sezioni ESN**

---

Nella città di Modena potete contare sull'associazione **ESN Enea Modena**, facente parte del network ESN in Italia. La sezione sostiene gli scambi di mobilità studentesca fornendo appoggio agli studenti incoming in merito a questioni di alloggio, informazioni su corsi ed esami da sostenere, organizzazione di attività culturali, viaggi e momenti ludici di aggregazione.



Figura 28: Il logo ufficiale di ESN Modena

Inoltre, fornisce sostegno agli studenti outgoing fornendo loro informazioni e contatti se possibile in base alle sedi da loro prescelte. La sede è attualmente in Via Ganaceto 44, in centro storico non lontano dalla facoltà di Economia e da quella di Lettere. È possibile mettersi in contatto con loro via mail (✉ [modena@esn.it](mailto:modena@esn.it)), via facebook (vi è l'identità ESN Modena e ogni anno viene aperto un gruppo che porta la denominazione "ESN Erasmus Modena" e poi l'anno accademico). Notizie aggiornate sulle attività di ESN Enea Modena sono disponibili sul loro sito, [www.esnmodena.eu](http://www.esnmodena.eu). Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 28. Ogni anno il numero di soci che entrano a far parte dell'associazione si aggira tra le 100 e le 150 unità, dipendendo dal numero di studenti Erasmus ed internazionali che scelgono Modena (e Reggio Emilia) come destinazione. Il board ed i soci attivi si rinnovano di continuo, in modo da far partecipare studenti nel vivo della loro esperienza universitaria.

## 🌸 Dove dormire

*San Filippo Neri - AIG* 🌍. A Modena gli studenti stranieri possono soggiornare presso questo ostello, in Via Santa Orsola 48/52 (☎ 059 234598), a due passi dalla Stazione FS, pagando la modica cifra di 90 euro per una settimana. Possono accedere a questo sconto semplicemente dicendo di essere studenti Erasmus.

*Basilica della Ghira - AIG* 🌍. A Reggio Emilia invece si può soggiornare presso questa struttura, in via Guasco (☎ 0522 452323), per lo stesso prezzo. Tutto questo grazie all'accordo tra ESN Modena e l'associazione ostelli per la gioventù AIG.

## 🌸 Dove mangiare

Posti particolarmente consigliati a Modena:

*Rosticceria Pradella* 🍴, Via Ciro Menotti. Convenzionata con ESN Modena: mostrando la tessera ESN si ha diritto ad un menu da asporto, comprensivo di primo, secondo e contorno. Costo: 5 Euro (tranne i primi e secondi di pesce).

*Trattoria Ermes* 🍴, via Ganaceto: ultima osteria tipica rimasta, antipasto, primo, secondo e lambrusco a volontà sui 15 Euro!

*Trattoria Aldina* 🍴, di fronte al mercato coperto (nelle adiacenze di Piazza Grande): trattoria tipica Modenese, a prezzi modici per lavoratori e studenti.

*Pizzeria Il Grottino* 🍴, via Taglio: vera pizza Napoletana!

*Il Tramezzino* 🍷, Piazza Grande: ottimo per dei panini farciti da portar via ed assaporare nella splendida cornice della Piazza!

Per gli studenti è disponibile la mensa universitaria vicino la facoltà di Economia oppure vicino il polo universitario in Via Campi (vicino alla residenza universitaria e alle facoltà di Chimica, Fisica, Medicina.)

## 🌸 Divertimento

Locali, pub e discoteche sono spesso situate fuori dal centro, e non tutte convenzionate con ESN Modena: qui di seguito potete trovare una selezione dei posti convenzionati ed in aggiunta quelli che noi associati frequentiamo abitualmente con i nostri colleghi universitari.

Per il preserata:

*Red Lion Pub* 🍺, Via Rainusso 68. Locale convenzionato con ESN Modena: mostrando la tessera ESN la birra piccola costa 2 Euro, la media 3 Euro e i cocktail 4.50 Euro (1 pestati 5.50 Euro). Ritrovo ottimale per gli studenti Erasmus in quanto è possibile, su richiesta, vedere partite della Liga Spagnola e della Premierleague Inglese.

*Birreria La Dolce Vita* 🍺, Via Giardini 227. Locale convenzionato con ESN Modena.

*Irish Pub* 🍺, Via dei Gallucci, una delle vie principali dove i giovani si ritrovano la sera, happy hour su birre e cocktails fino alle 20.30!

*Mr Brown* 🍺, Via dei Gallucci: anche qui happy hour fino alle 20.30!

*Goblet* 🍺, Piazza della Pomposa. Fornisce un'ampia scelta di birre estere e anche per palati fini. *Perlage* 🎵, Piazza della Pomposa. Tra le 18:00 e le 20:00 Mojitos a metà prezzo, oltre ad aperitivo in tipico stile emiliano.

Discoteche o Disco Pubs:

*Sala d'Attesa* 🎵, vicino alla Stazione Piccola, alla fine di Via Medaglie D'oro (serata universitaria al mercoledì)

*Tube-Ohm* 🎵 (cambia nome a seconda degli anni, è un circolo ARCI, serata universitaria al giovedì)

Fuori Modena (raggiungibili in macchina o a volte tramite servizio autobus organizzato per serate ad hoc da ESN Modena):

*Velvet* 🎵, a Rubiera (serata Erasmus di venerdì e/o sabato)

*Jam* 🎵, a Baggiovara vicino l'ospedale.

*Vox* 🎵, a Nonantola, dove spesso hanno luogo concerti di spessore nazionale/internazionale o DJ set.

*Matrioska* 🎵, a San Damaso, prima dell'uscita autostradale Modena Sud, dove spesso vengono organizzate serate a tema.

## 🌸 **Eventi speciali in città**

*Festival della Filosofia* 📅. È spesso ospitato dalla Facoltà di Economia. Per ulteriori informazioni su date e sconti è consigliabile consultare il sito [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it)

*Fiera di San Geminiano* 📅. In onore del patrono della città, ha luogo l'ultima settimana di gennaio. Durante l'evento per le strade di Modena è possibile acquistare prodotti gastronomici tipici.

## 🌸 **Turismo**

---

Consigliamo di visitare il Museo delle Figurine Panini, il Duomo, l'Accademia Militare, Palazzo dei Musei. A Maranello (20 km da Modena) vi ricordiamo che c'è la fabbrica della Ferrari.

## 🌸 **Collegamenti**

---

[www.esnmodena.eu](http://www.esnmodena.eu), per gli eventi e le attività organizzate da ESN Modena.

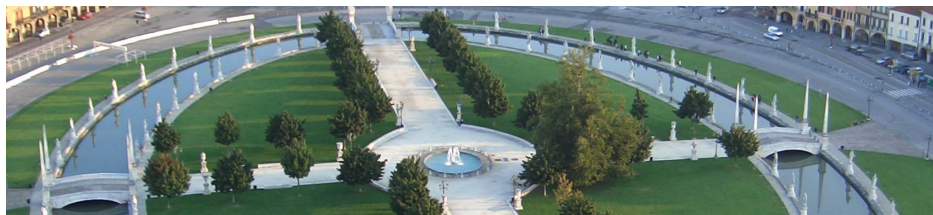
Gruppo facebook: ESN Modena Erasmus e poi l'anno accademico (per quest'anno 2009/2010).

[www.unimore.it](http://www.unimore.it), sito dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

[www.informagiovanionline.it/emiliaromagna/modena](http://www.informagiovanionline.it/emiliaromagna/modena), sito dell'Informagiovani di Modena, con informazioni riguardo eventi locali e appartamenti.

[www.atcm.mo.it](http://www.atcm.mo.it): il sito ufficiale del trasporto pubblico di Modena.





## Padova

### Sintesi storica

Padova viene fondata, secondo la leggenda, da Antenore principe Troiano, la cui tomba è stata scoperta nel 1274, nascendo come città fluviale fondata da paleoveneti e sviluppandosi velocemente tramite il commercio sul fiume Brenta. Nominata comune romano nel 49 a.C. con il nome *Pata-vium*, dopo un periodo di commercio e di alleanza con i romani i paleoveneti si fondono, fatto citato già all'epoca dallo storico latino di origine padovana Tito Livio.

Alla fine dell'impero romano la città viene quasi distrutta da Attila re degli Unni, e ritrova una rinascita culturale, economica e politica solo nel periodo dei comuni e del Rinascimento. Infatti, dopo quel periodo sorgono nel 1222 l'Università con il primo teatro anatomico, il più antico del mondo, l'Osservatorio astronomico, la Basilica di Sant'Antonio (secondo santo d'Italia ma di origine portoghese), la Cappella degli Scrovegni e il Palazzo della Ragione.

Nel periodo Rinascimentale nascono o partecipano alla vita culturale di Padova vari poeti del calibro di Petrarca e scienziati come Galileo Galilei.

Nel 1405 Padova dovette subire la dominazione veneziana, che ne accrebbe però la fama Universitaria e la bellezza della città, vedendo la luce il primo giardino botanico della storia (patrimonio mondiale dell'UNESCO) e Prato della Valle (la seconda piazza più grande d'Europa). In quel periodo Padova venne inoltre abbellita da vari artisti quali Giotto e Donatello.

Nel 1797 Padova venne occupata dagli austriaci con il trattato di Campoformio, firmato da Napoleone, facendo entrare la

città in un periodo di resistenza e di lotta contro le truppe Austro-Ungariche, fino al 1866, anno in cui la città entrò a far parte del Regno d'Italia in seguito alla terza guerra di indipendenza.

### La città oggi

Padova presenta una struttura medioevale con ancora visibili resti dell'epoca romana, quali i giardini dell'arena, dove nelle vicinanze è presente la Cappella degli Scrovegni affrescata interamente da Giotto, e resti di ponti romani, ancora visibili in alcune vie del centro.

Il centro storico della città è considerato Piazza Antenore, dove è presente la tomba del Principe troiano che la leggenda dice essere il fondatore di Padova. A pochi passi dalla tomba si passa per via Zabarella, una delle principali strade storiche Padovane, che permette di passare a fianco a due dei più antichi simboli della città quali l'Università di Padova (detto il Bò) e la caffetteria Pedrocchi (il Caffè senza porte).

Continuando per via Zabarella, si arriva a due delle tre piazze principali del centro, nonché punto di aggregazione per migliaia di persone: Piazza delle Erbe e della Frutta, separate dal magnifico Palazzo della Ragione. Nelle piazze la mattina si presenta un vivace mercato e continuando verso il Duomo si entra in piazza dei Signori, dove è ancora presente il palazzo della Signoria e la torre dell'orologio. Da qui sono visibili la facoltà di lettere e l'antico Duomo.

Percorrendo via Roma dal Municipio si può percorrere una delle più antiche e sug-

gestive strade di Padova, per poi giungere alla quarta piazza, forse la più importante di Padova: Prato della Valle, che con la sua isola al centro e le 78 statue realizzate da Giotto che la circondano, è la piazza più grande d'Italia e una delle più estese d'Europa. Da Prato della Valle, ritrovo di molti giovani durante la bella stagione, è possibile scorgere e raggiungere a piedi la famosa Basilica del Santo, meta di molti pellegrini, e la Basilica di S. Giustina.

Un'altra zona molto interessante per gli studenti è Porta Portello, dove sono presenti la maggior parte delle facoltà e le rispettive segreterie e alloggi studenteschi.

### **Il trasporto pubblico**

Padova è una città a misura d'uomo e il mezzo ideale per muoversi è la bicicletta. Negli ultimi anni però la città risulta sempre più trafficata, per fortuna il trasporto pubblico è soddisfacente e vario, potendo scegliere tra: treni, autobus urbani ed extraurbani, tram elettrico, taxi.

Gli autobus adibiti al trasporto urbano sono gli APS di colore giallo, che collegano il centro con tutte le zone limitrofe della città e i comuni esterni. Con un biglietto extraurbano si possono raggiungere i comuni vicini al di fuori della città, come Abano Terme, Torreglia, Altichiero, e molti altri. I biglietti APS sono validi anche per il metrotubus (o tram) che attraversa tutta la città di Padova. Info: APS - ☎ 049/8241111 - [www.apsholding.it](http://www.apsholding.it)

**Attenzione:** i biglietti per gli autobus urbani APS non sono validi per gli autobus extra-urbani SITA.

C'è una postazione di taxi davanti alla stazione dei treni, o si possono richiedere chiamando il numero ☎ 049/651333 (attenzione che in Italia i taxi sono molto costosi).

Riportiamo di seguito altri numeri che possono essere utili: *Noleggio auto* Hertz Corso Stati Uniti, 54 - ☎ 049 2970 300; *Euro-pear* P.le Stazione, 6 - ☎ 049/8758590. *Noleggio bici* Noleggio biciclette Stazione FS Padova - sempre aperto ☎ 348.7016373

### **Come arrivare**

#### **In treno**

La stazione ferroviaria di Padova è crocevia delle linee per Milano, Venezia, Bologna, Trieste e Firenze. Dalla stazione è possibile prendere quasi la totalità dei bus urbani, il tram elettrico, o raggiungere a piedi il centro della città.

La posizione geografica di Padova la rende un nodo ferroviario molto importante, dal quale partono ogni giorno moltissimi treni diretti verso le principali città italiane.

Padova infatti è un ottimo punto di partenza per visitare Venezia, distante solo 40 minuti in treno. Il biglietto andata/ritorno con un treno regionale costa circa 5 euro. Importante è ricordarsi di validare sempre il biglietto prima di entrare in treno, servendosi delle macchinette gialle (obliterate) poste in molti punti delle stazioni ferroviarie.

#### **In aereo**

Padova è vicina agli aeroporti di Venezia, Treviso, e poco distante da Verona e Bologna. L'aeroporto più vicino è il "Marco Polo" di Venezia, situato a 40 km a nord-est di Padova: è il terzo più importante d'Italia e ben collegato ai maggiori aeroporti europei. Info: [www.veniceairport.it](http://www.veniceairport.it)

Molto comodo è anche l'aeroporto di Treviso "Antonio Canova", distante 1 ora da Padova ([www.trevisoairport.it](http://www.trevisoairport.it)) e servito da molte compagnie aeree lowcost, così come l'aeroporto di Villafranca (Verona, [www.aeroporto.verona.it](http://www.aeroporto.verona.it)). Per gli aeroporti di Venezia e Treviso è disponibile un servizio di bus che permette di raggiungere Padova in un'ora. E' possibile anche richiedere un taxi (costo circa 70-80 €) ma noi consigliamo caldamente l'autobus che è comodo, economico e impiega circa lo stesso tempo di un taxi o un treno.

Infine può essere utile atterrare all'aeroporto di Bologna "Marconi", servito da altre compagnie lowcost, e distante 1 ora e

mezza di treno da Padova. Per ulteriori informazioni: [www.bologna-airport.it](http://www.bologna-airport.it)

## In autobus

Numerosi sono gli autobus della compagnia SITA di colore blu, che partono dal nuovo capolinea in piazza Stazione, di fianco la stazione dei treni, e che consentono di raggiungere varie città o paesi fuori Padova: Venezia, Verona, Treviso e molti altri. Il costo del biglietto per i più vicini aeroporti si aggira sui 5 euro, con la possibilità di comprarlo direttamente a bordo dell'autobus, pagando una maggiorazione. Dalla stazione degli autobus si possono raggiungere a piedi la stazione dei treni, il centro storico e la zona universitaria del Portello.

I biglietti si possono comprare al capolinea o alla stazione ferroviaria, dove è disponibile anche un deposito bagagli (chiuso dalle 18 alle 7 di mattina). Info: Bus regionali - SITA, Via del Pescarotto, 25/27 - ☎ 049 8206 811 - [www.sitabus.it](http://www.sitabus.it)

## Cucina e bevande tipiche

Lo *spritz* è senza dubbio il drink alcolico simbolo di Padova e del Veneto. Nato durante la dominazione austro-ungarica, da semplice aperitivo negli ultimi anni è diventato il simbolo del "trovarsi in piazza" di ragazzi e studenti, che ogni sera, ma soprattutto il Mercoledì e il Sabato, invadono le 3 piazze della Frutta, delle Erbe e dei Signori, per vivere tutti assieme il rito dello spritz. Lo spritz è composto da prosecco, seltz, Aperol o Campari, una fettina d'arancia, del ghiaccio e con l'aggiunta a volte di un'oliva. Oggi si trovano anche varianti con aggiunta di altri liquori, ma lo spritz nella sua ricetta base lo potete trovare in altre città venete, da Padova a Verona, da Venezia a Treviso, e ormai in tutta Italia.

Uno degli elementi dello spritz è il *prosecco*, vino frizzante tipico delle zone nella provincia di Treviso (Valdobbiadene e Conegliano tra le più famose). Il prosecco può

essere gustato dry, frizzante o spumantizzato secondo il metodo Charmat, lo stesso dello Champagne. Vino ideale per festeggiare tra amici, per chi si trova a Padova sarà il compagno immancabile di molti brindisi.

Infine da citare è il *Bellini*, aperitivo nato nel prestigioso Harry's bar di Venezia ma bevuto anche a Padova come lo spritz, è preparato con prosecco e polpa di pesca frullata (preferibilmente bianca). E' un aperitivo molto rinfrescante e rinomato, ideale da gustare durante la Primavera.

A Padova si possono gustare moltissime ricette della tradizione Veneta. Tra le più popolari ci sono:


*Pasta e fasioi* (pasta e fagioli): una zuppa di fagioli passati e pasta mista (di solito quel poco che rimane avanzato nelle confezioni), con l'aggiunta di una patata per darle più consistenza. Nelle zone limitrofe a Venezia si usa mangiarla fredda su delle foglie di radicchio.

*Risotto alla Trevigiana*: una delle molte varianti del risotto preparata con il famoso radicchio trevigiano, di forma allungata e dal retrogusto amarognolo, è un primo piatto molto apprezzato. Tipica è anche la variante con salsiccia.

*Sarde in saor*: piatto della tradizione veneziana durante la Serenissima, sono sardine (un tipo di pesce bianco) cucinate con tanta cipolla. La tradizione dice si sia inventata questa ricetta per conservare meglio il pesce durante i lunghi viaggi in mare. Una variante è con l'aggiunta di pinoli e uvetta.

*Galani e frittelle*: dolci tipici del Carnevale, si trovano solo durante il periodo della festa, che va dal giorno dopo l'Epifania a circa la metà Febbraio. I galani (o crostoli) sono una specie di sfoglia fritta cosparsa di zucchero a velo. Le frittelle invece sono letteralmente pasta "fritta" che vengono riempite con marmellata o crema, e nella versione mignon, lasciate vuote e cosparse di zucchero.

## Le università

L'Università degli Studi di Padova , o più semplicemente Università di Padova, è una delle università più antiche e importanti d'Italia e del mondo. Nata nel 1222, alla base della sua crescita c'è stata da sempre la garanzia della libertà accademica in contrapposizione con le istituzioni del tempo spesso dominate dal potere ecclesiastico o imperiale.

L'Università ebbe un forte sviluppo dal '400 e per almeno tre secoli sotto la guida della Repubblica di Venezia che la volle come suo unico Gymnasium Omnium Disciplinarum, garantendole una relativa indipendenza. L'Università giocò inoltre un ruolo da protagonista nella lotta al nazifascismo durante la seconda guerra mondiale e fu l'unica tra le università italiane ad essere decorata con la medaglia d'oro al valore militare per il sacrificio di tanti giovani.

A Padova studiarono o insegnarono un elevato numero di importanti personalità italiane ed europee, tra i quali citiamo: Leon Battista Alberti, Galileo Galilei, Niccolò Copernico, Francesco della Rovere (papa Sisto IV), Giovanni Pico della Mirandola, William Harvey, Carlo Goldoni e Ugo Foscolo. Inoltre, l'Università di Padova fu la prima a conferire una laurea ad una donna nel lontano 1678 (potete vederla ritratta su busto posto all'inizio della scala a destra dell'entrata principale).

Oggi l'Università di Padova conta oltre 65.000 studenti (a fronte di una popolazione della città di 210.000 abitanti) e 13 facoltà (Agraria, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e filosofia, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Psicologia, Scienze della formazione, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche, Scienze statistiche). La grande maggioranza dei corsi sono concentrati in città, anche se sparsi in diversi edifici, ma ci sono anche sedi distaccate nei comuni circostanti.





Figura 29: Il logo ufficiale di ESN Padova

## Le sezioni ESN

**ESN Padova-AEP** è l'unica sezione ESN di Padova. AEP (Associazione Erasmus Padova), nata nel lontano 1992 ed entrata a far parte di ESN nel 1994, conta 40 soci attivi che organizzano eventi e attività per i quasi 1.000 associati, di cui circa l'80% sono studenti Erasmus, il restante studenti italiani che hanno fatto l'Erasmus o studenti stranieri residenti in Italia. Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 29. La sezione di Padova è sempre stata attivamente presente sia localmente sia sulla scena europea e per 3 volte negli ultimi 4 anni un suo membro ha fatto parte dell' ESN International Board.

## Dove dormire

*ostello città di Padova*  via Aleardo Aleardi, 30 - ☎ 049 875 2219 - [www.ostellopadova.it](http://www.ostellopadova.it). L'ostello città di Padova offre la soluzione più economica per un pernottamento, è situato nella zona sud della città a poca distanza dal Prato della Valle, la spesa minima è di 17€ per letto in una camera da nove persone.

*hotel al Fagiano*  via Antonio Locatelli, 45 - ☎ 049 87 89 460 - [www.alfagiano.com](http://www.alfagiano.com). L'alternativa che consigliamo nel caso si desideri una sistemazione più agiata e vicina al centro (100 metri dal Santo), con camere a partire da 50€ .

## Dove mangiare

**Otium** 🍷 - via Roma, 69. Bar/pizzeria che si affaccia su una delle vie più belle del centro, vi è facile trovare spesso studenti stranieri. Birra a 3€, spritz e vino a 2€ con tessera ESN.

**Agli Eremitani** 🍷 - via Porciglia, 29. Il ristorante pizzeria "Agli Eremitani" si trova in pieno centro, di fronte la Cappella degli Scrovegni. Teatro di molte cene tra gli attivi di ESN, ha un'ampia scelta di pizze a prezzi modici. Non è prevista al momento nessuna convenzione.

## Divertimento

I luoghi di ritrovo tipici sono le piazze del centro storico e la zona del ghetto, da non perdere è la serata del mercoledì in Piazza delle erbe e il Prato della Valle nei mesi estivi, luoghi dove si può facilmente trovare un'alternativa ai locali nel centro di Padova che non tengono aperto fino a tarda notte. I bar più frequentati da studenti, nei quali potrete usufruire di sconti con la tessera ESN, sono:

**Sfizio** 🍷 - riviera Tito Livio 35. Spritz 1,8€, tequila sale-limone 2€ e cocktail a 2,5€ fino a mezzanotte.

**Zanellato** 🍷 - Via dei Fabbri, 22. Spritz 1,5€, birra media 3€, sangria 1,5€

**Fly bar** 🍷 - Galleria Tito Livio. Trancio pizza + birra 4,5€, con bibita 3,5€.

**San Clemente** 🍷 - piazza dei Signori. Convenzione su tutte le bevande, controlla [www.esnpadova.it/content/esn-card](http://www.esnpadova.it/content/esn-card) per gli ultimi aggiornamenti.

**Pizza cubo** 🍷 - piazza dei Signori e Riviera Tito Livio. Trancio pizza + bibita 3,8€.

Per coloro che vogliono scatenarsi ballando per tutta la notte, Padova offre loro una notevole scelta, vi sono club che richiedono una tessera (Csen / Arci / Asi) senza altri costi se non le consumazioni effettuate, quali:

**E-style** 🎵 - via Bernina, 17. Domenica serata Erasmus, cocktails scontati a 3€ e birra

media a 2,5€ con tessera ESN. È necessario essere socio CSEN.

**Fishmarket** 🎵 - via Bernina, 17. Serata Erasmus il Mercoledì, cocktails e birra media scontati con tessera ESN. Richiede tessera LIBERTAS.

**Maracaibo sabor latino** 🎵 - via Giordano Bruno, 4A. [www.maracaibo.it](http://www.maracaibo.it) Cucina cubana, musica latina ogni sera, ESN Padova spesso vi organizza serate latine e corsi di salsa. Con la tessera ESN cocktail a 3€, birra piccola e sangria a 2€.

Ci sono anche altri locali in cui si paga l'entrata ma non si necessita di alcuna tessera, quali: il "Q" in piazza Insurrezione e appena fuori Padova lo "Showroom".

## Eventi speciali in città

La **Maratona di S. Antonio** 🏃 è una manifestazione sportiva che si svolge ogni anno, verso la fine di Aprile. A Padova è situato l'arrivo, nella nota piazza di Prato della Valle. Possono partecipare sia atleti di alto livello che persone comuni, grazie alle stracittadine, corse non competitive (di 1, 2, 5 e 12 km) che si adattano alle possibilità di tutti. [www.maratonasant-antonio.com](http://www.maratonasant-antonio.com)

La **fiesta di S. Antonio** 🏰, patrono di Padova, è il 13 giugno, giorno della morte del Santo. Questa è una festa molto sentita a Padova e richiama migliaia di visitatori e pellegrini. Al termine della messa solenne del pomeriggio l'arca con le reliquie del Santo viene portata in processione per le vie del centro di Padova per poi far ritorno in Basilica, dove la benedizione chiude le solennità religiose.

**Settimana della cultura scientifica e tecnologica** 🏢: nata con lo scopo di mobilitare tutte le competenze e le energie del Veneto e non solo, per favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica, l'Università degli Studi di Padova favorisce la visita di luoghi e musei, attraverso aperture straordinarie con visite guidate, convegni, seminari e mostre. Tutte le iniziative sono ad ingresso gratuito. Il sito ufficiale è [www.unipd.it](http://www.unipd.it)

La *Fiera campionaria* 🏪 è la più grande manifestazione fieristica del Nord Est Italia. Si svolge a Maggio, ed è raggruppata in diversi settori: arredamento, enogastronomia, turismo, tempo libero ed artigianato. L'ingresso è gratuito.

Lo *Sherwood Festival* 🏪 è un evento che si svolge nei mesi di Giugno e Luglio a Padova da circa 15 anni e che è diventato uno dei festival musicali e artistici più importanti del nord Italia. Le proposte del festival spaziano dai grandi concerti live al teatro, dal cine-street alla musica dei dj'set. Il sito ufficiale è [www.sherwood.it](http://www.sherwood.it)

La *Notte Bianca* 🏪 è l'evento più atteso che segna ufficialmente l'inizio dell'estate padovana. Contenitore di eventi culturali, artistici e non solo, che animano la città dal tramonto all'alba con moltissimi appuntamenti per tutti i gusti e per tutte le età. Particolare il fatto che molti negozi e locali rimangono aperti tutta la notte.

*TMP Padova Grand Prix* 🏪 è una competizione mondiale di pattinaggio a rotelle, sia artistico che acrobatico, che si svolge annualmente in Prato della Valle. [www.padovagrandprix.it](http://www.padovagrandprix.it)

## Turismo

---

La centralità geografica di Padova consente di raggiungere facilmente le località termali di Abano e Montegrotto Terme, i Colli Euganei, Venezia e le vicine località balneari, le splendide ville Contarini e Pisani sulla riviera del Brenta, il lago di Garda e le incomparabili Dolomiti (patrimonio mondiale dell'Unesco).

Padova è visitata ogni anno da quasi un milione di turisti; i suoi portici, le sue piazze e le antiche vie lastricate raccontano la ricchezza e la bellezza di un medioevo straordinario per arte e cultura. I più importanti luoghi da visitare sono la *Basilica di S. Antonio*, meta di migliaia di pellegrini ogni anno, *l'abbazia di S. Giustina*, una delle più grandi chiese d'Italia dove sono custodite le reliquie di S. Luca, la *Cappel-*

*la degli Scrovegni* ospita il famosissimo capolavoro del Ciclo degli Affreschi di Giotto. Altri siti di notevole interesse sono il *Palazzo della Ragione* con la più grande sala pensile del mondo, sede del municipio di Padova, *Palazzo del Bò*, sede storica dell'Università patavina, il *Caffè Pedrocchi*, celebre "caffè senza porte", uno dei più grandi e antichi d'Italia. Da non perdere il *Prato della Valle* la più grande piazza d'Italia e la seconda d'Europa, *l'Orto Botanico*, fondato nel 1545, è il più antico ancora esistente al mondo, la *Specola* sede dell'antico osservatorio astronomico dell'Università di Padova.

Si consiglia l'acquisto di "Musei tutto l'anno" (costo 15€), tessera richiedibile presso il Museo degli Eremitani, vale un anno dalla data di emissione e consente l'ingresso a moltissimi musei e monumenti. Per informazioni consultare [www.turismopadova.it](http://www.turismopadova.it). La *Padova Card* invece consente l'utilizzo di tram, bus urbani ed extraurbani, il parcheggio nei parking convenzionati e l'accesso ad alcune delle principali attrazioni cittadine, ha una durata di 48 ore ed è acquistabile presso: gli uffici dell'APS, la Stazione Ferroviaria di Padova, tutti gli Uffici Informazioni Turistiche (IAT) e in oltre 200 tabaccherie.

Se sceglierete Padova come vostra destinazione Erasmus, ESN Padova organizza periodicamente tour della città per i nuovi arrivati.

## Collegamenti

---

[www.esnpadova.it](http://www.esnpadova.it): Sito della sezione ESN locale

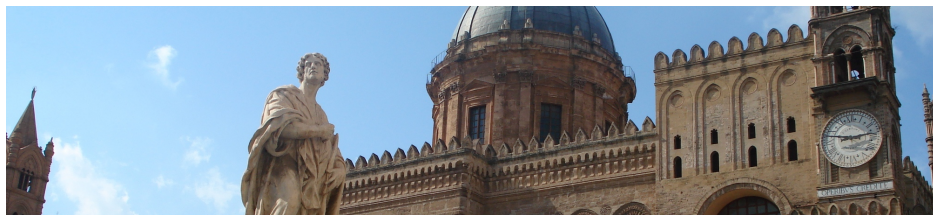
[www.unipd.it](http://www.unipd.it): Sito dell'università di Padova

<http://padovacultura.padovanet.it>: Sezione dedicata alla cultura del comune di Padova

<http://padova.bakeca.it>: Sito di annunci, tra cui case e stanze in affitto

[www.ilpadova.it](http://www.ilpadova.it): giornale on-line di Padova.

<http://swep2010.eu/>: Il sito della fantastica SWEP2010 organizzata da ESN Padova



## Palermo

### Sintesi storica

Fondata dai Fenici nel VII sec. a.C. con il nome di Ziz (fiore), viene conquistata dai Romani che le danno il nome di Panormus (dal greco, tutto porto) che, con poche modifiche, giunge fino a noi. Il periodo felice della città ha inizio sotto il dominio arabo (IX sec. d.C.) quando diviene uno dei principali centri islamici in occidente. La città si espande e nascono nuovi quartieri urbani al di là dei confini del centro storico detto il Cassaro (dall'arabo Al Quasar, il castello, antico nome anche della via principale, oggi corso Vittorio Emanuele). In particolare, nei pressi dello sbocco sul mare nasce la Kalsa (da al Halisah, l'eletta), quartiere fortificato e residenza dell'emiro. Nel 1072 la città cade in mano al normanno conte Ruggero, ma il passaggio non avviene in modo violento: ai mercanti, gli artigiani e più in generale alla popolazione musulmana (ma anche di altre razze e religioni) viene consentito di continuare a vivere e ad esercitare la propria professione. È proprio questo che permette il diffondersi dello stile poi detto arabo-normanno, bellissima miscela di motivi sia architettonici che decorativi. La città prospera e si arricchisce di apporti delle diverse culture. Ruggero II, figlio del "conte", amante del lusso, fa nascere ovunque giardini di foggia orientale con lussuosi palazzi (la Zisa, la Cuba) e si circonda di letterati, matematici, astronomi ed intellettuali provenienti da ogni dove. Dopo un breve periodo di scompiglio e decadenza, Palermo e la Sicilia passano nelle mani di Federico II di Svevia (1212), sotto il quale la città riacquista centralità e vigore. Si susseguono gli angioini, cacciati alla fine della

cosiddetta Guerra del Vespro, gli Spagnoli e, nel '700, i Borboni di Napoli che vestono la città di palazzi barocchi.

L'Ottocento segna l'apertura della città ai commerci ed alle relazioni con l'Europa. La borghesia imprenditoriale è la nuova forza economica e la nuova "commitente". La città allarga i suoi confini, viene inaugurato il viale della Libertà, continuazione di via Maqueda, ed il quartiere che vi sorge attorno si arricchisce di creazioni liberty. L'ultimo guizzo purtroppo, seguito da un periodo di stasi che vede susseguirsi i bombardamenti dell'ultima guerra, il terremoto del 1968 ed un lento, ma corrosivo degrado dei quartieri medievali. Oggi però un nuovo impulso alla rivalutazione, al restauro ed al riutilizzo dei magnifici monumenti del centro sta cercando di risvegliare questo magnifico gigante d'oriente ancora addormentato.

### La città oggi

Palermo è il capoluogo della Sicilia e quinta città d'Italia. Posta al centro del Mediterraneo, culla delle più antiche civiltà, la città è stata da sempre crocevia di culture fra Oriente e Occidente. Luogo strategico di transito, scalo privilegiato di traffici mercantili e commerciali, approdo di popoli di razze, lingue e religioni diverse, Palermo ha affascinato visitatori e stranieri per la sua felicissima posizione, la mitezza del clima e la bellezza dei luoghi. Anche per questo, innumerevoli sono state, nei secoli, le dominazioni subite.

Non sono molte, nel mondo, le città che, come Palermo, hanno conservato tante te-



stimonianze della cultura dei conquistatori: dai Romani ai Bizantini, dagli Arabi ai Normanni, dagli Svevi ai Francesi, dagli Spagnoli agli Austriaci, tutti hanno lasciato l'inconfondibile traccia della loro permanenza; e quasi sempre si tratta di testimonianze di straordinario valore, in quanto la confluenza di forme e stili, dal Nord Europa all'Africa, dal Medioevo al Barocco, ha spesso dato vita ad originalissime creazioni artistiche, architettoniche e decorative.

Ed è questa l'altra particolarità di Palermo: che, nonostante la commistione di culture, la città ha conservato la sua identità. Un'identità di città capitale che in ogni tempo ha saputo coniugare il meglio delle altre genti con la propria vocazione di libertà.

Arte e storia divengono scenario della vita quotidiana palermitana, i quartieri si colorano dei caratteristici mercati rionali, Ballarò, Il Capo, Borgo vecchio e Vucciria; angoli del passato che rappresentano il cuore pulsante della città antica, legata ai profumi e alle tradizioni di questa terra.

I principali luoghi d'interesse sono legati alla tradizione sacra, le numerose chiese dislocate sul territorio sono un evidente simbolo dell'influenza cristiana sulla città ma anche una splendida espressione dell'arte secolare, tra le tante citiamo: la Cattedrale, Casa Professa, San Giovanni degli eremiti, San Domenico, la Magione, Spirito Santo e San Giovanni dei lebbrosi.

Tra i monumenti civili di rilievo annoveriamo: il Teatro Massimo, sede dell'opera, il Teatro Politeama, sede della famosa Orchestra Sinfonica di Palermo, la Zisa, antica residenza estiva dell'emiro arabo, il Palazzo delle Aquile, sede dell'amministrazione comunale, Piazza Pretoria o Piazza della Vergogna, così chiamata per la nudità delle statue che compongono la fontana che la caratterizza, il Palazzo dei Normanni, sede dell'amministrazione regionale, Piazza Vigliena o dei Quattro Canti, così detta grazie ai suoi 4 prospetti architettonici rappresentanti i quattro fiumi della città antica.

## **Il trasporto pubblico**

I trasporti pubblici a Palermo sono gestiti dall'azienda municipalizzata autotrasporti Amat unicamente tramite mezzi Bus tutti di nuova concezione: è stato infatti ultimamente rinnovato l'intero parco vetture.

La circolazione dei Bus, al centro, è agevolata da corsie preferenziali delimitate da cordoli; in tutte le fermate del centro sono indicate le linee in transito e gli orari di passaggio; sono in corso lavori di realizzazione di fermate attrezzate di panchine e pensilina con, in testa, il nome della fermata.

Il costo del singolo titolo di viaggio è di 1,20 € valido 90' dalla convalida da effettuare immediatamente a bordo del primo mezzo utilizzato, Amat o Metro. Il biglietto può essere acquistato presso le rivendite autorizzate (tabacchi, bar, edicole, etc...)

Esiste un biglietto valido un giorno (24 ore dalla prima obliterazione) vivamente consigliato ai turisti. La metro a Palermo consiste di due linee: A e B. L'utilizzo della metro risulta particolarmente utile nel tratto aeroporto-stazione centrale mentre non è particolarmente necessaria per gli spostamenti all'interno del centro città.

## **Come arrivare**

### **In treno**

La Stazione Centrale di Palermo è connessa alla linea ferroviaria nazionale.

Palermo è ben collegata con tutte le principali città della Sicilia (Messina, Catania, Enna, Agrigento..) e d'Italia (Roma, Napoli, Milano..).

Caratteristica molto curiosa è l'imbarco del treno all'interno di un traghetto, appartenente alle ferrovie dello stato, per le tratte che collegano Palermo alle altre città oltre lo stretto di Messina.

## In aereo

Palermo dispone di un aeroporto internazionale distante 30 km dal centro della città, l'aeroporto Falcone e Borsellino. Info: [www.gesap.it](http://www.gesap.it)

L'aeroporto è ben collegato con il centro città grazie al collegamento ferroviario chiamato "Trinacria Express", appartenente alla piccola rete metropolitana della città.

## In autobus

Palermo è servita anche da numerose agenzie di trasporti extra-urbane, che collegano la città ai principali centri della Sicilia (Catania, Messina, Enna, Agrigento..) con tempi di percorrenza e prezzi molto vantaggiosi. Sono presenti agenzie di trasporti che permettono di raggiungere anche le principali città italiane (Roma, Napoli...) con prezzi altrettanto convenienti. Per informazioni visitare il sito: [www.saistrasporti.it](http://www.saistrasporti.it)

## In nave

Palermo è raggiungibile anche in nave grazie alla presenza di traghetti per il trasporto di passeggeri e veicoli, i quali collegano il porto di Palermo con alcuni dei maggiori porti del Mediterraneo, tra cui Cagliari, Civitavecchia/Roma, Genova, Livorno, Napoli, Salerno, Tunisi, Valencia. Per quanto possa risultare una buona alternativa alla linea ferroviaria e alle agenzie di trasporto su strada, spesso i costi sono notevolmente maggiori. Per maggiori informazioni su costi e tempi di percorrenza consultare i siti delle principali agenzie marittime che servono il porto di Palermo. Info: [www.gnv.it](http://www.gnv.it) - [www.grimaldi.it](http://www.grimaldi.it) - [www.ferries.com](http://www.ferries.com) - [www.tirrenia.it](http://www.tirrenia.it)

ed arricchire le sue ricette e i suoi sapori, una grande varietà di aromi e ingredienti si combinano tra loro: cucina raffinata e povera, ricette di pesce e di terra, incontro tra dolce e piccante. Tra i piatti tipici vi segnaliamo la *Pasta con le sarde*, lo *Sformato di anelletti al forno*, *A' pasta 'ncasciata* (pasta condita con melanzane, uova, caciocavallo, salame e macinata di manzo), la *Caponata di melanzane*, le *panelle di ceci*, le *muffolette* (focaccine da servire calde e da farcire a piacere) e le *guastelle* (panini farciti con formaggio, milza di vitello e grasso di maiale). I secondi piatti non sono da meno, molto rinomata è infatti la preparazione chiamata *Stigghiola*, ovvero uno spiedino di budella di vitello attorcigliate e infilzate in una stecca di ferro, condite con cipolle e arrostate sulla brace. Altra specialità culinaria è *U pani ca' meusa* o la focaccia, detta "guastella", ovvero la milza bollita con il polmone, fritta nello strutto per farne farcitura per un panino morbido. Ovviamente tra i secondi c'è tutta una serie di piatti che hanno come alimento dominante il pesce, tra questi è necessario menzionare il *tonno con cipollata*, il *pesce spada gratinato*, le *sarde* con farcia di acciughe, uva, cannella, polpi e naselli in tegame. Il clima mite dell'isola ha portato, nell'arco dei secoli, ad una naturale condivisione dei cibi all'aria aperta, così sono nati i baracchini ambulanti; questa antica tradizione viene definita oggi "street-food", ossia cibo da strada. Tra i prodotti più venduti per le strade troviamo gli *arancini*, famosissime polpette fritte con riso e ragù, oppure le panelle (farinate di ceci fritte), o ancora i *cazzilli*, semplici crocchette di patate, e tutte le verdure fritte in pastella. Fra i famosi dolci tipici ricordiamo: *la cassata*, *il cannolo*, *i dolci di mandorle* e *la frutta martorana*.

## Le università

## Cucina e bevande tipiche

La cucina palermitana conta secoli di storia che hanno contribuito a valorizzare


L'Università degli Studi di Palermo , o Panormitana Studiorum Universitas fondata nel 1805, con oltre 62 mila studen-



Figura 30: Il logo ufficiale di ESN Palermo

ti, è una delle maggiori università italiane per numero di iscritti. La sede del Rettorato è situata nello storico Palazzo Chiaramonte-Steri, mentre buona parte delle altre strutture sono situate nella cittadella universitaria, nel Parco d'Orleans.

L'Università degli studi di Palermo è un'istituzione pubblica avente come finalità inscindibili l'istruzione e la formazione universitaria, la ricerca scientifica e tecnologica. L'Ateneo conta tra le sue strutture 12 Facoltà: Agraria, Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze MM.FF.NN., Scienze Motorie, Scienze Politiche.

L'università si compone anche di poli dislocati sul territorio siciliano: il polo di Agrigento, di Trapani e di Caltanissetta.

Il sito web ufficiale dell'università è [www.unipa.it](http://www.unipa.it)

## Le sezioni ESN

Palermo conta una sezione ESN, denominata appunto **ESN Palermo**, legata all'Università degli Studi. L'associazione è in attivo da dieci anni, la media annuale dei suoi soci è di circa 200, di cui 150 studenti erasmus.

Punto di riferimento per ogni studente straniero, l'organizzazione offre ai suoi tesserati servizi quali pick-up, housing, tandem, visite guidate della città, serate a te-

ma, escursioni per l'isola e viaggi in giro per l'Italia. Tra gli appuntamenti annuali ricordiamo: ICE, Sunweek.

Punta di diamante degli eventi ESN sono indubbiamente le sue incredibili feste a tema: tra curiosi travestimenti, balli in maschera e animazione folle, ESN colora la città con le serate più pazze e attese di Palermo! Il sito ufficiale è [www.esnpalermo.it](http://www.esnpalermo.it) ed il logo ufficiale è riportato in figura 30.

## Dove dormire

Palermo è una città in grado di soddisfare esigenze di qualsiasi genere, al centro non troverete soltanto bed & breakfast, ma potrete anche scegliere alberghi e pensioni che vi accoglieranno col il calore tipico isolano, offrendo servizi con un eccezionale rapporto qualità prezzo. In città troverete anche strutture alberghiere con cento anni di storia, dove tutto è improntato al lusso più raffinato e dove verrete coccolati da un servizio d'eccellenza. Palermo ospita alcune strutture alberghiere in stile liberty, originali della Belle Epoque, rinomate in tutta Europa e spesso scelte, per la loro bellezza unica, come set cinematografici.

In particolare vi suggeriamo alcune strutture che risultano essere una buona sintesi tra comodità, costo e servizio:

*Hotel Cortese* ☺ - via Scarparelli 16 - ☎ 091-331722 ✉ [htcortese@iol.it](mailto:htcortese@iol.it)

*B&B Palazzo Reale* ☺ - via Cappuccini 9 - ☎ 340 2407933

*Hotel Firenze* ☺ - via Candelai 68 - ☎ 091-7847645 [www.palermohotelfirenze.com](http://www.palermohotelfirenze.com)

*Student's Hostel San Saverio* ☺ - via G. Di Cristina 39 - ☎ 091-7574580 [www.ostellopalermo.com](http://www.ostellopalermo.com)

## Dove mangiare

Palermo è famosa per la sua "arte culinaria". In città troverete locali dove poter mangiare cibi tipici locali, pizzerie di ottima fattura e ristoranti di alta qualità. In

particolare suggeriamo alcuni servizi che garantiscono la possibilità di assaggiare i piatti tipici locali ad un prezzo accessibile e con un buon servizio. *Antica Focacceria San Francesco* 🍷 - via Paternostro 58 - ☎ . 091-320264.

*Ristorante Bellini* ✂ - Piazza Bellini 6 - ☎ . 091-6165691.

*Pizzeria La Traviata* ✂ - via Bara all'Olivella 77 - ☎ 091-328861.

*Ristorante Peppino* ✂ - Piazza Castelnuovo 49 - ☎ . 091-324195

*Pizzeria Da Caligola* ✂ - via Cusmano 25 - ☎ . 091-6113284.

## **Divertimento**

---

Palermo offre un'ampia possibilità di scelta a tutti i giovani che desiderano divertirsi nel magnifico capoluogo siciliano, il numero delle zone nelle quali si sviluppa la vita notturna palermitana è sempre in aumento, grazie alla valorizzazione del centro storico questo è diventato il vero punto nevralgico notturno cittadino. Tra le zone maggiormente in voga troviamo: La Champagneria, quartiere frequentato da gente di ogni età e famosa per la massiccia presenza di locali notturni; I Candelai, via molto caratteristica, ricca di pub e locali etnici gestiti dalle comunità straniere presenti nel centro storico; La Kalsa, quartiere antico che ha maggiormente beneficiato del recupero del centro storico, la zona è molto conosciuta grazie alle manifestazioni culturali e ai concerti che ospita durante l'evento annuale della Kals' Art.

## **Eventi speciali in città**

*Festino di Santa Rosalia* 🏠: Il 15 luglio ha luogo la festa più importante della città, si celebra infatti la patrona di Palermo, Santa Rosalia. La festività prevede una caratteristica processione guidata dal famoso carro su cui si erge la statua della santa, il corteo storico percorre così l'antico Cassaro, ovvero la via che porta dalla cattedrale al Foro

Italico. Come da tradizione, i palermitani attendono i magnifici fuochi d'artificio mangiando una delle specialità tipiche di questa festa, i "babbaluci" (lumache).

*Kals'art* 🏠: Evento culturale di recente creazione ma che si è già imposto nel panorama artistico regionale, il Kals'art è una manifestazione culturale che ha inizio nel mese di luglio e si protrae fino a settembre. Durante il periodo estivo, il quartiere della Kalsa diviene lo scenario di numerose attività artistiche, quali concerti, spettacoli teatrali e mostre.

*Wintercase* 🏠: Divenuto il più grande festival di musica elettronica in Sicilia, il Wintercase accoglie artisti da ogni parte d'Europa che si esibiscono nei maggiori locali del capoluogo siciliano creando un'atmosfera che incanta il pubblico più appassionato ma anima al contempo i semplici curiosi che si avvicinano al genere. Un evento da non perdere!

## **Turismo**

---

Palermo si configura come un perfetto connubio tra storia, arte e cultura, ma anche mare, sole, divertimento e locali. Attrazione che da sempre incanta turisti da ogni dove, la città è conosciuta per le sue splendide spiagge: Mondello, Lascari, Capaci, Sferracavallo e Capo Gallo.

## **Collegamenti**

---

[www.esnpalermo.it](http://www.esnpalermo.it) - Il sito ufficiale della sezione ESN di Palermo

[www.unipa.it](http://www.unipa.it) - Il sito ufficiale dell'Università di Palermo

[www.palermoweb.it](http://www.palermoweb.it) - Info generali sulla città



## Parma

### Sintesi storica

Per gli storici Parma sarebbe stata una città etrusca e secondo studi recenti il suo nome deriva proprio da nomi documentati di tribù etrusche, come "Parmeal", "Parmni" e "Parmnial"; non è da escludere comunque la possibile derivazione dalla voce latina *parma/parmae*, che ai tempi della fondazione romana designava lo scudo rotondo utilizzato dall'esercito romano e forse richiama la forma del primo nucleo cittadino (questo termine militare latino a sua volta era probabilmente di origine etrusca, in quanto etrusco era appunto questo scudo).

Successivamente, verso il IV secolo a.C., la regione venne occupata da popolazioni celtiche, ma con la progressiva conquista del Nord Italia da parte dei Romani, nel 183 a.C., Parma diventa una colonia romana: via Cavour - via Farini e via Repubblica - via Mazzini erano le 2 strade principali.

Nel 16-esimo secolo Parma divenne Ducato insieme a Piacenza e Guastalla; dal 1545 fu signoria dei Farnese fino al 1731, quando passò sotto i Borbone.

Nel 1802 fu inglobata nell'Impero di Napoleone, la cui moglie, Maria Luigia D'Austria, vi regnò fino al 1847. Nel 1860 entrò a far parte del Regno d'Italia. Parma è stata insignita della medaglia d'oro al valore militare per le iniziative di resistenza contro il fascismo.

Molti artisti hanno legato il loro nome a Parma: il pittore Parmigianino, i musicisti Verdi, Paganini e Toscanini, il regista Bernardo Bertolucci, lo scrittore Bevilacqua e le sorelle Fontana, stiliste.

### La città oggi

Parma, essendo una cittadina a misura d'uomo, ha un centro storico di piccole dimensioni le cui vie principali e più frequentate sono Via D'Azeglio, piazza Garibaldi, Via Repubblica, Via Cavour e Via Farini: proprio quest'ultima strada è il principale luogo di incontro di studenti perché ricco di locali.

Altro luogo d'incontro è piazzale della Pace, detto Pilotta, dove è possibile rilassarsi, chiacchierare e stare in compagnia su un prato in pieno centro; negli ultimi anni è diventato il punto di incontro preferito dagli studenti stranieri, soprattutto nei mesi più caldi.

Parma è comparsa nei libri di Stendhal e, recentemente, in quelli di John Grisham e Tobias Jones. Nel 2009 è stata inaugurata la Biblioteca Internazionale.

In quanto città natale di Giuseppe Verdi, Parma è anche città della musica, con il Teatro Regio che ospita una stagione concertistica tra le più importanti d'Italia e vari teatri e sale concertistiche sparse per la città.

A livello sportivo ha una squadra di calcio che milita in serie A da oltre 20 anni e ha vinto numerose coppe a livello nazionale ed europeo; ha due squadre di rugby che giocano nella massima serie italiana, squadre di basket e pallavolo che militano ad alti livelli nei campionati nazionali.

### Il trasporto pubblico

Parma è famosa per le biciclette!

Infatti, in città tutti si muovono con questo mezzo, sia d'estate che d'inverno, col sole e sotto la pioggia. Non è difficile procurarsi una bicicletta per uno studente di poche pretese.

Per chi preferisce l'autobus, invece, la compagnia di trasporti cittadina è la TEP s.p.s. Con l'autobus si arriva dappertutto in città ed è attivo anche un servizio che collega Parma alle principali province. Il servizio in città è attivo dalle 6.00 alle 20.00, ma durante la notte lavora il Prontobus, con il quale si può usare il bus quasi come un taxi! Per prenotare si chiama il numero verde 800.977.900.

Per il normale servizio diurno ci sono sconti per studenti sugli abbonamenti trimestrali, semestrali ed annuali.

Se invece si ha bisogno di un taxi, il numero è ☎ 0521 252562.

## Come arrivare

Parma è una città situata nel centro del nord Italia ed è quindi molto ben collegata con altre città come Milano, Piacenza, Genova, La Spezia, Bologna, Verona, Mantova.

Parma è posta sull'autostrada A1 Milano-Napoli e sulla A15 (la "Cisa") Parma-La Spezia. Le principali vie di accesso alle città sono le Strade Statali 9 Via Emilia, 62 della Cisa e l'Asolana. Un anello di tangenziali, inoltre, racchiude l'intera città.

## In treno

La stazione di Parma si trova in P.le Dalla Chiesa; è posta sulla linea ferroviaria Milano-Bologna ed è servita da oltre 25 treni Regionali, Intercity ed Eurostar al giorno che la collegano con la maggior parte delle altre città italiane.

## In aereo

A Parma c'è un piccolo aeroporto collegato con Alghero, Olbia, Catania, Londra

Stansted, Trapani, Palermo, Roma Fiumicino e Tirana. Gli aeroporti internazionali più vicini per tutte le altre destinazioni sono Bologna e Milano (Malpensa, Linate e Bergamo-Orio al Serio). Le principali compagnie aeree che fanno scalo a Parma sono Ryanair, WindJet, Alitalia e Air Alps.

## In autobus

La principale società di trasporti per le linee provinciali è la TEP, con la quale è possibile raggiungere i piccoli centri della provincia di Parma.

Per il trasporto urbano il prezzo di un biglietto è di 1 euro (valido per 60 minuti), acquistabile nei Tabacchi e in altri locali autorizzati.

A livello nazionale Parma è anche ben collegata con le altre regioni italiane: la Salemi effettua numerose tratte con la Sicilia, per i collegamenti con la Puglia c'è la Marino Autolinee, per Perugia e Venezia c'è la Baltour.

## Cucina e bevande tipiche

Parma, come tutta la regione dell'Emilia, è famosa per la sua cucina: prodotti tipici della zona e famosi in tutto il mondo sono il *Prosciutto Crudo di Parma* e il formaggio *Parmigiano Reggiano* e altri salumi meno conosciuti, come il Culatello di Zibello, il Salame di Felino, la Spalla cotta di San Secondo e molti altri (gustateli con la torta fritta!).

Tra i piatti più noti ci sono i tortelli d'erbetta, i cappelletti in brodo, il risotto alla parmigiana e i bolliti di carne; la pasta prodotta a Parma, confezionata con semola di grano duro, fu conosciuta e apprezzata già nel Cinquecento sulla mensa dei duchi Farnese.

Il vino tipico della zona è il *Lambrusco*, un vino rosso frizzante, scuro che solitamente non supera i 10-11 gradi di tenore alcolico. Sui colli del parmense si produce anche la Malvasia, vino da pasto o


da dessert, fermo o frizzante e di bassa gradazione alcolica (10,5 gradi).

Per qualcosa di più forte i liquori della zona sono il Nocino (alle noci), il Bargnolino (dalle bacche di prugnolo) e l'Erba Luigia.

Parma è leader nel settore alimentare con la presenza di tanti importanti marchi nel territorio come Barilla, la Parmalat e la Parmacotto.

Dal 2005 è sede dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA – European Food Safety Authority).

## Le università

L'Università degli Studi di Parma  conta al momento circa 30.000 iscritti ed è articolata in 12 facoltà, che propongono 108 corsi di Laurea (breve, specialistica e specialistica a ciclo unico), Scuole di Specializzazione, Corsi di perfezionamento e Master. L'Ateneo partecipa inoltre ad una cinquantina di corsi di Dottorato.

Le facoltà umanistiche (Lettere, Storia, Economia) si trovano nel centro della città, mentre tutte le facoltà scientifiche (come Ingegneria, Fisica, Chimica) sono in un Campus molto grande vicino la città, dotato di un impianto sportivo (con piscina, campi di calcio, golf, tennis), residenze per studenti universitari, supermercato ed alcuni pub.

## Le sezioni ESN

A Parma è presente un'unica sezione, chiamata **ESN - ASSI Parma**, che è nata il 17 settembre 1991 ed è quindi tra le più antiche d'Europa. L'ufficio si trova in Via Università 12, presso la Facoltà di Giurisprudenza, nell'Atrio delle Colonne.

Ogni anno conta circa 360 soci e dal 2008 è Associazione di Promozione Sociale.

Le principali attività che la sezione organizza sono: il Welcome Day (un giorno di




Figura 31: Il logo ufficiale di ESN - ASSI Parma


benvenuto per gli studenti Erasmus in arrivo); il progetto Tandem (un progetto di scambio linguistico tra uno studente Erasmus ed uno italiano); viaggi culturali a Siena, Roma e Napoli e gite in provincia; Eurodinner (una gara culinaria tra studenti Erasmus); feste a tema (una al mese).

È possibile contattare l'associazione via mail a [assi@unipr.it](mailto:assi@unipr.it) e via Facebook (esiste un gruppo, un profilo e una pagina); inoltre, per rimanere aggiornati sulle attività e gli eventi organizzati dalla sezione, si può far riferimento al sito [www.assi.unipr.it](http://www.assi.unipr.it). Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 31.

## Dove dormire

L'Ostello della Gioventù AIG di Parma  si trova in Via San Leonardo, 86, non lontano dalla stazione FS e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (bus n.2 e n.13). La maggior parte degli studenti Erasmus che non hanno ancora trovato una stanza soggiornano lì per brevi periodi (a partire da 19€ a persona a notte).

## Dove mangiare

Con la tessera ESN ci sono sconti nei seguenti locali convenzionati: *Pub-Pizzeria XXL*  - Via Antonio Cerati, 5 - Si tratta di un disco-pub-pizzeria, in cui è possibile avere uno sconto del 10% sul totale.

**Bar Solari** ☒ - Via Bizio, 1 - E' un piccolo bar dove molti studenti Erasmus si fermano per mangiare, prendere un caffè e fare due chiacchiere con il simpatico gestore Luigi! In questo bar è anche possibile accedere gratuitamente alla rete, collegandosi wi-fi. **Birreria Underground** ☒ - Via Farnese, 2 - È una paninoteca con un menù molto fitto di panini a prezzi modici; con la tessera ESN si ha diritto allo sconto del 10% sul totale ogni giorno.

**Frank Focaccia** ☒ - piazzale San Lorenzo, 19a - Per un piccolo spuntino tra un drink e l'altro, una paninoteca che propone deliziose focaccine con salumi locali. Per gli studenti sono inoltre disponibili le mense universitarie in Vicolo Grossardi, 4 (in centro) e presso il Campus Universitario in Via delle Scienze. I prezzi dei menù variano dai 4€ ai 5,80€.

Un'altra mensa self-service, accessibile a tutti, è Magnosfera, in Via Oberdan, 5, vicinissima alla Foltà di Giurisprudenza, in cui è possibile scegliere il proprio menù tra primi, secondi, contorni, piatti freddi e pizza.

## ☘ Divertimento

Via Farini è la via della movida, dove si concentrano la maggior parte dei locali tra lounge bar, che offrono un aperitivo ricchissimo specie nel weekend e musica fino a chiusura, birrerie, enoteche e una caratteristica rumeria.

I bar di Piazza Garibaldi animano la città durante tutto l'arco della serata, talvolta con musica dal vivo.

Vicino la stazione c'è il Caffè Letterario, una curiosa novità in cui dj-set animano la clientela con musica chill out tra divani e librerie.

Sul lungo fiume, accanto all'Hotel Toscanini, si trova il Nottingham Forest, un cocktail bar presente solo nella città di Parma, Milano e New York, tutto in stile fusion e una lista di cocktail infinita.

Nel quartiere Oltretorrente, Via D'Azeleglio con i suoi locali si propone come al-

ternativa alla movida di Via Farini, con la particolarità dell'Hub Café, un locale creato per ospitare mostre ed eventi di artisti locali sempre in Happy Hour; nei mercoledì d'estate l'intera via si anima a festa.

Per continuare a far festa ci si può spostare in una delle discoteche della città: il Dadaumpa è lo storico punto di riferimento per i parmigiani, così come il Neroblanco, che si può raggiungere anche a piedi dal centro, magari facendo tappa all'Evolution, il locale di fronte al Barilla Centre che propone i migliri cocktail in città o al Non Solo Latte, cocktail bar con musica e dj-set.

Non mancano alcuni locali alternativi, dove però è richiesta una tessera per l'ingresso: l'Onirica, con tanta musica rock; il Veronica, una piccolissima discoteca con musica electro che però si anima a notte fonda; Le Male, che propone house ed electro; e il Positiva.

## ☘ Eventi speciali in città

Parma è una città di grande cultura, dall'Opera al teatro, alla musica, dal cinema alla poesia ed alla gastronomia.

Ogni anno si susseguono una serie di eventi a cui partecipano sempre molti ragazzi. Alcuni esempi sono: il *Mercante in Fiera* ☒, la famosa rassegna di antiquariato a cui partecipano espositori da tutta Europa; *Controtempi* ☒, con una serie di concerti, dibattiti ed incontri musicali; la *Festa della Liberazione* ☒ del 25 aprile, con il consueto concerto in Piazza Garibaldi a cui partecipano tra i più importanti cantanti e gruppi italiani; *ParmaDanza* ☒, un mese dedicato al balletto; il *Festival della Poesia* ☒, con incontri, dibattiti e letture all'aperto che promuovono la poesia; il *Festival Verdi* ☒, con eventi dedicati a Giuseppe Verdi in tutta la provincia organizzati dal Teatro Regio di Parma; e tanti altri festival e rassegne.

Quale capitale della Food Valley europea non manca di festival culinari quali il *Festival del Prosciutto* ☒, organizzato nel mese di Settembre, ed il *November Porc* ☒,



durante il mese di Novembre, che fa tappa nei paesi della provincia per degustare i prodotti locali.

## Turismo

---

I principali punti di informazione turistica sono il Parma Point in Via Garibaldi, 18, l'Informagiovani e l'Ufficio Turistico in Via Melloni, 1b.

Principali luoghi da visitare a Parma sono: il Teatro Regio, fra i più illustri teatri di lirica italiani; il Museo Glauco-Lombardi, che raccoglie testimonianze storiche e artistiche sulla storia di Maria Luigia d'Asburgo e Napoleone Bonaparte; il Teatro Farnese, splendido teatro del '600 costruito interamente in legno; il Museo Archeologico Nazionale e la Galleria Nazionale; la Biblioteca Palatina, con i suoi preziosi ed antichi manoscritti; la Pinacoteca Stuard, che ospita oltre 200 opere che vanno dal XIV secolo fino al Novecento; la Camera di San Paolo; la magnifica Piazza del Duomo, riconoscibile in moltissimi libri di storia dell'arte, dove la Cattedrale, il Battistero e il Palazzo Vescovile formano un suggestivo angolo medievale; la Chiesa della Steccata; il Parco e il Palazzo Ducale, antica residenza di Maria Luigia d'Asburgo; la Cittadella, parco-fortezza a forma di pentagono con bastioni e fossati; e l'Orto botanico.

Un buon modo per visitare Parma è passeggiare per i caratteristici borghi del centro storico, apprezzandone i colori, gli odori e le vecchie boutique e negozietti di gastronomia (soprattutto formaggi e salumi).

La provincia di Parma è invece famosa per i numerosi castelli, i percorsi gastronomici e le Terme di Salsomaggiore, Tabiano e Monticelli. Anche il turismo naturalistico è piuttosto sviluppato per la presenza di parchi naturali, località montane e il Parco dei Cento Laghi.

## Collegamenti

---

[www.assi.unipr.it](http://www.assi.unipr.it): il sito della sezione ESN di Parma, dove si possono trovare info sulla sezione, sulle attività e gli eventi che organizza e sui progetti in corso.

[www.unipr.it](http://www.unipr.it): il sito dell'Università degli Studi di Parma, dove si trovano tutte le info sui corsi di studio, le lezioni, i servizi agli studenti e tanto altro. Da qui si accede anche alla pagina di iscrizione online agli esami.

[www.tep.pr.it](http://www.tep.pr.it): il sito della compagnia di trasporti di Parma e provincia, dove si possono cercare gli orari, le tratte e i costi delle corse.

[www.ferroviedellostato.it](http://www.ferroviedellostato.it): il sito della compagnia ferroviaria italiana, dove si trovano info sui orari e costi dei treni e sui servizi e le agevolazioni esistenti; iscrivendosi al sito è possibile acquistare biglietti ferroviari online.

[www.ostelloparma.it](http://www.ostelloparma.it): il sito dell'unico ostello AIG di Parma, con info sui prezzi e i servizi offerti.

[www.eventi.parma.it](http://www.eventi.parma.it): su questo sito si trovano tutti gli eventi che si svolgono in città e in provincia, divisi in diverse categorie: cinema, musica, teatro, incontri e mostre.

[www.informagiovani.comune.parma.it](http://www.informagiovani.comune.parma.it): il sito dell'Informagiovani di Parma contiene informazioni sui servizi offerti e una bacheca online, dove trovare annunci di lavoro, ricerca stanze e appartamenti, vendita bici e tanto altro.

[www.cultura.comune.parma.it](http://www.cultura.comune.parma.it): questa pagina del sito del Comune di Parma informa su tutti gli eventi culturali in corso in città.

[www.turismo.parma.it](http://www.turismo.parma.it): è il portale del turismo a Parma e in provincia: qui si trovano info sui luoghi da visitare e gli appuntamenti speciali e si può programmare il proprio soggiorno in città, a seconda dei propri gusti e le proprie esigenze.



## Pavia

### Sintesi storica

La storia della città di Pavia è contraddistinta da fasi di grande splendore e prestigio, fin dalla sua fondazione che risale all'età romana. L'attuale città conserva tuttora le fattezze del nucleo principale dell'antica Ticinum, infatti il centro storico ricalca il modello del castrum romano che è possibile osservare nella pianta a croce tra Corso Cavour e Strada Nuova. Saccheggiata più volte dai Barbari, venne conquistata dai Longobardi nel 572 che ne fecero la capitale del loro Regnum Italiae, con il nome di Papia. Il dominio longobardo durò per due secoli, fino al 774 quando venne riconquistata da Carlo Magno. Durante il successivo periodo carolingio nella basilica di San Michele Maggiore vennero incoronati numerosi Re d'Italia.

Nel Medioevo la città perse di importanza e fu infine annessa dai Visconti al Ducato di Milano.

Dall'inizio del XVIII secolo fino alla metà del XIX secolo la città fu sotto la dominazione straniera, alternata, di spagnoli, francesi e austriaci. Divenne nel 1859 parte del Regno di Sardegna (futuro Regno d'Italia) insieme al resto della Lombardia.

### La città oggi

Pavia è una città della Lombardia di circa 70.000 abitanti, attraversata dal fiume Ticino, a circa 35 km a sud di Milano. La struttura urbana di Pavia è quella tipicamente romana anche se, negli ultimi anni, lo sviluppo sempre maggiore del polo Cravino per le facoltà di medicina ed ingegner-

ria ha determinato un ampliamento della zona circostante, un tempo periferia, con la costruzione di diversi collegi ed altre strutture d'accoglienza. Il centro della vita pavese rimane però ad oggi il centro storico, racchiuso tra le cosiddette mura spagnole, e meglio identificato da Piazza Vittoria, Piazza Duomo, Strada Nuova e Corso Garibaldi, zone quasi del tutto chiuse alla circolazione di veicoli. Qui si trovano anche la sede centrale dell'Università, moltissimi negozi, ristoranti e soprattutto i bar e pub più frequentati dagli studenti.

### Il trasporto pubblico

Il centro città è abbastanza piccolo e perlopiù chiuso al traffico, per cui il mezzo preferito dallo studente pavese è la bicicletta, con cui ci si può spostare ovunque e in qualunque stagione. Pavia è comunque ben collegata da una capillare rete di autobus, che conta su otto linee urbane diurne, per quanto riguarda il trasporto notturno è disponibile un servizio pubblico su prenotazione. Per tutti gli studenti, Erasmus compresi, è prevista la possibilità di usufruire del trasporto gratuito previo pagamento di una quota di 10 euro per l'intero anno accademico. Maggiori informazioni al sito [www.lineservizi.it](http://www.lineservizi.it)

### Come arrivare

La città di Pavia è raggiungibile con il treno, dalla vicina Milano, in soli 30 minuti. Oppure utilizzando l'autostrada Milano-Genova A7, con uscita a Bereguardo e procedendo in direzione Est.

In alternativa vi è anche l'autostrada Torino-Piacenza A21, con uscita a Casteggio e successiva direzione Nord.

### In treno

Pavia è una stazione di passaggio per i collegamenti dalla pianura Padana e la costa ligure, infatti, è un passaggio obbligato per tutti i convogli che raggiungono Genova da Milano, dove poi procedono verso la parte nord della Toscana o fino al confine estremo Ligure o nel basso Piemonte.

La frequenza dei treni per Milano è 1 ogni 30 minuti negli orari di punta o 1 ogni ora il resto del giorno, stessa frequenza per quelli diretti a Genova. Per raggiungere altre città italiane di maggiore interesse è quasi sempre obbligatorio il passaggio e il cambio treno a Milano.

### In aereo

La vicinanza al capoluogo regionale rende Pavia dipendente dai maggiori aeroporti milanesi: Linate, Malpensa (Va) e Orio al Serio (Bg). Tutti ottimamente collegati con treni e autobus dalla stazione centrale di Milano, vi è pure un servizio di bus diretto dall'aeroporto di Milano Linate ([www.migliavaccabus.it](http://www.migliavaccabus.it))

### In autobus

Se si preferisce viaggiare in bus per raggiungere località fuori porta, ci si può recare di fronte alla stazione dei treni, e troverete una stazione di autobus con frequenti corse verso la maggior parte dei paesi limitrofi e anche verso Milano. Per informazioni su destinazioni, costi ed orari consigliamo di consultare il sito [www.sila.it](http://www.sila.it)

## Cucina e bevande tipiche

---

La cucina pavese è cucina per trovatori, non capita infatti troppo spesso di poter gustare i piatti della tradizione, se non

a prezzi abbastanza elevati, nonostante si tratti di alimenti poveri: prodotto tipico di Pavia è infatti in primis il riso, coltivato estensivamente nella pianura circostante. Ma se si desidera gustare qualcosa di particolare non bisogna farsi sfuggire gli alimenti a base di rane (dal *risotto alle rane fritte*) o di lumache (cucinate con aglio e prezzemolo). Sempre dei dintorni di Pavia è originario il *salame d'oca*, il salame di Varzi, ed il *Salam d'la duja*. Oltre al buon cibo, Pavia conserva anche una tradizione per il buon vino: sono degnissimi di citazione i vini D.O.C. dell'Oltrepò Pavese come Barbera, Cortese, Bonarda, Buttafuoco e Sangue di Giuda.

## Le università

---


L'Università di Pavia , in latino *Alma Ticinensis Universitas*, è la seconda più antica d'Italia, dopo Bologna, e l'unica presente in città. Già nell'825, Lotario I, imperatore del Sacro Romano Impero, costituiva a Pavia la scuola di retorica per i funzionari del Regno, ma è solo nel 1361 che il sovrano Carlo IV fonda lo Studium Generale, una scuola letteraria e giuridica che, già a quei tempi, richiamava numerosi studenti da tutta Europa e che, nel 1485, verrà trasformata con diploma imperiale in ateneo universitario. Nella biblioteca sono ancora conservate alcune ceneri di Cristoforo Colombo, che fu studente a Pavia, e Alessandro Volta fece qui i suoi primi esperimenti con l'elettricità. Uno dei periodi di massimo splendore per l'ateneo fu il XVIII secolo, durante il quale ci fu una radicale riforma voluta da Maria Teresa d'Austria, che dà nome al più grande dei dodici cortili della sede centrale, il cortile teresiano. L'Università degli Studi di Pavia vanta nove facoltà, di cui quattro umanistiche (Lettere, Scienze Politiche, Giurisprudenza ed Economia) ubicate nel centro storico tra la sede centrale e i palazzi San Tommaso, San Felice, e Piazza Botta, mentre le tre scientifiche (Ingegneria, Medicina e Scienze) si trovano nel moderno campus universitario del Cravino, alla



Figura 32: Il logo ufficiale di ESN Pavia

periferia Nord della città. Infine Musicologia si trova nella sede staccata di Cremona. Sono presenti inoltre quindici collegi che ogni anno ospitano un discreto numero di studenti Erasmus.

## Le sezioni ESN

Pavia ha un'unica sezione ESN, legata all'Università degli studi di Pavia. È stata fondata nel lontano 1992 con il nome di *S.T.E.P.*, acronimo di *S*Tudenti *E*rasmus *P*avia, ed è stata una delle associazioni fondatrici di ESN Italia. Dopo varie vicissitudini, nel 2005 l'associazione rientra nel Network ESN sotto il nome di **STEP/ESN Pavia**. Il logo ufficiale dell'associazione è riportato in figura 32.

Costituita da volontari, STEP/ESN Pavia, svolge un'attività d'informazione, accoglienza e supporto agli studenti in mobilità: per studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio a Pavia e per italiani che vogliono trascorrere o hanno trascorso un periodo di studio presso una università straniera.

Tramite diverse iniziative, progetti come ad esempio "Mobility Generation: Welcome to Pavia", "Info Point", viaggi culturali, e "Meeting ESN" si cerca di creare momenti di scambio socio-culturale tra studenti italiani e stranieri in mobilità, dove il processo d'integrazione e l'esperienza multiculturale hanno un ruolo centrale.

Con un numero di soci annui che si aggira intorno ai 300 iscritti, l'attività della sezione si distingue molto da quella di città con migliaia di incoming: tutti i volontari vivono a stretto contatto con gli Erasmus,


li sostengono nei momenti di difficoltà e organizzano per loro viaggi, feste e momenti di aggregazione durante tutto l'anno, permettendo agli studenti stranieri di sentirsi parte di una grande famiglia con cui condividere alcuni dei momenti migliori della propria vita.

## Dove dormire

Se cercate un posto economico in cui dormire, Pavia non è esattamente tra i luoghi più indicati: non ci sono ostelli e la maggior parte degli hotel ha prezzi proibitivi. Vi consigliamo perciò di provare a cercare tra alcuni hotel a 2 stelle o affittacamere nei pressi della stazione; per i più temerari ci sono alle porte di Pavia anche alcuni campeggi, oppure si può tentare l'ormai sempre più comune strada del couchsurfing.

## Dove mangiare

Il ritrovo preferito per gli studenti, soprattutto nelle pause pranzo tra una lezione e l'altra, rimane la mensa universitaria. A Pavia ce ne sono cinque, dai prezzi accessibili e con un'ampia scelta di piatti caldi e freddi: la mensa a tre piani di Corso Carlo Alberto, le due mense del campus scientifico, in via Ferrata e in via Bassi, e infine le sale da pranzo dei Collegi Castiglioni e Fraccaro. Il centro storico, inoltre, è ricco di bar, pizzerie e focaccherie per tutti i gusti, dove poter consumare pasti veloci, ricchi aperitivi a buffet, abitudine molto diffusa nel Nord Italia, oppure cene più complete.

*Osteria il Senatore* : nel pieno centro e vicino all'Università si trova l'Osteria Il Senatore, conosciuta e apprezzata per l'ottima qualità della sua cucina, alcune offerte particolarmente vantaggiose ed un aperitivo molto ricco e vario che accontenta tutti i palati.

## **Divertimento**

Dopo un giorno passato in università tra lezioni, studio e code burocratiche, un po' di divertimento serale ci vuole! A Pavia ci sono due cinema in centro il Corallo/Ritz in via Bossolario, ed un grande multisala a Montebello, qualche chilometro a sud di Pavia, per i pochi fortunati che dispongono di mezzi propri. La città offre un buon numero di locali dove tutti i giovani si possono trovare per conoscersi, bere qualcosa e ballare.

**Blackbull** 🍷 Si trova a due passi da Piazza Duomo, e si è affermato negli ultimi anni come tradizionale meeting per gli Erasmus. Ha ospitato numerose feste ESN in passato, e rimane una delle mete preferite dagli studenti, stranieri e non, grazie al suo ambiente accogliente e alla vasta scelta di birre di ottima qualità.

**Malaika** 🍷 Altro locale storico per ESN, in una posizione strategica tra Piazza Duomo e il kebab adiacente, passaggio quasi obbligato di ogni serata Erasmus che si rispetti!

**Safara** 🍷 In piena Strada Nuova, è indubbiamente il principale punto di ritrovo studentesco il mercoledì sera, in qualsiasi stagione. Le sue salette su due piani iniziano a riempirsi all'ora dell'aperitivo, ma è dopo le dieci che tutti i giovani iniziano ad affollarsi davanti al locale, per bere qualcosa prima di andare a ballare o semplicemente per trovarsi e conoscere nuove persone.

**V2** 🍷 Si trova in Piazza Vittoria, proprio di fianco al Portichetto. Locale si tendenza consigliabile per l'aperitivo o per un drink in serata, soprattutto durante l'ormai tradizionale Double Drink night del giovedì riservato ai tesserati ESN.

**Spaziomusica** 🎵 Trovarlo non è semplice, nascosto com'è a metà di Viale Gorizia, ma una volta entrati, non si può fare a meno di tornarci. Il lunedì è l'appuntamento fisso per ogni Erasmus, con musica dal vivo e jam sessions. Ingresso a offerta.

**Mulino della Frega** 🎵 discoteca aperta il sabato, a 10 minuti da Pavia, con servizio bus gratuito. Dispone di due sale, una più ampia ed una piccola, in cui viene suonata ogni tipo di musica, dalla commerciale alla techno, 2 sale privè al piano superiore ed una piscina all'aperto. È ogni anno lo scenario di alcune delle più grandi feste ESN!

**Niroana Disco** 🎵 tappa immancabile nei mercoledì universitari ma ottima scelta anche il venerdì e il sabato per la varietà della musica e l'ambiente sempre ospitale. Ospita molte serate organizzate da ESN e offre ogni mercoledì sconti ai propri soci.

E finita la festa in discoteca, se la fame vi attanaglia, potete fruire degli sconti riservati ai soci ESN dal *paninaro mobile* 🍷 che troverete di fronte all'uscita!

## **Eventi speciali in città**

**Festa del Ticino** 🏠 (periodo: Agosto-Settembre) Ogni anno la città si apre: musei aperti anche la sera, visite guidate, manifestazioni culturali, mercatini artigianali e dell'antiquariato, grandi concerti, serate di cabaret, mostre-mercato alimentari e vinicole, gare sportive, fuochi d'artificio.

**Festival dei Saperi** 🏠 (periodo: Settembre) L'idea è aggregare di anno in anno saperi diversi intorno a un tema. Lezioni magistrali, laboratori aperti, conversazioni filosofiche, mostre, visite guidate alle ricchezze artistiche e naturali. Ma anche spettacoli teatrali, maratone di lettura, concerti, film, una notte di fuochi, e una notte bianca. Teatro delle manifestazioni è la città intera, che ha tanti cuori e tanti centri: il Castello Visconteo, Piazza della Vittoria, Piazza Leonardo da Vinci, il Teatro Frascini, l'Università, il Campus Universitario, il Lungoticino.

**Musica in Università** 🏠 (periodo: Gennaio-Settembre) Musica in Università è una rassegna musicale che permette ogni anno agli studenti italiani e stranieri e ai cittadini di avvicinarsi gratuitamente alla musica classica, antica, sacra e jazz.

Viene organizzata dal Circolo culturale dell'Università di Pavia - C.U.P. e dall'Associazione dei docenti dell'Ateneo - A.D.R.A.T., in collaborazione con EDiSU, con il patrocinio degli Enti locali e il sostegno di fondazioni e privati.

**Fare Festival** 🎨 (periodo: Giugno-Luglio) FARE (Finestre Aperte sulle Realtà in Evoluzione) Festival nasce nel 2000, come una sorta di "vetrina" in cui evidenziare le evoluzioni delle tendenze musicali contemporanee, da un progetto congiunto del Settore Cultura del Comune di Pavia e della Società dell'Accademia di Voghera e grazie all'apporto della Banca Regionale Europea, sostenitrice sin dalla prima edizione.



Pavia è una città ricca di arte ecco i luoghi che non potete perdere: *San Michele Maggiore* La basilica di San Michele Maggiore è uno dei più importanti esempi di stile romanico lombardo. Fu costruita originariamente nel periodo longobardo, ma fu distrutta da un incendio nel 1004; la costruzione attuale iniziò verso la fine del XI secolo (a cui risalgono la cripta, il coro e i transetti) e fu completata nel 1155. La parte inferiore della facciata è adornata con fragili sculture di arenaria, oggi vistosamente deteriorate dalla corrosione.

*Duomo* Il Duomo di Pavia ha una pianta ottagonale. La costruzione della cattedrale iniziò nel 1488 ma rimase per secoli incompleta, fino al 1898, quando la facciata e la cupola, terza in Italia per dimensioni, furono completate secondo il progetto originale dell'Amadeo. La cattedrale contiene le spoglie di San Siro, il primo vescovo di Pavia (II secolo). Parte dell'altare risale al 1521, di Gianpietrino Rizzi, allievo di Leonardo. A fianco del Duomo era situata la Torre Civica, di cui si ha menzione fin dal 1330, ulteriormente innalzata nel 1583 da Pellegrino Tibaldi e crollata il 17 marzo 1989.

*San Pietro in Ciel d'Oro* Le origini della chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro sono da

ricercarsi all'inizio del VI secolo, tuttavia la costruzione moderna risale al 1132. L'esterno è decorato con piastrelle di maiolica. All'interno si trova la tomba del re longobardo Liutprando (m. 744) e le reliquie di Sant'Agostino.

*Ponte Coperto* Il centro storico cittadino è situato sulla riva sinistra del Ticino, mentre sulla riva destra è Borgo Ticino, quartiere che era originariamente fuori dalle mura periferiche della città. Il centro storico e Borgo Ticino erano collegati dal Ponte Coperto, datato 1351-1354, che fu distrutto durante la seconda guerra mondiale. Una copia del ponte è stata costruita nel dopoguerra a poca distanza dal sito originario.

*Castello Visconteo* Il Castello di Pavia fu costruito nel 1360 da Galeazzo II Visconti. Il parco del castello si estendeva originariamente per una decina di chilometri, fino alla Certosa di Pavia; oggi parte del territorio del parco è ancora presente, ma non più collegato al castello, col nome di Parco della Vernavola. Il castello ospita il museo civico.

*Palazzi* Numerosi edifici storici, abitazioni di potenti famiglie cittadine, sono tuttora presenti nel centro cittadino. Tra questi sono da ricordare il Palazzo Malaspina, il Palazzo Bottigella in corso Cavour, il Palazzo Bottigella in corso Mazzini (entrambi attribuiti all'Amadeo), e il Palazzo Mezzabarba, oggi sede del municipio di Pavia.

*Piazza della Vittoria e Mercato coperto* L'ampia piazza centrale della città, Piazza della Vittoria, anticamente Piazza Grande, ha una forma stretta e lunga. Nei sotterranei della Piazza si estende un grande mercato coperto, costruito nel 1958. Un altro mercato coperto, ma non sotterraneo, si trovava poco lontano; si trattava del mercato di Cupola Arnaboldi, coperto da una cupola in ferro del 1882.

*Università di Pavia* L'Università fu fondata nel 1361 da Galeazzo II. L'attuale edificio centrale dell'Università fu costruito sotto Ludovico il Moro nel 1490. Nella biblioteca sono conservate alcune ceneri di Cristoforo Colombo, che fu studente a Pavia. Alessan-

dro Volta fece qui i suoi primi esperimenti con l'elettricità.

 **Collegamenti**

---

[www.esnpavia.org](http://www.esnpavia.org) - Sito ufficiale della sezione ESN di Pavia

[www.unipv.it](http://www.unipv.it) - Sito ufficiale dell'università di Pavia



## Perugia

### Sintesi storica

La città di Perugia fu fondata dagli umbri, ma deve il suo sviluppo agli etruschi, come tuttora testimoniano le mura, il pozzo e l'arco etrusco; infatti anche durante la dominazione romana conservò l'assetto etrusco pur acquisendo nuova bellezza, tanto da essere chiamata "Augusta Perusia".

Dalla caduta dell'impero romano la città fu teatro di molti scontri interni, circostanze che giustificarono la presenza papale, vista come "pacificatrice". Ciononostante, Perugia non accettò mai la supremazia del papato e nella guerra tra guelfi e ghibellini rimase sempre schierata con i guelfi.

Dopo un imponente sviluppo urbano, che tra il 1200 e il 1300 vide la costruzione della Fontana Maggiore e l'istituzione dell'università, Perugia tornò più volte sotto il dominio papale, testimoniato dalla costruzione della Rocca Paolina. Nonostante negli anni seguenti la città sia stata omologata alle altre province pontificie, dal punto di vista architettonico continuò ad arricchirsi di palazzi di pregio, come testimoniano ancora oggi il palazzo Gallenga e della Penna.

Nel 1860 Perugia venne conquistata dai Piemontesi e successivamente annessa al Regno D'Italia.

Dopo l'Unità, la città era il capoluogo di una vastissima provincia, ma nei primi decenni del XX secolo, il territorio venne ridimensionato, e pur rimanendo il capoluogo della regione, venne istituita un'altra provincia: Terni, assetto che sostanzialmente rispecchia quello contemporaneo.

### La città oggi

Perugia è conosciuta in Italia e all'estero come un'importante città universitaria. Oltre alla celebre Università di Perugia, infatti, la città è sede dell'Università per Stranieri, la più antica istituzione impegnata nell'insegnamento della lingua italiana, che conferisce alla città caratteristiche di multiculturalità e multilinguismo.

La città sorge su un territorio collinare, del quale il centro storico occupa la parte più alta, dove si svolge maggiormente la vita studentesca. Il centro è raggiungibile dalla stazione con numerosi autobus (diretti a "Piazza Italia") o con il minimetrolino (fino al capolinea "Pincetto"), mentre è collegato al terminal degli autobus attraverso delle scale mobili che passano nella rocca della città.

La "zona delle università" è in Via Pascoli, dove si trovano il maggior numero di facoltà (tra cui Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche) e la mensa universitaria (ai civici 23 e 25), che offre piatti buoni e convenienti, ed è distante pochi minuti a piedi da Piazza Morlacchi, dove si trovano altre facoltà.

Anche le sedi dell'Università per Stranieri sono facilmente raggiungibili: si distribuiscono tra Palazzo Gallenga (a piazza Fortebraccio) e le palazzine che si trovano nel parco di Santa Margherita, in via XIV Settembre, collegata alla parte più alta del centro storico da ascensori.

Tutte queste zone di giorno sono molto frequentate, invece la vita notturna subisce un cambio di stagione: d'inverno si distribuisce tra i vari locali e pub del centro,



ma con il primo calore, gli studenti escono dal letargo per animare Piazza IV Novembre, che si popola di giovani che riempiono le "scalette": teatro perfetto per stare insieme e chiacchiere, considerata la bellezza di questa piazza.

## **Il trasporto pubblico**

Il trasporto pubblico è gestito dall'azienda APM, e gli orari degli autobus sono disponibili sul sito [www.apmperugia.it](http://www.apmperugia.it) e distribuiti in formato cartaceo nei punti informativi APM che si trovano a Piazza Italia e all'ingresso della stazione FS Fontivegge.

Dal 2008 Perugia si è dotata di un moderno mezzo di trasporto: il minimetro (conosciuto anche come "monorotaia"), che collega diverse zone della città: è utile, ad esempio, per spostarsi dalla stazione al centro, poiché evita il traffico ed ha una frequenza media di circa due minuti.

## **Come arrivare**

### **In treno**

Perugia si trova al centro dell'Italia e si può raggiungere attraverso due principali linee ferroviarie, a seconda di dove vi troviate.

Da Firenze, la durata del viaggio è di circa due ore. Da Roma, invece, ci sono alcuni treni diretti che impiegano circa due ore e quarantacinque, ed altri con cambio a Foligno o a Terontola che complessivamente impiegano circa tre ore.

Infine, da Ancona è possibile arrivare a Perugia facendo il cambio a Foligno, e la durata complessiva da Ancona a Perugia è di circa due ore e mezza.

**Attenzione:** Il nome della stazione centrale di Perugia è *Fontivegge*, perciò, specialmente nel caso in cui arrivate da sud (da Foligno o da Roma), assicuratevi di scendere alla stazione Perugia *Fontivegge*. Nel centro storico c'è anche un'altra stazione ferroviaria: la stazione di Sant'Anna, che

è particolarmente utile per fare delle gite fuori porta, poiché collega Perugia con bellissime località umbre, come Città di Castello, Todi, San Sepolcro e Terni. Gli orari e le informazioni sono disponibili nel sito web [www.fcu.it](http://www.fcu.it) e presso la stazione di Sant'Anna, che si trova nel Piazzale Belucci, raggiungibile sia da Piazza Partigiani, sia da Corso Cavour attraverso le scale mobili.

### **In aereo**

Vicino Perugia c'è l'aeroporto di Sant'Egidio, che nonostante sia molto piccolo, offre tratte che possono essere molto comode, e spesso anche convenienti. È collegato con Londra, Barcellona (Girona), Timisoara, Tirana e Milano. Inoltre, c'è un servizio di navetta i cui orari sono regolati in base agli orari di arrivo e partenza dei voli che collega l'aeroporto con la stazione e con il centro di Perugia.

Gli altri aeroporti nelle vicinanze da considerare quando si cerca un volo per arrivare a Perugia sono quelli di Roma Fiumicino, dal quale parte un autobus che arriva direttamente al terminal degli autobus di Perugia (gli orari degli autobus da e per l'aeroporto sono disponibili sull'area "orario delle corse" del sito [www.sulga.it](http://www.sulga.it), e quelli di Roma Ciampino e Pisa, che offrono voli economici con compagnie aeree low cost.

### **In autobus**

Il terminal degli autobus si trova a Piazza Partigiani, in centro, ed è collegato a Piazza Italia con delle scale mobili.

Dal terminal partono e arrivano autobus per località sparse in molte regioni italiane.

Gli orari e i biglietti sono disponibili on line e alla biglietteria di Piazza Partigiani.

L'autobus per Roma impiega circa due ore e un quarto, ed arriva la terminal della stazione Tiburtina, mentre per arrivare in autobus a Milano ci vogliono circa sette

ore, e si arriva a Piazza Famagosta ( gli orari delle corse sono disponibili a [www.sulga.it](http://www.sulga.it)).

Oltre ai collegamenti extra-regionali, dal terminal di Piazza Partigiani partono autobus da e per l'area del lago Trasimeno, l'area di Terni (Terni, Orvieto, Amelia, Narni), ma anche per Foligno, Spoleto, Norcia, Cascia, Nocera, Deruta, e tante altre località.

## Cucina e bevande tipiche


A Perugia, ma in generale in tutta l'Umbria, potete gustare prodotti tipici come salumi, formaggi e tartufi, ma sicuramente non potete perdere l'occasione di gustare la *torta al testo*: una torta salata riempita, a vostro gusto, di salumi, formaggi o verdure (però quella originale rimane con verdura e salsiccia!).

Tra i dolci segnaliamo il *torcolo di San Costanzo*, tipico durante le celebrazioni per il Santo patrono, a Gennaio, ma disponibile tutto l'anno.

Per ultimo, ma di certo non per importanza, segnaliamo i famosissimi *Baci Perugini*, disponibili in quantità industriali in tutti i bar e negozi della città. Altro argomento di grandissimo interesse è la selezione di ottimi vini locali: ce n'è per tutti i gusti: bianchi, rossi, dolci o secchi. Non possiamo fare a meno che segnalare il *Grechetto* e l'*Orvieto* tra i bianchi, i vini di *Torgiano* rossi e bianchi, e il dolce *DOCG Sagrantino di Montefalco*.

Oltre ad assaporare leccornie e bevande nel centro della città, negli uffici per le informazioni turistiche sono disponibili molti percorsi enogastronomici che includono visite a frantoi e cantine, con leccata di baffi assicurata per visitatori e locali!

## Le università


L'*Università per Stranieri*  è la più antica e prestigiosa istituzione per la pro-

mozione della cultura italiana nel mondo. Studiare in quest'Ateneo rappresenta un'esperienza significativa per ogni suo iscritto: chi viene dall'estero studia l'italiano in un ateneo altamente specializzato nell'insegnamento; mentre gli studenti italiani scoprono un ambiente internazionale, ricco di stimoli dove diverse culture trovano il modo di entrare in contatto e di arricchirsi.

La sede principale dell'Università è Palazzo Gallenga, situato nelle immediate vicinanze dell'Arco Etrusco; oltre a questa sede, l'Università per Stranieri occupa altre quattro palazzine: Prosciutti, Orvieto, Lupattelli e la nuovissima Valitutti, situate nella splendida cornice del parco di Santa Margherita.

Dal 1992, oltre ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana sono attualmente attivi Corsi di Laurea di Primo Livello, Laurea Specialistica e Master. L'offerta formativa si concentra in particolare nell'area della comunicazione, della pubblicità, delle relazioni internazionali, e naturalmente, della promozione dell'Italia e dell'italiano nel mondo.

L'ateneo è anche sede dei corsi intensivi di lingua italiana EILC (Erasmus Intensive Language Courses), grazie ai quali gli studenti Erasmus ricevono una preparazione linguistica prima di iniziare il loro periodo di studio all'estero.

L'*Università degli Studi di Perugia*  è una tra le più antiche università italiane: fu fondata nel 1308 con la bolla di Papa Clemente V. L'Ateneo comprende al suo interno ben undici facoltà: Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia, Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione, Medicina e chirurgia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Farmacia, Agraria, Medicina Veterinaria e Ingegneria. Il numero degli iscritti è quasi di trentaduemila, divisi nelle varie facoltà sparse sul territorio cittadino e non solo, considerando che l'Ateneo ha succursali anche ad Assisi, Città di Castello, Foligno, Spoleto, Orvieto, Terni e Narni.


L'*Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci*  è una delle più antiche in Italia, poiché



Figura 33: Il logo ufficiale di ESN Perugia

venne fondata nel 1573 e occupa le sale del convento di San Francesco al Prato.

## Le sezioni ESN

L'Associazione *Perugia Erasmus Project* (PEP) è nata dall'idea di un piccolo gruppo di studenti dell'Università per Stranieri di Perugia che una volta appartenuti al popolo Erasmus non hanno saputo dire addio ad un'esperienza che ha irrimediabilmente segnato le loro vite.

La *mission* dell'associazione è quella di fornire assistenza agli studenti a Perugia per uno scambio di mobilità internazionale, di creare momenti di incontro tra studenti italiani e stranieri e di organizzare attività alla scoperta del territorio umbro e italiano. Da Ottobre 2008, l'Associazione Perugia Erasmus Project è entrata a far parte del network europeo ESN - Erasmus Student Network, adottando al suo interno la denominazione **ESN PEP Perugia** ed ampliando così la portata e l'importanza delle proprie iniziative. Le motivazioni dell'ingresso nella rete di associazioni risiedono nella condivisione del credo "studenti che aiutano studenti" e della vocazione di fornire supporto agli studenti in mobilità. Il logo ufficiale dell'associazione è riportato in figura 33.

L'associazione ha anche organizzato eventi importanti, a cominciare dall'evento in occasione della ricorrenza del ventennale del programma Erasmus, la conferenza per la quale è arrivato a Perugia l'economista americano Jeremy Rifkin, e la collaborazione con la gestione dell'assemblea

dell'*Erasmus Mundus Association* a giugno del 2008.

Con le altre sezioni di ESN, organizza feste, incontri e visite guidate in cui ospita o viene ospitata da un'altra sezione; a ottobre del 2009 ha dato il benvenuto alla delegazione di ESN on the Road, con la quale ha organizzato la conferenza dal titolo "L'Erasmus al tempo del lavoro".

## Dove dormire

*Ostello della gioventù* ☁ - via Bontempi, 15 - ☎ +39 0755722880 +39 075573449  
✉ [ostello@ostello.perugia.it](mailto:ostello@ostello.perugia.it)  
[www.ostello.perugia.it](http://www.ostello.perugia.it).

Il centro Internazionale di Accoglienza per la Gioventù è l'unico ostello che si trova nel centro storico di Perugia, a due passi dalla cattedrale e dall'Università per Stranieri. Offre stanze da quattro o sei persone, docce calde e fredde, l'uso della cucina, sale per guardare la televisione, per leggere o per conversare e una biblioteca. È possibile effettuare una prenotazione on line attraverso il sito ufficiale.

## Dove mangiare

Il *Merlin* ✂ (in Via del Forno, 19) e la *La Tana dell'Orso* ✂ sono i locali più frequentati dagli studenti Erasmus, per la possibilità di mangiare e bere ascoltando buona musica e per l'atmosfera allegra che li caratterizza. Ci sono sempre sconti con la tessera ESN e offerte speciali per l'Happy Hour.

Anche la pizzeria *I quattro passi* ✂ in Via Bartolo offre sconti ai possessori della tessera ESN e un'ottima pizza, così come il *Ferrari* ✂ (in Corso Vannucci, 43).

Per provare la cucina tipica ci sono il *Settimo Sigillo* ✂ in Via Ulisse Rocchi, 1 e *Dal mi' Cocco* ✂ in corso Garibaldi, 12; altre buone pizzerie sono la *Pizzeria Etruschetto* ✂ in Corso Garibaldi, 17, la *Pizzeria Capri* ✂ in Corso Cavour, 28, la *Pizzeria Pompei* ✂ in

Borgo XX Giugno, 14 e la *Pizzeria Mediteranea* ☒, in Piazza Piccinino, 11 e in Via Marconi, 11.

## **Divertimento**

Oltre ad essere ristoranti e pizzerie, il *Merlin* ☒ (Via del Forno, 19) e la *Tana dell'Orso* ☒ (Via Ulisse Rocchi) sono anche locali per il dopocena e (soprattutto) per divertirsi.

Inoltre, il *Morlacchi* ☒, in Piazza Morlacchi è senz'altro uno dei bar più conosciuti e frequentati di Perugia, mentre il *Loop* ☒ (Via della Viola, 19) è un pub molto accogliente con una programmazione di musica dal vivo.

Famosissimo tra gli studenti Erasmus, il *Domus* ☒ (Via del Naspo, 3, vicino Piazza Morlacchi) è uno dei pochi locali a rimanere aperto fino a tardi, oltre ad essere sempre molto frequentato e comodamente situato nel centro storico.

Infine, *l'Urban* ☒ (Via Manna - Sant'Andrea delle Fratte) è diventato sempre più popolare grazie alla scelta della musica e alle esibizioni live che aprono le serate. Non si trova in centro, ma è facilmente raggiungibile con navette gratuite da Piazza Grimana (Università per Stranieri), sia all'andata sia al ritorno.

## **Eventi speciali in città**

Il *Festival Internazionale del giornalismo* ☒ giungerà ad Aprile 2010 alla sua quarta edizione. Durante gli anni passati ha offerto dibattiti, interviste, presentazioni di libri, mostre e workshops, rappresentando un momento d'incontro per tutti i protagonisti e gli interessati al mondo del giornalismo. Sono stati coinvolti personaggi di spicco, noti a livello nazionale e internazionale, garantendo che tutte le iniziative fossero ad ingresso gratuito.

Per dieci giorni, a luglio, Perugia ospita *l'Umbria Jazz* ☒: il festival internazionale della musica jazz. Sarà per l'atmosfera che

## **La marcia della Pace**

Nel 1961, il filosofo antifascista Aldo Capitini promosse la prima edizione della marcia della pace. La marcia, che va da Perugia ad Assisi, dal 1982 ha assunto cadenza biennale, ed è uno degli appuntamenti più importanti per il movimento non violento italiano ed internazionale.

si crea, con i musicisti che animano ogni angolo della città, o sarà per il clima, ma la manifestazione da decenni riesce ad attirare folle smisurate, di cultori e non, che cantano e ballano a ritmo di jazz.

*L'Eurochocolate* ☒ è la manifestazione che dal 1994, a Ottobre, ha luogo a Perugia; riunisce appassionati e produttori della tradizione del cioccolato italiana e internazionale. Durante i dieci giorni del Festival si possono gustare prodotti ed iniziative, tutti al sapore di cioccolato.

A Novembre, *Umbria libri* ☒ è la mostra mercato dell'editoria, durante la quale vengono organizzati dibattiti, convegni e incontri con autori italiani e stranieri.

*Batik* ☒ è il nome del festival internazionale del cinema indipendente, che ha luogo a dicembre e dedica la sua programmazione ai film "non visti", prediligendo per la selezione criteri di sperimentazione e internazionalizzazione.

## **Turismo**

Perugia racchiude in sé grandi bellezze e un turista che cammina per le vie della città, non può fare a meno di alzare gli occhi e rimanere stupito delle bellezze architettoniche e paesaggistiche. Di seguito vi suggeriamo quelli principali da non perdere, che potete raggiungere senza l'uso di mezzi di trasporto, facendo una passeggiata su e giù per le bellissime strade del centro: *La Rocca Paolina* è la fortezza della città di Perugia, quello che rimane della città sotterranea e durante l'anno ospita manifestazioni culturali. *Corso Vannucci*

é la via principale, dove oltre ai molti negozi, potrete ammirare il Palazzo dei Priori e le innumerevoli viuzze che si diramano dal corso. *Piazza IV Novembre* rappresenta uno dei luoghi dove è importantissimo alzare lo sguardo per ammirare le bellezze che incorniciano la piazza; normalmente è popolata da studenti che animano il centro storico, nel mezzo c'è la Fontana Maggiore, dell'architetto Giuseppe Pisano, che è uno dei principali esempi di scultura medievale a Perugia. Nella piazza, uno di fronte l'altro, si trovano il Palazzo dei Priori e la Cattedrale di San Lorenzo. Poco più avanti c'è il *Pozzo Etrusco*, profondo più di 40 metri, e proseguendo si arriva a *Porta Sole* dalla quale potrete ammirare un meraviglioso panorama. Scendendo, arriverete all'*Arco Etrusco*, che è la porta etrusca in condizioni migliori, che vi condurrà di fronte la sede principale dell'Università per stranieri: *Palazzo Gallenga*. Se vi trovate a Perugia in un giorno feriale, in cui l'università è aperta, entrate per una visita e non dimenticate di uscire sulla terrazza dell'ultimo piano: il paesaggio vi lascerà senza fiato! Nelle vicinanze di Palazzo Gallenga, vi consigliamo di non mancare una visita al *Tempietto*, cioè il Tempio di Sant'Angelo, e all'*Acquedotto* romano, che vi ruberà molte energie (a causa dei moltissimi gradini), ma vi regalerà uno scenario bellissimo. Dall'altra parte del centro storico (ma raggiungibili a piedi) ci sono le chiese di *Sant'Ercolano*, *San Domenico* e *San Pietro*, che potete raggiungere passando per le scalette di Sant'Ercolano, *Corso Cavour*, e borgo XX giungo, conosciuto anche come *Borgo Bello*, parte antica della città, che era uno dei principali accessi storici di Perugia.

Nel caso foste interessati a visitare Perugia e abbiate bisogno di maggiori informazioni, gli uffici per il turismo sono a *Piazza Matteotti* (vicino al supermercato coop) e in *Corso Vannucci* (nel Palazzo dei Priori). In questi uffici potrete trovare diverse offerte sui percorsi enogastronomici e su altre visite. Se rimanete a Perugia per un periodo prolungato non dimenticate di avventurar-

vi alla scoperta delle città più piccole e dei paesini del territorio umbro: il paesaggio mozzafiato è assicurato!

## Collegamenti

---

[www.esnperugia.eu](http://www.esnperugia.eu): Sito ufficiale della sezione ESN di Perugia.

[www.umbriacity.it](http://www.umbriacity.it): Cultura e tempo libero di Umbria.



## Pisa

### Sintesi storica

La città sorse in prossimità della confluenza delle foci dei fiumi Arno ed Auser, oggi scomparso. Le origini della città di Pisa sono diventate certe intorno al '80 e '90, quando un'impressionante serie di ritrovamenti archeologici ha permesso di affermare senza dubbi che Pisa nacque e visse come città etrusca; secondo la leggenda sarebbe stato Pelope, tornando dalla guerra di Troia, a fondare la città.

Con la caduta dell'impero romano, Pisa non subì la decadenza di altre città grazie alla complessità del suo sistema fluviale di allora, che permetteva una facile difesa della città. A ciò si univa la presenza di una flotta che ebbe qualche importanza anche nell'alto Medioevo.

Fu una città portuale di grande importanza anche per i Goti, i Longobardi e i Carolingi.

Il successivo sviluppo portò Pisa a diventare, nel XI secolo, una delle quattro Repubbliche Marinare Italiane più potenti insieme a Genova, Venezia e Amalfi, anche se Pisa non è mai stata una città costiera. Infatti è curioso sapere che anche in antichità la città distava circa quattro chilometri dalla linea di costa. Studi recenti sostengono che l'espansione della città abbia comportato la necessità di utilizzare, oltre al porto fluviale, nuovi porti marittimi tra i quali uno a S. Piero a Grado, uno nella zona di S. Rossore e uno nei pressi dell'attuale Livorno chiamato Porto Pisano o Triturrita, dove giungeva il ramo meridionale del delta dell'Arno. I primi due furono in seguito abbandonati per l'interramento della

laguna e gli scali furono trasferiti lungo il corso dell'Arno.

È in questo periodo che cominciarono le costruzioni che hanno resa famosa Pisa: quella del Duomo e del suo campanile, la famosa Torre pendente. Il declino della repubblica marinara iniziò nel 1284, quando fu sconfitta da Genova e divenne più evidente con l'insabbiamento del porto.

Così, la città passò al dominio dei fiorentini nel 1406 e sotto la famiglia dei Medici la città rifiorì.

Pisa è anche la città natale di Galileo Galilei, astronomo, fisico, matematico e fondatore del metodo sperimentale.

### La città oggi

Pisa è una città a "portata di studente". Le distanze sono tutte relativamente piccole e si può girare facilmente anche in bicicletta. Il fiume Arno divide in due la città, Mezzogiorno e Tramontata. L'aeroporto e la stazione si trovano a Mezzogiorno, mentre il centro storico, centro universitario e tutta la parte più moderna della città si trovano a Tramontana.

Il centro più importante di Pisa è senza dubbio Piazza dei Miracoli, dove sorgono il duomo, il battistero e il campanile (la famosa torre pendente). Questa è la zona principalmente turistica. Spostandosi in via Santa Maria, che parte proprio da piazza dei Miracoli e proseguendo in via dei Mille, che si trova sulla sinistra, si arriva in Piazza dei Cavalieri dove è situata la sede storica della scuola Normale Superiore. Durante la notte, questa piazza si riempie di ragazzi, che si radunano per bere

qualcosa insieme, suonare e cantare a cielo aperto. Da Piazza dei Cavalieri si arriva facilmente a Borgo Stretto dove comincia la "movida" Pisana. Già qua si possono trovare dei bar/pub. Alla fine di borgo Stretto si trova Piazza Garibaldi, il principale punto di incontro degli studenti Pisani. Durante l'estate la classica serata dei ragazzi si svolge tra questa piazza e i Lungarni, dove si passeggia e si beve qualcosa in compagnia. In inverno, per via del clima molto piovoso, i ragazzi preferiscono stare dentro pub o bar piuttosto che passeggiare. Dopo Piazza Garibaldi attraversando Ponte di Mezzo, si trova Corso Italia, la via più famosa di Pisa per fare shopping. In una traversa di Corso Italia, sulla sinistra, via S. Martino, si trovano altri pub e bar.

### **Il trasporto pubblico**

Il trasporto pubblico all'interno della città funziona molto bene durante il giorno, mentre durante la notte ci sono solo due linee che terminano la loro corsa a mezzanotte. Gli orari dei pullman sono facilmente consultabili dal sito della compagnia dei trasporti, CPT ([www.cpt.pisa.it](http://www.cpt.pisa.it)). Il biglietto semplice per il servizio urbano ha durata di 60 minuti dalla convalida e costa 1 euro. È possibile acquistarlo nelle edicole e nei tabacchi o a bordo del bus stesso, però in questo caso in costo è di 1,50 €.

Negli ultimi anni, è stato migliorato parecchio grazie all'introduzione delle linee LAM, linea ad alta mobilità, che servono le zone più frequentate, come la stazione, l'aeroporto, piazza dei miracoli, il quartiere di Cisanello e il quartiere di Pratale.

### **Come arrivare**

Pisa è comodamente raggiungibile in aereo, in treno e in autobus. Questi servizi la mettono in comunicazione con il resto dell'Italia e con tutto il mondo visto che l'aeroporto offre voli per l'Europa e per gli Stati Uniti.

### **In treno**

Pisa ha tre stazioni ferroviarie, Pisa Centrale, che si trova in piazza della stazione, Pisa San Rossore, vicino ad Ingegneria, utilizzata infatti molto da studenti per andare all'università e Pisa Aeroporto. I biglietti si possono acquistare direttamente in stazione o nelle edicole circostanti ma solo per i biglietti kilometrici oppure dalle biglietterie automatiche. Ci sono diversi Uffici Informazioni per Turisti ([www.pisaturismo.it](http://www.pisaturismo.it)) tra i più importanti citiamo: Aeroporto Galileo Galilei nella sezione arrivi, ☎ 050 503 700, via Silvio Pellico 6, vicino alla stazione, ☎ 050 929 777, Piazza Arcivescovo 8, vicino Piazza dei Miracoli, ☎ : 050 560 464. Con il treno, utilizzando il sito di trenitalia ([www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it)) per controllare gli orari, è possibile raggiungere un po' tutta l'Italia.

### **In aereo**

L'aeroporto di Pisa si chiama Galileo Galilei ([www.pisa-airport.com](http://www.pisa-airport.com)) ed è situato sulla costa, a 1 Km dal centro di Pisa e a soli 80 Km dal centro di Firenze, ed è accessibile con qualsiasi mezzo di superficie. In particolare, si può raggiungere la Stazione Centrale di Pisa in pochi minuti con il servizio bus urbani, linea LAM Rossa, e con il treno. Pisa è una base Ryanair molto importante. Andando sul sito della Ryanair ([www.ryanair.com](http://www.ryanair.com)) si può vedere come Pisa sia raggiungibile da tantissime mete estere: Parigi, Stoccolma, Sevilla, Valencia etc. Anche all'interno dell'Italia stessa ci sono ottimi collegamenti ad esempio con il sud, Lamezia Terme, Bari, Palermo, Trapani etc.

### **In autobus**

Il servizio extra-urbano è sempre offerto dalla compagnia di trasporti CPT e il capolinea si trova in Piazza S. Antonio, non molto distante dalla stazione ferroviaria. Sul sito della compagnia ([www.cpt.pisa.it](http://www.cpt.pisa.it)) è possibile consultare i vari per-

corsi extra-urbani e le tariffe che cambiano a seconda della destinazione che si sceglie.

## Cucina e bevande tipiche


A Pisa è possibile gustare pietanze elaborate con i prodotti del suo territorio. Tra i prodotti tipici troviamo: il *Pecorino del Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli*, un formaggio dolce a pasta tenera o semidura, il *Pecorino Pisano*, un pecorino a latte crudo che si consuma sia fresco che stagionato, il miele di spiaggia, che si ottiene nella zona all'interno del Parco di Migliarino-San Rossore, le sue caratteristiche sono legate all'area geografica in cui viene prodotto e in particolare alle specie botaniche della macchia mediterranea che vi si trovano. Tra gli insaccati, spicca per importanza la spalla, legata alla tradizione contadina pisana e usata molto nella sua cucina.



Tra i primi sono degni di nota troviamo *Pici al ragù*, pasta fresca tipica della zona, la *Minestra di pane*, che per l'abbondanza di calorie, viene anche mangiato come piatto unico. Consiste in una minestra di verdure e fettine di pane sottili. Dopo i primi piatti si passa ai secondi con *Fegatelli di maiale* che consistono in fegato di maiale, tagliato a pezzettini, aromatizzato con finocchio e alloro e cotti al forno, *Cinghiale al salmi'* e cioè condito con una salsa speciale a base di vino, aceto, carote, cipolle e diverse spezie tra cui pepe, prezzemolo, timo e alloro. Infine, i dolci! Nella cucina pisana troviamo la *torta coi bischeri*, con riso e scaglie di cioccolato. Nella tradizione pisana, la sua buona cucina viene spesso accompagnata da ottimi vini della zona: il Chianti delle Colline Pisane DOCG, il Bianco Pisano di San Torpè, il Vin Santo di San Torpè ed il Montescudaio DOC


Vale la pena citare anche altre due pietanze, sebbene non siano propriamente piatti Pisani bensì Toscani e di alcune regioni circostanti: *Castagnaccio*, una torta di farina di castagne, tipico del periodo autunnale ottenuto facendo cuocere in forno un

impasto di farina di castagne, pinoli, uvetta, olio e acqua, e la *cecina*, torta salata molto bassa preparata con farina di ceci, acqua, sale e olio di oliva. Tipicamente viene servita all'interno di una focaccia bianca con l'aggiunta, per chi vuole, di pepe nero.

## Le università

L'*Università di Pisa*  ([www.unipi.it](http://www.unipi.it)) è una delle più antiche di Italia ed è stata la prima università Italiana a fondare il corso di studi in Scienze dell'Informazione.

Ospita un numero altissimo di studenti rispetto al numero di cittadini Pisani. Infatti questa università è frequentata molto da studenti fuori sede proveniente da tutta l'Italia, soprattutto dal sud. Oltre all'Università di Pisa, si possono trovare altre istituzioni universitarie come la *Scuola Normale Superiore di Pisa*  e la *Scuola Superiore Sant'Anna*  con le quali ha stretti rapporti anche a livello di servizi comuni. Ci sono quasi tutte le facoltà ad eccezione, ad esempio, di Architettura.

Degna di nota è la *Scuola Normale Superiore*  di Pisa, fondata da Napoleone nel 1810 come succursale dell'École Normale Supérieure di Parigi. In un unico contesto convivono docenti, ricercatori e studenti, si svolgono attività didattiche e di laboratorio, si sviluppano eventi culturali ed iniziative sperimentali. La grande risorsa della Normale è la qualità dei suoi studenti. Selezionati sulla base del merito attraverso un apposito concorso, vivono in un sistema collegiale completamente gratuito e seguono un percorso di studi imperniato su una naturale commistione di esperienze, ricerche, approfondimenti, momenti di intuito.

## Le sezioni ESN

A Pisa c'è una sola sezione ESN, **ESN Pisa** ([www.esnpisa.it](http://www.esnpisa.it)) con circa 350-400 tes-



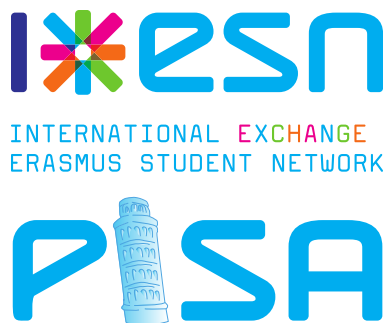


Figura 34: Il logo ufficiale di ESN Pisa

serati all'anno. È stata fondata il 26 Ottobre del 2006 da circa sei studenti Pisani, il logo ufficiale è riportato in figura 34.


Ogni anno ESN Pisa si occupa di aiutare gli studenti stranieri a cercare casa, a organizzare viaggi in Italia e rendere divertente il più possibile la loro permanenza nella città della torre pendente.

Tra i servizi più importanti che vengono offerti agli studenti stranieri abbiamo il Tandem in lingua italiana e il Meet a Mate, un servizio che cerca di dare ai ragazzi stranieri un buddy italiano prima del loro arrivo a Pisa.


Grazie alla forte collaborazione con l'Università di Pisa, spesso i ragazzi dell'associazione partecipano alle conferenze per gli studenti italiani che vogliono aderire a qualche progetto di studio all'estero, parlando così della loro esperienza fuori dall'Italia e dando utili consigli per iniziare al meglio questa avventura.


## Dove dormire

A Pisa sicuramente non mancano posti dove alloggiare! C'è una vasta scelta per fascia di prezzo e zona all'interno della città.


Al centro della città troviamo l'ostello *Pisa tower* . Si trova in Piazza Garibal-


di e si possono prenotare posti in camera a partire da 24 euro circa altrimenti camere private da 50 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare a 050 314 2243 o contattare [✉pisahostel@gmail.com](mailto:pisahostel@gmail.com)


Un'altra buona soluzione è il B&B *Arco baleno* , in via Fabio Filzi 19, situato un po lontano dal centro ma a pochi minuti a piedi da Piazza dei Miracoli. Inoltre è facilmente raggiungibile dalla stazione centrale con il bus numero 2. Si possono trovare camere matrimoniali a partire da 65 euro oppure camere doppie da 55 euro. Per maggiori informazioni consultare il sito web [www.bbarcobaleno.it](http://www.bbarcobaleno.it) oppure chiamare il 328 904 9395




Vicino alla stazione troviamo l'hotel *La Pace* , in viale Antonio Gramsci 14. Per prenotazioni contattare il numero verde 800 929 249 oppure per informazioni scrivere a [✉info@hotellapace.it](mailto:info@hotellapace.it). Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito [www.accomodationpisa.com/hotellapace.html](http://www.accomodationpisa.com/hotellapace.html)

## Dove mangiare

Per gustare una buona cucina, con prodotti anche della zona vi consigliamo il *Numero undici* , in via S. Martino 47. Non ci sono camerieri che fanno servizio al tavolo e dovrete apparecchiare e sparecchiare da soli.

C'è un menu diverso ogni giorno, pesce, insalate da comporre a piacimento, piatti vegetariani, pane, focacce e torte fatte in casa. Il *Le repubbliche marinare* , in vicolo Ricciardi 8, offre ottimi piatti a base di carne o di pesce.

Altro ristorante degno di nota è *La grotta* , in via San Francesco, 103. Un po più caro rispetto agli altri ma sicuramente di altissimo livello.

In centro troviamo diverse gelaterie artigianali tra cui *La Bottega del Gelato*  in piazza Garibaldi, *Coppelia*  in piazza Cairoli e *De Coltelli*  sul Lungarno Pacinotti 23.

## Divertimento

La vita notturna pisana è caratterizzata da serate studentesche. Al centro della città si possono trovare molti locali che sono anche convenzionati con ESN Pisa con sconti per i tesserati. Vi suggeriamo di passare dal *Bazeel* 🎵 in piazza Garibaldi, dove quasi tutti i giorni della settimana vengono organizzate diverse serate tra cui latino americano, serate con musica disco e così via. Sempre in piazza Garibaldi si trova il *Baribaldi* 🍹, un piccolo bar che viene spesso frequentato da studenti italiani e stranieri.

In via Palestro 39 si trova il *Millibar* 🍷, un locale che come il *Bazeel* offre tutti i giorni della settimana feste a tema, serate di ballo e altro.

Inoltre vale la pena passare una serata all' *AkuaKeta* 🎵 che è la discoteca degli studenti universitari, abbastanza vicina a Corso Italia e precisamente in via San Casciani, 8 che organizza una bellissima serata il giovedì sera per gli studenti.

## Eventi speciali in città

Il mese di Giugno a Pisa è ricco di rievocazioni storiche, manifestazioni, concerti, feste in piazza ed iniziative culturali per festeggiare le antichissime tradizioni della città di Pisa. Sempre nel mese di Giugno, e più precisamente il 17, viene festeggiato S.Ranieri, patrono della città.

Tra gli eventi storici abbiamo *La Luminara di S. Ranieri* 🏰, notte tra il 16 e 17 Giugno, in cui tutti i palazzi sul Lungarno vengono illuminati, creando un gioco di luci molto particolare.

Altro evento importante è la *Regata storica di S.Ranieri* 🏰 il 17 Giugno dove quattro imbarcazioni che rappresentano i quattro antichi quartieri - due in rappresentanza di Tramontana e due di Mezzogiorno - della città disputano una ragata sulle acque dell'Arno. Il *Gioco del Ponte* 🏰 è un'altra manifestazione storico-rievocativa che si svolge l'ultima domenica del mese di Giugno e

che si articola in due momenti fondamentali: la sfilata del Corteo storico lungo i Lungarni e la battaglia sul Ponte di Mezzo. La battaglia prevede un combattimento tra le due squadre storiche della città: Tramontana e Mezzogiorno. La vittoria va alla squadra che, spingendo il carrello degli avversari all'estremità opposta della rotaia di scorrimento, rimane padrona del ponte. La *Regata Storica delle Repubbliche Marinare* 🏰 ogni 4 anni, rievoca il fasto dei quattro antiche Repubbliche marinare: Amalfi, Genova, Venezia e Pisa. Ogni anno la sfida viene riproposta a turno nelle acque di Amalfi e di Genova, nell'Arno a Pisa e nella laguna di Venezia.

Attorno a questi eventi principali vi aspettano tantissime iniziative come concerti, mercatini, feste, sagre, spettacoli e molto altro che potete consultare su [www.giugnopisano.com](http://www.giugnopisano.com)!

## Turismo

Il turismo pisano gira intorno a Piazza dei Miracoli. Abbastanza vicina al centro, è facilmente raggiungibile a piedi o in alternativa con il bus, se si parte dalla stazione o dall'aeroporto. La linea che collega la stazione e l'aeroporto con Piazza dei Miracoli è la linea LAM Rossa.

Piazza dei Miracoli si presenta maestosa ed elegante e al suo interno sorgono i monumenti che formano il centro della vita religiosa cittadina, detti appunto miracoli da Gabriele d'Annunzio: Il Duomo, Il campanile (la famosa Torre pendente), il Battistero e il Campo Santo. Inoltre sempre qui, si trovano due interessanti musei: Il museo dell'Opera del Duomo e il museo delle Sinopie. Dopo Piazza dei Miracoli, a 5 minuti a piedi si può raggiungere Piazza dei Cavalieri dove sorge l'edificio della scuola Normale Superiore. In antichità essa rappresentava il centro del potere civile, mentre a partire dalla seconda metà del Cinquecento divenne il quartier generale dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano.

Da Piazza dei cavalieri si giunge a Borgo Stretto che risale al Medioevo, quando univa i due ponti che all'epoca consentivano il passaggio sull'Auser, a nord della città, e sull'Arno, a sud. In questa strada una lapide ricorda il palazzo che Vincenzo Galilei prese in affitto a pochi mesi dalla nascita di Galileo.

Borgo Stretto termina in Piazza Garibaldi, di fronte al Ponte di Mezzo, da dove si domina la suggestiva prospettiva dei luminosi lungarni di Pisa, nobilitati da palazzi d'epoca e da storici edifici.

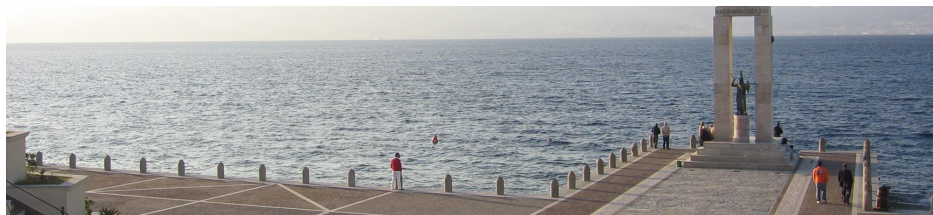
Sempre nel centro della città, sul Lungarno Gambacorti, sorge la chiesa di santa Maria della Spina. Fu costruita originariamente nel 1230 sulla riva del fiume Arno. Successivamente, alla fine dell'Ottocento, per evitare che fosse danneggiata dalle alluvioni dell'Arno, fu smontata e ricostruita pezzo per pezzo nella sua posizione attuale sul Lungarno.

## Collegamenti

---

[www.esnpisa.it](http://www.esnpisa.it): il sito ufficiale della sezione ESN di Pisa

[www.unipi.it](http://www.unipi.it): il sito ufficiale dell'Università degli studi di Pisa.



## Reggio Calabria

### Sintesi storica

La città di Reggio Calabria fu fondata con il nome di *Rhegion* intorno alla metà dell'VIII sec. a.C. da colonizzatori greci provenienti dall'isola di Eubea e fu la prima colonia greca fondata in Calabria. La sua posizione, al centro delle rotte commerciali, strategica per il dominio sul Mar Ionio e sul Mar Tirreno, contribuì notevolmente alla crescita economica e culturale del centro che, a partire dal V sec a.C., divenne un insediamento molto ambito fra i vari popoli del Mediterraneo.

Durante il III sec. a.C. si alleò con Roma e nel I sec. a.C. divenne città romana con il nome di *Rhegium Julium*. In questo periodo la città si arricchì di importanti opere e monumenti, ma con la caduta dell'Impero Romano e l'arrivo dei barbari perse la sua importanza economica.

A partire dalla prima metà del X sec. d.C. in poi, fu sotto il dominio degli arabi, dei bizantini, dei normanni, degli svevi, degli angioini e degli aragonesi. Durante il XVI sec. d.C., sotto il dominio spagnolo, Reggio recuperò il suo antico splendore con la costruzione di edifici e chiese dall'architettura sontuosa. Passata successivamente sotto il dominio borbonico, la città fu distrutta dal terribile terremoto del 1783 e ricostruita secondo il progetto dell'ingegnere Mori.

Nel 1860 la città passò dal Regno delle Due Sicilie al Regno d'Italia.

Sfortunatamente, nel 1908 Reggio fu nuovamente colpita da un potente terremoto e maremoto; i danni furono tali che della città vecchia non rimase quasi nul-

la. La ricostruzione fu così affidata all'ingegnere De Nava, sulla base di severe norme antisismiche. Nel periodo fascista la città ampliò la sua estensione e fu capoluogo di regione fino al 1970; in seguito il titolo passò a Catanzaro causando la rivolta dei cittadini. Il 16 Marzo del 2009 Reggio Calabria è stata riconosciuta dal Governo Italiano "Città Metropolitana"

### La città oggi

Nel corso della storia la città ha subito profonde trasformazioni del tessuto urbano, riconducibili soprattutto ad eventi naturali disastrosi. Oggi Reggio Calabria presenta l'aspetto di una città moderna, il cui centro storico viene convenzionalmente ricompreso tra la fiumara dell'Annunziata (a nord della città) e la fiumara del Calopinace (a sud della città). Ciò che rende particolare la struttura cittadina è la presenza di numerosi e persistenti rilievi, che offrono un suggestivo panorama da molti punti collocati nella parte alta della città; sono le c.d. "strade cannocchiale", in discesa, con una splendida prospettiva sul mare.

Le quattro facoltà dell'Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria, Architettura, Ingegneria, Giurisprudenza e Agraria, costituiscono, assieme a numerosi pub, locali e piazze cittadine, il principale luogo di ritrovo per giovani e studenti.

### Il trasporto pubblico

Per spostarsi all'interno della città di Reggio Calabria, il mezzo di trasporto pub-

blico più comodo è sicuramente l'autobus ([www.atam.rc.it](http://www.atam.rc.it)). Per visitare il centro storico, le fermate principali sono sul Lungomare Matteotti (direzione nord-sud) e in via del Torrione (parallela al Lungomare in direzione sud-nord). La frequenza degli itinerari previsti garantisce un servizio che copre l'intera giornata.

È inoltre disponibile il comodo servizio di trasporto gratuito "Universibus", messo a disposizione di tutti coloro che, a vario titolo, frequentano l'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria; si tratta di quattro navette che, con venti diverse fermate collegano stabilmente il centro cittadino alle quattro facoltà dell'ateneo reggino.

### Come arrivare

#### In treno

Sono diversi i treni a lunga percorrenza che raggiungono la città dalle principali città italiane, assicurando una buona connettività con il resto della nazione. A Reggio sono presenti 2 stazioni principali, Reggio Calabria Centrale e Reggio Calabria Lido, entrambe centrali e facilmente raggiungibili. Ulteriori corse sono poi disponibili dalla vicina Stazione Villa San Giovanni, crocevia per tutti i trasporti per e dalla Sicilia.

#### In aereo

Reggio Calabria è servita dall'Aeroporto dello Stretto "Tito Minniti" ([www.aeroporto dello stretto.it](http://www.aeroporto dello stretto.it)), situato nella zona sud della città a circa 4 km dal centro cittadino. Dall'aeroporto è possibile spostarsi attraverso il trasporto pubblico urbano o il servizio taxi. Il "Tito Minniti" è collegato con i principali "hub" italiani: Roma e Milano e con Venezia, Bergamo e l'isola di Malta. In alcuni periodi dell'anno sono previsti collegamenti con le città di: Torino, Bologna e Pisa. Inoltre è possibile raggiungere Reggio Calabria per mezzo aereo

avvalendosi dei vicini aeroporti di Lamezia Terme e Catania.

#### In autobus

Sono numerose le linee di autobus pubbliche e private che assicurano il trasporto dalle principali città italiane. Tutte le fermate in città coincidono in prossimità delle due stazioni ferroviari in modo da facilitare il trasporto intermodale e raggiungere sia la fascia jonica sia la fascia tirrenica dell'ampio territorio reggino.

### Cucina e bevande tipiche

La cucina reggina offre una fantasia di gusti molteplici e una varietà di piatti notevolissima. Uno dei riti culinari più antichi di questa città e della sua provincia è rappresentato dalla cosiddetta *frittolata*: le frittelle altro non sono che le carni meno pregiate del maiale, cucinate lentamente nel proprio grasso dentro la caddara, un caratteristico pentolone di rame zincato la cui cottura è alimentata dal fuoco della legna.

Un posto d'onore sulla tavola del reggino spetta poi al *soffritto*, un secondo piatto composto di frattaglie di vaccino in pezzetti: trippa, rene, intestino, accuratamente puliti e raschiati in acqua bollente e limone e quindi stufati in salsa molto rossa e piccante.

Altri prodotti tipici sono le *salsicce secche* o le *soppresse* e i vasi delle conserve (verdure miste o pomodori secchi sott'olio).

Piatto altrettanto caratteristico della città e della sua provincia sono i *maccarruni*; si tratta di una rinomata pasta preparata con farina di grano duro e cucinata con un ragù di carne piuttosto piccante, cui si accompagna come ulteriore condimento crudo una buona ricotta stagionata e salata.

Piatti più poveri ma molto comuni sono quelli a base di ortaggi, dai primi piatti come *pasta e cavolfiore*, *pasta e broccoli*, *pasta con zucchine fritte*, *aglio e mollica abbrustolita*

in padella, ai secondi come i *broccoli 'ffucati* (un soffritto di aglio, peperoncino e broccoli), peperoni e pomodori ripieni e ancora parmigiana di melanzane o zucchine e fave a maccu (fave secche, fatte sfaldare a mò di purè e amalgamate con abbondante cipolla).

Per quanto riguarda i piatti a base di pesce, un grande protagonista è senza dubbio il *pescespada*, proposto sotto forma di involtini con ripieno di mollica, olive, capperi e prezzemolo cosparso di salmoriglio con abbondante aglio, oppure gratinato con il pomodoro a pezzetti e la mollica, o ancora nella sua variante alla ghiotta, con pomodoro fresco, cipolla, olive bianche o nere e capperi. Tipici sono anche il *pesce stocco*, le costardelle fritte e condite con aceto e cipolla e le frittelle di *nannata* (neonato pesce azzurro).

E ancora della tradizione gastronomica reggina fanno parte molti dolci, collegati soprattutto alle festività natalizie, al Carnevale e alla Pasqua (rispettivamente *petrali*, *pignolata* e *cuddhuraci*) il miele, le mandorle, i fichi secchi e gli agrumi.

Un ultimo riferimento tocca ai vini: tra i migliori e più famosi vanno ricordati il Pellarò, forte e pastoso, il Sambatello, il famoso Palizzi, il Montonico e il Greco.

## Le università

Il 17 giugno 1968 nasce a Reggio Calabria il Libero Istituto Universitario di Architettura. Due anni dopo, nel febbraio del '70, viene istituito lo I.U.S.A. (Istituto Universitario Statale di Architettura), il cui Commissario è stato il dott. Francesco Pontorieri. Nel 1972 viene scelto lo stemma, ispirato dalla più antica moneta aurea conservata nel Museo Civico Nazionale di Reggio Calabria: è la testa del leone di Nemea del 400 a.C. Il passaggio dello I.U.S.A. ad Università Statale avviene con legge del 1982: nascono le nuove facoltà di Ingegneria e Agraria a Reggio, mentre a Catanzaro, Medicina e Chirurgia con Giurisprudenza vengono istituite come sedi distacca-

te. Primo Rettore è Antonio Quistelli. Oggi le strutture sono accentrate nella Cittadella universitaria a Feo di Vito: una creazione in fase di completamento che ha radicalmente trasformato l'Ateneo reggino. Nel 2001 il Polo didattico di Giurisprudenza si stacca da Catanzaro e diventa la quarta Facoltà. Con Alessandro Bianchi, l'Università di Reggio diventa Mediterranea nel nome e nell'ambizione: essere il riferimento culturale e scientifico nel bacino mediterraneo. Ad oggi sono diversi i settori di ricerca che collocano l'*Università Mediterranea*  in una posizione di primo piano. Nel 1984, dall'iniziativa del Comitato Reggino della Società Dante Alighieri, nasce l'*Università per Stranieri "Dante Alighieri"*  di Reggio Calabria.

L'Università si propone di contribuire, attraverso l'incontro ed il confronto di esperienze provenienti dalle più diverse latitudini, non solo alla conoscenza della lingua e della cultura italiana, ma anche all'affermazione, nel reciproco rispetto, della più autentica comprensione fra i popoli.

Il Ministero per l'Università, con decreto del 17 ottobre 2007 (Supplemento ordinario G.U. n.265 del 14 novembre 2007) ha istituito l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" come Università non statale legalmente riconosciuta, istituto superiore ad ordinamento speciale, i cui titoli, aventi pieno corso legale, saranno rilasciati per le certificazioni di competenza di lingua e cultura italiana dalla "Scuola superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri" e per i diplomi di laurea e post laurea a livello universitario dalla Facoltà di "Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea".


Particolare importanza riveste il *Conservatorio "Francesco Cilea"* , primo tra le istituzioni statali di Alta cultura fondate in Calabria (1964), e facente parte del sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Da poco tempo la Commissione Europea gli ha accordato l'Erasmus University Charter.



Figura 35: Il logo ufficiale di ESN Rhegium










## Le sezioni ESN

L'unica sezione ESN a Reggio Calabria è collegata all'Università degli Studi "Mediterranea" ed è **ESN Rhegium**, fondata nel 2006 che ogni anno tessera in media tra i 100 e i 120 studenti, compresi gli Erasmus. Il sito ufficiale della sezione è [www.esnreggiocalabria.it](http://www.esnreggiocalabria.it) ed il logo ufficiale è riportato in figura 35. Sin dalla sua nascita, la sezione ha garantito diversi servizi per gli studenti Erasmus presenti in città. Annualmente sono organizzate, in collaborazione con le sezioni limitrofe, viaggi e gite per esplorare e conoscere il territorio dell'Area dello Stretto insieme ad attività per facilitare l'inserimento degli studenti europei nella società reggina e per mostrare loro il patrimonio storico culturale della Città dello Stretto.

La sezione ESN Rhegium si è sempre distinta per un proficuo rapporto con l'Ateneo, coinvolgendo anche i più importanti attori istituzionali del territorio: il Comune di Reggio Calabria, la Provincia e la Reggio Calabria. Grazie al supporto degli enti è stato possibile realizzare il primo evento di ESN International in Calabria. Dal 21 al 25 agosto del 2008 è stato organizzato il Cultural Medley 2008 in collaborazio-







ne con ESN Turchia. L'iniziativa ha registrato la partecipazione di oltre 70 giovani, membri di oltre 30 atenei europei e sezioni ESN diverse; durante l'evento sono state allestite visite ed escursioni nelle vicine località balneari di Scilla e Locri, mentre durante le serate, i volontari della sezione ESN Reggina hanno organizzato diverse feste per far respirare l'aria della "notte reggina". Nel 2009, la sezione reggina è stata tra il team di promotori dell'Intensive Programme promosso dal dipartimento OASI "Changing Landscapes" - Mediterranean Sensitive Areas Design, insieme alle istituzioni calabresi e messinesi. Sempre durante l'a.a. 2008/2009 l'associazione ha prestato supporto di vario tipo anche ai seguenti Master Internazionali condotti dall'Università Mediterranea: Master Internazionali di Primo Livello in "Innovazione Tecnologica e Sostenibilità dell'Olivicoltura Mediterranea". I volontari reggini non mancano in fase di promozione all'estero, essi infatti annoverano insieme ad una partecipazione continua agli eventi di ESN Italia anche la presenza al Youth Mediterranean Meeting, tenutosi a Falerina(CS)nel Novembre 2009. ESN Rhegium nei giorni 30, 31 Luglio e 1 Agosto 2010 ha, infine, organizzato la Piattaforma Nazionale di ESN Italia. La "Città dello Stretto" è stata il palcoscenico estivo ideale per questa piattaforma programmatica di ESN Italia che ha visto partecipare 120 studenti provenienti da 40 atenei italiani. La PN è stata realizzata grazie alla partecipazione e agli interventi degli studenti durante un fine settimana di plenary sessions in cui si è discusso di mobilità studentesca. Si è approfittato per far vivere a questi studenti un fugace scorcio della movimentata estate reggina, attraverso l'organizzazione di feste e serate (Italian Dinner, Calajunco Party, Arribba Beach Party) nello splendido scenario del Lungomare Falcomatà e dei suoi lidi.




## Dove dormire






A Reggio Calabria è possibile alloggiare in confortevoli ed eleganti hotel situati al centro della città come l'*E' Hotel* , il *Palace* , il *Grand Hotel Excelsior* , il *Continental* , l'*Albanuova* . È però nella variegata scelta dei B&B che il rapporto qualità prezzo trova la sua sintesi migliore. Tra i tanti vi suggeriamo: *Acquamarina* , a brevissima distanza tanto rispetto al Porto quanto rispetto al Lungomare della città; *Miraglia 19 Room & Breakfast* , nel cuore del centro storico della città, ad un passo da Piazza Italia, dal Teatro Cilea e da Palazzo Zani, sulla via parallela inferiore al Corso Garibaldi; *Piazza Carmine B&B*  in via Arcovito, 37 proprio in pieno centro; *Al Castello*  a pochi passi dal Castello Aragonese.






## Dove mangiare





Se volete gustare una buona pizza a Reggio Calabria non avete che l'imbarazzo della scelta; tra le numerose pizzerie reggine ne segnaliamo solo alcune fra le più conosciute, che si trovano in centro e dove è possibile mangiare a buon prezzo:




Pizzeria-Birreria *Birri Basta*  (anche pub e con una scelta di birre da fare invidia a tutti i locali della città, Pizzeria *Spaccanapoli* , Pizzeria *Ciroma* , Pizzeria *Hostaria dei Campi* , Pizzeria *Napoli & Napoli*  e Pizzeria *La Luna Ribelle* .



Se invece siete alla ricerca di un buon ristorante proprio in centro città vi consigliamo il *Ristorante Baylik* , il *Ristorante Da Giovanni*  rinomato per le specialità di pesce, o il *Ristorante Le Rose al Bicchiere* .







A Reggio Calabria è possibile trovare degli ottimi ristoranti tipici, da visitare necessariamente per scoprire i sapori della cucina calabrese ad un buon prezzo. Tra i tanti vi segnaliamo: *Gustò* , *I Tre Farfalli* , *La Trattoria del Villeggiante* , *Da Rosa*  (nei pressi dell'aeroporto), *Bufala e Cozze* .

Variegata anche la scelta dei pub, in cui è possibile ascoltare buona musica davanti a ottime birre e specialità culinarie, situati sia in centro città come il *Wallace* , il *Fadò* , l'*American Pub*  o anche più distanti come il *Molly's Pub*  di Pellaro o il *Glenduff*  (vicino l'aeroporto).



Per pranzare o cenare abbondante ed economico vi consigliamo un ottimo aperitivo al *Cordon Bleu*  sul Corso Garibaldi, o al *B'ART*  o al *Bar Camagna* . Da segnalare inoltre l'*Apericena del Sireneuse Bar*  (situato sulla via Marina Alta) e del ristorante (Via Veneto) per l'ottimo rapporto qualità prezzo.

Non mancano inoltre i locali di cucina etnica e internazionale come lo *Shangai*  (ristorante cinese), il *Sosushi*  di via del Torrione e il ristorante greco *Persefone* .

Se invece desiderate mangiare un boccone anche a tarda notte spendendo poco, vi suggeriamo la paninetteria *Il Greco*  sulla via Melacrino o la paninetteria *Tutto a Un'euro*  poco distante dal museo.

Infine, se siete a Reggio Calabria, non potete non assaggiare i famosi gelati di *Cesare*  e *Sottozero* , rispettivamente un chiosco e un rinomato bar situati nel cuore della città, lungo la splendida Via Marina. Da segnalare nella categoria Bar, soprattutto se avete voglia di un buon aperitivo, il *Bar Matteotti* , il *B'ART*  e il *Cordon Bleu* ; da non perdere anche l'ormai celebre caffè shakerato, la specialità del *Bar Fragomeni* .

## Divertimento

Reggio Calabria offre numerosi punti di ritrovo frequentati in qualsiasi periodo dell'anno in cui è possibile consumare cocktail e cicchetti di vario genere a prezzi ottimi. Tra i due più famosi in città troviamo il *Chupito*  situato nella parte conclusiva del Lungomare in Piazza Indipendenza e il *Gatto Matto*  adiacente al Tapis Roulant di via Giudecca, struttura avveniristica



che collega il Lungomare alle parti alte del centro storico. Il lounge caffè più esclusivo della città è senza dubbio il *B'ART* 🎵 Sul Corso Garibaldi accanto al Teatro Comunale F. Cilea, un ambiente raccolto che accoglie i clienti durante tutto l'arco della giornata, per degustare un vino, sorseggiare un caffè, per un pasto veloce o per una cena a base di prodotti tipici. Da segnalare l'happy hour del *B'ART* tutti i giorni dalle 19 e la possibilità di collegarsi a internet direttamente seduti al tavolo grazie alla copertura WI-FI. Se invece preferite la musica dal vivo vi consigliamo il *Random Music Club* 🎵, ormai un punto di riferimento per le band emergenti, in via Possidonea scalinata Camagna. Da segnalare anche *La H.O.M. House of Music* 🎵, live music e anche disco, sito a San Brunello, uno dei quartieri a nord della città, comunque vicinissimo al centro. Fuori dal centro città, nel quartiere Catona, troviamo invece *L'Un-Pop* 🎵, disco alternative dove la sperimentazione dei vari generi musicali è di casa e a Villa San Giovanni *La Sosta* 🍷 locale storico per la musica dal vivo e per il Jazz in particolare. Proprio al centro della città, nella parte terminale del Lungomare, segnaliamo *La Luna Ribelle* 🎵 che oltre ad essere un'ottima pizzeria, rappresenta uno dei nuovi locali house/disco di Reggio Calabria, grazie anche alla ristrutturazione dell'ambiente storico della Torre Nervi. E' nella stagione estiva che però la musica pervade l'intero Lungomare Falcomatà, con l'apertura dei numerosi lidi allestiti sul litorale reggino: *Calajunco Beach Club* 🎵, *Arribba Beach Club* 🎵, *Papero* 🎵, *Pepy's* 🎵 e *Mirablu* 🎵.

Tra le discoteche situate fuori dal centro cittadino, da segnalare: *Kalura* 🎵, *L'Oasi* 🎵, *Altafiumara* 🎵, *Fashion* 🎵, il *Modì* 🎵 e il *Marahajà* 🎵.

### 🌸 **Eventi speciali in città**

Evento annuale reggino, particolarmente sentito è la *Festa della Madonna della Consolazione* 🏰, comunemente detta Festa

Maròna, un evento con cadenza annuale che ha da sempre caratterizzato la cultura e le usanze della città di Reggio Calabria. Durante la festa, sono organizzate mostre fotografiche, spettacoli teatrali e numerosi concerti per tutte le piazze del centro. Durante la stagione estiva sono diverse le occasioni per poter assistere a concerti e spettacoli di vari tipo sempre nella cornice del "chilometro più bello d'Italia". Dalla rassegna Jazz nella vicina Pellaro, al Paleriza che organizza diverse esibizioni nell'area jonica e prettamente grecanica del territorio reggino. Da sette anni a questa parte altro evento importante per la Città dello Stretto è il Reggio Calabria Film Fest, svoltosi nelle sue prime due edizioni durante la stagione estiva e da qualche anno celebrato tra la fine della stagione invernale e l'inizio della Primavera. Il concorso ha visto partecipare negli anni, come ospiti di incontri ravvicinati e dibattiti con il pubblico, all'interno di luoghi più influenti della cultura reggina, grandi interpreti del cinema italiano e internazionale tra cui: Carlo delle Piane, Francesca Neri, Massimo Ghini, Pupi Avati, Carlo Verdone e tanti altri. L'appuntamento ludico fisso e più importante di ESN Rhegium è il /evento(Golden Night Party) che ogni anno tra febbraio e marzo attira centinaia di giovani e studenti stranieri in uno dei locali più chic della città.

### 🌸 **Turismo**

Tra le attrazioni di Reggio Calabria i Bronzi di Riace, oltre al Museo Archeologico Nazionale della Magna Grecia che li custodisce, sono tra le principali mete turistiche della città dello Stretto. Tra i luoghi turistici di particolare interesse artistico, storico e culturale vanno segnalati assieme al Castello Aragonese anche Villa Genoese Zerbi, il Duomo di Reggio Calabria, la Chiesa degli Ottimati, il Teatro Francesco Cilea, Piazza Vittorio Emanuele (comunemente chiamata Piazza Italia), Piazza De Nava, le Mura Greche e le Terme Roma-

ne. Il Lungomare del centro storico (definito da G. D'Annunzio il "più bel chilometro d'Italia") è anche diventato negli ultimi anni un'affollata meta balneare e luogo simbolo della movida estiva. Tra le attrattive turistiche di Reggio Calabria si sono inserite nell'ultimo decennio costruzioni di architettura moderna che rispecchiano lo spirito innovativo e sempre in movimento della città, tra queste segnaliamo: l'Arena dello Stretto intitolata al Senatore "Ciccio Franco", anfiteatro a imitazione degli antichi teatri greci, con al centro la Statua della Dea Athena Combattente, Palazzo Campanella, sede del Consiglio Regionale della Calabria, situato nella zona nord della città e ribattezzato "l'Astronave" dai reggini per il suo aspetto del tutto avveniristico. Nello splendido scenario del Lungomare, oltre ad ammirare la straordinaria varietà di alberi secolari, chi visita Reggio Calabria, da qualche anno a questa parte non può fare a meno di notare le imponenti sculture di "Rabarama" pseudonimo dell'artista Paola Epifani. Le opere di Rabarama sono presenti anche in città come Toluca, Parigi e Shanghai. Reggio ne ospita tre: Trans-lettera, Labirintite e Co-stell-azione, ormai simbolo della città in cambiamento. Il turismo a Reggio è anche distribuito tra la costa jonica e la costa viola (tirrenica); la montagna dell'Aspromonte custodisce invece la riserva naturalistica del Parco Nazionale dell'Aspromonte, dove, a 1.400 m sul livello del mare, sorge la stazione sciistica di Gambarie con un panorama sulla città di Reggio Calabria e su tutto lo Stretto di Messina, dalla cima innevata dell'Etna alle Isole Eolie.

[www.tuttoqui.it/reggiocalabria](http://www.tuttoqui.it/reggiocalabria): sito aggiornato degli eventi e delle serate organizzate a Reggio Calabria

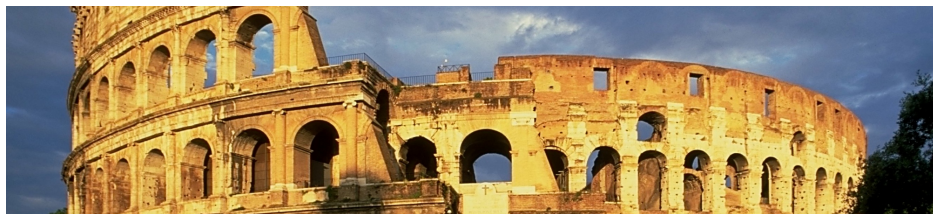
[www.comune.reggio-calabria.it/on-line/Home.html](http://www.comune.reggio-calabria.it/on-line/Home.html): portale della città di Reggio Calabria

## Collegamenti

---

[www.esnreggiocalabria.it](http://www.esnreggiocalabria.it): sito ufficiale della sezione ESN Rhegium

[www.unirc.it](http://www.unirc.it): sito ufficiale dell'Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria



## Roma

Roma, conosciuta anche con gli appellativi di Caput Mundi e Città Eterna, è la capitale della Repubblica Italiana, nonché il capoluogo della Regione Lazio e della Provincia di Roma. Con i suoi oltre 2.700.000 abitanti è il comune più popoloso e più esteso d'Italia; ha un'area metropolitana che conta una popolazione stimata di circa 3.700.000 abitanti. Ospita al suo interno l'enclave della Città del Vaticano, il cuore della cristianità cattolica.

### Sintesi storica

Le prime tracce archeologiche nella zona in cui oggi sorge la città di Roma risalgono al XIV secolo a.C., mentre i primi insediamenti sul Colle Palatino e nelle aree circostanti risalgono al X secolo a.C.

Secondo la leggenda, Roma è stata fondata il 21 Aprile del 753 a.C. da Romolo.

Da allora Roma ha ricoperto un ruolo fondamentale in Italia e in Europa nel corso della sua storia quasi tri-millenaria. Dalla sua nascita, la città ha continuato a crescere fino a superare il milione di abitanti in età imperiale. Dopo la caduta dell'Impero, Roma perse prestigio ed iniziò a spopolarsi, finché ampie aree all'interno delle mura che prima erano densamente abitate rimasero praticamente disabitate.

Dal II secolo la città divenne sede del Papato e, nel VIII secolo, capitale dello Stato della Chiesa. Nel XIV secolo, con il Rinascimento, ricominciò la crescita della città, che divenne un centro culturale di importanza europea.

In seguito all'Unità d'Italia, nel 1871 Roma divenne la capitale del Regno d'Italia e, dal 1946, della Repubblica Italiana.

### La città oggi

Il centro storico della città, vera e propria miniera di testimonianze di più di 2.800 anni di storia, è stato inserito nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO e fa della città una tra le mete turistiche più frequentate al mondo.


La maggior parte del centro storico si trova in quell'area delimitata dalle antiche mura che l'imperatore Marco Aurelio fece costruire tra il 270 ed il 273 d.C. a difesa della città.

La città è suddivisa in trentacinque quartieri; il primo quartiere coincide con il centro storico ed è ulteriormente suddiviso in ventidue aree dette rioni, tra i quali ad esempio Trastevere, Testaccio e Monti.

Grazie al continuo flusso di turisti, il centro della città è sempre affollato; i punti di ritrovo più comuni, soprattutto per i giovani, sono il quartiere di San Lorenzo (vicino all'Università La Sapienza), Campo de' Fiori e Trastevere (in pieno centro, traboccanti di pub e ristoranti), Ostiense e Testaccio (vicino all'Università di Roma Tre).

### Il trasporto pubblico

L'area urbana della città è molto estesa rispetto al numero degli abitanti, ma - soprattutto a causa dei numerosi reperti archeologici che ancora oggi si trovano nel

sottosuolo romano - ci sono solo due linee di metropolitana .

Il traffico automobilistico in città spesso crea seri problemi alla mobilità: il modo migliore per evitarlo è usare il trasporto su rotaia, ovvero metropolitana e tram. A questi si aggiungono i cosiddetti treni metropolitani, identificati dal codice FR: sono treni delle Ferrovie dello Stato che sono diretti fuori dalla città, ma possono essere usati anche per collegamenti interni con un normale biglietto dell'autobus. Ad esempio la linea FR1, che va all'aeroporto di Fiumicino, può essere anche usata come collegamento tra le stazioni di Trastevere, Tuscolana e Tiburtina.

È presente anche una fitta rete di autobus in grado di portarvi praticamente ovunque, anche se questi mezzi non sono molto affidabili perché spesso rimangono intrappolati nel traffico, accumulando molto ritardo.

Esiste un servizio di trasporti notturno che sostituisce le linee diurne degli autobus; l'N1 e l'N2 sostituiscono, rispettivamente, le due linee metropolitane A e B.

## **Come arrivare**

### **In treno**

La stazione principale di Roma è Termini, dove si incrociano le due linee metropolitane e si trovano i capolinea di molti autobus cittadini.

Esistono anche varie stazioni secondarie, come Tiburtina, Trastevere e Ostiense, per le quali transita comunque la maggior parte dei treni che percorrono l'Italia; Tiburtina e Ostiense sono servite anche dalla linea B della metropolitana, mentre tutte le altre sono raggiungibili in tram o bus.

### **In aereo**

Roma è servita da due aeroporti: quello di Fiumicino, intitolato a Leonardo Da Vinci, e quello di Ciampino, intitolato a Giovan Battista Pastine.

L'aeroporto di Fiumicino è il secondo aeroporto italiano per importanza e affluenza aerea. È base di molte compagnie internazionali ed è collegato molto bene con il centro cittadino da un servizio ferroviario in funzione ogni 15 minuti al costo di 8 € per le stazioni di Termini, Ostiense e Tiburtina. C'è anche un servizio di bus/navetta da Termini, mentre il trasporto in taxi ha un prezzo fisso di 40 € da e per il centro di Roma.

L'aeroporto di Ciampino è più piccolo e riceve la maggior parte dei voli low-cost provenienti dal resto dell'Europa. A differenza di Fiumicino non dispone di un collegamento ferroviario diretto, per cui bisogna necessariamente usare i bus o i taxi. Il modo più veloce ed economico per raggiungere la città da Ciampino è tramite il bus che, al costo di 2 €, collega l'aeroporto alla stazione Anagnina della metropolitana. Con la metro e il trasporto pubblico si può poi raggiungere tutto il resto della città senza problemi. L'unico problema è che il collegamento con la stazione Anagnina non è molto frequente, soprattutto la mattina presto e in tarda serata. In alternativa è possibile usare gli autobus privati che collegano l'aeroporto con la stazione Termini: le compagnie più economiche sono [www.terravision.eu](http://www.terravision.eu) e [www.sitbusshuttle.it](http://www.sitbusshuttle.it); il prezzo può variare dai 4 ai 6 €. Infine è possibile usare il taxi: il collegamento tra l'aeroporto di Ciampino e il centro ha un prezzo fisso di 30 €.

### **In autobus**

Tutti i bus che partono dalle diverse città italiane diretti a Roma raggiungono la stazione Tiburtina; da qui è possibile spostarsi più o meno ovunque grazie alla linea B della metropolitana e ai numerosi bus di linea che vi passano.

## Cucina e bevande tipiche

La cucina romana tradizionale è basata su piatti semplici e poveri. Gli elementi principali di tale cucina sono i primi piatti - pastasciutta e minestre - e il cosiddetto "quinto quarto" del maiale. Tradizionalmente la carne del maiale veniva venduta ai benestanti dividendo il corpo dell'animale in quattro parti: due quarti anteriori e due posteriori. Tutto ciò che avanzava era detto appunto "quinto quarto" ed era formato per lo più da interiora.

Il piatto più rappresentativo della cucina romana sono i rigatoni con la *pajata*, ovvero intestino tenue di manzo molto giovane.

Il *Pecorino Romano* è il formaggio tradizionale di Roma. Viene ottenuto dal latte di pecora e vanta origini antichissime: era molto comune già ai tempi dell'antica Roma e, grazie al gusto salato e alla capacità di conservarsi a lungo, veniva dato ai legionari nella loro razione giornaliera. Il metodo di preparazione è rimasto sostanzialmente invariato nel corso dei millenni.

Un altro piatto molto apprezzato a Roma e molto famoso anche all'estero è la pasta alla *carbonara*, le cui origini sono incerte. Una versione racconta che tale piatto sia stato inventato durante la presenza dell'esercito statunitense a Roma nella Seconda guerra mondiale. Grazie ai soldati americani, infatti, era abbastanza facile reperire uova e "bacon": il popolo romano non ha fatto altro che unirli a prodotti molto comuni come pasta, pepe e pecorino.

Altri piatti tradizionali sono l'*abbacchio* di agnello, le "puntarelle" con le alici, la coratella ai carciofi.





La comunità ebraica è presente a Roma praticamente dalla sua fondazione e ha influenzato anche la cucina locale. Esistono infatti dei piatti giudaico-romaneschi, tra cui il più famoso è il *carciofo alla giudia*.

Il pesce ha un ruolo marginale: i prodotti più usati sono il baccalà e le alici.



Figura 36: Il logo ufficiale di ESN Roma ASE

## Le università

A Roma ci sono quattro università pubbliche. *La Sapienza* , nota anche come "Roma 1", è la più grande e antica; con i suoi più di 140.000 studenti, è anche la più grande d'Europa. *Tor Vergata* , conosciuta anche come "Roma 2", si trova di fatto fuori dal centro abitato. *Roma Tre* , fondata nel 1992, è la più giovane e si trova nella zona di Via Ostiense (M San Paolo Basilica). Infine c'è l'Università degli Studi di Roma *Foro Italico - IUSM*  - Istituto Universitario di Scienze Motorie - che è la prima università d'Italia interamente dedicata alle discipline sportive.

A queste si aggiungono le molte università private, cattoliche e non, come la LUMSA, la LUSPIO, la Cattolica, la LUISS Guido Carli, la Pontificia.

## Le sezioni ESN

Delle numerose università presenti a Roma solo La Sapienza, Roma Tre e la LUISS Guido Carli possiedono una sezione ESN.

La sezione dell'università Sapienza, che si chiama **ESN Roma ASE**, è attiva dal 1993 come ASE, in ESN dal Febbraio 1995 e, conta una media di 1500 Erasmus all'anno, il che la rende la sezione ESN più grande d'Europa. Il sito ufficiale è [www.esn-roma.it](http://www.esn-roma.it) e il logo ufficiale è rappresentato in figura 36.

L'associazione Erasmus di Roma Tre è stata fondata nel 1997 con il nome di "Erasmus Tre" (abbreviata con e<sup>3</sup>) ed è entra-



Figura 37: Il logo ufficiale di ESN Roma Tre



Figura 38: Il logo ufficiale di ESN Roma LUISS



ta nel network ESN con il nome di **ESN Roma Tre** nel Febbraio 2007. Conta circa 700 Erasmus all'anno. Il sito ufficiale è [www.esnroma3.com](http://www.esnroma3.com) e il logo ufficiale è rappresentato in figura 37.

**ESN Roma LUISS** ([www.esnromaluiss.it](http://www.esnromaluiss.it)) è l'ultima sezione ESN nata a Roma (Agosto 2010) e nonostante i suoi pochi mesi di vita collabora attivamente con l'Ufficio Relazioni Internazionali della LUISS Guido Carli ed è ufficialmente riconosciuta dall'università come associazione organizzatrice di attività per gli studenti internazionali. Conta circa 170 soci e si è da subito impegnata nell'attiva collaborazione con le altre due sezioni presenti nella Capitale. Il logo ufficiale della sezione è rappresentato in figura 38.

Le tre sezioni di Roma fanno parte del network di ESN e collaborano spesso tra loro nell'organizzazione di visite guidate, gite, feste e tornei sportivi, rimanendo allo stesso tempo tre associazioni autonome che gestiscono i propri eventi in maniera indipendente.

*Attenzione:* le associazioni Erasmus ufficiali a Roma sono soltanto tre! Purtroppo ci sono altre persone che decidono di avviare altre associazioni non ufficiali o, peggio, che fanno finta di essere una sezione ESN di Roma per confondere gli studenti Erasmus e trarne profitto. Le associazioni ESN ufficiali sono una garanzia perché riconosciute dalle rispettive università e, tutti gli eventi che vengono organizzati, sono senza scopo di lucro: affidandosi ad associazioni non ufficiali si corre il rischio di avere un servizio peggiore ad un prezzo più elevato, senza contare che l'arricchimento illecito di questi organizzatori, a danno dell'immagine delle sezioni ufficiali ESN che, **NON RICAVALO ALCUN PROFITTO** dalle attività che organizzano.

 **Dove dormire**

L'Arca B&B  - Via Messina, 30  
 Castro Pretorio) - ☎ 333 7132076 [www.arcabb.com](http://www.arcabb.com). Il prezzo è di circa 40 € a per-

sona; con la tessera ESN si può usufruire di uno sconto del 10% su tutti i tipi di accomodazione. Tale agevolazione è valida sia per gli studenti Erasmus che per eventuali parenti e amici che li accompagnano. È un moderno bed&breakfast, a pochi minuti da Via Veneto, Villa Borghese e Piazza Barberini. servono un'abbondante colazione.

**YHA Ostello AIG di Roma - Foro Italico A. F. Pessina** ☺ - Via dell'Olimpiade, 61 - ☎ 06 3236267 [www.ostellodiroma.it](http://www.ostellodiroma.it). I prezzi variano a seconda del periodo, ma si aggirano sui 20 € a notte con prima colazione. Con la tessera ESN ci sono lo sconto del 10% e la possibilità di acquistare la tessera associativa AIG a 10 € anziché 18 €.

**Beehive** ☺ - Via Marghera, 8 - ☎ 06 44 70 4553 [www.the-beehive.com](http://www.the-beehive.com). Stanze a partire da 40 € a persona, dormitori condivisi a partire da 20 € a persona. Con la tessera ESN la colazione è gratuita.

**Yellow Hostel** ☺ - Via Palestro, 44 (M Castro Pretorio) - ☎ 06 49 382 682 [www.yellowhostel.com](http://www.yellowhostel.com). Sconto del 10% su tutti i tipi di accomodazioni. Sono esclusi i periodi di Capodanno e Pasqua e le offerte Last Minute. Lo sconto vale sia per gli Erasmus che tutti i loro parenti/amici accompagnati dall'Erasmus (con tessera ESN). È un ostello molto grande proprio vicino la Stazione Termini, ma in una zona più tranquilla e turistica rispetto al resto. L'ostello ha al suo interno un grande pub con bella musica e wifi gratuito. È proprio di fronte all'hotel Romae ed al ristorante Mamma Angela, entrambi convenzionati con ESN.

**Hotel Romae** ☺ - Via Palestro, 49 (M Castro Pretorio) - ☎ 06 4463554 [www.hotelromae.com](http://www.hotelromae.com). Sconto del 10% su tutti i tipi di accomodazioni, valido sia per il possessore della tessera ESN, sia per parenti o amici. Sono esclusi i periodi di Capodanno e Pasqua. È un hotel a 3 stelle vicino la stazione Termini, ma in una zona più tranquilla e turistica rispetto al resto. È proprio di fronte l'ostello Yellow e accanto al ristorante Mamma Angela, entrambi convenzionati con ESN.

## Dove mangiare

**Da Baffetto** ☺ - Via del Governo Vecchio, 114 (Centro) - ☎ 06 68 61 617. Ottima pizza, i camerieri hanno sempre voglia di chiacchierare e scherzare con i clienti. C'è sempre una lunga fila, per cui è meglio andare presto. Con la tessera ESN, sconto del 10% su tutti i prezzi di listino.

**Mamma Angela** ☺ - via Palestro, 53 - ☎ 06 44341317. Sconto del 10% su tutto il menù con tessera ESN. Piccola ma graziosa trattoria, prezzi convenienti, piatti tipici romani, piatti vegetariani e personale inglese-madrelingua.

**Palazzo del Freddo Giovanni Fassi** ☺ - Via Principe Eugenio, 65 (M Vittorio Emanuele) - [www.palazzodelfreddo.it](http://www.palazzodelfreddo.it). La più antica gelateria d'Italia. Non ci sono sconti con la tessera ESN, ma vale la pena vedere questo monumento e gustare il suo ottimo gelato.

## Divertimento

**TirAbouchon Cocktail Pub** ☺ - Via degli Aurunci, 26. Un pub nel cuore di San Lorenzo, un quartiere molto frequentato dagli studenti. Con la tessera ESN si possono avere la birra chiara Heineken media (0,4l) e tutti i long drink (rum e cola, gin lemon, ecc.) a soli 3,50 €.

**Bulldog Inn** ☺ - Via Vittorio Emanuele II, 107 (zona Campo De Fiori) - ☎ 06 6871537 [www.bulldog-in.it](http://www.bulldog-in.it). Con tessera ESN, sconto del 20% su tutto il menù. Ad esempio, i cocktail sono a 6 euro invece che 8, una birra media chiara a 4 euro invece che 6. Sono proiettati su maxischermo cinematografico partite di Serie A, Liga Spagnola, Bundesliga, Champions League, Europa League, Rugby e Basket.

**Cuccagna pub** ☺ - Via della Cuccagna, 17 (zona Campo De Fiori). Con tessera ESN, sconto del 10% sul prezzo di listino. I cocktail sono di alta qualità, con bartender qualificati a livello nazionale.

**Escopazzo** 🍷 - Via d'Aracoeli, 41 (Centro). Sconto del 20 % su tutti i cocktail, ed ingresso gratuito ogni volta che c'è una serata speciale.

**Bodeguita** 🎵 - piazza Pollarola 32 (zona Campo dei Fiori). Un disco pub con un'ampia scelta di bevande, buona birra e discoteca dopo le 22:00. La tessera ESN vi dà diritto a numerosi benefici: sconto di 1 € su tutti i distillati, shot 1€ (shot speciali 1,50€), cocktail 4€ e birra alla spina 3€!  
**Re Bacco pub** 🍷 - Via Pomezia, 12 (M) Re di Roma). Con la tessera ESN sconto del 20% su tutto il listino prezzi.

**Link Island pub** 🍷 - Via Casilina, 111. Con tessera ESN sconto di 1 € su tutte le bevande.  
**Orusdir Pub** 🍷 - Via dei Cappellari, 130 (Centro). Con la tessera ESN ci sono tanti sconti: birra piccola a 3 €, birra media a 4 €, cocktail a 3,50 € e shot a 1 €.

**Marilyn** 🎵 - Via Libetta, 7 (M) Piramide, Garbatella): ogni lunedì sera c'è l'Open Bar Erasmus più famoso della capitale, ogni settimana con un tema diverso! Controlla prima su [www.esnroma3.com](http://www.esnroma3.com) quale sarà il prossimo tema. Ingresso 10 € solo per gli Erasmus con tessera ESN.

**Nag's Head** 🍷 - Via IV Novembre 138. Mercoledì sera cocktails e birre a 5 euro, ulteriori sconti in base alle serate.

## 🌸 **Eventi speciali in città**

**Incontro Culturale Erasmus (ICE)** 🗓️: è un evento di portata nazionale organizzato da ESN Italia a Roma, con la collaborazione delle sezioni romane. Per maggiori info, vedi pagina 19.

**Concerto del Primo Maggio** 🗓️: il primo giorno di Maggio, in occasione della festa dei lavoratori, viene organizzato un grande concerto gratuito in piazza San Giovanni (M) San Giovanni). Il concerto inizia nel primo pomeriggio e continua fino a notte, ma già nelle prime ore della mattina è possibile trovare gente con cui fare amicizia e sentire le prove delle canzoni che verranno proposte nel pomeriggio. Sul palcoscenico si succedono cantanti e musicisti di ogni

genere, mentre tutto intorno si crea un ambiente davvero unico grazie alla presenza di ragazzi provenienti da tutta Italia, e non solo!

**Festa de' Noantri** 🗓️: è una festa molto antica, con un forte valore sia religioso che popolare. La festa, che si svolge ogni anno nel rione Trastevere il primo sabato successivo al 16 Luglio, è nata nel Cinquecento in onore della Madonna del Carmine: per questo viene portata in processione una statua della Vergine ricoperta di gioielli e abiti preziosi. A questo si affiancano tanti altri eventi più popolari come spettacoli musicali e teatrali, bancarelle, ecc.

**Festa dei Santi Pietro e Paolo** 🗓️: il 29 Giugno si festeggiano i patroni della città, quindi gli uffici e le scuole sono chiuse e si possono trovare numerose bancarelle davanti alla basilica di San Paolo fuori le mura. La sera, sempre nella stessa zona, si può ammirare un suggestivo spettacolo di fuochi d'artificio.

## 🌸 **Turismo**

Nel corso della sua lunga storia, la città di Roma ha visto tre principali periodi di sviluppo ai quali è seguita una notevole crescita urbanistica.

Durante l'età romana la città era la capitale dell'Impero e in essa confluivano tutte le ricchezze provenienti da ogni parte dell'Impero. A tale periodo risalgono tutti i monumenti più antichi e famosi della città: il Colosseo, il Foro Romano, il Pantheon, gli Acquadotti, ecc.

Al periodo medievale appartengono moltissime delle costruzioni che hanno dato origine a quella intricata rete di piccole strade che formano la maggior parte del centro storico.

Dopo la caduta dell'Impero e il Medioevo iniziò il Rinascimento, un'epoca durante la quale tutti i più grandi artisti d'Europa vennero chiamati a Roma dai papi per costruire chiese, fontane, piazze e ponti. A tale periodo appartengono monumenti meravigliosi e amatissimi dai turisti come la



Basilica di San Pietro, Piazza di Spagna, Fontana di Trevi.

Infine, con la nascita del Regno d'Italia, Roma divenne la capitale del Paese finalmente unificato; da allora cominciò la sua urbanizzazione moderna, che continua ancora oggi.

In tale periodo è degna di nota la parentesi della dittatura fascista (1922-1945), durante la quale furono costruite diverse aree in stile razionalista: la città universitaria della Sapienza, il quartiere dell'EUR e gli impianti sportivi del Foro Italico.

Per una lista completa degli itinerari che ti permetteranno di conoscere ogni angolo di Roma, puoi visitare il sito [www.esnroma3.com/it/itinerari-roma](http://www.esnroma3.com/it/itinerari-roma).

ti sui mezzi da prendere a qualsiasi ora del giorno e della notte.

[www.terravision.eu](http://www.terravision.eu): sito della compagnia di trasporti che effettua il servizio tra l'aeroporto di Ciampino e la stazione di Roma Termini.

[www.romace.it](http://www.romace.it): un sito ricco di informazioni sugli eventi che si svolgono a Roma, sempre aggiornatissimo.

[www.060608.it](http://www.060608.it): un ottimo sito per reperire informazioni su dove alloggiare, sulla cultura e sugli eventi a Roma.

## Collegamenti

---

[www.uniroma1.it](http://www.uniroma1.it): sito ufficiale dell'Università La Sapienza.

[www.uniroma2.it](http://www.uniroma2.it): sito ufficiale dell'Università Tor Vergata.

[www.uniroma3.it](http://www.uniroma3.it): sito ufficiale dell'Università Roma Tre.

[www.uniroma4.it](http://www.uniroma4.it): sito ufficiale dell'Università Foro Italico.

[www.esn-roma.it](http://www.esn-roma.it): sito ufficiale della sezione ESN dell'Università La Sapienza. Ampi spazi dedicati a tutte le notizie su ESN a livello locale, nazionale e internazionale; sezioni riguardanti il progetto casa, il tandem e tutte le attività.

[www.esnroma3.com](http://www.esnroma3.com): sito ufficiale della sezione ESN dell'Università Roma Tre. È un sito molto ricco di informazioni, sia per gli Erasmus in arrivo, sia per chi già vive a Roma e vuole conoscere meglio la città.

Sui siti delle sezioni ESN di Roma potete trovare anche la lista di tutte le convenzioni aggiornate. I link sono [www.esnroma3.com/it/partners](http://www.esnroma3.com/it/partners) per Roma Tre e [www.esn-roma.it/joomla/index.php?/Convenzioni/convenzioni.html](http://www.esn-roma.it/joomla/index.php?/Convenzioni/convenzioni.html) per La Sapienza.

[www.atac-roma.it](http://www.atac-roma.it): sito dell'azienda dei trasporti pubblici; crea i percorsi da un punto all'altro della città e dà suggerimen-



## Sassari

### Sintesi storica

Sassari, in sassarese Sàssari, in sardo Tàtari o Thàtari, in catalano Sàsser. Il territorio vede i primi insediamenti fin dal neolitico, conoscendo anche la dominazione cartaginese, fenicia, romana. In epoca medioevale, nel 1131, la città compare nelle prime mappe con il nome di Jordi de Sassaro. Ultima capitale del Giudicato di Torres, nel 1294 diventa Libero Comune, con la promulgazione degli Statuti Sassaresi. Nel 1417, con l'avvento degli Aragonesi dopo un periodo di rivolte popolari, Sassari divenne Città Regia. Nella seconda metà del XVI secolo la città dopo anni di crisi ebbe un rinascimento culturale ed umanistico. Evento degno di nota di questo periodo è la lotta con l'altra grande città dell'isola, Cagliari, che portò Sassari a modificare il proprio calendario, ad avere un parlamento proprio e la sede della Santa Inquisizione.

Dopo il breve periodo (1713) Sassari passò ai Savoia nel 1720. Nel 1793 scoppiò la rivoluzione Sarda, che portò Giovanni Maria Angiò all'ingresso in città con un nutrito seguito di rivoluzionari. Ristabilito l'ordine, i Savoia resteranno nell'isola fino all'Unità d'Italia.

Nella storia recente, la città scampò al conflitto vero e proprio della Seconda guerra mondiale, una sola la bomba che cadde nei pressi della stazione ferroviaria. La città annovera tra i personaggi della politica nazionale molti nomi illustri, tra i quali Enrico Berlinguer e due Presidenti della Repubblica, Antonio Segni e Francesco Cossiga.

### La città oggi

È la quinta città italiana per estensione territoriale. Al primo gennaio 2009 la popolazione risultava di 130.306 abitanti. Sassari mantiene ancora il suo grande centro storico, collegato attraverso il ponte di Rosello ai quartieri di Monte Rosello, Latte Dolce e Santa Maria di Pisa. Lo sviluppo urbanistico ha portato la nascita di nuovi quartieri, come Porcellana, Luna e Sole, Prunizedda, giungendo fino al quartiere residenziale di Monte Bianchinu. Alle porte del centro urbano, verso Porto Torres dove è presente il grande polo chimico, si trova la zona industriale di Predda Niedda, che rappresenta al massimo l'economia del capoluogo fatta di terziario avanzato. Sede del primo ateneo dell'isola, 1562, è centro di eccellenza per lo sviluppo della ricerca biotecnologica e per lo studio della biodiversità della Sardegna e dell'area mediterranea.

### Il trasporto pubblico

L'Azienda Trasporti Pubblici (ATP) collega la città con la periferia e l'hinterland. Le Ferrovie della Sardegna (FDS) nel 2006 hanno inaugurato la metrotranvia che attualmente collega il centro con alcune zone della periferia. Il progetto finale prevede che in futuro Sassari raggiungerà, attraverso questo mezzo, Alghero. Il biglietto cartaceo è stato recentemente sostituito con un nuovo biglietto magnetico e da nuove carte elettroniche. Il nuovo sistema di bigliettazione elettronica integrata, chiamato

“Uno”, sarà introdotto in tutta la Sardegna e prevede due tipi di soluzioni:

✓ Card Personale Uno, che conterrà i tradizionali biglietti cartacei e abbonamenti di altre aziende in modo da consentire il passaggio da un servizio all’altro senza difficoltà; ✓ Borsellino Elettronico Uno in cui sarà possibile caricare sulla tessera degli importi fissi da 10 o 20 euro.

Per maggiori informazioni vai su [www.atpsassari.it](http://www.atpsassari.it).

## Come arrivare

### In nave

Sassari è collegata con i principali porti ed aeroporti del nord Sardegna. L’importante scalo non solo commerciale ma anche industriale di Porto Torres dista 18 km da Sassari. Il porto offre collegamenti con altri porti nazionali ed internazionali. I collegamenti con il porto di Genova sono forniti giornalmente dalla Tirrenia, e quattro volte la settimana dalla Grandi Navi Veloci; Grimaldi Lines e Moby Lines effettuano i collegamenti con il porto di Civitavecchia da maggio a settembre. I traghetti Grimaldi Lines da Marzo a Dicembre collegano Porto Torres con Barcellona.

### In treno

La stazione dei Treni di Sassari è situata nel centro della città. Da qui partono i treni per raggiungere le maggiori città della Sardegna. La vicinanza con l’autostazione dei bus permette spostamenti molto agevoli tra le due stazioni.

### In aereo

L’aeroporto di Alghero-Fertilia dista circa mezz’ora dalla città di Sassari. Gli autobus ARST effettuano collegamenti diretti con la città in concomitanza con gli arrivi e le partenze dei voli nazionali. Più frequenti sono le corse per la città di Alghero da cui è poi possibile prendere un treno o un

bus per raggiungere Sassari. Nell’aeroporto di Fertilia, oltre al vettore nazionale Alitalia, opera la compagnia aerea Low Cost Ryanair con tratte da e per: Francoforte-Hahn, Londra-Stansted, Madrid, Barcellona ed altre destinazioni. Per maggiori informazioni si consiglia di visitare il sito [www.ryanair.com](http://www.ryanair.com)

Olbia invece dista un’ora e mezza ed anch’essa collegata con Sassari attraverso gli autobus ARST o via treno. Nell’aeroporto Olbia-Costa Smeralda operano le compagnie Air Berlin, Alitalia, Austrian Airlines, Iberia, Lufthansa, Meridiana, Easy Jet e molte altre che consentono collegamenti con tutta Europa. Per maggiori informazioni vai al sito [www.geasar.it](http://www.geasar.it) nella sezione Network. Lo scalo di Elmas-Cagliari è a circa due ore e un quarto dal nord dell’isola, però anche qui è possibile arrivarci con trasporto su rotaia o gomma.

### In autobus

La compagnia regionale che si occupa dei principali spostamenti è l’ARST (Azienda Regionale Sarda Trasporti). Per maggiori informazioni sulle linee e gli orari di partenza vai al sito [www.arst.sardegna.it](http://www.arst.sardegna.it) nella sezione *Trova la tua destinazione e gli orari di partenza*. Le altre compagnie che offrono il servizio di trasporto interurbano sono Logudoro Tours e Fds (Ferrovie della Sardegna).


## Cucina e bevande tipiche

La cucina sassarese è composta da piatti che risalgono alla tradizione contadina. Tra i prodotti più utilizzati troviamo: la melanzana (mirinzana), le fave (faba), la cipolla (ziodda) e le parti meno pregiate degli animali da macello quali agnello e maiale. I nomi delle pietanze rispecchiano l’originalità del dialetto. I primi piatti più caratteristici sono: la *Fabadda*, minestrone con fave, cavoli, lardo, salsicce e finocchietto selvatico, preparato per tradizione in occasione

del giovedì grasso; la *minesthra e faggiuru*, minestra con fagioli, lardo, cipolla, pomodori secchi, finocchietto selvatico e patate; i *giggioni*, gnocchi di semola conditi con sugo di pomodoro e salsiccia di maiale. I secondi piatti si caratterizzano per la varietà degli ingredienti utilizzati. Le *lumache* occupano un posto d'onore nella cucina tipica sassarese, essendo presenti in numerose ricette: i *cocci a pienu*, lumaconi ripieni con un composto a base di uova sbattute, formaggio grattugiato, salsa di pomodoro e sale ripassati poi al forno; le *monzette*, le chiocciole vignaiole preparate in padella con olio, aglio e prezzemolo; la *ciogga minudda*, piccole lumachine cucinate in modi diversi: "in bianco", lessate con patate o al naturale e "in rosso", preparate in tegame con salsa di pomodoro e cipolla. Tra i secondi di carne troviamo: *li pedi d'agnoni*, piedini d'agnello lessati; *la carri di cabaddu e d'ainu*, uno dei punti di forza della cucina del territorio è infatti la carne di cavallo, cucinata alla griglia o in padella con aglio e prezzemolo e la carne d'asino con il suo caratteristico sapore dolciastro. Ma il punto di forza della tradizione culinaria sassarese è lo *zimino*, interiora di vitello cucinate alla brace, ma in seguito alle norme emanate dalla Comunità Europea in materia di encefalopatia spongiforme bovina la commercializzazione e il suo consumo sono stati proibiti. Non mancano i piatti di pesce come *lu zarrettu in grabiglia*, pesce azzurro arrostito alla griglia, e *sadhina in grabiglia*, le sardine arrosto. Tra i contorni più caratteristici ricordiamo la *mirinzana in forru*, melanzane al forno con condimento di aglio, prezzemolo e peperoncino; *faba a ribisari*, fave lessate condite con aglio e prezzemolo; *ischazzofa e patatu*, carciofi e patate cucinati in tegame. Ma la cucina sassarese è ricca anche di dolci tipici: le *formagelle*, le *tricche*, i *papassini* e le *frisgiori longhi*, frittelle lunghe preparate in occasione del carnevale. Infine ricordiamo un piatto tipico "adottato": la *fainè*, conosciuta anche come la *farinata* genovese, preparata con farina di ceci, latte, olio e cucinata nel forno a

legna in teglie circolari. È possibile gustarla presso locali specializzati nella produzione di fainè classica o con aggiunta di salsiccia, cipolle o funghi.

## Le università

Sassari ha un solo ateneo: *L'Università degli Studi di Sassari* , il quale comprende undici facoltà suddivise presso le sedi di Sassari, Alghero, Olbia, Tempio Pausania, Nuoro e Ghilarza. L'ateneo sassarese è stato fondato nel 1617, il primo in Sardegna. L'Università di Sassari si mantiene ai massimi livelli nella classifica stilata annualmente dal Censis tra più di settanta università italiane. Nel 2009 ha ottenuto il primo posto nella classifica dei medi atenei.

Le undici facoltà dell'ateneo sassarese sono così suddivise: Agraria, Architettura (sede di Alghero), Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e letterature straniere, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze Politiche. L'Università di Sassari conta un patrimonio librario di oltre 200.000 volumi. Per accedere ai servizi della biblioteca, quali prestito interno ed interbibliotecario, consultazione di testi e informazioni è sufficiente registrarsi attraverso un apposito modulo. Sarà fornita immediatamente la tessera della biblioteca che potrà essere utilizzata all'interno di tutte le biblioteche dell'ateneo sassarese. L'Università di Sassari è dotata di una rete Wireless. Per accedere vi basta essere nei pressi di una delle facoltà dell'Ateneo con un dispositivo compatibile Wifi, cercare il segnale della rete UniSS.Studenti, fare doppio click e inserire la chiave di accesso: "reteunisswifi". A questo punto è necessario ottenere un UserID ed una password personale recandosi al Centro Orientamento, in Via Arborea 40/B ☎ 800882994. Per ulteriori informazioni su come accedere alla rete di ateneo si consiglia di visitare il sito [ced.uniss.it](http://ced.uniss.it) nella sezione Risorse e Guide Online.



Figura 39: Il logo ufficiale di ESN Sassari

## \* Le sezioni ESN

A Sassari è presente una sezione di ESN: **ESN Sassari**, nata a Marzo 2006 col nome *ErasmuSS* per iniziativa di alcuni studenti dell'Università di Sassari, rientrati da pochi mesi dai programmi di mobilità studentesca. *ErasmuSS* è entrata a far parte della grande famiglia ESN nel corso della Piattaforma Nazionale di Bologna del Dicembre 2006. La sede dell'associazione si trova in Via Largo Macao 32, nello stesso stabile dell'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali dell'Università di Sassari. **ESN Sassari** conta ogni anno circa 200 iscritti e svolge attività di accoglienza, assistenza primaria e tutorato per gli studenti stranieri, informazioni agli studenti italiani interessati al programma di mobilità studentesca Erasmus. È possibile contattare l'associazione all'indirizzo [erasmuss@uniss.it](mailto:erasmuss@uniss.it); il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 39.

## \* Dove dormire

L'Università di Sassari garantisce a tutti gli Erasmus Incoming un posto in hotel per i primi tre giorni dal momento dell'arrivo in città, qualora ne venga fatta richiesta. L'hotel convenzionato con l'ateneo è l'*Hotel Marini 2* 🌟\*\*\*\*, via Pietro Nenni 2 (☎ 079 277282/3), [info@hotelmardini.it](mailto:info@hotelmardini.it). Per coloro che arrivano all'aeroporto di Alghero-Fertilia e desiderano trovare un posto dove dormire nei paraggi, consigliamo l'ostello *YHA Ostello di Alghero* 🌟, via Parenzo 79, ☎ 079 930478, [\[aighostel.com\]\(http://aighostel.com\), situato nella frazione di Fertilia, poco distante dall'aeroporto.](mailto:alghero@</a></p>
</div>
<div data-bbox=)

## \* Dove mangiare

Tra i ristoranti tipici dove poter gustare la cucina sassarese consigliamo: *Zia Forica* 🌟, corso Margherita di Savoia 39, ☎ 07923856, *L'Assassino* 🌟, via ospizio Capuccini 13, ☎ 079235041, *Camelot* 🌟, via Sebastiano Satta 23, ☎ 3395419872/3297499238 situati nel centro della città vi permettono di assaporare la vera cucina tradizionale. Se avete poco tempo e la fame incombe non potete mancare all'appuntamento con la paninoteca *Refral*, paninoteca meglio conosciuta come "Da Renato". I suoi panini sono un vero must per tutti i sassaresi e non. Lo trovate in via Roma 118, ☎ 0792670032. Se invece volete gustare la fainè, vi invitiamo a passeggiare per il centro storico dove i locali specializzati nella produzione di questo particolare cibo non mancano. In particolare vi consigliamo *Zio Zizzu* in via Mercato, *da Benito* in via S.Apollinare.

## \* Divertimento

ESN Sassari ha una speciale convenzione con il *Republik Club* 🍷, via Torres 2D, [republiksassari@gmail.com](mailto:republiksassari@gmail.com), il primo pub universitario di Sassari dove potete gustare ottimi cocktail a prezzi davvero competitivi!

## \* Eventi speciali in città


ESN Sassari ogni anno organizza il *Welcome day*, giornata di benvenuto per gli Erasmus in arrivo in collaborazione con l'Università di Sassari.

A maggio partecipiamo alla manifestazione *Folklorando: studenti in piazza* 🎭 insieme alle altre associazioni studentesche

dell'Ateneo: si tratta di un grande concerto in Piazza Tola, nel cuore del centro storico sassarese, con diversi stand curati dalle varie associazioni con giochi e assaggi enogastronomici, il tutto offerto gratuitamente.

A Sassari la penultima domenica di Maggio si svolge la *Cavalcata Sarda* , che si distingue da altre celebrazioni simili per il suo carattere profano: i costumi, le danze, i canti e le destrezze a cavallo sono i veri protagonisti, emblemi di una tradizione che sussiste in tutta la sua varietà e ricchezza. La mattina è interamente dedicata alla sfilata dei costumi tipici, alla quale partecipano migliaia di figuranti, a piedi, a cavallo e su carri decorati con fiori. La processione, lunga approssimativamente due chilometri, percorre parte della città fino a Piazza d'Italia. Mentre donne, uomini e bambini vestiti di stoffe e colori scendono lentamente per le vie della città, gli aromi dei prodotti gastronomici saturano l'aria e invitano il pubblico a degustare insaccati, formaggi, dolci e torrone, accompagnati con corposi vini rossi. Il pomeriggio, dopo una breve pausa pranzo, i cavalieri si esibiscono in spericolate acrobazie (*pariglie*), offrendo uno spettacolo da togliere il fiato. Questa tradizione ha origini antichissime.

La sera infine, in Piazza d'Italia, definita dai sassaresi il "salotto cittadino", i gruppi in costume che hanno sfilato la mattina ritornano in pista e si esibiscono nei caratteristici balli tipici sulle note dei motivi folcloristici.

L'evento più atteso dai Sassaresi è la *Faradda di li Candareri* , (discesa dei candelieri) che si tiene la sera del 14 agosto. Consiste in una processione che viene conclusa da una cerimonia sacra per sciogliere il voto alla Vergine Assunta che nel XVI secolo salvò la città dalla peste, che vede i cittadini distribuiti tra i diversi *gremi* (corporazioni medievali di arti e mestieri), portare sulle spalle i candelieri riccamente ornati per le vie della città, danzando fino alla chiesa di Santa Maria di Betlem. Tale festa è molto sentita dalla popolazione che per l'evento si riversa per le vie del centro storico dal

primo pomeriggio sino a tarda notte. Le varie piazze sono invase da musica e canti, ma dominante rimane il rimbombo dei tamburi che accompagna la "discesa" dei gremi con i candelieri in spalla.

## Turismo

La *Cavalcata Sarda* e la *Faradda di li Candareri* rappresentano le principali attrattive turistiche cittadine, capaci di richiamare da decenni dai 100.000 a 150.000 spettatori, sia italiani che stranieri.

In città punti turistici di interesse sono la *Fontana di Rosello* (1585-1606), la *Fruventaria* antico deposito pubblico del grano (XVI-XVII secolo), il *Teatro Civico* (1825-1829), la *Chiesa di Santa Caterina* (XVI secolo), la *Cattedrale di San Nicola* (XII-XVIII secolo), la *Chiesa di San Giacomo* (XVI-XVII secolo), la *Chiesa di Santa Maria di Betlem* (XII-XIX secolo), la *Chiesa di San Pietro di Silki* (XI-XVII secolo). In periferia si può visitare l'*Altare preistorico di Monte d'Accoddi*, unico nel suo genere in tutto il Mediterraneo, è la più importante area archeologica della Sardegna preistorica. Faceva parte di un complesso di epoca prenuragica, sviluppatosi a partire dalla seconda metà del IV millennio a.C. e preceduto da tracce di frequentazione riferibili al neolitico medio.

## Collegamenti

[www.uniss.it](http://www.uniss.it): sito ufficiale dell'Università di Sassari.

[www.esnsassari.eu](http://www.esnsassari.eu): sito ufficiale dell'associazione ErasmuSS-ESN Sassari



## Siena

### Sintesi storica

Siena è un comune di circa 55.000 abitanti della Toscana Centrale e capoluogo di Provincia. La città è universalmente conosciuta per il suo patrimonio artistico e per la sostanziale unità stilistica della sua struttura, nonché per il suo famoso Palio. È stata dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e fu fondata come colonia romana al tempo dell'Imperatore Augusto ma vi si ritrovano tracce anche di una presenza Etrusca. Durante il X secolo la città si ritrova al centro di importanti vie commerciali che portavano a Roma e divenne una significativa città medievale; questa situazione di rilevanza economico-politica porta Siena a combattere per i domini Settentrionali della Toscana, contro Firenze.

Storicamente riconosciuti i suoi buoni rapporti con lo Stato della Chiesa e banchieri senesi costituivano un punto di riferimento per le Autorità di Roma ai quali si rivolgevano per prestiti o finanziamenti. Con la peste del 1348 cominciò la lenta decadenza della Repubblica di Siena ma la sua fine avvenne il 25 aprile 1555 quando la città dopo un assedio di oltre un anno dovette arrendersi stremata dalla fame all'Impero di Carlo V. Siena è sede di una delle più antiche comunità ebraiche della Toscana e di una delle storiche Banche italiane. Lo stemma della città è detto "Balzana", uno scudo diviso in due porzioni orizzontali: la superiore è bianca, quella inferiore nera. Secondo la leggenda, simboleggerebbe il fumo nero e bianco scaturito dalla pira augurale che i fondatori della città (Senio

e Ascanio figli di Remo) avrebbero acceso per ringraziare gli Dei dopo la fondazione della città.

### La città oggi

La struttura storica della città è tipicamente medievale, ovvero circondata e protetta da una imponente cinta muraria perfettamente conservata e resa accessibile attraverso una serie di Porte.

La modernizzazione ha portato alla crescita oltre le Mura ed alla conseguente nascita di quartieri che si distribuiscono nel circondario. Il centro storico, denominato dagli stessi senesi "Città", corrisponde esattamente a tutto ciò che si raccoglie all'interno delle mura e rappresenta allo stesso tempo il cuore pulsante della vita cittadina a differenza dell'unico Polo Universitario, quello medico-scientifico, che trova la sua sede in un quartiere esterno chiamato San Miniato.

Il centro è strettamente suddiviso in 17 contrade che rappresentano la divisione interna della città con propri organismi rappresentativi eletti democraticamente in forma autonoma e indipendente, senza fini di lucro, e considerate legalmente persone giuridiche che sono la base della tradizione senese che si riversa nello scopo ultimo del Palio.

Le aree principali frequentate dagli studenti sono tutte le piazze o cortili situati presso o nelle vicinanze delle otto Facoltà dell'Università di Siena e si riconosce come punto comune di ritrovo La Piazza del Campo, chiamata così perché luo-

go abilitato allo svolgimento della corsa del Palio.

### **Il trasporto pubblico**

La particolarità di Siena, per gli studenti, è che è una città a misura d'uomo e ci si può muovere tranquillamente a piedi all'interno delle mura anche perchè tutto il centro storico è strettamente pedonale.

Nonostante ciò, la città è ugualmente servita da un capillare e puntuale servizio autobus urbani che mette in collegamento il centro con tutti i suoi quartieri esterni, soprattutto in direzione San Miniato con punti di partenza Piazza Gramsci e Piazza del Sale che sono i due snodi principali insieme alla Stazione Ferroviaria situata in Piazzale Sclavo a 5 minuti di autobus da queste ultime due.

Il servizio autobus è anche costituito di alcuni mezzi detti "Pollicino" che permettono di muoversi anche all'interno delle mure, sebbene le distanze al massimo sono percorribili con venti minuti di cammino. Le corse sono disponibili a partire dalle ore 05.00 della mattina fino alle 01.10 del giorno successivo e durante la notte è possibile usufruire di un ottimo servizio taxi (chiamato Radio-Taxi ☎ 0577 49222), anche se gli studenti non sono soliti utilizzarlo in quanto si tende ad abitare all'interno delle mura.

Ciò che si consiglia è di comprare un abbonamento trimestrale con sconto studente, presentando una carta di iscrizione all'Università e due fototessere.

### **Come arrivare**

Siena è collegata all'Autostrada del Sole A1 a nord con il raccordo autostradale Firenze-Siena fino al casello di Firenze Certosa, a Sud con il raccordo Siena-Bettolle fino al casello Valdichiana.

Siena è poi attraversata da altre strade importanti fra cui, la ex strada statale 2, via Cassia che congiunge Firenze e Roma passando per Siena e Viterbo, la strada statale 223 di Paganico che unisce la città con la

costa tirrenica e Grosseto e, infine, la strada statale 73 senese-aretina che insieme alla precedente costituisce un fondamentale tratto della S.G.C. due mari Grosseto-Fano.

La zona urbana è servita dalla tangenziale ovest di Siena che unisce il centro cittadino con le strade sopraccitate. Negli ultimi anni si è sviluppato il trasporto pubblico su gomma ed esistono linee di autobus verso tutte le maggiori destinazioni italiane (Roma, Milano, Napoli, Bari, e Sicilia) principalmente a causa della forte presenza di studenti fuori sede che frequentano la locale Università.

### **In treno**

Siena è servita da una stazione ferroviaria collegata con un binario unico a Chiusi a Sud ed Empoli e Firenze a Nord, è collegata anche a Grosseto con la ferrovia Siena-Monte Antico-Grosseto. Tuttavia Siena è interessata da traffico ferroviario regionale ma non da quello a livello nazionale per il quale è necessario fare scalo a Firenze per il Nord o a Chiusi e Grosseto per il Sud. La stazione delle F.S. si può raggiungere dal centro (Piazza Gramsci e Piazza del Sale) con gli autobus n 3, 4, 8, 9, 10, 17 e con gli stessi dalla Stazione si può raggiungere il centro città in senso opposto.

### **In aereo**

La città di Siena non possiede un proprio aeroporto, ma risulta essere ottimamente collegata con quelli più prossimi alla stessa. I principali impianti aeroportuali internazionali o intercontinentali più vicini alla città sono Firenze (circa 80 Km), Pisa (circa 160 Km), Bologna (circa 170 Km) e Roma Fiumicino e Roma Ciampino (circa 270 Km). Dall'aeroporto di Firenze ci si può muovere attraverso un servizio autobus per il centro cittadino e da lì muoversi verso Siena o in treno o in autobus (circa 1h20m). Dall'aeroporto di Pisa, si può raggiungere comodamente Siena, in treno, grazie alla stazione presente appena fuori dall'aeroporto (circa 1h50m).



Dagli aeroporti delle città principali come Roma, Milano, Bologna si può raggiungere direttamente il centro di Siena in autobus, sicuramente mezzo più economico del treno grazie ai biglietti low-cost del valore di 8 euro disponibili on-line nel sito [www.sena.it](http://www.sena.it) se comprati con almeno un anticipo di 15 giorni. La distanza indicativa da Bologna (circa 2h) da Milano (circa 4h30m) da Roma (circa 3h15m).

### In autobus

La città non è dotata di un collegamento bus internazionali ma fa riferimento per questo alla città di Firenze, mentre per i collegamenti nazionali è invece servita da una serie di compagnie che la mettono in contatto ad ottimo prezzo con tutte le regioni italiane da nord a sud e con i principali aeroporti come sopra indicato.

### Cucina e bevande tipiche

---



Siena ha una lunga tradizione culinaria, dovuta forse anche alla ricchezza del periodo medievale ed alla presenza di numerose osterie.

Tra le specialità più conosciute: i *pici*, una specie di grossi spaghetti fatti a mano di solito conditi con un sugo di carne o all'aglione; la ribollita, una zuppa di verdure e fagioli servita su fette di pane bruschettato ed agliato; gli arrostiti misti, che includono salsicce, costoleccio di maiale, lombo di vitello o manzo; il cinghiale, diffuso in tutta la provincia; i dolci tipici tra i quali il celebre *panforte*, i *ricciarelli* e i *cantucci*; i vini prodotti in tutta la provincia e celebrati in tutto il mondo tra cui Chianti, Chianti Classico, Chianti Colli Senesi, Vino Nobile di Montepulciano, Brunello di Montalcino e Vernaccia di San Gimignano. Alcune notizie relative al tiramisù, individuano in Siena la città dove questo sarebbe stato inventato anche se la paternità è contesa con il Veneto.

Ogni anno nel periodo estivo vengono organizzate da alcune delle Contrade partecipanti al Palio di Siena numerose serate gastronomiche (il Bao Bello Chef, a metà luglio nella contrada del Bruco; la Settimana Gastronomica organizzata, a metà giugno organizzata dalla contrada della Tartuca; il Mangiaebevi, che gli fa seguito nella contrada della Torre; la Pania, della contrada del Nicchio; la Sagra del Braciere a fine agosto nella Contrada della Selva).

### Le università

---

Due sono le Università presenti a Siena. L'*Università degli Studi di Siena*  con sede legale in Via Banchi di Sotto, 55 e l'*Università per Stranieri di Siena*  con sede legale in Piazza Carlo Rosselli 27, entrambe pubbliche.

L'Università degli Studi di Siena è una delle più antiche d'Italia e secondo una classifica stilata nel 2009 è risultato il primo Ateneo Italiano per vivibilità e qualità dei servizi. La prima notizia sull'Istituzione risale al 1240 e la ricorda come costituita dalle scuole di diritto, di grammatica e di medicina.

Oggigiorno otto sono le Facoltà: Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Farmacia, Ingegneria, Lettere e Filofia, Medicina e Chirurgia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Sono inoltre attivi numerosi corsi post laurea: corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, master e dottorati di ricerca.


L'Ateneo è dotato di un ampio sistema bibliotecario straordinariamente coordinato, questo è l'insieme delle strutture di servizio a supporto delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo e delle altre Istituzioni culturali e di ricerca Nazionali ed Internazionali.

L'Università offre agli studenti entranti l'immediato utilizzo di una rete wireless disponibile su tutto quanto il territorio del centro storico ed in prossimità delle

otto Facoltà e un ottimo supporto con vari sportelli allo studente.

A livello internazionale l'Università degli Studi di Siena ha una lunga tradizione di cooperazione con Atenei di tutto il mondo. Nella prima metà degli anni '80 sono nate le prime esperienze di cooperazione interuniversitaria europea con l'attiva partecipazione di studenti e docenti. Attualmente i rapporti di cooperazione per attività di scambio sia di studenti che di docenti nell'ambito del programma Erasmus sono con più di 350 Università Europee in tutti gli ambiti disciplinari, offre in più accordi bilaterali e multilaterali con Università di USA, Canada, America Latina, Australia e dell'Area mediterranea del Medio e dell'Estremo Oriente. La gestione, la promozione e l'elaborazione delle procedure relative ai programmi internazionali è demandata all'Ufficio Speciale per le Relazioni Internazionali, che ha sede in Via San Vigilio 6 e offre il suo desk in Via Banchi di Sotto 55 ed è possibile comunicare con quest'ultimo all'indirizzo [uri@unisi.it](mailto:uri@unisi.it).

L'Università ha attivato da anni tre Poli Universitari Decentrati: il polo Universitario Aretino, il polo universitario di Colle Val d'Elsa e il Polo Universitario Grossetano, vere e proprie Facoltà locali.

L'*Università per Stranieri*  è un altro Ateneo di Siena, istituzione che si occupa di insegnamento e diffusione della lingua e cultura italiana e dello studio dell'italiano nel contatto con le altre lingue. Rilascia titoli di laurea, laurea magistrale, master e dottorato di ricerca a studenti italiani e stranieri.

Organizza inoltre corsi di lingua e cultura italiana per studenti stranieri. La sede, trasferita nel 2008 dallo storico palazzo di Via Pantaneto al moderno edificio ubicato in prossimità della Stazione Ferroviaria di Siena, oltre alle Aule e agli uffici amministrativi ospita una fornita biblioteca e uno spazioso auditorium.



Figura 40: Il logo ufficiale di ESN Siena

## Le sezioni ESN

L'Università degli Studi di Siena, l'Università per Stranieri di Siena e tutti i Poli Decentrati fanno riferimento alla Sezione **ESN Siena GES** che ha la propria sede in Via Banchi di Sotto 55.

ESN Siena GES, acronimo di Erasmus Student Network Siena "Gruppo Erasmus Siena", è un'associazione studentesca volontaria, senza scopo di lucro e libera da vincoli politici e religiosi.

Nasce nel 1989 per iniziativa di alcuni studenti dell'Università di Siena di ritorno dai primi programmi di mobilità studentesca europea e nel 22 ottobre 1994 insieme alle sezioni di Parma, Pavia, Milano, Trento, Bologna e Genova fonda ESN Italia.

Sono circa 600 gli studenti che in media si iscrivono ogni anno al GES; per aderire al gruppo basta recarsi in ufficio muniti di due fototessere, compilare un modulo, pagare una minima quota associativa ed ottenere così la tessera ESN.

Le attività principali sono: accoglienza, assistenza primaria e tutorato per gli studenti stranieri, informazioni agli studenti italiani interessati ai programmi di mobilità, numerose attività ricreative volte a consentire l'integrazione e l'interscambio culturale tra i vari membri di diversa nazionalità e la promozione del territorio. Il gruppo offre la propria assistenza durante tutto il periodo di permanenza a Siena e garantisce un contatto anche prima dell'arrivo degli studenti stranieri grazie all'indirizzo [info@gruppoerasmussiena.it](mailto:info@gruppoerasmussiena.it) ed al sito web [www.gruppoerasmussiena.it](http://www.gruppoerasmussiena.it). Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 40.

## Dove dormire

Viste le dimensioni ridotte della città ma al contempo la forte affluenza di turisti ciò che si consiglia è una prenotazione effettuata con largo anticipo, nonostante ciò ESN Siena GES offre come partner convenzionato ai fini del pernottamento l'*Ostello della Gioventù* ☺ sito in Via Fiorentina 89, che però si presenta fuori dalle mura della città ed è collegato con il centro cittadino da un servizio autobus urbano che termina intorno alle ore 23.00. Altri posti che il gruppo suggerisce di utilizzare sono le varie foresterie presso le Residenze Universitarie che permettono di pernottare a prezzi veramente convenienti per un massimo di sette giorni consecutivi in comode camere doppie. Il servizio foresteria è offerto dalle Residenze di Mattioli in via Mattioli 8 ✉[ru.mattioli@dsu.siena.it](mailto:ru.mattioli@dsu.siena.it) situata nel centro storico; di Fontebranda in via Fontebranda 41 ✉[ru.fontebranda@dsu.siena.it](mailto:ru.fontebranda@dsu.siena.it); del complesso abitativo Via E. De Nicola 9 ✉[ca.denicola@dsu.siena.it](mailto:ca.denicola@dsu.siena.it); di Sperandie in Via delle Sperandie 33 ✉[ru.sperandie@dsu.siena.it](mailto:ru.sperandie@dsu.siena.it); di XXIV Maggio in Viale XXIV Maggio 43 ✉[xxivmaggio@dsu.siena.it](mailto:xxivmaggio@dsu.siena.it); di Porrione in Via del Porrione 114 ✉[ru.porrione@dsu.siena.it](mailto:ru.porrione@dsu.siena.it). Particolarmente consigliati sono tutti i piccoli B&B e Hotel che si possono trovare all'interno delle mura o nelle immediate vicinanze, tra questi quelli più convenienti sono l'*Hotel Cannon d'oro* ☺ in via Montanini 28 [www.cannondoro.com](http://www.cannondoro.com), *Hotel Moderno* ☺ in Via Baldassarre Peruzzi 19 [www.hotelmmodernosiena.it](http://www.hotelmmodernosiena.it) e l'*Hotel Minerva* ☺ in via Garibaldi 72 [www.albergominerva.it](http://www.albergominerva.it).

## Dove mangiare

Posti particolarmente consigliati dove poter trovare ottimi prodotti e piatti tipici toscani sono i seguenti:

da *Sira & Remino* ✂ - poco fuori la città, a San Gismè, nel cuore del Chianti. Dal lontano 1962 qui Sira e Remino servono le

loro specialità toscane, in un locale che rappresenta un punto di ritrovo dove tutti si possono sentire a casa. Diviso in 2 locali: il "vecchio" bar tabaccheria con il classico "bancone toscano" che ospita formaggi, salumi e sott'oli e dall'altro lato della strada l'Enoteca "Torre delle Arti". Oggi è Nicola, figlio di Remo, a gestire il locale continuando la tradizione della cucina senese con dei fastosi Banchetti Medievali in cui la "Carne" fa da "Padrona" e la "Bistecca" è la "Regina". Nel tempo, pur migliorando il servizio e la presentazione dei piatti, il menù è rimasto sempre lo stesso rendendo famoso il Ristorante con i suoi crostini di fegatini, affettati, salumi di cinta senese, "caci" e pecorini, bruschette con olio "novo" come antipasti, e per i primi, tagliatelle o picci "cacio e pepe", ai porcini, alla saliccia o al cinghiale. Nel periodo invernale trovi la ribollita e la zuppa di fagioli o ceci. Per i secondi carne grigliata di maiale al filetto, tagliata, fiorentina alta tre dita al sangue. I dolci sono cantucci, ricciarelli e panforti, accompagnati da Vin Santo. Il locale è aperto tutto l'anno e fino a tarda sera nel periodo estivo, offre un ottimo rapporto qualità prezzo dando la sensazione di aver mangiato a casa di amici ed accogliendo clientela giovane in una splendida osteria casareccia. Qui con La Tessera ESN avrete il 20% di sconto.

al *Gallo Nero* ✂ - via del Porrione, a due passi da Piazza del Campo, si incontrano storia e cultura del cibo, dove la semplicità dei piatti rispecchia la storia di una città. Sapori che arrivano dal Medioevo, ma anche dalla tradizione contadina locale. E' un ristorante che unisce l'esperienza con la ricerca delle materie prime di autentiche ricette senesi e toscane in genere. In un ambiente suggestivo, il Gallo Nero propone un menu assaggio a partire da 10 euro.

Al *Caffè del Corso* ✂ - via bacchi di sopra, nella via cittadina più importante di Siena in questo ristorante tipico toscano con la tessera ESN avrete il 10% di sconto su tutto il menu.

Per gli studenti sono inoltre disponibili le mense universitarie in via Bandini (vici-

no al Rettorato) e in via Sant'Agata (vicino alla Facoltà di Giurisprudenza). I prezzi variano dai 2,50 euro ai 5 euro ed è possibile scegliere il proprio menù tra primi, secondi, contorni, piatti freddi, pizza e barbecue.

## **Divertimento**

Piazza del Campo è il centro della movida notturna senese, dove si concentrano la maggior parte dei locali, lounge bar, birrerie, enoteche che offrono un aperitivo ricchissimo specie nel fine settimana con musica fino a chiusura.

Un'altra via ricca di locali e bar (Meet Life, Philadelphia Bar, Alfieri, Il Cambio) in cui potrete mostrare la Tessera ESN ed avere sconti è via Pantaneto diventata centro della vita notturna Erasmus. Uno di questi è Il Cambio dove ogni martedì e giovedì il GES (Gruppo Erasmus Siena) organizza feste a tema per tutti i studenti Erasmus e non, e negli altri giorni propone ottima musica dal vivo.

Inoltre in via banchi di sopra (la via più importante della città: "il Corso di Siena") si trova il Caffè del Corso, dove avrete sconti con la tessera ESN sui ricchi aperitivi, cocktails e shorts il tutto accompagnato da dj-set, che animano la clientela con musica, giochi alcolici di ogni genere. Vicino si trova il Barone Rosso, storico locale del gruppo erasmus, che ha visto il passaggio di tante generazioni di studenti è considerato uno dei locali più antichi della città.

Per continuare a fare festa ci si può spostare in una delle discoteche della città: il Vanilla è lo storico punto di riferimento del venerdì universitario senese, così come L'Essenza. Entrambe molto grandi sono situate fuori dal centro e per arrivarci sono a disposizione autobus gratuiti. Qui le notti si animano con musica house, commerciale, techno ed altri generi; l'ambiente è sempre ospitale e ci sono sconti all'ingresso mostrando la Tessera ESN.

## **Il Palio, le Contrade e Siena**

Colori, folla, grida festose, una piazza coperta di tufo, dieci cavalli montati a pelo da altrettanti fantini per una corsa che dura pochi secondi. Questo è il Palio per coloro che lo vedono per la prima volta. Per i senesi è la vita, la passione, la storia.

È il miracolo di un gioco che diventa vita vera, dove c'è posto per la gioia e per il dolore, per il coraggio e gli intrighi, per la lealtà e il tradimento. Per i contradaioi, i senesi più antichi e veri, il tempo è misurato dall'intervallo che trascorre tra un Palio e l'altro.

Il Palio è il momento culminante della vita sociale delle Contrade, diciassette città nella città, ognuna con un territorio, una popolazione, una costituzione, un Seggio di dignitari eletti periodicamente, una Sede-Museo, una società ricreativa, e soprattutto le proprietradizioni e la propria storia.

La contrada è la piccola patria dei senesi, estensione naturale della propria famiglia, il rione è sentito e vissuto quotidianamente come estensione della propria casa.

## **Eventi speciali in città**

*Il Palio* 🏇 è una complessa manifestazione organizzata dal Comune di Siena, è una competizione fra le contrade della città nella forma di una giostra equestre di origine medievale, che ha luogo nella Piazza Del Campo, precisamente sull'anello di pietra serena intorno alla Piazza, ricoperto da uno strato di terra composto da una miscela di tufo, argilla e sabbia.

La "Carriera", come viene tradizionalmente chiamata la corsa, si svolge normalmente due volte l'anno: il 2 luglio si corre il Palio di Provenzano (in onore della Madonna di Provenzano) e il 16 agosto il Palio dell'Assunta (in onore della Madonna Assunta).

Un'eredità medievale che sconvolge la vita di Siena ed ogni volta diventa catarsi cittadina. Il Palio di oggi è corso da fantini, di regola non senesi, che montano cavalli assegnati in sorte alle Contrade; ad ogni

Palio ne partecipano 10, secondo un meccanismo di sorteggi e alternanze che data dal 1721.

Le 10 Contrade partecipano alla corsa del Palio con un cavallo che viene loro assegnato per estrazione a sorte da una rosa di cavalli selezionati tra quelli fisicamente idonei.

Le prove di idoneità e l'assegnazione dei cavalli avvengono 3 giorni prima del Palio (la mattina del 29 giugno e del 13 agosto rispettivamente per i due pali); prima del Palio si svolgono 6 corse di prova (una la mattina ed una il pomeriggio) durante le quali il fantino (scelto dalla Contrada) prende dimestichezza con il cavallo.

Si può assistere alle corse di prova ed al Palio accedendo a pagamento alle tribune (palchi) sistemati attorno alla Piazza o alle finestre e balconi che vi si affacciano, oppure gratuitamente dall'interno della Piazza.

La corsa del Palio è preceduta da un corteo (Passeggiata Storica) a cui prendono parte oltre 600 figuranti in rappresentanza delle 17 Contrade e di istituzioni della antica Repubblica di Siena. Il corteo parte dalla Piazza del Duomo nelle prime ore del pomeriggio, e si snoda per alcune vie del centro cittadino prima di sfilare nella Piazza del Campo.

La corsa vera e propria consiste nel percorrere per tre volte il giro della Piazza del Campo, opportunamente sistemata e attrezzata allo scopo, montando a pelo (senza sella) il cavallo. Vince la Contrada il cui cavallo, con o senza fantino, compie per primo i tre giri.

La Contrada vincitrice riceve il Palio, o Drappellone, che resterà per sempre conservato nel suo museo.

Ogni volta la Festa vera e propria si snoda in quattro giorni intensi, ricchi di vari appuntamenti, la cui preparazione dura tutto l'anno ed è il momento culminante della vita sociale delle Contrade; Durante questi giorni la Città di Siena è piena di turisti che provengono da tutto il mondo, e le contrade organizzano cene e feste nelle quali spesso tutti sono invitati a sentire

ed immergersi nello spirito della contrada stessa.

Il Gruppo Erasmus Siena dal 1989 in questo periodo organizza e sponsorizza feste e cena a tema per vivere con gli erasmus le usanze e le tradizioni di questo spettacolare ed unico evento.



Siena è una delle città più belle d'Italia, situata al centro della Toscana tra le colline del Chianti e la Maremma, ricca di storia, arte e cultura; è la città del Palio.

L'arte gotica, grazie al contatto avvenuto nel corso del XIV secolo con la Francia e Venezia, ha donato a Siena una delle sue sfumature più interessanti; l'esempio di architettura più famoso è quello della cattedrale di Santa Maria Assunta, ovvero il Duomo e alcune rifiniture del Palazzo Comunale situato in Piazza del Campo.

Per quasi un secolo, tra il due e il trecento, Siena fu protagonista della scena europea grazie alla sua nobiltà mercantile che dettò legge nelle fiere dello Champagne e per l'intensa attività bancaria.

Dopo aver perduto la sua indipendenza nel 1559 ad opera dei Medici e di Carlo V, Siena visse un periodo di declino sino a metà dell'800, quando riprese a crescere con la costruzione della via ferroviaria che la collega a Empoli e del primo policlinico universitario d'Italia fondato nel 1883. L'immagine di Siena nel mondo fu rilanciata a inizi '900 con la nascita della grande mostra di Arte Antica Senese e dell'Accademia Musicale Chigiana.

L'arte è quindi ciò che più ha influenzato Siena, rendendola una delle città turistiche più visitate: Piazza del Campo, il Duomo, Palazzo Comunale e la Torre del Mangia attirano visitatori da tutto il mondo. Un'altra delle attrattive senesi è il settore dell'enogastronomia, con l'Enoteca Italiana, situata nella Fortezza Medicea, con gli insaccati senesi e gli antichi dolci, come i ricciarelli, il panepato, le copate e i cavallucci.

Le Terre di Siena sono un palcoscenico naturale dove le strade recitano pezzi d'autore, inventandosi traiettorie in uno dei paesaggi più belli d'Italia. Cielo e terra, greggi e poderi, prati e vigneti, pievi e borghi che emergono come isole nel grande mare di terra. Attraversa queste terre la Cassia, la via storica per eccellenza che mette in comunicazione la città del Palio con la grande Roma. La storia viaggia su questa antichissima via consolare che assiste al cambiamento del tempo attraverso i secoli, affacciandosi su quella Toscana che tutti cercano e sognano.

Inoltre esse sono un infinito giacimento di sapori, una miniera del buono da dove un'agricoltura antica nella tradizione, attualissima nella tecnica e rispettosa dell'ambiente, estrae gemme di valore assoluto. 5 vini Docg (Brunello di Montalcino, Nobile di Montepulciano, Chianti classico, Vernaccia di San Gimignano, Chianti di colli senesi); Il Gallo Nero è il distintivo delle bottiglie. 3 olii extra vergini di oliva: Dop Terre di Siena, Dop Chianti classico e Igp Toscano; ma anche i salumi di Cinta senese, le carni di razza Chianina e lo zafferano. E tutto questo si traduce in ricette saporite, equilibrate per una dieta davvero moderna, ma che ha il sapore del tempo. E per finire i dolci come il Panforte, il Panpepato, i Cavallucci e i Ricciarelli.

[www.facebook.com/profile.php?id=100001481034992](http://www.facebook.com/profile.php?id=100001481034992): Profilo Facebook ESN Siena GES

[www.teresiena.it/](http://www.teresiena.it/) un sito ricco di informazioni sugli eventi che si svolgono a Siena, sui luoghi da visitare e tanto altro, sempre aggiornatissimo.

[www.trainspa.it/home.html/](http://www.trainspa.it/home.html/): sito dell'azienda dei trasporti pubblici; crea i percorsi da un punto all'altro della città e dà suggerimenti sui mezzi da prendere a qualsiasi ora del giorno e della notte.

[www.sena.it](http://www.sena.it): sito della compagnia di trasporti che effettuano servizi tra la Città di Siena e tante altre città in Italia.

## Collegamenti

---

[www.gruppoerasmussiena.it](http://www.gruppoerasmussiena.it): sito ufficiale della sezione ESN dell'Università degli studi di Siena e dell'Università per Stranieri. È un sito molto ricco di informazioni, sia per gli Erasmus in arrivo, sia per chi già vive a Siena e vuole conoscere meglio la città.

[www.unisi.it](http://www.unisi.it): sito ufficiale dell'Università degli Studi di Siena

[www.facebook.com/group.php?gid=23581787557](http://www.facebook.com/group.php?gid=23581787557): Gruppo Facebook del Gruppo Erasmus Siena dove si possono trovare tutti i contatti per informazioni, eventi e tanto altro.



## Teramo

### Sintesi storica

Antichissima colonia fenicia chiamata "Petrut" o "Pretut", nata come emporio commerciale, capitale dei Pretuzi, fu annessa alla regione picena da Augusto come Interamnina Praetutianorum (III secolo a.C.), che acquisì splendore architettonico e raffinatezza culturale sotto l'imperatore Adriano, deve il nome proprio ai due corsi d'acqua che la delimitano e riunendosi poco dopo l'abitato la collegano al vicino mare. Con la caduta dell'Impero romano (476) la città, distrutta dai Visigoti (410) e in seguito incendiata (XII secolo), dominata dai Longobardi (VII-XII secolo) e poi dai Normanni, attraversa momenti difficili. La rinascita comincia quando il vescovo Giulio II fa ricostruire la Cattedrale bruciata e si conferma sotto Federico II. Dopo che Carlo I d'Angiò divide l'Abruzzo in Citeriore e Ulteriore, Teramo (inclusa nell'Ulteriore) si arricchisce di ulteriori monumenti, tra i quali spiccano il portico del Palazzo Vescovile e il portale della Cattedrale (XIV secolo). Nel XV secolo la crescita economica e culturale viene nuovamente ostacolata dalla rivalità tra la famiglia dei De Melatino (fazione degli Spennati, cosiddetti perché furono quelli che ebbero la peggio e rimasero come uccelli senza piume) e dei De Valle (fazione dei Mazzaclocchi, da "mazzaclocca", la mazza che usavano come arma), caratterizzata da atti di estrema violenza; la "esemplare" impiccagione di 13 Spennati viene ricordata da uno scudo di pietra sul quale sopra due teste con la lingua fuori compare la scritta "A lo parlare agi mesura". La leggenda narra che furono le donne teramane a porre fine al-

l'assurda guerra, proclamando uno sciopero degli affetti. Nonostante i disordini interni, nel corso del '400 a Teramo operano grandi artisti (Jacobello del Fiore, Nicolò da Guardiagrele) e vengono intensificati i rapporti commerciali con l'Umbria, la Toscana e Venezia. Nel settecento e nell'ottocento Teramo ebbe una vivace vita culturale aprendosi alle idee illuministe di illustri studiosi, come Melchiorre Delfico, a cui diede i natali. Fino all'Unità d'Italia (1861) la città segue le sorti del Regno di Napoli e subisce l'occupazione austriaca e francese (XVIII secolo).

### La città oggi

Teramo è una città molto antica di circa 52.000 abitanti tutta da scoprire. È capoluogo di provincia della regione Abruzzo ed è situata a 264 m di altezza, dista 30 km dalla costa adriatica, alla confluenza del torrente Vezzola con il fiume Tordino e copre una superficie di 152 km<sup>2</sup>. Attivi sono il mercato agricolo di cereali, uva, ortaggi, frutta, olive e quello zootecnico. Presenti sono le industrie meccaniche, alimentari, della ceramica, dei mobili, tessili e dell'abbigliamento.

### Il trasporto pubblico

Il trasporto interno alla città di Teramo è gestito dalla compagnia Staur [www.staur.it](http://www.staur.it). Non essendo molto grande la città di Teramo le linee di autobus sono solo in numero di 8. Tre linee mettono in comunicazione Piazza Garibaldi e le due sedi universitarie distaccate del campus di sant'Ag-

stino e Colleparco, il bus 6 e 7, e la facoltà di Medicina Veterinaria, ubicata in località Cartecchio ex motorizzazione civile. Le linee della Staur uniscono poi la città con i suoi quartieri distaccati di Colleaterrato Alto e Basso e San Nicolò a Tordino. La prima corsa delle linee cittadine parte alle ore 6 del mattino per terminare alle ore 22. Il costo del biglietto del Bus è di 1 € , ma attraverso un accordo tra la compagnia Staur e l'Azienda al Diritto allo Studio Universitario è possibile per tutti gli studenti italiani e stranieri un abbonamento mensile a sole 15.50 € . Il trasporto privati interno alla città è assicurato tramite un servizio di Taxi, anche se non sono molto frequenti. Il trasporto extraurbano tra la città di Teramo e la sua provincia è invece assicurato dalla compagnia ARPA (Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi) [www.arpaonline.it](http://www.arpaonline.it). L'ARPA mette in comunicazione la città di Teramo anche con le varie sedi distaccate universitarie di Agraria, ubicata nella frazione di Mosciano S'Atto, la sede di Scienze del Turismo a Giulianova e la sede di scienze della Sport ad Atri.

### **Come arrivare**

La Città di Teramo è raggiungibile tramite un'ottima rete di Pullman e dai servizi ferroviari.

### **In treno**

Essendo la città di Teramo ubicata ai piedi del Gran Sasso d'Italia, non è stato possibile, causa problemi ambientali, costruire un terzo traforo che mettesse in comunicazione Teramo ed il versante tirreno della penisola italiana. La città di Roma è raggiungibile solo attraverso un servizio di autobus di linea o cambiando treno a Pescara. La linea ferroviaria mette in comunicazione la città di Teramo con il versante adriatico attraverso le sue due fermate principali di Giulianova e Pescara, che sono fermate della linea adriatica che unisce la punta estrema della Puglia fino ad arrivare alle grandi metropoli del nord Italia. Dalla sta-

zione di Pescara Centrale è inoltre possibile prendere il treno che la unisce alla città di Roma. La frequenza dei treni in partenza ed in arrivo a Teramo è di 30 min, in quanto la linea ferroviaria ha un solo binario ed i due convogli in partenza s'incontrano nella stazione di Giulianova. Il costo del biglietto varia in base alla destinazione prescelta. Per info su percorsi, orari e costi potete consultare il sito di Trenitalia [www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it)

### **In aereo**

Gli aeroporti più vicini alla città di Teramo sono: Roma Fiumicino e Roma Ciampino. Chiunque per giungere a Teramo deve raggiungere dai due aeroporti capitolini la Stazione degli Autobus ubicata presso la Stazione Ferroviaria di Tiburtina e da lì prendere un autobus diretto a Teramo della compagnia ARPA. Per giungere da Roma Ciampino a Roma Stazione Tiburtina non vi sono dei trasporti diretti. Vi sono tre opzioni: la prima attraverso servizio di autobus e di metropolitana: la fermata del bus CO.TRA.L (compagnia trasporti Laziali) si trova nel piazzale fuori gli Arrivi; il Bus è diretto verso la stazione "Anagnina" della metropolitana A. Dalla fermata di Anagnina bisogna prendere la linea in direzione Roma Termini e cambiare alla stessa e prendere la Metro linea B con direzione Rebibbia e scendere a Roma Stazione Tiburtina. La seconda opzione è di prendere il bus CO.TRA.L nel piazzale degli arrivi con destinazione la stazione ferroviaria di Ciampino e da lì prendere un treno con direzione Roma Tiburtina (la frequenza è all'incirca ogni 15 minuti). Ci sono anche autobus gestiti da compagnia private diretti da Roma Ciampino (aeroporto) a Roma Termini dove poi è possibile prendere la Linea Metropolitana B con destinazione Roma Stazione Tiburtina. Per Raggiungere la Stazione di Roma Tiburtina dall'aeroporto di Roma-Fiumicino: è necessario prendere un treno metropolitano FM1 Roma Fiumicino -Fara Sabina e scendere direttamente alla Stazione di Roma Tiburtina. La frequenza



è di circa 15 minuti, la durata del viaggio è di circa 45 minuti.

Dal 2011 alcune compagnie private di bus hanno attivato corse dirette da e per Teramo da Fiumicino e da Ciampino. Dall'Aeroporto di Pescara Liberi bisogna prendere l'autobus numero 38 dall'aeroporto alla stazione Ferroviaria di Pescara Centrale e prendere un treno o un autobus per Teramo. Dall'aeroporto di Ancona-Falconara dovete prendere l'autobus numero 9 che va dall'aeroporto alla stazione ferroviaria con una frequenza di 30 minuti. Da lì bisogna prendere un treno con direzione Giulianova e cambiare treno in direzione Teramo od un autobus verso Teramo.

### In autobus

Dalla Stazione di Roma Tiburtina dovete prendere un autobus della compagnia ARPA (Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi) [www.arpaonline.it](http://www.arpaonline.it) Gli autobus sono in partenza dalla Piattaforma 1 o 2. La durata del viaggio è di circa 2h30. La fermata principale della città di Teramo è Piazza Garibaldi. Molti autobus non sono diretti, alcuni fanno solo una fermata intermedia presso la Città dell'Aquila, altre corse invece è necessario, arrivati a l'Aquila, cambiare autobus e dirigersi a Teramo. Per chi arriva dal versante Adriatico ci sono corse dirette dalle città di Pescara, Giulianova, Chieti e Martinsicuro sempre gestite dalla compagnia ARPA. Per info, orari e costi visitate il sito: [www.arpaonline.it](http://www.arpaonline.it)

### Cucina e bevande tipiche

Di grande rilievo la tradizione gastronomica; la "cucina teramana" è più che famosa per le semplici, ma raffinatissime e prelibate specialità, dai *maccheroni con le pallottine*, da non confondere con un ragù od un macinato ricotto nel pomodoro: la regola impone sì la carne, ma a "pallottine", cioè lavorata in polpette grosse come un'unghia, fatte a mano, una ad una; al-

le *scrippelle 'mbuss* sottili "frittatine" preparate con farina, uova e acqua. Sono dette "mbussa", ossia bagnate con brodo; fino alle incredibili *mazzarelle* coratella di agnello avvolta in foglie di indivia legate con budelline dello stesso agnello.

Tra i vini tipici vanno annoverati il *Montepulciano d'Abruzzo* vino rosso DOC la cui produzione è consentita nelle sole province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo; il *Controguerra* DOC con la sua produzione di vino bianco *Trebbiano* e rosato *cerasuolo*, all'*IGT Colli Aprutini*.

Dolci sono i *Caggionetti*, Bocconotti, Pan Ducale, Papatelli, Pizza Cola, Pizza di Pasqua, Sassi D'Abruzzo, Sfgliatelle.

### Le università

L'*Università degli Studi di Teramo*  conta 5 Facoltà, 24 Corsi di laurea, 35 Master, 6 Scuole di specializzazione e 10 Dipartimenti. Il Campus di Coste Sant'Agostino, 50.000 metri quadrati di superficie totale, ospita le Facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche e Scienze della comunicazione. È in costruzione il polo scientifico, che accoglierà la Facoltà di Medicina veterinaria e di Agraria: una modernissima struttura che, su una superficie di 100.000 metri quadrati, ospiterà anche l'ospedale veterinario e il canile sanitario. Due realtà, il Campus e il Polo, simboli delle due anime dell'Ateneo: quella giuridico-politico-comunicativa e quella agro-bio-veterinaria, che rappresentano i due centri di eccellenza dell'Università degli Studi di Teramo. Dai saperi e dalle conoscenze di questi due punti di forza, sono nati alcuni segmenti formativi nuovi e innovativi, disegnati in raccordo con il mondo del lavoro.

### Le sezioni ESN

L'*Associazione Studenti Erasmus Teramo*, associazione studentesca legalmente



Figura 41: Il logo ufficiale di ESN Teramo


riconosciuta che opera senza scopo di lucro e senza alcun fine politico, nasce il 19 dicembre 1999 fondata da ex studenti Erasmus, con l'intento di operare nell'interesse degli studenti partecipanti ai programmi di scambio europeo Socrates/Erasmus in arrivo od in partenza dal nostro ateneo. Possono aderire tutti gli studenti italiani che hanno partecipato al progetto europeo di scambio e quelli stranieri che studiano a Teramo. I ragazzi in mobilità, una volta terminato il periodo di studio all'estero, hanno la possibilità di entrar a far parte dell'associazione offrendo il proprio bagaglio di esperienze, le competenze acquisite, le conoscenze linguistiche esplicando attività di accoglienza, assistenza, tutoraggio. Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 41. L'Associazione Erasmus di Teramo ha organizzato importanti convegni, con i finanziamenti per le iniziative culturali e sociali degli studenti dell'Università degli studi di Teramo; nel 2000 su Net Law; nel 2002 su "Interventi della Croce Rossa Internazionale e di Amnesty International per la tutela dei diritti umani"; nel 2005 e nel 2010 la Piattaforma Nazionale di Erasmus Student Network Italia riunione nazionale di tutte la associazioni italiane Erasmus (autofinanziata) e nel 2006 (14 - 18 Settembre) il CNR meeting svolto a Tera-

mo e nel Palazzo del Mare di Roseto degli Abruzzi, nel 2007 ha ospitato il Van di ESN International.

Nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre, come il Delegato istituzionale riceve dai suoi partner europei notizie e dati relativi agli studenti Erasmus in arrivo, l'Associazione ne viene a conoscenza e comincia a prendere i primi contatti in via telematica in relazione alle modalità di arrivo a Teramo, all'alloggio, all'attività didattica, (compresa quella della lingua italiana), ed a quelle attività socioculturali.

Nei mesi di Settembre, Ottobre (primo semestre) e Febbraio (secondo semestre) svolge servizio di pick up e di accoglienza. Negli stessi mesi vengono accompagnati presso la questura di Teramo gli studenti extracomunitari che necessitano del permesso di soggiorno. Durante il primo e secondo semestre gli studenti stranieri vengono indirizzati ai vari corsi come il delegato istituzionale e quelli di facoltà hanno approvato il learning agreement. Nel primo e nel secondo semestre monitorizzano gli Erasmus teramani presso le sedi di destinazione in via telematica e telefonica. L'Associazione organizza degli Erasmus Point, presso tutte le Facoltà, per la promozione del bando Erasmus in prossimità della sua scadenza di bando. L'associazione ha elaborato una banca dati concernente tutte le informazioni relative alle università partners del nostro Ateneo.

## Dove dormire

La città di Teramo seppur di piccole dimensioni propone diverse alternative al turista in visita presso la sua provincia. Gli Hotel sono tutti locate in posizione centrale: *L'Hotel Gran Sasso*  situato in Via Luigi Vinciguerra, 12 in pieno centro storico. Ha un ottimo rapporto qualità prezzo. Molto frequentato dagli studenti Erasmus nei primi giorni in attesa di trovare un appartamento. il costo del posto letto è di 35 € a notte con colazione inclusa. Per info visitare il sito [www.hotelgransassoteramo.it](http://www.hotelgransassoteramo.it).

L'*Hotel Michelangelo* 🍷: ubicato in Contrada Coste Sant'Agostino a 5 minuti a piedi da Piazza Garibaldi offre la possibilità agli studenti di poter affittare la stanza mensilmente ad un prezzo di 400€ . Per info: [www.michelangelo.te.it](http://www.michelangelo.te.it) La *Vittoria* 🍷 situata in Via Pretuzio 12 a pochi passi dal Duomo di Teramo. Il prezzo della stanza è di 25€ a persona compresa la colazione.

La *Pensione Zaraca* 🍷 in Via Tordino 5 nel quartiere stazione ferroviaria è un'ottima sistemazione per gli studenti della facoltà di Medicina Veterinaria. È possibile anche in questa struttura contrattare affitti per periodi mensili. Il *B&B Zaraca* 🍷 di Piazza Garibaldi è il luogo ideale per chi cerca la propria indipendenza. Mini appartamenti con cucinino, bagno e camera da letto. Il prezzo comprende anche la colazione ad un Bar convenzionato.

Il *B&B Anfiteatro* 🍷 situato in Via Vincenzo Irelli 35, è locato in un antico palazzo di inizio '700. Poche stanze ben rifinite per un soggiorno gradevole a due passi dal Duomo di Teramo. Il prezzo della stanza è di 30€ .

## 🌸 Dove mangiare

Mangiare bene a Teramo non è certo un problema; dalla colazione alla cena e post puoi trovare locali sparsi tra le vie di Teramo dove gustare piatti tipici e dolci tipici. Per la migliore colazione e merenda potete solo fare affidamento alla Pasticceria *Grand Italia* 🍷 in Piazza Martiri della Libertà dove la signora Rosa vi darà un buongiorno goloso. Per il pranzo correte al *Bar Tony* 🍷 piatti tipici Teramani in un locale a conduzione familiare in Viale Bovio. Per l'aperitivo cena il posto d'obbligo è l'*Osteria L'Assenzio* 🍷 in via Mario Capuani: vini di ottima scelta dalle migliori cantine locali e nazionali accompagnato da assaggi tipici della cucina teramana. Sempre per un ottimo aperitivo ed un ottima cena potete cercare un tavolo all'aperto sulla via del corso Cirulli presso l'*Enoteca Centrale* 🍷 La mi-

gior pizza la potete assaggiare alla *Pizzeria S. Anna* 🍷 nella piazza omonima in uno scenario unico tra resti romani o alla *Cantinetta* 🍷 in Piazza Giovanni Verdi. Per assaggiare i tipici *Arrosticini Teramani* due sono i posti d'elezione a Teramo: *Strabacco* 🍷 in pieno centro storico in Circonvallazione Spalato 66 o *Alberone* 🍷 a Torricella Sicura a pochi Km dalla città immersi nel verde dove il proprietario vi allieterà la serata con il suono del suo Organetto.

Se avete voglia di Pizza a qualsiasi ora del giorno e della notte, il posto adatto a voi è la pizzeria *Don Miguel* 🍷 a Piazza Garibaldi. Pizze di tutti i tipi e non solo. Se volete cenare in pieno stile partenopeo: non potete che andare alla pizzeria *O' Saracino* 🍷 in Via Stazio 88. Uno dei migliori ristoranti della tipica cucina Teramana è la *Resistenza* 🍷 in Viale della Resistenza.

## 🌸 Divertimento

Tutta la "Movida Teramana" si svolge nel pieno centro della città. Tutti gli studenti sono soliti incontrarsi alle scale del Duomo di Teramo in piazza Martiri della Libertà per parlare, suonare e bere bevande acquistate nei locali adiacenti. I locali più alla moda della Teramo giovane sono il *White Wolf* 🎵 in Via Melchiorre Delfico, dove è possibile degustare tutti i tipi di birra artigianale prodotte nella provincia teramana. Adiacente al *White Wolf* si trova il *Bar dell'Olmo* 🎵 in piena Piazza Martiri della Libertà che con i suoi tavoli all'aperto ed il suo djset è il ritrovo estivo degli universitari. Per chi ama il karaoke e il pub stile Irlandese dove correre al *Tempio della Birra* 🍷 a Ctr. De Contro, dove tra birra, pizza, partite e stonate si passa il giovedì più divertente teramano. Per gli amanti dell'aperitivo Chic caratterizzato dal buon vino e dalla buona musica dovete per forza ritrovarvi al *Ghost* 🎵 in Via Melchiorre Delfico.

Il Mercoledì ed il Venerdì si va tutti a scatenarsi al *Heaven* 🎵, la discoteca più cool di

Teramo a Villa Pavone. Vengono organizzate dallo staff della discoteca navette/bus dal centro città al locale e ritorno!

Per gli instancabili della vita notturna, per coloro che dalla Domenica alla Domenica non se ne perdono una, il locale giusto è il *King Arthur DiscoPub* 🎵 situato a contrada Coste Sant'Agostino. Con i suoi due piani ed una programmazione settimanale che varia dal Karaoke, alle serate universitarie fino al Latino-Americano è il posto per i fanatici del "Barcollo, ma non Mollo"!!! Da Maggio in poi la Movidà Teramana si sposta in Riviera con i suoi mille lidi che ti accompagnano nelle tue serate estive con musica fino all'alba!!! Per gli amanti del Cinema non potete perdere le proiezioni in 3D al *Multisala Smeraldo* presso il Lungotevere del Vezzola; per i fanatici del Teatro: il vostro punto di ritrovo è il *Cineteatro Comunale* proprio dietro Piazza Garibaldi.

D'estate la costa teramana, con i locali sul lungomare da Alba Adriatica a Giulianova è luogo di feste ed incontri.

### 🌸 **Eventi speciali in città**

L'*Interammia World Cup* 🏆 è una manifestazione sportiva internazionale per club che assume a tutti gli effetti il ruolo di coppa del mondo giovanile di pallamano. Dal 1972, anno in cui venne organizzata la prima edizione, si svolge annualmente a Teramo nei primi giorni di luglio (solitamente dal 4 al 10 Luglio di ogni anno), con gare che si tengono in campi sportivi allestiti in varie zone della città e anche in altre località della provincia di Teramo. Al torneo partecipano squadre giovanili provenienti da tutti i continenti e ogni anno sono oltre trenta le nazioni che prendono parte alla manifestazione: questa dura solitamente una settimana e si apre con il momento forse più atteso di tutto il torneo, una grande sfilata inaugurale di tutti gli atleti partecipanti che parte da Corso San Giorgio, il corso principale di Teramo, per poi spostarsi verso Piazza Martiri della Libertà

Dal 2005 vi è associata la manifestazione Teramo città aperta al mondo che ha lo scopo di promuovere la cultura della pace tra i popoli. Questo titolo deriva dal riconoscimento che l'UNICEF attribuì a Teramo nel 1989, per merito dell'Interammia World Cup, allorché dichiarò, appunto, "Teramo, città aperta al mondo". La *Maratronina Petruzziona* 🏃 è una manifestazione locale sulla corsa podistica che svolge ogni primo di Maggio.

### 🌸 **Turismo**

Incorniciata nello scenario del Gran Sasso e dei Monti della Laga, che snoda sullo sfondo della città una formidabile corona di cime e pareti, ma anche protesa verso lo splendido mare della sua costa, a poche decine di chilometri, Teramo è ricca di storia, di natura e di una vivace vita culturale.

Malgrado la sovrapposizione di una forte urbanizzazione in periodo moderno, vi sono notevoli testimonianze del passato romano e di quello medievale. Nel cuore del centro storico, tra i resti del teatro e dell'anfiteatro romano, vi è la Cattedrale, intitolata a San Berardo (del 1158, ampliata nel Trecento; tre navate; stupende monofore; portale di Diodato Romano, con bellissime statuine sulle colonnine laterali di Nicola da Guardiagrele, di cui all'interno è custodito il capolavoro, il celebre Paliotto d'argento; Polittico di Sant'Agostino, del veneziano Jacobello del Fiore e affreschi quattrocenteschi).

Tra le altre numerose chiese storiche, di cui la città è ricca, da vedere, in Largo Melatino, la chiesa di Sant'Antonio, del 1127 (portale romanico, grande bifora sull'abside esterna, interno a una navata, rifatto in età barocca), e, fuori dell'abitato, in località Frondarola, il Santuario della Madonna delle Grazie (capitelli ornati, archi semicirculari; numerosi dipinti; bellissima Madonna lignea, del XV secolo; chiostro).

Da visitare, inoltre, il bel Convento di San Giovanni (chiostro restaurato), il settecentesco palazzo Delfico, il Palazzo Ve-

scovile (strutture trecentesche), la Loggia del Municipio, la Chiesa di San Domenico e Casa Capuani, in via Veneto, la Biblioteca, intitolata al Delfico, il Museo Civico (dipinti dei secoli XV-XIX, reperti archeologici, maioliche, sculture), il Museo Archeologico e la Pinacoteca, incastonati nella cornice della villa comunale, il Castello della Monica, l'Osservatorio di Colle Urania, a pochi chilometri dal centro storico, fondato nel 1890 da Vincenzo Cerulli.

La città e la sua provincia hanno tradizioni artigiane, delle quali da tempo si è avviato il recupero e la promozione: merletti e ricami a punto pittura (introdotti dalla scuola delle Suore della Carità, agli inizi dell'ottocento), artigianato orafo e soprattutto, l'arte del cuoio inciso (oggettistica, borse, cappelli, cinture, frustini, ornamenti e selle equine, ma anche elementi di arredamento, pannelli decorativi e preziose porte).

## Collegamenti

---

[www.esnteramo.eu](http://www.esnteramo.eu) - Il sito ufficiale della sezione ESN di Teramo

[www.unite.it](http://www.unite.it) - Il sito ufficiale dell'università di Teramo

[www.comune.teramo.it](http://www.comune.teramo.it) - Il comune di Teramo



## Trento

### Sintesi storica

Trento fu conquistata dai romani nel tardo primo secolo a.c., dopo numerose battaglie con le tribù retiche. I romani diedero al loro nuovo accampamento il nome di “Tridentum”, per via delle tre colline presenti nelle vicinanze della città, che ricordano vagamente tre denti: Doss Trento, Doss Sant’Agata e Doss di San Rocco.

Dopo la caduta dell’Impero Romano d’Occidente, Trento fu governata dagli Ostrogoti, dai Lombardi e dai Franchi, divenendo alla fine parte del Sacro Romano Impero.

Nel 1027 l’imperatore Corrado II creò il Principato Vescovile di Trento che venne poi diviso tra il Principato di Trento e la regione del Tirolo.

La città fu anche, intorno al 1200, un centro minerario di discreta importanza (conosciuto soprattutto per l’argento, proveniente dal Monte Calisio), tanto che emanò il primo statuto minerario dell’arco alpino grazie al principe vescovo Federico Vanga.

Nel Sedicesimo secolo Trento divenne famosa per il *Concilio di Trento* (1545-1563) che diede il via alla controriforma.

Dopo la caduta di Napoleone nel 1814, Trento venne annessa all’Impero Asburgico divenendo parte della provincia del Tirolo.

Successivamente la città subì una forte modernizzazione nell’amministrazione e nell’economia con la prima ferrovia nella valle dell’Adige aperta nel 1859. Durante il tardo 19-esimo secolo, Trento e Trieste, città ad etnia principalmente italiana ancora appartenenti all’Austria, divennero l’icona del movimento irredentista italiano.

Dopo la Prima Guerra Mondiale, Trento e la sua provincia a madrelingua italiana, assieme a Bolzano ed alla parte sud del Tirolo (di madrelingua tedesca) vennero annesse all’Italia.

Dal 1950 la regione ha goduto di una prosperosa crescita, in parte anche grazie all’Autonomia speciale che il governo centrale italiano ha concesso al Trentino - Alto Adige.

### La città oggi

Trento (in dialetto trentino *Trènt*, in tedesco *Trient*) è la città capoluogo dell’omonima provincia (ovvero del Trentino) nonché della regione Trentino Alto-Adige. La città conta circa 110.000 abitanti.

Trento si trova in una valle glaciale detta “Valle dell’Adige” appena a sud delle Dolomiti nel punto in cui il fiume Fersina e l’Avisio confluiscono nel fiume Adige (il secondo fiume più lungo d’Italia). La valle è circondata da montagne, tra le quali la Vigolana (2.150 m), il Bondone (2.181 m), la Paganella (2.124 m), la Marzola (1.747 m) ed il Calisio (1,096 m). Nelle vicinanze sono presenti i laghi di Caldonazzo, Levico, Toblino e Garda (il lago più grande d’Italia).

I dintorni di Trento sono conosciuti per i magnifici panorami montani e sono destinazione di molti turisti sia in estate che in inverno. In estate ci sono infinite possibilità di trekking sulle montagne e molte attività sono possibili anche sul lago di Garda (windsurf, wakeboard, scalata, basejumping, etc...). In inverno su qualsiasi mon-

tagna vicino a Trento è possibile praticare sport invernali (sci, snowboard, etc...).

Il centro della città è abbastanza piccolo e si gira per questo comodamente a piedi. Il cuore del centro storico è *Piazza Duomo* con la sua fontana del Nettuno. Nelle vicinanze del Duomo si trova via Verdi, una delle vie più frequentate dagli studenti data la presenza, in poche centinaia di metri, delle facoltà di Giurisprudenza, Sociologia ed Economia oltre che del centro linguistico interateneo (CIAL), della biblioteca centrale e di numerosi uffici dell'Università, tra i quali anche l'ufficio LLP-Erasmus.

### **Il trasporto pubblico**

Trento ha un efficiente sistema di trasporto pubblico basato esclusivamente su autobus. La compagnia che gestisce il trasporto pubblico in città come in tutta la provincia di Trento è la Trentino Trasporti ([www.ttesercizio.it](http://www.ttesercizio.it)).

Diverse sono le linee di autobus urbano che attraversano la città. Le più importanti per gli studenti sono la *Linea 5* (gialla) che connette in circa 15 minuti la stazione ferroviaria con le facoltà di Ingegneria e di Scienze dislocate in zona collinare (rispettivamente a Mesiano e a Povo), la *Linea 2* (rossa), importante soprattutto per gli studenti Erasmus, in quanto collega la zona di Vela, una storica residenza per gli Erasmus, con il centro città ed infine la *Linea 8* (marone), che attraversa tutta Trento da nord a sud, partendo dalla zona Roncafort (dove sono presenti residenze dell'università) e passando per il centro di Trento (Piazza Dante e Stazione FS) arriva fino a Trento sud, dove si trova il campus universitario di San Bartolameo.

A Trento non esistono purtroppo bus notturni, nemmeno nel fine-settimana. La dimensione della città permette però alla maggior parte degli studenti di rientrare a casa in tempi brevi usando una bicicletta o addirittura camminando.

A Trento esiste anche una piccola funivia che connette Trento a Sardagna. Dal-

## **Ecomobile**

Trento è una città molto attenta all'ecologia. È possibile usufruire gratuitamente dell'Ecomobile, un piccolo veicolo elettrico messo a disposizione dal comune ([www.trentinomobilita.it/ecomobile.htm](http://www.trentinomobilita.it/ecomobile.htm)).

la stazione a monte si può godere di uno stupendo panorama sulla città.

Tutta la provincia di Trento è inoltre servita da un capillare servizio di autobus extraurbano, che collega tutte le valli con il capoluogo. La Valsugana e le valli di Non e di Sole sono collegate a Trento anche tramite collegamento ferroviario.

### **Come arrivare**

#### **In treno**

Trento si trova sull'asse ferroviario Verona - Monaco. Frequenti sono i collegamenti alle città limitrofe come Verona e Bolzano, molto usati dai pendolari, sia lavoratori che studenti. Non mancano comunque i collegamenti ferroviari più lunghi, sia verso nord (Innsbruck e Monaco di Baviera) che verso sud, con la maggior parte dei treni diretti a Bologna. In aggiunta a questi collegamenti, ci sono anche treni giornalieri diretti a Roma e persino a Lecce.

#### **In aereo**

Trento ha un piccolo aeroporto, che però non viene utilizzato per voli di linea. Tanti sono gli aeroporti che possono essere utilizzati per raggiungere Trento.

In ordine di distanza segnaliamo l'aeroporto di Bolzano (BZO, [www.abd-airport.it](http://www.abd-airport.it), 60 km), molto piccolo, offre collegamenti giornalieri verso Roma. L'aeroporto di Verona (VRN, [www.aeroporto.verona.it](http://www.aeroporto.verona.it), 100 km) è un aeroporto di medie dimensioni con buoni collegamenti anche low-cost. Ricordiamo poi Bologna (BLQ,

[www.bologna-airport.it](http://www.bologna-airport.it), 220 km), abbastanza comodo da raggiungere per via dei buoni collegamenti ferroviari con il capoluogo emiliano, Venezia (VCE, [www.veniceairport.it](http://www.veniceairport.it)), 220 km), anch'esso abbastanza comodo, Venezia/Treviso (TSF, [www.trevisoairport.it](http://www.trevisoairport.it), 220 km), piccolo, anch'esso usato da Ryanair e infine gli aeroporti milanesi (BGY, MXL, LIN, [www.sacbo.it](http://www.sacbo.it) [www.sea-aeroportmilano.it](http://www.sea-aeroportmilano.it)) che distano poco più di 200 km da Trento e che offrono frequenti collegamenti con tutto il mondo.

### In autobus

Raggiungere Trento in autobus potrebbe non essere facile vista la scarsa quantità di collegamenti. Si consiglia vivamente di usare il treno. Tuttavia è possibile raggiungere Trento in autobus passando prima da Riva del Garda (cittadina situata a sud della provincia) da Verona e Desenzano (Autobus A.P.T.V. - [www.apt.vr.it](http://www.apt.vr.it)), da Brescia e Milano (Autobus S.I.A. - [www.sia-autoservizi.it](http://www.sia-autoservizi.it)) e durante l'estate (da metà giugno a fine settembre) anche da Venezia. Una volta giunti a Riva del Garda si faccia riferimento agli autobus della Trentino Trasporti ([www.ttesercizio.it](http://www.ttesercizio.it)).

### Cucina e bevande tipiche

La gastronomia della provincia di Trento vanta una ricca panoramica di prodotti e ricette tipiche che conservano tutta la genuinità ed i sapori semplici della tradizione montana.

Il prodotto che più rappresenta le tipicità regionali è il formaggio, che in Trentino è sempre gustoso e di alta qualità, in tutte le innumerevoli varietà. Si va dai formaggi freschi a quelli di lunga stagionatura, spaziando tra sapori dolci e piccanti. Per citare i più noti, il *Grana Trentino Dop* è un formaggio a pasta dura semigrasso con un sapore delicato e caratteristico, da assaporare come accompagnamento alle degustazioni di vini locali, oppure come ingrediente per

ricette e dolci. Tra i freschi, spiccano il *Casolet* e la *Poina Enfumegada*, entrambi prodotti nella Val di Sole con latte bovino, gustosi e ricercati anche nelle varianti stagionate.

Tra gli insaccati, una nota di merito va espressa al sapore unico della *Ciuiga* (o ciuiga del Banale) che è un salame tipico prodotto nelle Giudicarie Esteriori, per la precisione a San Lorenzo in Banale. La caratteristica di questo salame dal colore scuro è la presenza delle rape nell'impasto: di antichissime origini, veniva preparato da esperte mani dei contadini nel periodo di raccolta di quest'ortaggio, per recuperare gli scarti del maiale, come la testa, il cuore ed i polmoni.

Il Trentino è anche noto per la florida produzione di piccoli frutti, come le fragoline, i lamponi, le more, i ribes bianchi e rossi, i mirtilli e l'uva spina. Si tratta di coltivazioni curate per lo più da cooperative, cui si affiancano le produzioni più industrializzate delle mele tipiche di questa zona, quali la Renetta e la Golden Delicious.

La ricchezza enologica del Trentino è data dalla particolare configurazione geografica del suo territorio, che permette a numerose varietà di vite di trovare il proprio habitat ideale.

La produzione si divide per un 60 % di bianchi e 40 % di rossi.

Qui, la produzione di vini, Trento D.O.C. e grappe si esprime in una gamma completa in grado di soddisfare anche i palati più raffinati.

Fiore all'occhiello dell'enologia trentina sono gli spumanti Trento D.O.C., prodotti secondo le regole del metodo classico con rifermentazione in bottiglia, li caratterizzano profumi tipici da crosta di pane, dati dal lungo affinamento sui lieviti in bottiglia e un fine e persistente *perlage*.

Da non confondersi con il "Vin Santo" toscano, il *Vino Santo* è un vino passito che si ottiene dalle uve Nosiola appassite su graticci di legno grazie all' "ora del Garda", la brezza secca che proviene dal lago di Garda, trae il suo nome dal fatto



che l'appassimento si conclude durante la settimana santa.

Questo passito si distingue per un bouquet caratterizzato da tipici sentori di frutta secca, mandorle e pesca.

I vini bianchi che si possono bere sono Chardonnay, Pinot Grigio, Müller-Thurgau, Gewürztraminer, Sauvignon, Riesling Renano, Moscato Giallo, tutti caratterizzati da grande freschezza data da un'acidità sostenuta e un tipico sentore di banana.

Tra i rossi vi sono diversi vitigni autoctoni, come il Teroldego, il Marzemino, il Rebo oltre che il Lagrein e Schiava.

Infine sono presenti anche vitigni internazionali come Pinot Nero, Merlot, Cabernet Sauvignon e Cabernet Franco.



Figura 42: Il logo ufficiale di ESN Trento

### ESN Trento: una lunga storia

ESN Trento è una delle sezioni più vecchie d'Italia. È tra le sei sezioni fondatrici di ESN Italia ed è nel network di ESN International dal 1992.

## Le università



Trento conta una sola università, l'*Università degli Studi di Trento* , che seppur molto giovane è molto dinamica. Il numero di studenti totali si aggira attorno alle 15.000 unità, sparse sulle 7 facoltà dell'Ateneo. Quattro di esse si trovano nel centro di Trento a poca distanza dal Duomo (Giurisprudenza, Sociologia, Economia e Lettere), due si trovano sulla collina di Povo (Ingegneria e Scienze) a pochi minuti di autobus dalla stazione ferroviaria mentre una si trova a Rovereto (Scienze Cognitive). Molte delle facoltà trentine si piazzano bene nelle indagini CENSIS condotte ogni anno. Indiscusso punto di forza dell'Ateneo sono gli scambi internazionali. Seppur piccolo infatti, esso offre agli studenti innumerevoli opportunità di studio all'estero.

## Le sezioni ESN





Trento conta una sezione ESN, in quanto c'è solo una università. **ESN Trento** è stata fondata nel 1992 ed è stata tra le sei

sezioni fondatrici di ESN Italia. La sezione di Trento gode di un ottimo supporto da parte degli organi universitari. L'ufficio di ESN Trento si trova presso la facoltà di Economia, in pieno centro. Ogni anno circa 20 soci attivi organizzano attività per gli studenti internazionali che scelgono di venire a studiare a Trento. Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 42.






## Dove dormire




Trento offre comode e relativamente economiche alternative per chi deve fermarsi a dormire in città. L'*Ostello Giovane Europa*  ([www.gayaproject.org/ostello/ostello\\_ita.html](http://www.gayaproject.org/ostello/ostello_ita.html)), essendo situato nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, sulla via che da lì porta verso il centro, è molto facile da trovare. Un'altra possibilità storicamente molto sfruttata è l'*Hotel Venezia*  ([www.hotelveneziatn.it](http://www.hotelveneziatn.it)), un hotel a due stelle la cui peculiarità consiste nel trovarsi nella centralissima piazza Duomo, a pochi passi da tutto.



## Dove mangiare

Anche a Trento i posti per ristorarsi non mancano. ESN Trento si appoggia per le proprie cene principalmente su due ristoranti/pizzerie: *La Grotta*  (Vicolo S. Marco 6 - ☎ 0461 987197), conosciuto per le sue abbondanti portate e *La rosa d'oro*  (piazza S. Maria Maggiore 21 - ☎ 0461 261792), che si distingue per la propria cucina tipica servita in un'atmosfera bavarese. Segnaliamo inoltre il ristorante/birreria *Pedavena*  (piazza di Fiera 13 - ☎ 0461 986255 - [www.birreriapedavena.com](http://www.birreriapedavena.com)) che offre cucina tipica e birra artigianale, la scelta ideale per passare una serata in un locale rustico. Menzioniamo infine la *Trattoria Piedicastello*  (Piazza Piedicastello 12 - ☎ 0461 230730), molto comoda per ampi gruppi, vista la presenza di una ampia sala prenotabile.


## Divertimento


Nonostante sia una piccola città, Trento offre molte opportunità di divertimento e una fervente attività culturale. In città, molti locali offrono degli happy hour settimanali. Il bar *Fiorentina*  (via Calepina), affollatissimo il martedì sera, il bar *da Giorgio*  (via Rosmini), il favorito di molti studenti al mercoledì sera vista la vicinanza con diverse facoltà. Ricordiamo infine il bar *Picaro*  (Piazza S. Maria Maggiore) e il suo happy hour ogni giorno della settimana. A Trento è anche possibile passare piacevoli serate al pub. Il *Simposio*  (via Rosmini) offre un'atmosfera rustica e amichevole. Citiamo inoltre il *Tetley'S Pub*  (via degli Orti 1 - ☎ 0461 233477), tipico pub alla inglese.


Per le serate di *baracca* (tipica espressione trentina), ESN Trento si appoggia spesso al 21.1  (vicino al castello) e *La Stube*  (via del Suffragio) per l'organizzazione delle proprie feste. Molti studenti Erasmus terminano le loro serate in *Cantinota*  (Vi-

colo S. Marco 22), essendo uno degli ultimi locali a chiudere. Altri locali sono il *Retrò*  (via Travai), conosciuto per le feste a tema e infine il *Soultrain Music Bar*  (via di Briamasco 2 - ☎ 0461 220097) conosciuto per la musica live.

## Eventi speciali in città

*Feste Vigiliane* : Il patrono di Trento è San Vigilio. Ogni anno, verso metà giugno, vengono organizzate le Feste Vigiliane in onore del patrono. Queste feste durano normalmente più di una settimana. [www.festevigiliane.it](http://www.festevigiliane.it)

*Facoltiadi* : due giornate di sport e divertimento a inizio giugno sul vicino lago di Caldonazzo. Si sfidano squadre provenienti dalle varie facoltà dell'Università di Trento. Le squadre devono gareggiare in tre diverse discipline: beach volley, calcio saponato e dragonboat. [www.unitn.it/cus/](http://www.unitn.it/cus/)

*Festival dell'Economia* : Ogni anno all'inizio dell'estate, Trento ospita i massimi esponenti dell'economia mondiale in quattro giorni di conferenze, eventi culturali e dibattiti che rendono particolarmente vivace la vita della città. [www.festivaleconomia.eu](http://www.festivaleconomia.eu).

## Turismo

Nonostante le ridotte dimensioni, Trento offre numerosi punti di interesse. La sua architettura comprende influssi sia dal Rinascimento italiano che dal periodo gotico Germanico. Il centro della città è molto piccolo e principalmente tardo-medievale, gli edifici rinascimentali sono stati restaurati con gli originali colori pastello ed i balconi in legno. Parti delle mura medievali sono ancora visibili in Piazza Fiera. Queste mura circondavano in passato tutta la città ed erano connesse al Castello del Buonconsiglio.

I principali monumenti della città si trovano tutti in centro. Il Duomo (Cattedra-

le di San Vigilio), una cattedrale Romano-Gotica del XII - XIII secolo, costruita sopra ad una basilica tardo romana (ancora visibile nelle cripte sotterranee). All'esterno del Duomo si trova l'omonima piazza, con edifici Rinascimentali affrescati e la fontana di Nettuno (neoclassica, costruita nel 1767-1768). A poca distanza si trova la Chiesa di Santa Maria Maggiore (1520), sito preparativo del Terzo Concilio di Trento. Costruita per il Principe Vescovo Bernardo Clesio dall'architetto Antonio Medaglia in stile gotico-rinascimentale. La facciata ha un portone del XVI secolo mentre l'interno è ad opera di Giambettino Cignaroli e Moroni. Uno dei simboli della città è il Castello del Buonconsiglio, che include anche il museo della Torre dell'Aquila, contenente degli affreschi rappresentanti il ciclo dei mesi e commissionati dal principe vescovo Gerog von Lichtenstein. A pochi metri dal castello si trova anche Torre Verde, accanto al vecchio percorso del fiume Adige. Segnaliamo infine il Palazzo delle Albere, una villa rinascimentale vicino al fiume Adige costruita attorno al 1550 dalla famiglia Madruzzo, ora ospitante un museo di arte moderna.

## Collegamenti

---

[www.esntrento.it](http://www.esntrento.it): sito di ESN Trento;

[www.unitn.it](http://www.unitn.it): sito dell'Università degli Studi di Trento;

[www.operauni.tn.it](http://www.operauni.tn.it): sito dell'Opera Universitaria (alloggi, borse di studio, ecc...);

[www.unisport.tn.it](http://www.unisport.tn.it): UNI.Sport, il sito di riferimento per gli universitari che vogliono praticare dello sport.



## Verona

### Sintesi storica

Verona fu abitata sin dal neolitico nella zona di colle San Pietro, lungo il corso dell'Adige, ove sono stati ritrovati numerosi reperti e tracce di case che formavano un antico villaggio.

La fondazione della città ha diverse ipotesi. La più accreditata è quella dello storico Polibio, che attribuisce ai Veneti la fondazione della città. I contatti tra Roma e Verona cominciarono nel III secolo a.C., ma quest'ultima ottenne la cittadinanza romana nel periodo di Cesare nell'anno 49 a.C. con la Lex Roscia. La città, sorpassando i 25.000 abitanti, raggiunse il massimo splendore con la costruzione dell'Arena nel I secolo d.C. sotto l'imperatore Vespasiano.

Successivamente alle invasioni barbariche, Verona passò sotto il dominio longobardo, e successivamente carolingio. Con la nascita del Comune nel 1136, si delinearono i due partiti dei guelfi e ghibellini. Quest'ultimi trovarono i maggiori esponenti nei Montecchi, resi famosi dal dramma di Shakespeare. Nel 1223, Ezzelino III da Romano salì al potere. Egli ottenne il titolo di vicario imperiale dallo stesso Federico II, finché il papa Alessandro IV, indisse una crociata contro il Comune, al termine della quale Ezzelino venne catturato e morì poco dopo. Ancora la fazione ghibellina ebbe il potere in città con la dominazione dei signori Scalingeri. Verona venne trasformata da Comune a Signoria da Mastino I della Scala, ma soltanto con Congrande I della Scala la città riscoprì la massima importanza e splendore, tanto che lo stesso Dante gli dedicò un'intera cantica del Pa-

radiso della Divina Commedia. Purtroppo Congrande morì di malattia a soli 38 anni, lasciando il potere al nipote Mastino II della Scala che estese ulteriormente i domini Veronesi. La città passò sotto il controllo della Repubblica di Venezia, quando quest'ultima sconfisse i Carraresi, diventati i signori di Verona dopo gli Scalingeri. Sotto Venezia la città conobbe un periodo di pace, che fu sconvolto dalla peste, che dimezzò la sua popolazione.

Nel maggio 1796, Napoleone Bonaparte sconfisse gli austriaci a Peschiera, e successivamente conquistò Verona. La città, con il Trattato di Campoformio, tornò sotto il dominio austriaco, dopo che la stessa aveva tentato la ribellione contro i francesi, con un famoso atto eroico denominato le Pasque Veronesi. La città rimase comunque contesa tra le due potenze e soltanto con il Congresso di Vienna, nel 1815, venne ripristinata la dominazione austriaca, sino al 1866, quando Verona venne conquistata dai Savoia, durante la Terza Guerra di Indipendenza, divenendo città italiana.

### La città oggi

L'urbanistica di Verona fonda le proprie origini nell'antica città romana. I successivi ampliamenti non hanno intaccato molto il tessuto urbano, ma semplicemente ampliato lo stesso.

Possiamo distinguere il centro storico medievale, nel quale sorgono anche palazzi rinascimentali, settecenteschi e ottocenteschi, i quartieri di San Zeno e Veronetta composti da edifici di epoca basso medie-

vale, ed alcune zone esterne alle mura, con alcune ville in stile barocco, sino alla zona industriale di Borgo Roma, nata alla fine dell'ottocento.

Passeggiando per Verona, ancora oggi, possiamo osservare cinque diverse cinte murarie: romana imperiale, di cui rimangono solo alcune rovine; XIII secolo, dal ponte Aleardi sino a Piazza Bra, con tre torri, di cui la più famosa è la Torre Pentagona; Scalingera, sul colle San Pietro con ben quindici torri; veneziana, con dei terrapieni esterni ed alcuni bastioni; ed infine, austriaca, con ancora torri, mura e bastioni quasi intatti.

Le principali aree di interesse artistico sono situate nel centro storico. L'opera più colossale e conosciuta è sicuramente l'Arena a Piazza Bra: il terzo anfiteatro romano in ordine di grandezza, ma l'unico ancora funzionante, celebre per la stagione lirica [www.arena.it](http://www.arena.it).

Proseguendo per Via Mazzini, si arriva a Piazza delle Erbe dove nel passato veniva allestito il mercato. Questa piazza sorge sui resti dell'antico Foro romano, di cui si può vedere traccia lungo il percorso con dei balconi realizzati sugli scavi. Lungo la strada, in Via Cappello, potete osservare il famoso balcone di Giulietta, dove tutti gli innamorati usano lasciare il proprio ricordo.

Dall'altra parte di Piazza Bra, proseguendo per Via Roma, si arriva a Castelvecchio, una suggestiva fortezza, la cui costruzione fu voluta da Alberto I della Scala nel 1298, ed ampliata nei secoli successivi. La zona più frequentata dagli studenti universitari è nel quartiere di Veronetta, attraversando Ponte Navi partendo dal centro storico. Oltre alla sede dell'Università degli Studi di Verona, e la maggior parte degli uffici, questa è la zona in cui vivono quasi tutti gli studenti, Erasmus compresi. La via principale che attraversa il quartiere è Via XX Settembre, compresa tra il sopracitato Ponte Navi e Porta Vescovo.

## **Il trasporto pubblico**

Il servizio pubblico municipale è garantito dall'Azienda Trasporti Verona srl (ATV), attraverso un buon numero di autobus. In realtà, Verona, non ha un servizio pubblico eccezionale. Il motivo principale è che la città sino a qualche anno fa era molto ricca, e tutti dispongono di mezzi propri. Molta gente preferisce usare la bicicletta rispetto all'autobus, considerando che Verona non è grandissima, ed i cittadini hanno un grande rispetto civico per i ciclisti. Il servizio è comunque efficiente durante il giorno, ma non lo è per esempio la sera. I numeri degli autobus cambiano tra i diurni feriali, ed i serali feriali, o sabato e domenica. Tutte le zone cittadine sono comunque sufficientemente coperte, mentre per le frazioni ed i sobborghi, ci sono altre linee, sempre della stessa azienda, ma con funzione provinciale (APTV). Quest'ultima copre anche tutta la provincia, le città ed i paesi vicini, compresi i comuni sul lago di Garda. Il costo per la singola corsa in città è di 1€, comprando il biglietto prima di salire sull'autobus, mentre è possibile farlo a bordo al prezzo di 1,20€, e soltanto utilizzando le monete. Per le corse extra-urbane il prezzo varia da tratta a tratta. Per tutte le informazioni, su costi, servizi, ed orari, potete visitare il sito ufficiale: [www.atv.verona.it](http://www.atv.verona.it)

## **Come arrivare**

La città è collegata con due autostrade: la A4 "Serenissima", tra Torino e Venezia, e la A22 "Brennero" tra Modena e l'Austria. Gli svincoli della prima sono Verona Sud e Verona Est, mentre della seconda, sempre Verona Sud e Verona Nord. Le due autostrade sono inoltre collegate da una bretella, che vi permette di cambiare senza dover passare dai caselli. Le uscite sono circa equidistanti dal centro, e nei pressi potete trovare tutte le indicazioni stradali che vi servono. Vi sono anche numerose tangenziali e strade statali e provinciali che collegano Verona con le città vicine di tutto il

Veneto e Lombardia. Altri modi per arrivare in città sono l'utilizzo dell'aereo, oppure del treno.

### In treno

Per muoversi nella breve e media distanza, se non si dispone di un'auto, il mezzo migliore è sicuramente il treno. Verona ha due stazioni ferroviarie. La principale è Verona Porta Nuova, a 15 minuti a piedi da Piazza Bra. Da lì partono tutti i treni sia per la breve, media e lunga distanza. I collegamenti maggiori sono con Milano e Venezia, e con tutte le città in mezzo: Brescia, Vicenza, Padova. Ci sono anche treni per Roma, ed alcuni a lunga percorrenza anche per la Germania, l'Austria, la Francia ed il sud Italia. La stazione di Porta Vescovo, è vicina all'omonima porta. Tutti i treni che potrete trovare qui, passeranno o sono passati anche da Porta Nuova. L'unico vantaggio è la vicinanza alla zona universitaria di Veronetta, molto abitata dagli studenti. Purtroppo non vi sono molti treni che si fermano a Porta Vescovo, soltanto i treni interregionali tra Venezia e Milano ed alcuni treni locali.

### In aereo

A Villafranca di Verona, una piccola cittadina tra Verona e Mantova, a soli 12 km dal centro storico veronese, vi è l'aeroporto Valerio Catullo. Per raggiungerlo dalla città è sufficiente imboccare la tangenziale sud in direzione di Mantova e seguire le indicazioni. Invece, per chi utilizza l'autostrada, gli svincoli più vicini sono Sommacampagna (A4) e Verona Nord (A22) Vi è inoltre un ottimo servizio di navetta dalla stazione Porta Nuova, con autobus ogni 20 minuti dalle 6:00 alle 23:00. Il prezzo della singola corsa è di 4,50 €. L'aeroporto è famoso per molti voli charter, ma ci sono anche diversi voli di linea giornalieri con gli aeroporti internazionali di Roma, Monaco, Francoforte e Parigi. Per maggiori informazioni potete visitare il sito ufficiale: [www.aeroporto.verona.it](http://www.aeroporto.verona.it).

Se vi stesste chiedendo quale sia invece l'aeroporto più vicino servito da Ryanair, il riferimento è sicuramente Orio al Serio, nel bergamasco. Il modo migliore per arrivarci è l'auto, considerata la distanza e bisogna utilizzare l'autostrada A4. Con l'ausilio dei soli mezzi pubblici, è leggermente più complesso. Bisogna prendere il treno, che purtroppo tra Verona e Bergamo non è diretto, ma prevede il cambio a Brescia. Alla stazione ferroviaria di Bergamo vi è una navetta altrettanto comoda per l'aeroporto.

### In autobus

Per le connessioni extra-urbane in provincia, come detto precedentemente, potete fare riferimento all'APTIV. Altresì, vi sono numerose compagnie di bus e corriere che effettuano la lunga percorrenza. I collegamenti sono in continuo mutamento ed aggiornamento, in base alle stagioni ed il turismo. Comunque, sono noti gli autobus per la Puglia e la Calabria. Potete visitare questo sito per avere maggiori informazioni: [www.italybus.it](http://www.italybus.it).

## Cucina e bevande tipiche

---

Una delle patrie del vino italiano è sicuramente Verona. Nella provincia infatti, vengono prodotte ottime uve, e vengono imbottigliati vini famosi in tutto il mondo. Soave, Custoza, Bardolino, Valpolicella: sono i nomi più rinomati, che vengono consumati sia in Italia che all'estero.

Attenzione però, perchè un vino di successo viene anche frequentemente copiato, almeno nel nome. Bisogna fare attenzione quando compriamo una bottiglia con uno di questi nomi. Controllare sempre che sia stato prodotto in provincia di Verona ed avvalersi delle due sigle di controllo della qualità: DOC (Di Origine Controllata), IGT (Indicazione Geografica Tipica). In assenza di queste, il vino potrebbe sicuramente deludere le vostre aspettative.

Un'altra bevanda tipica in tutto il Veneto è lo spritz. Esso viene servito a qualsiasi ora del giorno in tutti i bar della città, ma è sicuramente preferito come aperitivo. Per quanto riguarda invece la degustazione di prodotti gastronomici, il capoluogo Veneto non è certo da meno. Verona produce un tipo di riso, il Vialone Nano, che è particolarmente indicato per la preparazione di deliziosi risotti. Il più tipico è sicuramente il *Tastasal*, ma sono altrettanto famosi il risotto all'Amarone ed all'Isolana. La *Pastissada de Caval* è invece un ottimo secondo, realizzato con carne equina fatta macerare nel vino Valpolicella. Non si possono dimenticare, e non assaggiare, anche i celebri gnocchi serviti immancabilmente il venerdì di Carnevale. Un'altra ricetta assolutamente tipica è il *Bollito con la Peirà*. Carne di manzo bollita accompagnata da una salsa a base di pane grattugiato, formaggio, midollo, brodo e pepe nero: impossibile da assaggiare altrove nel mondo! Infine Verona è la patria del *Pandoro* ormai diffuso in tutta Italia, un tipico dolce natalizio da consumare con amici e parenti durante le festività.

## Le università


L'*Università degli Studi di Verona*  nasce ufficialmente nel 1982, ma già dal 1959, dall'allora sindaco Prof. Giorgio Zanotto, veniva in realtà fondata la prima facoltà dell'Ateneo Veronese, quella di Economia e Commercio. Quest'ultima però non viene riconosciuta dagli uffici governativi sino al 1963, finché, l'Università di Padova riconosce tale facoltà come sua sede staccata. Oggi la disposizione delle facoltà è concentrata in 4 diversi poli didattici: a Veronetta tra il lungadige Porta Vittoria e via San Francesco, dove risiedono le facoltà di Economia e Commercio, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere e Scienze della Formazione; a Borgo Roma dove risiedono le facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Medicina e Chirurgia; a Piazza Cittadella dove vi è la facoltà di Giurispru-



Figura 43: Il logo ufficiale di ESN Verona

denza, ed infine a Borgo Venezia dove risiede la facoltà di Scienze Motorie. Per un approfondimento sui corsi ed i servizi disponibili nell'Ateneo, potete visitare il sito internet ufficiale dell'Università di Verona: [www.univr.it](http://www.univr.it)

## Le sezioni ESN

L'**Associazione Studentesca Erasmus (ASE) Verona** nasce nel 1992, e diviene sezione di ESN nel 1999, durante l'Annual General Meeting (AGM) di Portorose nel marzo 2000. Ormai da quasi 20 anni, l'ASE cerca di rendere il soggiorno degli Erasmus a Verona un'esperienza indimenticabile. I soci della sezione, oltre ad organizzare feste, eventi, gite, sono sempre disponibili nell'aiutare gli Erasmus durante i primi periodi, quando le domande sono tante, e le risposte non sono così immediate e sempre facili da reperire.

La sezione dispone di un ufficio all'interno della facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Per arrivarci è sufficiente entrare dal cancello sul chiosco centrale dell'Università, quello dove c'è il bancomat per intenderci, ed arrivati nell'atrio, dove a sinistra trovate l'ufficio informazioni, bisogna semplicemente girare a destra, ed il primo ufficio che vedrete è appunto il nostro! Ogni anno, tra primo e secondo semestre, soggiornano a Verona circa 300 studenti Erasmus, mentre i soci italiani, che

ogni anno si tesserano presso la nostra sezione, sono circa 150. Per tutte le informazioni potete reperirci alla nostra mail ufficiale: ✉ [info@ase-esnverona.it](mailto:info@ase-esnverona.it). Il logo ufficiale della sezione è riportato in figura 43.

## Dove dormire

Trovare un alloggio a Verona, particolarmente conveniente, è un'impresa ardua. Difatti la città offre durante l'anno moltissime attività turistiche, che rendono il mercato molto caro. Se siete Erasmus in arrivo a Verona verrete contattati da un'altra associazione, l'ISU (International Student Union: [www.isuverona.it](http://www.isuverona.it)), che si occuperà della vostra sistemazione in alloggi e residence. Se invece siete indipendenti, e volete soggiornare a Verona, vi sono diverse soluzioni. Potete provare a contattare l'ISU, oppure potete fare riferimento alle strutture universitarie. La più famosa è il *Residence Millenium* 🌐, che offre sistemazione in mini appartamenti molto dignitosi e confortevoli. Per maggiori informazioni potete anche visitare il sito ufficiale [www.residencevialevenezia.com](http://www.residencevialevenezia.com). Altre opportunità sono l'*Ostello San Vitale* 🌐 e l'*Ostello Campofiore* 🌐. Tutte le strutture precedentemente elencate sono convenzionate dall'Università di Verona. Mentre invece, l'*Ostello della Gioventù* 🌐 è la soluzione sicuramente meno costosa ma purtroppo non altrettanto confortevole. Maggiori informazioni al numero ☎ +39 045 590360.

## Dove mangiare

Per gli studenti regolarmente iscritti, o per gli Erasmus, il posto più economico per mangiare è sicuramente la mensa universitaria. Bisogna possedere una tessera, da mostrare al momento del pagamento, ma non preoccupatevi, perché vi verrà consegnata nei primi giorni dopo il vostro arrivo a Verona. Vi sono due mense universitarie: una nella sede centrale dell'Università, una

## Matrimonio a Verona

Lo sapevate che, grazie alla storia Shakespeariana di Romeo e Giulietta, Verona è diventata la città romantica preferita dagli innamorati? Addirittura, il comune stesso organizza un matrimonio assolutamente originale e particolare, in diversi luoghi di spiccato interesse storico-romantico: prima fra tutte il celebre balcone di Giulietta, ovviamente. Volete qualcosa di unico per le vostre indimenticabili nozze? Allora non vi resta che visitare il sito [www.sposamiaverona.it](http://www.sposamiaverona.it), per sapere dove, quando e come!

a Borgo Roma nel polo scientifico. La prima è aperta anche per la cena, ma entrambe sono chiuse nel fine-settimana. Il costo è variabile, ma una combinazione di primo, secondo con contorno più frutta, pane e bevanda analcolica, non costa mai più di 4 euro. Se invece vorreste mangiare meno, e quindi non un pasto completo, il prezzo si riduce. Nella sede centrale è anche possibile mangiare la pizza! Altre soluzioni per mangiare qualcosa, senza spendere tanto, possono essere i vari Kebab situati più o meno dappertutto nella città.

## Divertimento

Nella zona universitaria di Verona e nel centro storico, sono presenti una miriade di bar e pub. La serata più movimentata è sicuramente il venerdì. Piazza delle Erbe, eccetto che nei giorni più freddi, si riempie di studenti, giovani e meno giovani, con tanta voglia di far festa! Le discoteche a Verona sono purtroppo lontane dal centro, eccetto *La Scala* 🎵, che è situata vicino a Castelvecchio. Solitamente vengono organizzati presso quest'ultima alcune serate in convenzione il martedì. Invece la più famosa discoteca a Verona è sicuramente *l'Alter Ego* 🎵, alle Torricelle, il quale ha ospitato ed ospita ancora, tutti i più famosi DJs di calibro internazionale! È anche la sede delle serate universitarie, che si ripetono una



volta al mese durante l'anno accademico e per le quali viene organizzato un comodo servizio di navetta dai locali del centro. La vita Erasmus passa assolutamente dal *Campus Pub* 📺, in via XX Settembre, che ospita ogni giovedì dell'anno accademico, la serata ufficiale Erasmus di Verona! Un ottimo cocktail bar è l'*Art Cafe* 🍷, in via Trezza nel pieno cuore di Veronetta. Tutte le convenzioni e le serate sponsorizzate dall'ASE ESN Verona, mutano di anno in anno. Quindi se volete essere informati e non perdervi nulla, dovete assolutamente contattare la sezione ESN locale.

### 🌸 **Eventi speciali in città**

Gli eventi organizzati da ASE Verona sono molteplici. Alcuni di essi sono sicuramente le varie gite e visite guidate, effettuate in giro per l'Italia, ma altrettanti sono le occasioni per partecipare ad attività in città. Come detto in precedenza ogni giovedì dell'anno accademico vi è presso il *Campus Pub*, la *Serata Ufficiale Erasmus di Verona* 📺. Se volete conoscere tutti gli Erasmus ed essere circondati da un ambiente internazionale, questo è la vostra occasione! Musica con DJ, e tantissimo divertimento: una festa pazzesca! Altri importanti eventi periodici sono le adesioni alle mensili *Serate Universitarie* 📺, presso l'Alter Ego, con agevolazioni per tutti i nostri iscritti. Per ogni serata viene anche organizzato il servizio navetta in esclusiva per gli Erasmus dal *Campus Pub*.

Un'altra attività molto celebre è il *Giorno eno-gastronomico delle Osterie Veronesi* 📺. L'evento viene organizzato due volte all'anno, ogni semestre. Quattro gruppi vanno in successione in quattro osterie precedentemente scelte, dove vengono fatti assaggiare vini rossi e bianchi, per poi confluire ad una festa finale tutti insieme: semplicemente indimenticabile! A Maggio e Giugno, per la conclusione dell'anno accademico vengono organizzati l'*Erasmus Day* ed il *Toga Party* 📺.

Il primo è realizzato in collaborazione con l'Università di Verona stessa, che finanzia quasi integralmente l'evento e ci concede l'utilizzo del prato all'interno della sede centrale: vengono allestiti degli stand per ogni nazione rappresentata, più uno stand italiano in cui si possono anche reperire informazioni utili sull'Associazione ed i progetti di studio all'estero. Ogni stand viene allestito dagli Erasmus, che preparano cibi e bevande tipiche del proprio paese. Il tutto si svolge da mezzogiorno sino alla sera, ed è un appuntamento atteso non solo dagli Erasmus, ma da tutti gli studenti dell'Ateneo e coinvolge anche Professori e responsabili dell'internazionalizzazione. Il *Toga Party* invece è realizzato presso Porta Palio, una delle antiche porte della cinta muraria Veronese, ed è assolutamente riservato per i possessori della tessera ESN. È obbligatorio indossare la tipica toga romana, ed molti partecipanti per l'occasione hanno anche altri accessori tipici del tempo. Molti altri eventi vengono organizzati durante l'anno, ma qui sono citati solo i più importanti e che fanno parte della tradizione della nostra sezione. Se aveste voglia di saperne di più, non esitate a contattarci alla nostra mail!

### 🌸 **Turismo**

---

Ogni anno, Verona riceve circa 15 milioni di visitatori. È del tutto ovvio considerare tale attività come una fonte di lucro per la provincia, ed è quindi assolutamente sponsorizzata adeguatamente. I turisti, di cui 70% stranieri, visitano in maggioranza la città e i luoghi d'arte durante la primavera e l'autunno, gli impianti sciistici della Lessinia nell'inverno, e il Lago di Garda e tutti i suoi comuni durante l'estate. Il turismo a Verona è in continua crescita, dal 2008 al 2009 si è registrato un incremento del 4%, e ci sono ottime prospettive anche per il 2010.

## Collegamenti

---

[www.ase-esnverona.it](http://www.ase-esnverona.it): Sito ufficiale dell'ASE ESN Verona.

[www.univr.it](http://www.univr.it): Sito ufficiale dell'Università degli Studi di Verona.

[www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it): Sito ufficiale del comune di Verona



## Riguardo questa Guida

In questo capitolo riportiamo alcune considerazioni riguardo la Guida stessa: il metodo che abbiamo usato e la lunga lista di persone che hanno contribuito a rendere tutto questo possibile. La Guida non finisce qui: questa edizione è solo una tappa intermedia. Il documento continuerà ad essere periodicamente aggiornato e nuove sezioni verranno aggiunte col tempo!

Per essere sempre sicuro di avere a disposizione la versione più aggiornata della Guida, visita il sito ufficiale [www.esnroma3.com/guida](http://www.esnroma3.com/guida).

### Metodo

Scrivere questa Guida è stata davvero un'avventura! Coordinare più di 60 volontari, che hanno contribuito nel corso di un anno, tenendo costantemente i dati aggiornati non è stato semplice. Per poter gestire una tale complessità, pur mantenendo la necessaria flessibilità per avere dati sempre aggiornati e corretti, è stato necessario ideare un metodo molto innovativo. In sintesi, ogni sezione ESN ha a disposizione un proprio documento su cui scrivere, separato dagli altri ed archiviato online. Periodicamente (circa ogni settimana) viene eseguito un programma automatico che raccoglie tutte le versioni aggiornate di tali documenti on-line e li aggrega, dandogli uno stile uniforme, per generare il documento finale che state leggendo. Ogni volta che ci sono cambiamenti significativi (e, comunque, non meno di una volta al mese), viene pubblicata la versio-

ne più aggiornata della Guida all'indirizzo [www.esnroma3.com/guida](http://www.esnroma3.com/guida).

L'intero processo di creazione della Guida è stato effettuato usando solo software gratuito ed open source: è stato usato il linguaggio  $\text{L}^{\text{A}}\text{T}_{\text{E}}\text{X}$  ed il programma è stato sviluppato ed eseguito su sistema operativo Linux Ubuntu, per la grafica sono stati usati Inkscape (per il vettoriale) e Gimp (per le immagini bitmap).

### Copyright delle immagini

All'interno della Guida sono state usate numerose immagini, ed in questa sezione riportiamo gli autori e la provenienza di tali immagini.

All'inizio di ogni capitolo, nell'intestazione, è presente una foto che rappresenta una zona famosa della città cui il capitolo si riferisce. Alcune di queste foto sono state scattate da membri del network ESN che hanno dato l'autorizzazione ad usarle in tale Guida. La lista completa delle immagini che ricadono in tale categoria è riportata in figura 44.

Invece, la maggior parte delle altre intestazioni sono state ricavate ritagliando immagini presenti su Wikimedia Commons. Riportiamo la lista di tali immagini in figura 45 con il dettaglio del nome dell'autore (dove non è stato possibile reperirlo, è riportato il nome dell'utente che ha effettuato l'upload) e del nome del file sul server. Per ottenere il link in cui è possibile vedere la descrizione del file, bisogna anteporre al nome del file sul server l'indirizzo <http://commons.wikimedia.org/wiki/File:>

| Città           | Pag. | Autore                | Nome file su Wikimedia Commons  |
|-----------------|------|-----------------------|---|
| Brescia         | 45   | Luca Giarelli         | <a href="#">Tramonto_su_Brescia_(Foto_Luca_Giarelli).jpg</a>                                      |
| Catania         | 56   | Giovanni Augulino     | <a href="#">Catania_Park22.jpg</a>  |
| Catanzaro       | 62   | Emanuele 1982         | <a href="#">IlCavatore.jpg</a>  |
| Foggia          | 67   | Giovanni Paciello     | <a href="#">Cattedrale_foggia.JPG</a>   |
| L'Aquila        | 78   | Stemonitis            | <a href="#">SMariaColle maggio.jpg</a>  |
| Milano          | 98   | Gabor Pilis           | <a href="#">Duomo_di_Milano_-_Facade.jpg</a>  |
| Modena          | 109  | David Tsousa          | <a href="#">Modena_Piazza_Grande.jpg</a>  |
| Palermo         | 120  | Giovanni Dall'Orto    | <a href="#">0482_-_Palermo_-_Cattedrale_-_Foto_Giovanni_Dall'Orto_28-Sept-2006.jpg</a>            |
| Parma           | 125  | Pramzan               | <a href="#">Palazzo_ducale.jpg</a>  |
| Pavia           | 130  | Salento81             | <a href="#">Ponte_dell'impero.JPG</a>   |
| Perugia         | 136  | Giovanni Dall'Orto    | <a href="#">IMG_0835_-_Perugia_-_Piazza_IV_novembre_-_Foto_G._Dall'Orto_-_6_ago_2006_-_01.jpg</a> |
| Pisa            | 142  | Guido (WeEnterWinter) | <a href="#">Piazza_dei_miracoli_-_Pisa.jpg</a>  |
| Reggio Calabria | 148  | Schuy                 | <a href="#">Reggio_Arena_Stretto.jpg</a>  |
| Roma            | 155  | Andreas Tille         | <a href="#">ColosseumAtEvening.jpg</a>  |
| Siena           | 167  | Tango7174             | <a href="#">Toscana_Siena1_tango7174.jpg</a>  |
| Teramo          | 175  | Fabio Di Giuseppe     | <a href="#">TeramoNotturna.JPG</a>  |
| Verona          | 188  | Lo Scagliero          | <a href="#">Panorama_Verona.jpg</a>   |

Figura 45: Lista degli autori delle foto delle intestazioni presenti su Wikimedia Commons

| Città     | Pag. | Autore               |
|-----------|------|----------------------|
| Bari      | 25   | Joanna Osmane        |
| Benevento | 31   | Mariachiara De Falco |
| Cagliari  | 52   | Andrea Sulis         |
| Genova    | 72   | Anonimo              |
| Macerata  | 83   | Flora Shabaj         |
| Messina   | 90   | Angelo Nocera        |
| Padova    | 113  | Mauro Puppet         |
| Sassari   | 162  | Ivan Caddeo          |
| Trento    | 182  | André Goncalves      |

Figura 44: Lista degli autori delle foto delle intestazioni

A tali immagini si aggiunge il caso particolare di Bologna (vedi pagina 36) in cui è stata usata un'immagine proveniente dalla "Fun Science Gallery" ed è stata usata con il permesso degli autori del sito. L'immagine è raggiungibile all'indirizzo [www.funsci.com/fun3\\_it/panoram/bologna\\_p\\_nettuno\\_0.jpg](http://www.funsci.com/fun3_it/panoram/bologna_p_nettuno_0.jpg).

Tutte le altre immagini presenti sulla Guida appartengono ad ESN, a parte la figura 2 a pagina 6 che proviene anch'essa da Wikimedia Commons, l'autore è Luigi Chiesta ed il nome del file sul server è [Altimetria\\_Italia.svg](#).

## Autori

Riportiamo di seguito la lista di tutti i volontari che hanno reso possibile questa Guida. Sono riportati in ordine alfabetico di città e di cognome.

**Bari:** Vincenzo Carlone, Angelo Ceres, Massimiliano Dell'Aere, **Benevento:** Daniela Pastore, **Brescia:** Amanda Barbieri, Matteo Marini, Francesco Nicolini, **Bologna:** Andrea Bernardi, Tony Filoni, Beatrice Gerocarni, Chiara Lezzi, Manuel Marabese, Alice Rosmini, Valentina Settomini, Andrea Trenti, **Cagliari:** Andrea Sulis, **Catania:** Adriano Corso, **Foggia:** Giampaolo Longhi, Luigi Nitri, Mariaelena Pompa, Antonio Rosiello, Celestino Simone, **Genova:** Alice Bottaro, Marta Gargano, Lucia Patrucco, **L'Aquila:** Lorenzo Cucchiarelli, Giuliana Della Valle, Mariafelicia Mazione, Barbara Mennella, Sebastiano Savini, **Macerata:** Guido Palazzolo, Flora Shabaj, **Messina:** Alessandro Gulisano, Riccardo Ielo, Francesco Paterti, Roberta Rudirosso, **Milano:** Stefano Arena, Carlo Bitetto, Alessandro Calò, Marco Groppelli, Fabio Guerrini, Riccardo Meini, Matteo Menegola, Marco Peregò, Danila Stella Bruno, Anna Tirso, Costanza Velati, **Modena:** Antonino Bumbaca, **Padova:** Diego Carbone, Federico Carraro, Stefano De Zuan, Igor Kalinic, Flavio Lazzaretto, Stefano Marongiu, **Palermo:** Linda Profeta, **Parma:** Matteo Cerlini, Sara Laratro, Mara Papaccio, Chiara Trauzzi, **Pavia:** Laura Bovolenta, Omar Serra, **Perugia:** Claudia Santoro, **Pisa:** Rita Nantista, **Reggio Calabria:** Santo Cambareri, Francesco Cappellano, Filippo Surace, Laura Palermo, **Roma:** Lucia Camilleri, Alessio Damato, Serena Franco, Alessandro Giomi, Alessandro Patrizi, **Sassari:** Carlo Sanna, Marco Scanu, Valentina Sidore, **Teramo:** Marco Capriotti, Matteo De Pascale, Denis Mignini, **Trento:** Gabriele Benedetti, Lorenzo Cordin, Danilo Pederiva, Paul Sergentu, Roberta Serrentino, **Verona:** Gabriele Romeo, **ESN Italia** (parte generale): Daphne Scherer.

Mando i miei ringraziamenti speciali a Francesco Cappellano (ora presidente di ESN Italia), per aver sempre creduto in questo progetto ed aver convinto molte persone a seguirmi, a Marco Groppelli ed Alice Bottaro, per la loro proattività e per avermi aiutato molto nelle revisioni finali, a Federico Roscioli, che mi ha dato molti consigli su come strutturare la Guida ed ha curato la parte grafica, e a tutti coloro che mi hanno dato consigli ed osservazioni pur senza essere direttamente coinvolti nel progetto!

Alessio Damato

Responsabile Nazionale Guida

✉ [guida@esn.it](mailto:guida@esn.it)

[www.esnroma3.com/guida](http://www.esnroma3.com/guida)

## **Rigraziamenti**

---

Innanzitutto grazie a tutti i volontari che hanno scritto le parti di propria competenza: senza di loro la Guida non sarebbe esistita!

## Il progetto Guida ed il futuro di ESN Italia

---

Con queste poche righe intendo ringraziare la persona che si è più spesa per la realizzazione di questo volume: Alessio Damato. Il progetto Guida ESN era stato già ipotizzato nel 2008, con lo scopo di dare visibilità alle singole sezioni ESN. Successivamente, nel 2009, prendendo spunto dal lavoro di ESN Svizzera, abbiamo voluto che la creazione della Guida iniziasse ufficialmente.

Solitamente i progetti che hanno una durata pluriennale non arrivano a conclusione, rimanendo incompleti. Questa volta, invece, grazie all'aiuto di tutti i volontari, che hanno inserito i contenuti per la propria città di competenza con grande continuità, e grazie al supporto dei due Consigli Direttivi che si sono succeduti dal 2009 al presente 2010, il *progetto Guida* è giunto al termine.

Questo risultato è, per tutti noi, una grande prova di maturità che ESN Italia, al suo 16-esimo anno di attività, ha superato a pieni voti e ci permette di immaginare scenari di collaborazioni e progetti sempre più importanti e significativi per l'intera classe studentesca europea.

Tanti auguri ESN!

Francesco Cappellano  
Presidente di ESN Italia

# Mappa delle sezioni ESN d'Italia



## Le Università e le sezioni ESN

- Accademia delle belle arti, 27  
Accademia di Belle Arti di Bologna, 39  
Accademia di Belle Arti di Brera, 103  
Accademia di Belle Arti di Foggia, 69  
Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, 138  
Aquilasmus - ESN L'Aquila, 80  
Associazione Erasmus Bari - ESN Bari, 27  
Associazione Studentesca Erasmus (ASE) Verona, 191  
Associazione Studenti Erasmus Teramo, 177  
Ateneo dei Modena e Reggio Emilia, 110  
Conservatorio "Francesco Cilea", 150  
Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, 103  
Conservatorio musicale "Niccolò Piccinni", 27  
Conservatorio Statale di Musica "Umberto Giordano", 69  
ESN - ASSI Parma, 127  
ESN Bocconi Milano, 103  
ESN Bologna, 39  
ESN Brescia, 48  
ESN Cagliari, 53  
ESN Catania ASE, 59  
ESN Catanzaro, 64  
ESN Enea Modena, 110  
ESN Foggia, 69  
ESN Genova, 75  
ESN IULM Milano, 103  
ESN Maleventum, 33  
ESN Messina, 94  
ESN Milano Bicocca, 104  
ESN Milano Statale, 103  
ESN Padova-AEP, 116  
ESN Palermo, 123  
ESN PEP Perugia, 139  
ESN Pisa, 144  
ESN Politecnico Milano, 103  
ESN Rhegium, 151  
ESN Roma ASE, 157  
ESN Roma LUISS, 158  
ESN Roma Tre, 158  
ESN Sassari, 165  
ESN Siena GES, 170  
ESN Trento, 185  
Foro Italico - IUSM, 157  
Istituto superiore di scienze religiose "Giovanni Paolo II", 69  
Johns Hopkins School of Advanced International Studies, 39  
La Sapienza, 157  
Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, 102  
LUM Libera Università Mediterranea, 27  
Macerasmus, 86  
Politecnico di Bari, 27  
Politecnico di Milano, 102  
Roma Tre, 157  
Scuola Normale Superiore, 144  
Scuola Normale Superiore di Pisa, 144  
Scuola Superiore Sant'Anna, 144  
Seminario Diocesano "Sacro Cuore", 69  
STEP/ESN Pavia, 132  
Tor Vergata, 157  
Università Cattolica del Sacro Cuore, 102  
Università Commerciale Luigi Bocconi, 102  
Università degli Studi del Sannio, 33  
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", 27  
Università degli Studi di Brescia, 47  
Università degli Studi di Cagliari, 53  
Università degli studi di Foggia, 69  
Università degli studi di Genova, 74  
Università degli Studi di L'Aquila, 80  
Università degli studi di Macerata, 85  
Università degli Studi di Messina, 94  
Università degli Studi di Milano, 101  
Università degli Studi di Milano-Bicocca, 102



Università degli Studi di Padova, 116  
Università degli Studi di Palermo, 122  
Università degli Studi di Parma, 127  
Università degli Studi di Perugia, 138  
Università degli Studi di Sassari, 164  
Università degli Studi di Siena, 169  
Università degli Studi di Teramo, 177  
Università degli Studi di Trento, 185  
Università degli Studi di Verona, 191  
Università di Bologna, 38  
Università di Catania, 58  
Università di Pavia, 131  
Università di Pisa, 144  
Università Magna Graecia, 64  
Università Mediterranea, 150  
Università per Stranieri, 138, 170  
Università per Stranieri "Dante Alighie-  
ri", 150  
Università per Stranieri di Siena, 169

## Dove mangiare e dormire

- 2 di picche (Ristorante), 75  
 acquamarina (Bed and Breakfast), 152  
 agli eremitani (Ristorante), 117  
 al caffè del corso (Ristorante), 171  
 al castello (Bed and Breakfast), 152  
 al tempio d'oro (Ristorante), 105  
 al vicoletto (Ristorante), 34  
 albanuova (Hotel), 152  
 albergo del pallone (Hotel), 40  
 alberone (Ristorante), 179  
 alter ego (Gelateria), 54  
 angolo preferito (Ristorante), 69  
 antica dimora (Bed and Breakfast), 95  
 antica marina (Ristorante), 59  
 arcobaleno (Bed and Breakfast), 145  
 asilo ricci (Ostello), 86  
 b&b anfitatro (Bed and Breakfast), 179  
 b&b bellavista (Bed and Breakfast), 81  
 b&b casa sul fiume (Bed and Breakfast),  
 81  
 b&b da charlie (Bed and Breakfast), 81  
 b&b palazzo reale (Bed and Breakfast),  
 123  
 b&b zaraca (Bed and Breakfast), 179  
 bahia del sol (Gelateria), 76  
 basilica della ghira - aig) (Ostello), 111  
 bed and breakfast giudicessa b. (Bed  
 and Breakfast), 54  
 bedont (Gelateria), 49  
 beehive (Ostello), 159  
 beverly (Ristorante), 54  
 birri basta (Ristorante), 152  
 blue b&b (Bed and Breakfast), 75  
 bufala e cozze (Ristorante), 152  
 camelot (Ristorante), 165  
 campus hotel (Hotel), 28  
 cantinetta (Ristorante), 179  
 carlito's (Ristorante), 59  
 cesare (Gelateria), 152  
 ciroma (Ristorante), 152  
 claudiani (Hotel), 86  
 continental (Hotel), 152  
 coppelia (Gelateria), 145  
 cremeria mascarella (Gelateria), 41  
 cristallo (Bed and Breakfast), 49  
 da baffetto (Ristorante), 159  
 da mario (Ristorante), 75  
 da rosa (Ristorante), 152  
 da secondo (Ristorante), 87  
 dal mi' cocco (Ristorante), 139  
 de coltelli (Gelateria), 145  
 desuite (Ristorante), 54  
 don miguel (Ristorante), 179  
 e' hotel (Hotel), 152  
 enoteca centrale (Ristorante), 179  
 ferrari (Ristorante), 139  
 fiera (Hotel), 49  
 fratelli la bufala (Ristorante), 34  
 gelateria gianni (Gelateria), 41  
 grand hotel excelsior (Hotel), 152  
 grand hotel italiano (Hotel), 33  
 gustò (Ristorante), 152  
 hostaria tajoli (Ristorante), 105  
 hostaria dei campi (Ristorante), 152  
 hostel marina (Ostello), 54  
 hotel balbi (Hotel), 75  
 hotel bellini (Hotel), 59  
 hotel cairolì (Hotel), 95  
 hotel cannon d'oro (Hotel), 171  
 hotel cortese (Hotel), 123  
 hotel de rossi (Hotel), 28  
 hotel della corte (Hotel), 33  
 hotel federico ii (Hotel), 81  
 hotel firenze (Hotel), 123  
 hotel gran sasso (Hotel), 178  
 hotel marini 2 (Hotel), 165  
 hotel michelangelo (Hotel), 179  
 hotel minerva (Hotel), 171  
 hotel moderno (Hotel), 171  
 hotel romae (Hotel), 159  
 hotel san michele (Hotel), 81  
 hotel sant'elia (Hotel), 95  
 hotel suite alloro (Hotel), 40  
 hotel venezia (Hotel), 185  
 hotel della volta (Hotel), 49  
 i tre farfalli (Ristorante), 152  
 i quattro passi (Ristorante), 139  
 il ghiottone (Ristorante), 87  
 il greco (Ristorante), 152  
 il rustico (Ristorante), 28  
 jolly hotel dello stretto (Hotel), 95  
 l'assassino (Ristorante), 165  
 l'arca b&b (Bed and Breakfast), 158  
 la bottega del gelato (Gelateria), 145  
 la grotta (Ristorante), 186  
 la luna ribelle (Ristorante), 152

- la pace (Hotel), 145  
 la tana dell'orso (Ristorante), 139  
 la trattoria del villeggiante (Ristorante), 152  
 la foresteria s. giovanni in monte (collegio erasmus) (Ostello), 40  
 la grotta (Ristorante), 145  
 la quercia degli elfi (Ristorante), 65  
 la rosa d'oro (Ristorante), 186  
 le stanze del sogno (Ostello), 33  
 le repubbliche marinare (Ristorante), 145  
 le stanze del sogno (Bed and Breakfast), 33  
 mamma angela (Ristorante), 159  
 mammoth (Ristorante), 59  
 maricangela (Gelateria), 70  
 mente locale (Ristorante), 49  
 merlin (Ristorante), 139  
 miraglia 19 room & breakfast (Bed and Breakfast), 152  
 movida (Ristorante), 54  
 muro torto (Bed and Breakfast), 69  
 napoli & napoli (Ristorante), 152  
 numero undici (Ristorante), 145  
 o' sarracino (Ristorante), 179  
 obelix (Ristorante), 81  
 ostello aig "piero rotta" (Ostello), 104  
 ostello agorà (Ostello), 59  
 ostello campofiore (Ostello), 192  
 ostello giovane europa (Ostello), 185  
 ostello san vitale (Ostello), 192  
 ostello dei giovani (Ostello), 75  
 ostello della gioventù aig di parma (Ostello), 127  
 ostello della gioventù san sisto / due torri (Ostello), 39  
 ostello della gioventù (Ostello), 171, 192  
 ostello della gioventù (Ostello), 28, 139  
 osteria dei pigliapochi (Ristorante), 87  
 osteria l'assenzio (Ristorante), 179  
 osteria dell'orsa (Ristorante), 40  
 osteria il senatore (Ristorante), 132  
 palace (Hotel), 152  
 palace (Ristorante), 87  
 palazzo del freddo giovanni fassi (Gelateria), 159  
 pausa pranzo (Ristorante), 95  
 pedavena (Ristorante), 186  
 pensione zaraca (Ostello), 179  
 persefone (Ristorante), 152  
 piazza carmine b&b (Bed and Breakfast), 152  
 pisa tower (Ostello), 145  
 pizzeria bari napoli & spaghetti house (Ristorante), 28  
 pizzeria capri (Ristorante), 139  
 pizzeria da caligola (Ristorante), 124  
 pizzeria etruschetto (Ristorante), 139  
 pizzeria il grottino (Ristorante), 111  
 pizzeria il postino (Ristorante), 105  
 pizzeria la traviata (Ristorante), 124  
 pizzeria mediterranea (Ristorante), 140  
 pizzeria pompeii (Ristorante), 139  
 pizzeria s. anna (Ristorante), 179  
 pub-pizzeria xxl (Ristorante), 127  
 residence loreto (Hotel), 104  
 residence millenium (Hotel), 192  
 resistenza (Ristorante), 179  
 ristorante baylik (Ristorante), 152  
 ristorante bellini (Ristorante), 124  
 ristorante da giovanni (Ristorante), 152  
 ristorante diana (Ristorante), 40  
 ristorante le rose al bicchiere (Ristorante), 152  
 ristorante peppino (Ristorante), 124  
 rosticceria pradella (Ristorante), 111  
 sale (Ristorante), 59  
 san filippo neri - aig (Ostello), 111  
 settimo sigillo (Ristorante), 139  
 shanghai (Ristorante), 152  
 sosushi (Ristorante), 152  
 sottozero (Gelateria), 152  
 spaccanapoli (Ristorante), 152  
 strabacco (Ristorante), 179  
 student's hostel san saverio (Hotel), 123  
 trattoria aldina (Ristorante), 111  
 trattoria california (Ristorante), 105  
 trattoria chiaro di luna (Ristorante), 41  
 trattoria ermes (Ristorante), 111  
 trattoria mercantile (Ristorante), 28  
 trattoria piedicastello (Ristorante), 186  
 trilussa catering (Ristorante), 69  
 tutto a un'euro (Ristorante), 152  
 verde sul mare (Bed and Breakfast), 87  
 vittoria (Hotel), 179  
 yha ostello aig di roma - foro italico a. f. pessina (Ostello), 159  
 yha ostello di alghero (Ostello), 165  
 yellow hostel (Ostello), 159  
 zenzero (Ristorante), 65

zia forica (Ristorante), 165  
al gallo nero (Ristorante), 171  
da sira & remino (Ristorante), 171  
hotel al fagiano (Hotel), 116  
l' albergo del cacciatore (Bed and  
Breakfast), 69  
ostello città di padova (Ostello), 116  
paninaro mobile (Ristorante), 133

## Vivere la città

- motticeddi (Prodotto tipico), 93  
 vara (Evento), 96  
 wallace (Pub), 152  
 'a tiana (Prodotto tipico), 64  
 21.1 (Locale), 186  
 a pasta 'ncasciata (Prodotto tipico), 93  
 a' pasta 'ncasciata (Prodotto tipico), 122  
 agorà (Pub), 34  
 akuaketa (Locale), 146  
 alcatraz (Locale), 106  
 altafiumara (Locale), 153  
 amarcord (Locale), 95  
 amaro del capo (Prodotto tipico), 64  
 american pub (Pub), 152  
 antica focacceria san francesco (bar), 124  
 arancini (Prodotto tipico), 93  
 arancino (Prodotto tipico), 58  
 arnold coffee (bar), 105  
 arribba beach club (Locale), 153  
 art caffè (bar), 193  
 atzori (bar), 69  
 b'art (bar), 152, 153  
 baci perugina (Prodotto tipico), 138  
 banano tsunami (Locale), 76  
 bar camagna (bar), 152  
 bar fragomeni (bar), 152  
 bar lime (bar), 41  
 bar matteotti (bar), 152  
 bar solari (bar), 128  
 bar tony (bar), 179  
 bar dell'olmo (Locale), 179  
 baraonda (Locale), 65  
 barette (Evento), 96  
 baribaldi (bar), 146  
 batik (Evento), 140  
 bazeel (Locale), 146  
 beach trip (Evento), 42  
 beach (bar), 49  
 beer contest (Evento), 42  
 beergarden (bar), 54  
 bellini (Prodotto tipico), 115  
 bianco di locorotondo (Prodotto tipico), 27  
 bianco e nero (Prodotto tipico), 93  
 bif&st (Evento), 29  
 birreria la dolce vita (Pub), 112  
 birreria underground (bar), 128  
 black hole (Locale), 106  
 black&whitecocktail bar (bar), 87  
 blackbull (Pub), 133  
 bodeguita (Locale), 160  
 bollito con la pearà (Prodotto tipico), 191  
 borgo - karma (Locale), 106  
 borsa internazionale del turismo (Evento), 107  
 bossanova wine bar (bar), 54  
 boss (Locale), 82  
 braciolo di carne di cavallo-brasciòle de carcavàdde (Prodotto tipico), 27  
 bracioli (Prodotto tipico), 93  
 bulldog inn (Pub), 159  
 csa sisma (Locale), 87  
 cabona (Pub), 76  
 caffè centrale (bar), 87  
 caffè rubik (bar), 41  
 caffè rubino (bar), 105  
 caggionetti (Prodotto tipico), 177  
 calajunco beach club (Locale), 153  
 calamari e totini chini (Prodotto tipico), 93  
 calcioni (Prodotto tipico), 85  
 campari (Prodotto tipico), 101  
 campus pub (Pub), 193  
 cannoli di ricotta (Prodotto tipico), 93  
 cantinota (Locale), 186  
 capodanno celtico (Evento), 107  
 caponata di melanzane (Prodotto tipico), 122  
 caponata (Prodotto tipico), 93  
 carnevale ambrosiano (Evento), 107  
 cartellate (Prodotto tipico), 27  
 casolet (Prodotto tipico), 184  
 castagnaccio (Prodotto tipico), 144  
 cavalcata sarda (Evento), 166  
 cavallucci (Prodotto tipico), 85  
 chiringuito (Locale), 29  
 ciambellone (Prodotto tipico), 85  
 ciauscolo (Prodotto tipico), 85  
 cinemania estate (Evento), 88  
 cinghiale al salmi' (Prodotto tipico), 144  
 cioccolata in torre (Evento), 42  
 circus (Locale), 49  
 città spettacolo (Evento), 34

- ciuiga (Prodotto tipico), 184  
 clickaralis (Evento), 54  
 cocò (Locale), 70  
 colli aprutini (Prodotto tipico), 177  
 colorado café (Locale), 82  
 colorado caffè (bar), 41  
 concerto del primo maggio (Evento), 160  
 coniglio imbottito (Prodotto tipico), 85  
 controguerra (Prodotto tipico), 177  
 controtempi (Evento), 128  
 coratella di agnello (Prodotto tipico), 85  
 cordon bleu (bar), 152  
 corso di tortellini (Evento), 41  
 corteo storico di san nicola (Evento), 30  
 crazy countdown (Evento), 107  
 crispelle (Prodotto tipico), 58  
 crystal (Locale), 49  
 cuba libre, via lungomare, 201 (Locale), 65  
 cuccagna pub (Pub), 159  
 delizie longobarde (bar), 34  
 desuite (Locale), 54  
 dietrolequinte (Locale), 49  
 domus (Locale), 140  
 e-style (Locale), 117  
 esn band (Evento), 54  
 energea (Evento), 70  
 eno party (Locale), 29  
 enopassione (Locale), 87  
 enoteca altotasso (bar), 41  
 ertè caffè (bar), 95  
 escopazzo (Pub), 160  
 euro & med food (Evento), 70  
 eurochocolate (Evento), 140  
 expo moda (Evento), 70  
 fabadda (Prodotto tipico), 163  
 faber caffè (Locale), 87  
 facoltiadi (Evento), 186  
 fadò (Pub), 152  
 falso-magro al ragù (Prodotto tipico), 93  
 faradda di li candareri (Evento), 166  
 fare festival (Evento), 134  
 fashion week (Evento), 106  
 fashion (Locale), 153  
 fave e cicorie (Prodotto tipico), 27  
 fegetelli di maiale (Prodotto tipico), 144  
 fernet branca (Prodotto tipico), 101  
 festa de' noantri (Evento), 160  
 festa dei navigli (Evento), 107  
 festa dei santi petro e paolo (Evento), 160  
 festa del ticino (Evento), 133  
 festa della liberazione (Evento), 128  
 festa della madonna della consolazione (Evento), 153  
 festa di radio onda d'urto (Evento), 50  
 festa di s.vitaliano (Evento), 66  
 festa di san faustino e giovita (Evento), 50  
 festa di sant'ambrogio (Evento), 107  
 festa di sant'efisio (Evento), 54  
 feste vigiliane (Evento), 186  
 festino di santa rosalia (Evento), 124  
 festival internazionale del giornalismo (Evento), 140  
 festival verdi (Evento), 128  
 festival degli artisti di strada (Evento), 88  
 festival dei saperi (Evento), 133  
 festival del prosciutto (Evento), 128  
 festival dell'economia (Evento), 186  
 festival della filosofia (Evento), 112  
 festival della poesia (Evento), 128  
 festival della scienza (Evento), 76  
 fiera campionaria internazionale (Evento), 96  
 fiera campionaria (Evento), 118  
 fiera d'ottobre campionaria nazionale (Evento), 70  
 fiera del levante (Evento), 29  
 fiera di san geminiano (Evento), 112  
 fiera di santa caterina (Evento), 70  
 fishmarket (Locale), 117  
 fly bar (bar), 117  
 flying circus (Pub), 105  
 focaccia (Prodotto tipico), 93  
 folklorando: studenti in piazza (Evento), 165  
 frank focaccia (bar), 128  
 fresco art (Pub), 105  
 galani e frittelle (Prodotto tipico), 115  
 galleria vittorio emanuele iii (Locale), 95  
 ghost (Locale), 179  
 gioco del ponte (Evento), 146  
 giuliani (bar), 81  
 glamour disco lounge via italia (Locale), 65  
 glam (Locale), 95  
 glenduff (Pub), 152  
 goblet (Pub), 112

- grana trentino dop (Prodotto tipico), 184
- grana, gorgonzola, quartirolo e provolone (Prodotto tipico), 47
- grand italia (bar), 179
- grechetto (Prodotto tipico), 138
- heaven (Locale), 179
- hobby one (Locale), 41
- hollywood (Locale), 106
- hollywood (bar), 81
- ii pozzo (Pub), 87
- il granaio (bar), 49
- il palio (Evento), 172
- il tramezzino (bar), 111
- incontro culturale erasmus (ice) (Evento), 160
- infotech (Evento), 70
- interamnia world cup (Evento), 180
- irish café (Pub), 81
- irish grande (Pub), 81
- irish pub (Pub), 112
- irish piccolo (Pub), 81
- jam (Locale), 112
- jet café (bar), 105
- just cavalli (Locale), 106
- kals'art (Evento), 124
- kalua (Locale), 95
- kalura (Locale), 153
- kamera kafè (Pub), 29
- king arthur discopub (Locale), 180
- l'oasi (Locale), 153
- l'un-pop (Locale), 153
- la avventura del café (bar), 54
- la chiave (Pub), 60
- la h.o.m. house of music (Locale), 153
- la luminara di s. ranieri (Evento), 146
- la luna ribelle (Locale), 153
- la notte piccante (Evento), 65
- la scala (Locale), 192
- la sosta (Pub), 153
- la stube (Locale), 186
- la naca (Evento), 65
- lambrusco (Prodotto tipico), 110, 126
- laser combat experience (Evento), 43
- latte di mandorla (Prodotto tipico), 68
- le quattro porte (Pub), 87
- lebowsky (bar), 75
- libriamoci (Evento), 88
- lime light (Locale), 106
- link island pub (Pub), 160
- london (Pub), 70
- loop (Pub), 140
- lowen inn (Locale), 70
- luini (bar), 105
- macerata estate (Evento), 88
- mai dire bar (bar), 105
- malaika (bar), 133
- mamò café (Pub), 105
- maracaibo sabor latino (Locale), 117
- maracuja (bar), 87
- marahajà (Locale), 153
- maraja (bar), 34
- maratona di s. antonio (Evento), 117
- maratronina petruzziona (Evento), 180
- marilyn (Locale), 160
- mata e grifone (Evento), 96
- matrioska (Locale), 112
- mayflower (Pub), 105
- mazzafegato (Prodotto tipico), 85
- memphis café (Pub), 105
- mente locale (bar), 76
- menza cu panna e brioscia (Prodotto tipico), 93
- mercante in fiera (Evento), 128
- merlin (Pub), 140
- milk club (Pub), 76
- mille miglia (Evento), 50
- millibar (Pub), 146
- minestra di pane (Prodotto tipico), 144
- mirablu (Locale), 153
- modì (Locale), 153
- mojito art (bar), 34
- molly's pub (Pub), 152
- montepulciano d'abruzzo (Prodotto tipico), 80, 177
- monumenti aperti (Evento), 55
- moretti (Pub), 76
- morlacchi (bar), 140
- movida (Locale), 54
- mr brown (Pub), 112
- mulino della frega (Locale), 133
- musica in università (Evento), 133
- musicultura (Evento), 88
- mutomaggiò (Evento), 88
- nag's head (Pub), 160
- natale in città (Evento), 88
- nirvana disco (Locale), 133
- nordwind disco pub (Locale), 29
- notte bianca (Evento), 118
- notte bianca (Evento), 76
- november porc (Evento), 128
- nuovocaffè (bar), 54

- oh bej, oh bej (Evento), 107  
 old fashion (Locale), 106  
 orecchiette e cime di rape (Prodotto tipico), 27  
 orientation week (Evento), 54  
 orusdir pub (Pub), 160  
 orvieto (Prodotto tipico), 138  
 otium (bar), 117  
 ottobrata (Evento), 60  
 pm66 (Locale), 87  
 pandoro (Prodotto tipico), 191  
 pane e pomodoro (Prodotto tipico), 27  
 panzerotti (Prodotto tipico), 27  
 papero (Locale), 153  
 parmadanza (Evento), 128  
 parmigiana (Prodotto tipico), 93  
 parmigiano reggiano (Prodotto tipico), 126  
 parmigiano (Prodotto tipico), 38  
 pasta alla norma (Prodotto tipico), 58  
 pasta ca muddhica e ancioi (Prodotto tipico), 93  
 pasta con le sarde (Prodotto tipico), 122  
 pasta e fasoi (Prodotto tipico), 115  
 pastissada de caval (Prodotto tipico), 191  
 patate, riso e cozze al forno- panàne, còzze rise o furne (Prodotto tipico), 27  
 pecorino pisano (Prodotto tipico), 144  
 pecorino romano (Prodotto tipico), 157  
 pecorino del parco di migliarino san rossore massaciuccoli (Prodotto tipico), 144  
 pepy's (Locale), 153  
 perlage (Locale), 112  
 pici al ragù (Prodotto tipico), 144  
 pignolata (Prodotto tipico), 93  
 piscispada a ghiotta (Prodotto tipico), 93  
 piscistoccu a ghiotta (Prodotto tipico), 93  
 pitoni (Prodotto tipico), 93  
 pizza cubo (bar), 117  
 pizzeria da mario (bar), 105  
 poina enfumegada (Prodotto tipico), 184  
 polenta fritta (Prodotto tipico), 27  
 polpi cotti con la loro acqua stessa (Prodotto tipico), 27  
 prima della scala (Evento), 106  
 primitivo di manduria sublime (Prodotto tipico), 27  
 prosciutto crudo di parma (Prodotto tipico), 126  
 quattro notti e più...di luna piena (Evento), 34  
 random music club (Locale), 153  
 rassegne trl (Evento), 88  
 re bacco pub (Pub), 160  
 red lion pub (Pub), 112  
 regata storica delle repubbliche marinare (Evento), 146  
 republik club (Pub), 165  
 retrò (Locale), 186  
 risotto alla trevigiana (Prodotto tipico), 115  
 rombo (Locale), 95  
 suq (Evento), 77  
 safara (bar), 133  
 sagra del pistacchio (Evento), 60  
 sagramentino di montefalco (Prodotto tipico), 138  
 sala d'attesa (Locale), 112  
 salone internazionale del mobile (Evento), 107  
 salone nautico (Evento), 76  
 san clemente (bar), 117  
 sarde in saor (Prodotto tipico), 115  
 sayonara club disco (Locale), 34  
 scarcelle (Prodotto tipico), 27  
 serate universitarie (Evento), 193  
 settimana della cultura scientifica e tecnologica (Evento), 117  
 sfizio (bar), 117  
 sformato di anelletti al forno (Prodotto tipico), 122  
 sherwood festival (Evento), 118  
 simon pub (Pub), 65  
 simposio (Pub), 186  
 sireneuse bar (bar), 152  
 sirius disco (Locale), 34  
 smile disco fashion (Locale), 34  
 sottovento (Pub), 70  
 soultrain music bar (Locale), 186  
 spazio arnaldo (bar), 49  
 spaziomusica (Locale), 133  
 spinci i risu (Prodotto tipico), 93  
 stagione lirica (Evento), 87  
 stigghiola (Prodotto tipico), 122  
 straripa bar (Pub), 105



- stramilano (Evento), 107  
 strega (bar), 34  
 tmp padova grand prix (Evento), 118  
 tana dell'orso (Pub), 140  
 tartaruga (Locale), 87  
 tastasal (Prodotto tipico), 191  
 tempio della birra (Pub), 179  
 terminal (Locale), 87  
 terra di mezzo (Pub), 29  
 terzotempo (Pub), 81  
 tetley's pub (Pub), 186  
 the corner (Pub), 81  
 the lord lister pub (Locale), 41  
 tirabouchon cocktail pub (Pub), 159  
 toga party (Evento), 193  
 torgiano (Prodotto tipico), 138  
 torneo di calcetto (Evento), 42  
 tour di bologna (Evento), 42  
 trebbiano (Prodotto tipico), 177  
 tropicana (Locale), 106  
 tube-ohm (Locale), 112  
 u maccu (Prodotto tipico), 93  
 u pani ca' meusa (Prodotto tipico), 122  
 u'morzeddhu (Prodotto tipico), 64  
 umbria jazz (Evento), 140  
 umbria libri (Evento), 140  
 universo teatro (Evento), 34  
 urban (Locale), 140  
 v2 (bar), 133  
 vara (Evento), 96  
 velvet (Locale), 112  
 venanzetti (bar), 87  
 vernaccia di serrapetrona docg (Prodotto tipico), 85  
 vicious (bar), 54  
 villaggio della salute (Evento), 42  
 vincisgrassi (Prodotto tipico), 85  
 vino santo (Prodotto tipico), 184  
 vino cotto (Prodotto tipico), 85  
 vino di visciola (Prodotto tipico), 85  
 viselli (bar), 49  
 voglia disco bar (Pub), 29  
 vox (Locale), 112  
 wasabi (Locale), 70  
 welcome (Evento), 107  
 white wolf (Locale), 179  
 wintercase (Evento), 124  
 z-one (bar), 65  
 zanellato (bar), 117  
 abbacchio (Prodotto tipico), 157  
 agnello cacio e uova (Prodotto tipico), 80  
 agnello con patate (Prodotto tipico), 68  
 amaretti (Prodotto tipico), 74, 80  
 aole, sardine, coregone, anguilla ripiena (Prodotto tipico), 47  
 arancini (Prodotto tipico), 122  
 arrosticini di pecora (Prodotto tipico), 80  
 baccalà (Prodotto tipico), 74  
 bar fiorentina (bar), 186  
 bar nurzia (bar), 81  
 bar picaro (bar), 186  
 bar da giorgio (bar), 186  
 biscotti del lagaccio (Prodotto tipico), 74  
 biscotti secchi di aveja (Prodotto tipico), 80  
 bottarga (Prodotto tipico), 53  
 brasilena (Prodotto tipico), 64  
 broccoli 'ffucati (Prodotto tipico), 150  
 buridda (Prodotto tipico), 74  
 burrata (Prodotto tipico), 68  
 canestrelli (Prodotto tipico), 74  
 cannonau (Prodotto tipico), 53  
 cantucci (Prodotto tipico), 169  
 cappon magro (Prodotto tipico), 74  
 capponada (Prodotto tipico), 74  
 carbonara (Prodotto tipico), 157  
 carciofo alla giudia (Prodotto tipico), 157  
 carri di cabaddu e d'ainu (Prodotto tipico), 164  
 casoncelli (Prodotto tipico), 47  
 cassoeula (Prodotto tipico), 101  
 castagnaccio (Prodotto tipico), 74  
 cazzilli (Prodotto tipico), 122  
 cecatielli (Prodotto tipico), 33  
 cecina (Prodotto tipico), 144  
 cerasuolo (Prodotto tipico), 177  
 chisòl o spongàde (Prodotto tipico), 47  
 ciausun (Prodotto tipico), 74  
 cima (Prodotto tipico), 74  
 ciogga minudda (Prodotto tipico), 164  
 ciuppin (Prodotto tipico), 74  
 coccoi a pienu (Prodotto tipico), 164  
 confetti di sulmona (Prodotto tipico), 80  
 corzetti (Prodotto tipico), 74  
 cotoletta alla milanese (Prodotto tipico), 101  
 cuddhuraci (Prodotto tipico), 150

- faba a ribisari (Prodotto tipico), 164  
 fainè (Prodotto tipico), 164  
 farinata (Prodotto tipico), 74  
 ferratelle (Prodotto tipico), 80  
 festa di s. antonio (Evento), 117  
 festa di sant'agata (Evento), 60  
 fiaschetta aquilana (Prodotto tipico), 80  
 fiori ripieni (Prodotto tipico), 74  
 focaccia di recco (Prodotto tipico), 74  
 focaccia (Prodotto tipico), 74  
 formagelle (Prodotto tipico), 164  
 formaggelle camune, il fatuli di capra, il casolèt dell'adamello e il famoso bagoss (Prodotto tipico), 47  
 frappe (Prodotto tipico), 80  
 fregula (Prodotto tipico), 53  
 frisceu (Prodotto tipico), 74  
 frisgiori lunghi (Prodotto tipico), 164  
 frittolata (Prodotto tipico), 149  
 frutti e fiori (Prodotto tipico), 74  
 genziana (Prodotto tipico), 80  
 giggioni (Prodotto tipico), 164  
 gnocco fritto (Prodotto tipico), 110  
 guastelle (Prodotto tipico), 122  
 i fhilatierj (Prodotto tipico), 64  
 il chupito (bar), 152  
 il gatto matto (bar), 152  
 il giro eno-gastronomico delle osterie veronesi (Evento), 193  
 is cullurgiones (Prodotto tipico), 53  
 is mallorreddus alla campidanese (Prodotto tipico), 53  
 ischazzofa e patatu (Prodotto tipico), 164  
 l'alter ego (Locale), 192  
 l'aceto balsamico (Prodotto tipico), 110  
 la regata storica di s.ranieri (Evento), 146  
 la serata ufficiale erasmus di verona (Evento), 193  
 la cassata, il cannolo, i dolci di mandorle e la frutta martorana (Prodotto tipico), 122  
 le muffolette (Prodotto tipico), 122  
 le volarelle con le lenticchie di santo stefano (Prodotto tipico), 80  
 li pedi d'agnoni (Prodotto tipico), 164  
 liquore strega (Prodotto tipico), 33  
 liquore di mirto (Prodotto tipico), 53  
 lu zarrettu in grabiglia (Prodotto tipico), 164  
 lumache (Prodotto tipico), 164  
 maccarruni (Prodotto tipico), 149  
 maccheroni alla chitarra (Prodotto tipico), 80  
 maccheroni con le pallottine (Prodotto tipico), 177  
 mandorla (Prodotto tipico), 80  
 manzo all'olio, carne grigliata, lumache o rane (Prodotto tipico), 47  
 mazzarelle (Prodotto tipico), 177  
 minesthra e faggiuru (Prodotto tipico), 164  
 minestra sporca (Prodotto tipico), 47  
 minestre di farro (Prodotto tipico), 80  
 minestrone (Prodotto tipico), 74  
 mirinzana in forru (Prodotto tipico), 164  
 monzette (Prodotto tipico), 164  
 mortadella di campotosto (Prodotto tipico), 80  
 mugnatiello (Prodotto tipico), 33  
 nannata (Prodotto tipico), 150  
 ossobuco alla milanese (Prodotto tipico), 101  
 pajata (Prodotto tipico), 157  
 pandolce natalizio genovese (Prodotto tipico), 74  
 pane carasau (Prodotto tipico), 53  
 panelle di ceci (Prodotto tipico), 122  
 panettone (Prodotto tipico), 101  
 panforte (Prodotto tipico), 169  
 panissa (Prodotto tipico), 74  
 pansotti (Prodotto tipico), 74  
 papassini (Prodotto tipico), 164  
 pardule (Prodotto tipico), 53  
 pasta e broccoli (Prodotto tipico), 149  
 pasta e cavolfiore (Prodotto tipico), 149  
 pasta rucola e patate (Prodotto tipico), 68  
 pecorino di castel del monte (Prodotto tipico), 80  
 pesce spada gratinato (Prodotto tipico), 122  
 pesce spada (Prodotto tipico), 64  
 pesce stocco (Prodotto tipico), 150  
 pescespada (Prodotto tipico), 150  
 petrali (Prodotto tipico), 150  
 pici (Prodotto tipico), 169  
 pignolata (Prodotto tipico), 150

- pinza (Prodotto tipico), 38  
pirlo (Prodotto tipico), 47  
pistacchio di broonte (Prodotto tipico),  
58  
polenta (Prodotto tipico), 47, 80  
prosecco (Prodotto tipico), 115  
quaresimali (Prodotto tipico), 74  
rattafia (Prodotto tipico), 80  
ricciarelli (Prodotto tipico), 169  
risotto alla milanese (Prodotto tipico),  
100  
risotto alle rane fritte (Prodotto tipico),  
131  
sadhina in grabiglia (Prodotto tipico),  
164  
salame d'oca (Prodotto tipico), 131  
salsicce secche (Prodotto tipico), 149  
sarde (Prodotto tipico), 122  
scrippelle 'mbuss (Prodotto tipico), 177  
seadas (Prodotto tipico), 53  
soffrittu (Prodotto tipico), 149  
soppresate (Prodotto tipico), 149  
spiedo (Prodotto tipico), 47  
spritz (Prodotto tipico), 115  
stoccafisso alla genovese (Prodotto tipi-  
co), 74  
su proceddu (Prodotto tipico), 53  
tagliatelle al ragù (Prodotto tipico), 38  
tartufo (Prodotto tipico), 80  
tigelle (Prodotto tipico), 110  
tiricche (Prodotto tipico), 164  
tomaxelle (Prodotto tipico), 74  
tonno con cipollata (Prodotto tipico),  
122  
torcolo di san costanzo (Prodotto tipi-  
co), 138  
torrone morbido al cioccolato (Prodotto  
tipico), 80  
torta pasqualina (Prodotto tipico), 74  
torta al testo (Prodotto tipico), 138  
torta coi bischeri (Prodotto tipico), 144  
torta di riso di bologna (Prodotto  
tipico), 38  
torte di erbe (Prodotto tipico), 74  
tortellini (Prodotto tipico), 38  
trofie al pesto con patate e fagiolini  
(Prodotto tipico), 76  
u'sozizzu (Prodotto tipico), 64  
verdure ripiene (Prodotto tipico), 74  
zafferano (Prodotto tipico), 80  
zimino (Prodotto tipico), 164  
zuppa di buddego (Prodotto tipico), 74